GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 7 MAGGIO 2025

€ 1,70 ANNO 80 - N° 107

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

I PORPORATI FANNO PROPRIA L'EREDITÀ DI BERGOGLIO. CASO NJUE: «ESCLUSO SENZA MOTIVO»

Via al conclave, stasera la fumata I cardinali: «Adesso basta guerre»

«Si giunga quanto prima a un cessate il fuoco permanente e si negozi, senza precondizioni e ulteriori indugi, la pace lungamente desiderata dalle popolazioni coinvolte e dal mondo intero»: i cardinali chiedono di fermare tutte le guerre, dall'Ucraina al Medio Oriente. Ma la continuità è richiesta anche per le riforme. Oggi via al conclave, mentre scoppia il caso Njue: «Escluso senza un motivo» dice il cardinale keniano. **TULLI** / PAGINA 4

La "stanza delle lacrime", luogo di vestizione del nuovo Papa

IL PADIGLIONE VATICANO

Alla Biennale Architettura il messaggio di Francesco

MARCO RONCALLI

Per certi versi è un ritorno a Venezia di Francesco. / PAGINA 4

I PAZIENTI NE HANNO DIRITTO SE LE SCADENZE DEGLI ESAMI NEL PUBBLICO NON VENGONO RISPETTATE. IN UN ANNO ISTANZE DECUPLICATE

Sanità, migliaia di rimborsi

Ventunomila richieste da chi ha dovuto farsi visitare da privati a causa di tempi d'attesa lunghi

C'è chi ha risposto con dati puntuali, chi invece ha fornito informazioni meno dettagliate. Ma la sintesi è quella del boom di richieste di accesso al diritto di garanzia sulle liste d'attesa a fronte del mancato rispetto dei tempi di erogazioni di servizi e prestazioni sanitarie. In un solo anno, in regione le istanze sono aumentate di oltre dieci volte: dalle 1.927 contate nel 2023 si è saliti a 21.099 nel 2024. **BALLICO** / PAGINA 10

ESTERI

GERMANIA: PRIMO SCRUTINIO FLOP

Merz trema Serve il voto bis per l'elezione a cancelliere

Sono stati 18 i franchi tiratori a fare lo sgambetto a Friedrich Merz, facendogli mancare la maggioranza necessaria, nel primo voto al Bundestag, per farlo diventare cancelliere. Un gruppetto di traditori, nascosto dietro il voto segreto, tra le file della sua stessa maggioranza, nata dal patto nero-rosso firmato lunedì a Berlino. Merz ce l'ha poi fatta nel secondo voto. **PUGLIESE** / PAGINA 8

TRE AEREI SI TOCCANO IN VOLO A PANTELLERIA, POI UNO ESCE DI PISTA DURANTE L'ATTERRAGGIO D'EMERGENZA

Scontro tra Frecce Ferito un pilota

L'aereo della Pattuglia acrobatica dell'Aeronautica militare dopo l'uscita di pista di ieri a Pantelleria SEU / PAGINE 2 E 3

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

DA BERLINO L'EUROPA RIPARTE ZOPPA

Lo aspettavano come Lord Wellington attendeva il feldmaresciallo Blücher a Waterloo. Mentre infuriava la battaglia contro il grande nemico dell'Europa, sulle colline della Vallonia gli alleati speravano che i prussiani si presentassero compatti a colpire il fianco destro dei napoleonici e risolvessero la sfida a loro vantaggio. È andata diversamente rispetto al fatale giugno del 1815.

Il neocancelliere tedesco Friedrich Merz è arrivato, certo, ma con mezza giornata di ritardo e su un cavallo zoppo, con un'armata fragile che fa ora meno paura del previsto ai populisti e ai nemici di Bruxelles. / PAGINA 8

L'ANNIVERSARIO DEL TERREMOTO

Protezione civile Allo studio nuove tutele per i volontari

Istituzioni a Gemona F.PETRUSSI

Da una terra ferita a un modello di rinascita. Il Friuli si rialzò, dopo il terremoto del 6 maggio 1976, e determinò la nascita del sistema di Protezione civile. **ZAMARIAN** / PAGINE 24 E 25

LA SCRITTRICE PORDENONESE

Dàruma e desideri Il romanzo di Copat

D'AGOSTINO / PAGINA 34

IN 84 COMUNI

Cultura friulana Al via i 200 eventi

DAVIDE FRANCESCUTTI

Sempre più ricca la Setemane de culture furlane – Settimana della cultura friulana, rassegna con oltre 200 eventi culturali promossa dalla Società Filologica Friulana: il programma, che si svolgerà dall'8 al 18 maggio, è stato presentato nella sede della Filologica in Palazzo Mantica a Udine. / PAGINA 36

La sequenza

Nell'immagine a fianco, la sequenza dell'incidente nei cieli di Pantelleria, tratta da un video diffuso sui social. Nei fotogrammi si notano i due velivoli che si toccano e la formazione che si separa in maniera «anomala» come riferito nella nota dell'Aeronautica.

L'incidente in Sicilia

Il Pony 8 uscito di pista dopo l'atterraggio di emergenza ANSA

Tre aerei delle Frecce si scontrano in volo Un pilota rimane ferito

A Pantelleria, mentre facevano addestramento, i velivoli si sono toccati durante un'acrobazia
Il Pony 8 dopo l'atterraggio è finito in una scarpata al lato della pista per un problema al ruotino

Christian Seu

La manovra del cardioide è una delle più complesse tra quelle che propongono i piloti della Pattuglia acrobatica nazionale dell'Aeronautica militare. Ed è proprio durante quell'acrobazia che ieri pomeriggio, durante un addestramento inserito nelle attività dell'open day del distaccamento aeroportuale di Pantelleria, che tre delle dieci Frecce tricolori si sarebbero toccate, costringendo i piloti a separarsi dalla formazione e avviare le manovre per l'atterraggio di emergenza. E uno degli aerei, per un problema al ruotino, è finito nell'erba che costeggia la pista dell'aeroporto dell'isola siciliana. Due piloti sono stati portati precauzionalmente in ospedale: hanno riportato soltanto lievi contusioni. Considerata la dinamica poteva andare decisamente peggio: la bravura e la prontezza di riflessi degli ufficiali della Pan hanno evitato una tragedia: ad ammirare le evoluzioni delle Frecce, a terra, c'erano centinaia di appassionati. Appena giovedì scorso erano stati 15 mila ad assistere al tradizionale appuntamento del Primo maggio con l'ultimo addestramento della Pan a Rivolto.

LUCA BATTISTONI
PONY 8, TERZO GREGARIO DESTRO DELLA PATTUGLIA ACROBATICA

L'Aeronautica: «Separazione anomala mentre stavano effettuando la manovra del cardioide»

UN PROBLEMA AL RUOTINO

A Pantelleria ieri si svolgeva l'apertura al pubblico del distaccamento dell'Aeronautica militare. La base ha aperto i cancelli alle 11. L'esibizione delle Frecce tricolori era prevista per le 14.30. L'incidente si è verificato attorno alle 15.30. I fotogrammi sgranati dei video ripresi da chi assisteva allo show della Pan, e condivisi immancabilmente sui social, danno l'idea della dinamica dell'incidente. In un video pubblicato sul profilo Facebook di Pantelleria Experience e realizzato da Roberta Monopoli, in particolare, si vedono le dieci Frecce tricolori che salgono in gruppo in verticale per poi separarsi in due gruppi uno di 4, uno di 5 e un aereo in solitaria. Nel gruppo di destra, con quattro velivoli (gli Aermacchi Mb.339 utilizzati dal 1992 dalla Pan), durante il volo rovesciato un aereo ne tocca un altro con un'ala e quest'ultimo sembra toccarne un altro ancora. I piloti sono riusciti a riportare gli aerei a terra senza precipitare: uno ha terminato la propria corsa su un declivio erboso per un problema al ruotino, "appoggiandosi" al lato della pista dell'aeroporto. Il pilota di questo aereo, Luca Battistoni, 32 anni, avrebbe riportato lievi traumi alle ginocchia ed è stato portato in ospedale. Coinvolti sarebbero Pony 6, Pony 8, Pony 9.

LA NOTA DELL'AERONAUTICA

L'Aeronautica militare in una nota spiega che «una separazione anomala della formazione, durante la manovra del cardioide, ha imposto l'interruzione del programma acrobatico». «Quattro velivoli della seconda sezione – continua la nota – il cosiddetto "rombetto", dimostrando padronanza delle procedure, si sono pertanto separati dal resto della formazione, tre dei quali dirigendosi successivamente all'atterraggio sull'aeroporto di Pantelleria. I restanti velivoli della formazione sono atterrati all'aeroporto militare di Trapani. Durante l'atterraggio a Pantelleria, un velivolo, a causa di un problema tecnico di controllabilità al ruotino anteriore, è uscito fuori pista al termine della corsa di decelerazione al suolo. Il pilota non ha riportato alcun problema di salute».

IL SINDACO

«Doveva essere una giornata di festa. Poi è successa una collisione in volo tra due aerei delle Frecce. I piloti sono stati bravissimi a riuscire a portare a terra gli aerei. Non ci sono stati feriti», ha riferito il sindaco di Pantelleria, Fabrizio D'Ancona, che era in aeroporto al momento dell'incidente.

FEDRIGA: «VICINANZA»

Solidarietà alla Pan e ai piloti coinvolti è arrivata anche dalle istituzioni: «Esprimo la mia più sincera vicinanza e quella dell'intera comunità del Friuli Venezia Giulia agli equipaggi delle Frecce tricolori coinvolti oggi nell'incidente avvenuto a Pantelleria – ha detto il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga –. Rivolgo un pensiero di pronta guarigione al pilota rimasto ferito, con l'augurio che possa ristabilirsi al più presto». Vicinanza è stata espressa anche dal presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, e dal deputato friulano Walter Rizzetto. —

Fedriga: «Regione vicina a un simbolo di eccellenza»

«Esprimo la mia più sincera vicinanza e quella dell'intera comunità del Friuli Venezia Giulia agli equipaggi delle Frecce Tricolori coinvolti oggi nell'incidente avvenuto a Pantelleria. Rivolgo un pensiero di pronta guarigione al pilota rimasto ferito, con l'augurio che possa ristabilirsi al più presto». È quanto ha dichiarato ieri il governatore Massimiliano Fedriga. «Le Frecce rappresentano un simbolo di eccellenza, professionalità e passione che da sempre unisce il Paese e rende onore anche alla nostra regione, che ha l'orgoglio di ospitare la loro base a Rivolto», ha aggiunto Fedriga.

Rizzetto: «La grande preparazione ha limitato i danni»

«Auguri di pronta guarigione al pilota delle Frecce tricolori che oggi è rimasto ferito nel corso dell'esibizione a Pantelleria. La mia vicinanza all'Aeronautica Militare per quanto accaduto questo pomeriggio a due aerei della pattuglia acrobatica. Grazie alla loro encomiabile preparazione i velivoli sono riusciti ad atterrare, limitando i danni. Ringrazio le forze dell'ordine e le squadre di emergenza che hanno prontamente attivato le procedure di sicurezza previste in questi casi», ha detto il deputato Walter Rizzetto, presidente della Commissione Lavoro della Camera.

L'incidente in Sicilia

I vigili del fuoco sulla pista dell'aeroporto di Pantelleria

Nel 2023 il bird strike provocò l'avaria del Mb 339 del friulano Del Dò
Lo schianto contro un'auto a bordo della quale viaggiava una famiglia

Il precedente a Caselle Dopo l'impatto con lo stormo d'uccelli morì una bambina

Il primo pensiero era andato all'incidente del settembre 2023 all'aeroporto di Caselle, a Torino. Quando fu il cosiddetto *bird strike*, ovvero l'improvviso impatto con volatili, a causare lo schianto di Pony 4: il velivolo delle Frecce tricolori pilotato dal friulano Oscar Del Dò finì su una strada vicina al sedime aeroportuale, centrando l'auto a bordo della quale viaggiava la famiglia Origliasso: perse la vita Laura, cinque anni appena.

E ieri, a osservare la dinamica di un incidente apparentemente inspiegabile, la mente è andata lì: tanto che in un primo momento proprio il *bird strike* era stato indicato come causa plausibile dell'avaria di almeno uno degli aerei della Pattuglia acrobatica nazionale.

I fatti di Torino hanno segnato inevitabilmente l'attività della Pan nel 2023 e investito – non potrebbe essere diversamente – il trentasettenne Del Dò, originario di Martignacco e residente a Campoformido.

Nelle perizie viene chiarita la successione temporale degli eventi accaduti il 16 settembre di due anni fa: quando il motore del velivolo "Pony 4" va in avaria l'orologio segna le 16.51 minuti e 49 secondi. Dieci secondi più tardi il pilota Oscar Del Dò si lancia con il paracadute. Passano ancora due secondi e l'aereo si schianta al suolo, travolgendo la vettura della famiglia Origliasso. In quella manciata di secondi la «scatola nera» registra un dialogo a più voci che per gli inquirenti rappresenta una delle prove a conferma che all'origine della tragedia c'è un *bird strike*. Ma non solo. Le telemetrie della scatola nera confermano l'arresto del motore. C'è tutta una serie di telemetrie di cui vi è traccia scrupolosa all'interno della scatola nera dell'aereo che – lette nel complesso e analizzate da un punto di vista tecnico – indicano la genesi dell'arresto del motore in un corpo estraneo penetrato dentro l'elica. Una serie infinita di dati numerici su temperatura, giri e caratteristiche del motore che non lascerebbe adito ad alcun dubbio.

LO SCHIANTO IN PIEMONTE
IL VELIVOLO DELLA PAN PRECIPITATO A CASELLE NEL 2023

L'ufficiale riuscì a lanciarsi con il paracadute Nella scatola nera le sue parole: «Sto andando giù»

Due anni fa morì fuori servizio il maggiore Alessio Ghersi: il suo Pioneer finì sulla catena dei Musi

Nel documento, quattro pagine, si fa cenno alla registrazione audio captata dalla scatola nera in cui è lo stesso pilota a scandire queste parole: «*Bird strike*, ho fatto un *bird strike*», prima di azionare il pulsante di espulsione dall'aeromobile e atterrare con l'ausilio di un paracadute sulla strada pubblica che costeggia la pista dell'aeroporto. Qualche istante dopo il decollo, uno dei componenti dell'equipaggio domanda: «Era un uccello?». Il compagno risponde: «Eh, non ho visto». Subito dopo, si legge nella consulenza, viene registrata un messaggio via radio del velivolo Pony 4. Il maggiore Del Dò dice: «Io sto andando giù, quattro (il numero indica l'aeromobile emittente della chiamata,)». E poi: «Ho avuto una piantata!», espressione tecnica che indica un'avaria.

Il 2023 è stato un anno difficile per le Frecce tricolori: ad aprile perse la vita il maggiore Alessio Ghersi, morto fuori servizio nello schianto del suo biposto Pioneer 300, che precipitò nella catena dei Musi, nell'area dell'Alta Val Torre. —

Il nuovo Papa

Al via il conclave, gli elettori in Sistina Nel solco di Francesco: «Basta guerre»

Ultimi confronti tra i cardinali, si cerca un nome che accontenti tutti. Alle 19 la prima fumata, poi saranno due al giorno

Manuela Tulli / CITTÀ DEL VATICANO

«Si giunga quanto prima ad un cessate il fuoco permanente e si negozi, senza precondizioni e ulteriori indugi, la pace»: i cardinali entrano in conclave e prima fanno propria l'eredità di Francesco e chiedono di fermare tutte le guerre, dall'Ucraina al Medio Oriente, passando per tutti i Paesi che soffrono. Un segnale di continuità con quanto seminato da Bergoglio che dovrà essere fatto proprio dal suo successore. Ma la continuità è richiesta anche per le riforme, dalla legislazione sugli abusi alla stretta dei conti in Vaticano, come è emerso nella congregazione di ieri, l'ultima delle riunioni del pre-conclave. Ma anche temi che sembravano molto bergogliani, dai cambiamenti climatici al dialogo interreligioso, diventano una cifra della Chiesa che si sta disegnando per il futuro. Da oggi l'ingresso in Sistina per tirare le somme di queste discussioni. Si cerca «un pontefice, un costruttore di ponti», come ribadito dai cardinali nell'ultimo dialogo a cuore aperto.

La chiusura delle entrate del Palazzo Apostolico in vista del conclave che prende il via oggi ANSA

I FAVORITI

Entrano da favoriti gli italiani, Pietro Parolin e Pierbattista Pizzaballa, ma spicca anche la figura di Jean-Marc Aveline, il cardinale di Marsiglia. Una figura, questa, vicina a Matteo Zuppi, e si vedrà nelle prossime ore se l'ala più in continuità con Francesco deciderà di puntare sull'uno o l'altro. Sale un uomo di curia, Robert Francis Prevost, che in questi anni si è occupato del delicato dicastero dei vescovi. Per la Chiesa asiatica si ripete il nome del cardinale filippino Pablo Virgilio Siongco David, uno che non aveva timore, per combattere le ingiustizie, di sfidare l'ex presidente Rodrigo Duterte. E ancora: c'è sempre la suggestione del primo Papa africano con in pole position Fridolin Ambongo. Ma non è più tempo di pronostici o scenari.

LA VOTAZIONE

La prima fumata è prevista già alle 19 di stasera. Sarà verosimilmente solo il momento di contarsi, di calcolare i pesi, in quel maxi-quorum richiesto di 89 voti, mai così alto nella storia dei conclavi. Da giovedì 4 votazioni con due fumate a fine mattinata e nel tardo pomeriggio, a meno che i cardinali non riescano a sciogliere prima la riserva. Come tradizione in tempo di sede vacante, ieri mattina nell'Aula del Sinodo sono stati annullati l'Anello del Pescatore e il Sigillo di piombo di Papa Francesco alla presenza del camerlengo, il card. Kevin Farrell, e del collegio dei cardinali. Ad eseguire l'operazione una giovane professionista che ha inciso una croce sui simboli del papato di Bergoglio. In Sistina è tutto pronto: sui tavoli, coperti di drappi di velluto rosso e di tovaglie marroni, i cardinali trovano facilmente il loro posto grazie al cartellino con il nome. Poi le schede e le urne sotto la volta di Michelangelo. Là accanto, nella sagrestia, nota come la «stanza delle lacrime», sono appese ben linde e stirate le talari bianche di tre taglie diverse. Sette invece le paia di scarpe pronte. Rispunta sull'appendino anche la mozzetta rossa, la mantellina corta che Papa Francesco non ha mai voluto usare. Il primo appuntamento di oggi alle 10 con la messa pro eligendo. Poi una pausa per il pranzo e per gli ultimi confronti. Alle 16.30 l'extra omnes. Via telefonini e ogni contatto con il mondo: è l'ora di scegliere Papa. —

La distribuzione geografica dei cardinali

Cardinali elettori: 133 da 70 Paesi

16 · 4 · 17 · 52 · 17 · 23 · 4

Nazioni rappresentate
- Africa: **16** nazioni
- America: **15**
- Asia: **17**
- Europa: **18**
- Oceania: **4**

Italia
17 elettori
(28 nel 2013)

New entry tra elettori autoctoni
Haiti, Capo Verde, Rep. Centrafricana, Papua Nuova Guinea, Malesia, Svezia, Lussemburgo, Timor Est, Singapore, Paraguay, Sud Sudan, Serbia

Età media: 70 anni e 3 mesi

Più giovane: **Mykola Bychok** 45 anni

Più anziano: **Carlos Osoro** quasi 80 anni

ANSA

IL CASO DEL KENIANO

Njue: «Escluso senza motivo» Giallo sulle condizioni di salute

«Chi si reca per l'elezione riceve inviti ufficiali e non è avvenuto», ha detto. La replica del Vaticano: «Si è ammessi de iure, di diritto, non è necessario un invito»

CITTÀ DEL VATICANO

È un vero e proprio giallo quello del cardinale keniano, John Njue, uno dei due porporati che non entra oggi nella Cappella Sistina per problemi di salute. Il cardinale africano ieri a sorpresa ha rilasciato una intervista ad un giornale locale per lamentare l'esclusione dal conclave. A stretto giro è arrivata la smentita prima della conferenza episcopale keniana poi dello stesso Vaticano.

Njue aveva fatto parlare di sé anche nei mesi scorsi perché aveva ritoccato la sua età al ribasso. Una comunicazione che di fatto sulla carta lo rendeva da non elettore ad elettore.

Il cardinale John Njue ANSA

Secondo l'annuario pontificio infatti ha meno di 80 anni anche se in precedenza aveva comunicato una data di nascita antecedente. Una vicenda, questa, che lo accomuna ad un altro cardinale elettore, Philippe Nakellentuba Ouédraogo del Burkina Faso, anche lui tra gli elettori dopo un cambio della data di nascita. Nessuno scandalo comunque perché non in tutto il mondo, era stato spiegato dalla sala stampa vaticana, gli uffici dell'anagrafe hanno lo stesso rigore. E dunque, di fronte ad un nuovo documento ufficiale, la data di nascita può essere rivista.

Tornando al caso Njue, comunque si era saputo che non sarebbe entrato in conclave per motivi di salute. «Sinceramente non so perché sono stato escluso dal conclave, non capisco il motivo», ha dichiarato il cardinale keniano al quotidiano Daily Nation, smentendo le voci che lo davano in precarie condizioni di salute. Quindi ha aggiunto: «Coloro che si recano lì per l'elezione ricevono solitamente inviti ufficiali e questo non è avvenuto nel mio caso». Njue, che ha ricordato la sua presenza al conclave del marzo 2013 quando fu eletto Jorge Mario Bergoglio, ha precisato: «Non è per motivi di salute, davvero, è difficile commentare».

Aveva già fatto parlare di sé per aver ritoccato la sua età al ribasso

Dall'Africa la prima smentita: l'arcivescovo di Nairobi Philip Anyolo, in un comunicato trasmesso ai media nazionali e ripreso dallo stesso Daily Nation, ha spiegato che Njue è stato ufficialmente invitato tramite la Nunziatura Apostolica in Kenya, ma le sue condizioni di salute non gli permetterebbero il viaggio. La sala stampa vaticana ha poi messo la parola fine al caso ricordando che «i cardinali elettori sono ammessi de iure in conclave, non è necessario un invito», come detto dal portavoce Matteo Bruni. Insomma se Njue voleva andare a Roma per partecipare al conclave sarebbe stato un suo diritto e nessuno glielo avrebbe impedito. —

I cardinali al conclave del 2013 ANSA

Poveri, migranti, ambiente Cosa chiedono i porporati

Dalle congregazioni generali le sfide da affrontare. La lotta a scandali e abusi
L'identikit del prossimo Pontefice: «Una figura capace di fare da ponte e guida»

Fausto Gasparroni / ROMA

Il mandato missionario ed evangelizzatore della Chiesa. L'impegno per la pace e il dialogo con le altre fedi, contro la polarizzazione nella società contemporanea e nello stesso mondo cattolico. Continuità col pontificato di Francesco. Vicinanza ai poveri e agli esclusi. Lotta contro gli scandali finanziari e gli abusi sessuali.

Sono tra le 'richieste' rivolte al futuro Papa dai cardinali elettori e non, emerse nelle congregazioni generali, che hanno contribuito anche a tracciarne un identikit, individuando le sfide da affrontare e le qualità da avere. Un contributo variegato, quello dei porporati nelle 12 sessioni pre-Conclave. Nelle riunioni si è parlato più volte di evangelizzazione, con insistenza «sulla necessaria coerenza tra l'annuncio del Vangelo e la testimonianza concreta della vita cristiana». Evidenziata «l'urgenza di comunicare il Vangelo in modo efficace a tutti i livelli della vita ecclesiale, dalle parrocchie alla Curia, ricordando che la testimonianza dell'amore reciproco è il primo annuncio». Richiamato il valore della sinodalità. Il cammino del Sinodo è «espressione concreta di un'ecclesiologia di comunione, nella quale tutti sono chiamati a partecipare, ascoltare e discernere».

Comunicare il Vangelo «in modo efficace a tutti i livelli, dalle parrocchie alla Curia»

Non sono mancati riferimenti al Giubileo e «al desiderio che il prossimo Papa abbia uno spirito profetico, capace di guidare una Chiesa che non si richiuda in se stessa, ma sappia uscire e portare luce a un mondo segnato da disperazione».

I NODI

La settima congregazione si è incentrata sulla situazione economica e finanziaria della Santa Sede. il card. Marx, coordinatore del Consiglio per l'economia, ha posto l'accento sul deficit - si parla di 70 milioni di euro, ma le cifre non sono ufficiali -, presentando un quadro di sfide e criticità, con proposte «orientate alla sostenibilità».

Per temi come gli abusi sessuali e gli scandali finanziari il termine usato è «contro-testimonianza»: capitoli affrontati «come una ferita da mantenere aperta, affinché resti viva la consapevolezza del problema e si possano individuare percorsi concreti per la sua guarigione». E anche il nodo delle vocazioni sacerdotali e religiose è stato messo «in rapporto al rinnovamento spirituale e pastorale della Chiesa».

I rifugiati sono «un dono» e «c'è l'urgenza di accompagnarli e sostenere la loro fede»

Grande «sofferenza» e «preoccupazione» è stata espressa per la «polarizzazione all'interno della Chiesa» e le «divisioni nella società». Tra le sfide, «la cura del creato, la guerra, la frammentazione del mondo», «il servizio della Chiesa e del Pontefice alla causa della pace».

Parlando di «etnicismo» nella Chiesa e nella società, toccato il tema della migrazione, «riconoscendo nei migranti un dono per la Chiesa, ma anche sottolineando l'urgenza di accompagnarli e sostenere la loro fede nei contesti di mobilità e cambiamento». Messo in evidenza «il ruolo fondamentale della Caritas, chiamata non solo a soccorrere, ma a difendere i poveri, testimoniando la giustizia del Vangelo».

IL PROFILO

Ricordati «con gratitudine» il magistero di papa Francesco e i processi avviati sotto il suo pontificato, «sottolineando la responsabilità di proseguirli e custodirli». L'evangelizzazione era «il cuore del pontificato»: «una Chiesa comunione fraterna ed evangelizzatrice, capace di parlare soprattutto alle nuove generazioni». Il profilo del nuovo Papa: «una figura che sia presente, vicina, capace di fare da ponte e guida, di favorire l'accesso alla comunione a un'umanità disorientata e segnata dalla crisi dell'ordine mondiale. Un pastore vicino alla vita concreta delle persone». —

I LUOGHI DEI PRELATI

Gli istituti e i ristoranti La diplomazia parallela

CITTÀ DEL VATICANO

È il momento più solenne e gravoso nella vita della Chiesa, ma l'adunata dei cardinali a Roma per partecipare al conclave a tratti assume anche quasi un clima da gita. «Dove alloggiate?», chiedeva qualche giorno fa un cardinale africano ad un gruppo di porpore indiane all'uscita dalle Congregazioni generali, quando, dopo i giuramenti, le preghiere e gli interventi, l'atmosfera diviene un po' più rilassata e si aspetta insieme chi il proprio assistente, chi il proprio autista, chi invece si incammina da solo ma sapendo già che troverà qualche confratello nel convento o monastero dove risiede. Questi momenti di socializzazione se non proprio di fraternizzazione, favoriti dal clima di convivialità, hanno un peso non secondario nella messa a punto delle candidature. Da oggi si sta tutti a Santa Marta, la Domus gestita in questi anni in modo molto discreto da mons. Battista Ricca, attualmente ancora anche prelato dello Ior. Si entra così in un regime più da collegio, sotto la reciproca stretta osservanza e con telefoni disattivati. Diversi cardinali hanno alloggiato in questi giorni alla storica casa del clero della Traspontina. In diversi hanno pernottato lì, condividendo i pasti, oppure allungandosi per fare quattro passi nei ristoranti di Borgo Pio. Prelati elettori e non, sono stati avvistati nello storico Il Passetto di Borgo, ma anche alla Cantina Tirolese, uno dei posti preferiti da Ratzinger e che in questi giorni ha esposto un affettuoso cartello di cordoglio per la morte di papa Francesco. E c'è chi vuole stare più riservato come il cardinale Pierbattista Pizzaballa che ha fatto solo avanti e indietro dall'Istituto Maria Santissima bambina. —

Il nuovo Papa

La Biennale nel segno di Francesco

Il padiglione del Vaticano tradurrà in architettura e arte il messaggio e le intuizioni profetiche della Laudato sì

MARCO RONCALLI

Per certi versi è una sorta di "ritorno" a Venezia di Papa Francesco. O meglio una "esposizione" del suo lascito più culturale in senso lato; una "ostensione" del suo pensiero più fondato; una "rassegna" visiva dei leit motiv del suo pontificato.

Sì, il Bergoglio che il 28 aprile 2024, a Venezia, era entrato nel carcere femminile della Giudecca e lì aveva visitato il padiglione della Santa Sede allestito per la Biennale d'Arte Stranieri ovunque idealmente sarà ancora "presente" – dal 10 maggio al 23 novembre di questo anno giubilare – a Santa Maria Ausiliatrice uno dei luoghi della XIX Biennale di Architettura Intelligens. Naturale. Artificiale. Collettiva curata da Carlo Ratti.

E così, come l'anno scorso anche grazie al cardinale José Tolentino de Mendonça, prefetto del Dicastero per la Cultura e l'Educazione della Santa Sede, artisti come Maurizio Cattelan, Bintou Dembélé, Simone Fattal, Claire Fontaine, Sonia Gomes, Corita Kent, Marco Perego & Zoe Saldana, Claire Tabouret, nella laguna avevano lavorato assieme alle detenute realizzando il progetto "Con i miei occhi", altri autori interpreti di differenti discipline, ma non solo, si ritroveranno nei prossimi sette mesi nel noto Complesso del sestiere di Castello. Ovvero lo spazio di elaborazione creativa scelto dallo stesso dicastero vaticano per la sua "Opera Aperta" là dove si costruì il primo ospedale per pellegrini a Venezia.

Un progetto-cantiere curato da Marina Otero Verzier e Giovanna Zabotti, con alcuni studi di architettura, due in particolare: Tatiana Bilbao di Città del Messico, e Maio Architects di Barcellona.

Un padiglione per esprimere attraverso l'architettura ed altre arti le "intuizioni profetiche contenute nella Laudato si'", dando avvio a "un laboratorio attivo di intelligenza umana e comunitaria", condividendo "ragione e affetto, professionalità e convivialità, ricerca e vita ordinaria". Così il porporato poeta capace di armonizzare arte e teologia.

Con questo intento, nella tradizione della Neoavanguardia, artisti, architetti, residenti, artigiani con i loro allievi, associazioni veneziane, metteranno a disposizione le loro competenze, intrecceranno le loro esperienze del tutto eterogenee – tra visioni e tensioni – come in un robusto ordito sostenuto dall'enciclica sulla cura della casa comune. E il posto di Santa Maria Ausiliatrice tornerà a vita non solo perché restaurato e vissuto (ecco il recupero di edifici e di connessioni sociali), ma proprio perché vedrà riconfigurare la visione della spiritualità legata al suo nome nel segno dell'arte, della bellezza come armonia. Quasi a far risentire qui parole di Papa Francesco rivolte agli artisti. Quelle pronunciate nella Sistina nel luglio 2023, a ripresa di un'amicizia "naturale e speciale": «Voi artisti (…) avete la capacità di sognare nuove versioni del mondo. (…). La capacità d'introdurre novità nella storia. Per questo Guardini dice che assomigliate anche ai veggenti. Siete un po' come i profeti. Sapete guardare le cose sia in profondità sia in lontananza…». Aggiungendo però prima del saluto un invito a non dimenticarsi dei poveri «che sono i preferiti di Cristo, in tutti i modi in cui si è poveri oggi» per concludere: «Anche i poveri hanno bisogno dell'arte e della bellezza».

Ma torniamo al progetto "Opera Aperta", che, in questo quadro, vede persino la teologia sciogliersi nella progettualità di artisti e architetti, restauratori e scienziati, in movimento sopra uno spazio di 550 metri più da vivere che da vedere (con concerti, conferenze, cucina in un continuo coinvolgimento dei presenti).

Se in più modi, sin dal titolo il padiglione-parabola sembra persino rimandare all'inizio degli anni Sessanta del'900, e al libro "Opera Aperta" di Eco che intrecciava suggestioni spigolate da San Tommaso e corroborate da Joyce con gli ultimi portati della teoria dell'informazione, spunti dalla semiologia saussuriana con sperimentazioni musicali o scoperte della fisica, nell'attuale mondo globalizzato l'"Opera Aperta" non può che essere lo stesso messaggio di Papa Bergoglio, preoccupato per i rischi di «una globalizzazione omologante» che «convive con tanti localismi chiusi». La risposta? «Il conflitto può agire sotto una finta pretesa di unità; così le divisioni, le fazioni, i narcisismi. Abbiamo bisogno che il principio dell'armonia abiti di più il nostro mondo e cacci via l'uniformità. Voi artisti potete aiutarci a lasciare spazio allo Spirito».

Tutto questo all'atteso appuntamento con la XIX Biennale significherà riparare muri (l'Università Internazionale dell'Arte condurrà workshop di riqualificazione), ma pure tessere relazioni di vicinato e ospitalità, celebrando al contempo la storia di un luogo. «Rivendichiamo la riparazione come pratica creativa e radicale, che trascende la forma architettonica per nutrire comunità, ecosistemi e i fragili legami tra di essi. Rivitalizzando una struttura esistente, valorizziamo le sue crepe e perdite non come difetti da nascondere, ma come aperture verso nuove possibilità» – dichiara Otero Verzier. Aggiungendo: «Opera Aperta onora le storie stratificate incastonate nel luogo, mentre crea spazio per chi verrà dopo di noi».

«Vediamo questa opportunità come un modo per posizionare l'architettura come un atto di cura» – spiega Bilbao. Secondo Zabotti il padiglione sarà «un luogo di incontro capace di unire le persone oltre le barriere culturali».

Un Vaticano in Biennale di architettura tutto nel segno di Francesco. —

La chiesa di Santa Maria Ausiliatrice, a Venezia, che ospiterà il padiglione del Vaticano per la Biennale Architettura 2025

Progetto Opera Aperta

La 19ª Mostra Internazionale di Architettura si svolgerà dal 10 maggio al 23 novembre 2025 (pre-apertura 8 e 9 maggio). Il padiglione della Santa Sede sarà nel complesso di Santa Maria Ausiliatrice, con il progetto "Opera aperta". Nella foto, il cardinale José Tolentino de Mendonça, prefetto del Dicastero per la cultura e l'educazione.

NON È LA PIÙ ANTICA, È STATA REALIZZATA NEL 1870, MA È DI SICURO LA PIÙ PREZIOSA

La chiave della Cappella Sistina Unica e custodita gelosamente

Emanuela De Crescenzo / ROMA

Non esistono altre copie. La chiave della Cappella Sistina è unica e senza numero. Al contrario delle 2797 che aprono le porte degli undici settori dei Musei del Papa: per ognuna sono state fatte da una a cinque copie per un totale complessivo di circa 10mila chiavi. Non è la più antica (lo è la numero 401, risale al 1770 e apre il Museo Pio Clementino), è stata realizzata nel 1870, ma è di sicuro la più preziosa, quella che "chiude" nel segreto il Conclave ma è anche quella che consente ogni mattina di spalancare la porta della più famosa cappella ai visitatori di tutto il mondo. Vista la sua unicità, la procedura per preservare e tenere al sicuro questo speciale passepartout è davvero complessa e proviene da un'antica tradizione.

Tutte le diecimila chiavi vengono custodite in un bunker da cui si accede dal Cortile della Vigna. All'interno del bunker in una vetrinetta in legno, dove sul bordo in alto c'è un grande stemma del Vaticano, sono conservate quelle più importanti: le 700 chiavi, divise in due grandi e pesanti mazzi, che permettono di aprire e chiudere la "quarta zona" che conduce alla Cappella Sistina. Con una di queste chiavi viene aperta una cassaforte in cui, tra le altre, vi è custodita una chiave che a sua volta apre un'altra cassaforte all'interno della quale vi è il mazzo più importante, soprattutto durante il conclave, perché composto dalle 12 chiavi che vanno a sigillare tutte le porte intorno alla Cappella Sistina.

La Cappella Sistina

Nella seconda cassaforte, accanto al mazzo con le 700 chiavi, viene custodita una busta bianca. Viene sigillata, timbrata e firmata ogni sera. E ogni mattina all'alba la busta viene riaperta ed estratta la chiave più importante del Vaticano, quella della porta della Cappella Sistina. Basta un solo giro e lo scatto della particolare maniglia in ottone a forma di S, appunto come Sistina, e si spalanca al mondo la meraviglia michelangiolesca della Creazione di Adamo. Lo stesso scatto e lo stesso giro servono invece in tempo di conclave per chiudere fuori dal mondo i cardinali elettori. A camminare ogni mattina all'alba attraverso 5 secoli di storia e nel silenzio di un percorso di 3 chilometri e mezzo che attraversa stanze colme delle più alte opere di bellezza, meraviglia e ingegno dell'uomo nell'epicentro della spiritualità è il clavigero dei Musei Vaticani. Ruolo che svolge da 27 anni Gianni Crea dirigendo altri dieci colleghi. La sua figura deriva dall'antico Maresciallo del Conclave che fino al 1966 aveva il compito di sigillare tutti gli accessi della Sistina durante il Conclave.

Le Omelie del mattino di Papa Francesco

Le parole di Papa Francesco

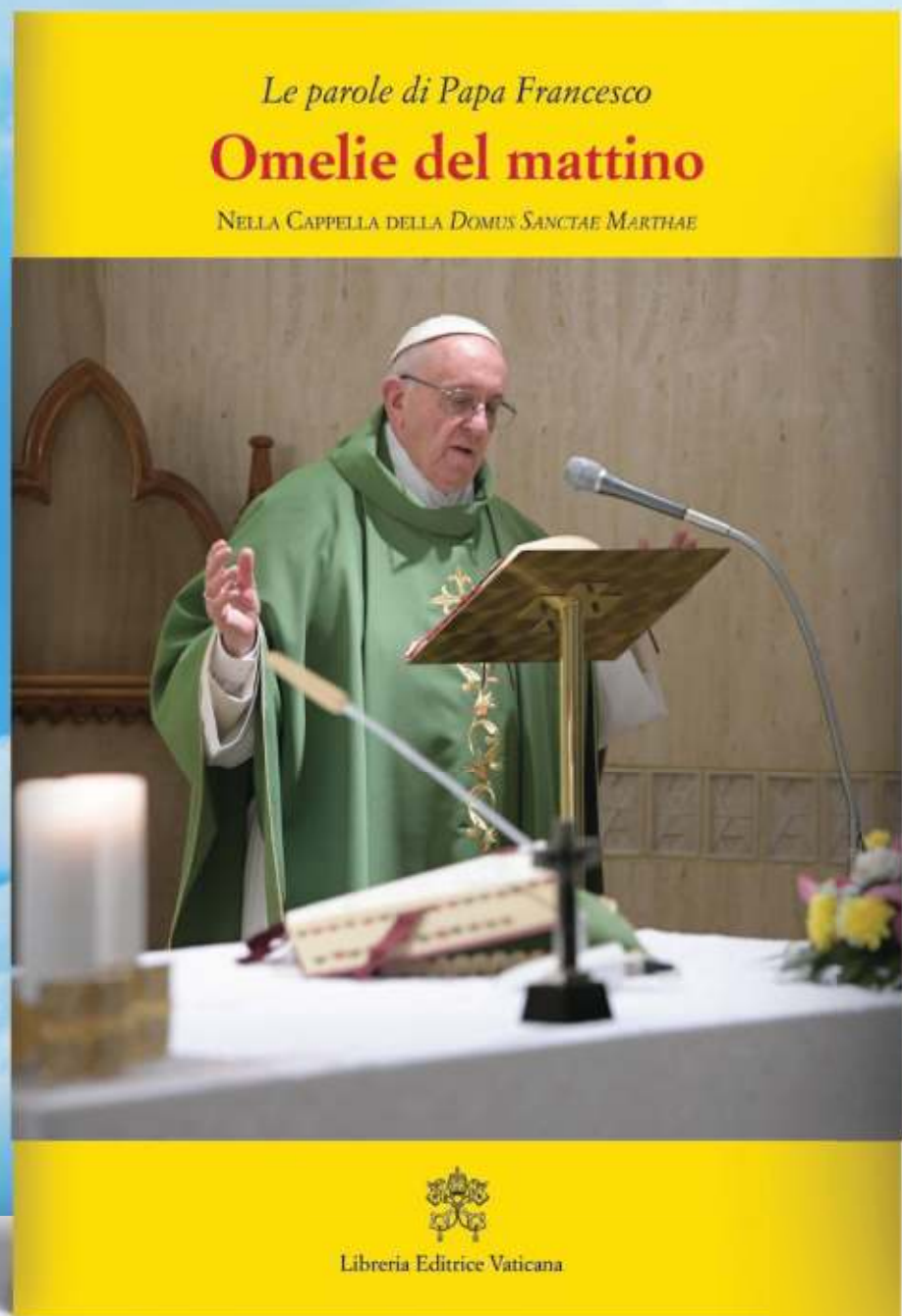
Omelie del mattino

Nella Cappella della Domus Sanctae Marthae

Libreria Editrice Vaticana

Papa Francesco

Omelie del mattino

LEV

11,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

Le parole dell'indimenticabile "parroco del mondo".
Per anni Papa Francesco ha celebrato ogni giorno la messa
nella cappella di Casa Santa Marta, dove abitava.
Ogni mattina ha tenuto una breve predica spiegando,
con la semplicità del suo stile di parroco, il Vangelo e la Sacra Scrittura.
In questo libro Francesco torna a parlare al cuore di ogni credente e di ogni persona,
perchè la luce della Bibbia, che ispira la pace vera e la fraternità autentica,
raggiunga i nostri cuori inquieti.

dal 1° maggio in edicola con

la tribuna di Treviso · la Nuova di Venezia e Mestre · IL PICCOLO · il mattino di Padova · Corriere Alpi · Messaggero Veneto

è una collaborazione:

Choc in Germania

LA FORMAZIONE DEL GOVERNO

Merz eletto cancelliere al secondo turno Al primo voto tradito dai franchi tiratori

Era dal 1949 che non si assisteva a uno stop allo scrutinio iniziale. Von der Leyen: «Al lavoro per un'Europa più forte»

Rosanna Pugliese / BERLINO

Friedrich Merz, a 69 anni, è il decimo cancelliere tedesco. Ma «che giornata!», ha ammesso lui stesso, approdando finalmente in cancelleria in serata. Di fronte al sogno inseguito da una vita, un clamoroso inciampo è arrivato perfino sull'ultimo tratto di strada dell'eterno rivale di Angela Merkel. E questo non era mai successo a nessuno prima d'ora: un flop di dimensioni storiche al primo scrutinio, corretto in seconda battuta, quando ha raggiunto la maggioranza. «Sono molto consapevole della responsabilità che assumo oggi e lo faccio con umiltà, ma anche con determinazione e fiducia», ha detto al passaggio di consegne in Kanzleramt, dove ha reso merito all'avversario Olaf Scholz. «È un bene che la Germania oggi abbia di nuovo un governo con una maggioranza parlamentare. Siamo una coalizione di centro e sono certo che saremo in grado di risolvere i problemi del Paese con le nostre forze». «Un passaggio del testimone - ha aggiunto - è anche sempre in test sulla maturità della democrazia. La Germania ha superato anche oggi questo test».

LA GIORNATA

Dopo una giornata che ha tenuto i tedeschi letteralmente col fiato sospeso, la Repubblica federale sarà governata da una piccola Grosse Koalition, che ha mostrato subito la fragilità dei suoi numeri esigui. Con lo sgambetto di chi evidentemente ha voluto lasciare un «promemoria» sia al leader dei democristiani, sia al suo braccio destro, il vicecancelliere Lars Klingbeil, giovane ministro delle Finanze socialdemocratico. Il risultato era prevedibile: l'ultradestra di Afd ha subito colto l'occasione per chiedere di tornare al voto. È stata Alice Weidel ad intimare al cancelliere in pectore di farsi da parte: «È la prima volta che accade una cosa positiva, perché una truffa elettorale di questa portata non può accadere, non si può diventare cancelliere in questo modo». Il carattere singolarissimo di questa giornata è apparso a tutti chiaro nella voce incerta della presidente del Bundestag, Julia Kloeckner, che arrivata in aula raggiante a prima mattina ha vistosamente cambiato tono di voce, nel corso della lettura dell'esito della prima tornata elettorale: 310 voti a favore, 307 contro, 3 astenuti e 1 malato. Mancano sei voti alla soglia della maggioranza necessaria di 316, sul totale dei 630 parlamentari. «Friedrich Merz non è eletto cancelliere», ha scandito l'ex ministra di Merkel - a sorpresa presente come ospite in tribuna - mentre il leader ha cercato di non far trapelare alcuna emozione, mostrandosi concentrato a prendere appunti. Poiché Unione ed Spd hanno insieme 328 seggi, si è subito aperto il giallo dei 18 franchi tiratori: enigma che probabilmente non troverà mai soluzione. L'epilogo del malcontento è del tutto inedito e i parlamentari hanno sondato per ore le possibilità giuridiche sul tavolo. Solo un accordo con i Verdi e la Linke ha reso possibile la seconda votazione già in giornata. —

il voto di fiducia al cancelliere Merz

	CDU-CSU	SPD	AFD	VERDI	LINKE	*SSW
%	28,6%	16,4%	20,8%	11,6%	8,8%	0,2%
Seggi	208 (Cdu 164, Csu 44)	120	152	85	64	1

Bundestag
Seggi ottenuti dalla Grande coalizione: 328

Prima votazione
Voti necessari: **316**
Voti ottenuti: **310**
Voti contrari: **307**

Seconda votazione
Voti necessari: **316**
Voti ottenuti: **325**
Voti contrari: **289**, 1 astenuto e 3 schede nulle

ANSA

Alice Weidel, co-presidente del partito Afd al voto al secondo turno

Il cancelliere tedesco designato, Friedrich Merz presta giuramento dopo il secondo turno di votazioni

L'ULTRADESTRA

L'Afd festeggia Weidel chiede di tornare a votare

Friedrich Merz ha rotto «tutte le promesse che aveva fatto in campagna elettorale» e per questo la sua candidatura ha rischiato di essere affossata, ecco perché «si dovrebbe aprire la strada a nuove elezioni in Germania». L'Afd ha brindato all'esito del primo voto al Bundestag, con le parole della leader Alice Weidel a metà mattinata, subito dopo l'incredibile autogol di Unione e Spd nell'elezione di Merz alla cancelleria. Il segretario del gruppo parlamentare Afd, Bernd Baumann, ha bollato la sconfitta come il conto da pagare per la sua «truffa elettorale».

IL COMMENTO

DA BERLINO L'EUROPA RIPARTE ZOPPA

MARCO ZATTERIN

Lo aspettavano come Lord Wellington attendeva il feldmaresciallo Blücher a Waterloo. Mentre infuriava la battaglia contro il grande nemico dell'Europa, sulle colline della Vallonia gli alleati speravano che i prussiani si presentassero compatti a colpire il fianco destro dei napoleonici e risolvessero la sfida a loro vantaggio. È andata diversamente rispetto al fatale giugno del 1815.

Il neocancelliere tedesco Friedrich Merz è arrivato, certo, ma con mezza giornata di ritardo e su un cavallo zoppo, con un'armata fragile che fa ora meno paura del previsto ai populisti e ai nemici di Bruxelles. La bandiera con la scritta *Germany is back* sventola sbrindellata e il tavolo per il rilancio del patto a dodici stelle ha una gamba corta. Si ballerà ancora, nei prossimi mesi. Parecchio. Lo si capisce dalla debolezza del fronte comunitario. E dal sorriso beffardo di Alice Weidel, l'ultranazionalista di Alternative für Deutschland, una che quando sogna il ritorno della Germania pensa più agli anni '30 del secolo scorso che a quelli che si approssimano nella nostra storia.

Se in Paese severo e disciplinato quale è la Germania succede qualcosa che non ha precedenti, tutti i campanelli di allerta devono suonare. I partner europeisti immaginavano Merz come una sorta di messia. Era l'uomo che, sulla carta, doveva rimettere in pista il suo Paese spaccato dalla crisi economica e sociale, quindi curare la tosse del motore dell'Unione assediata da destra e sinistra, da chi identifica la ragione di ogni ingiustizia nella tecnocrazia di Palazzo Berlaymont, come da chi vede nella polvere conservatrice con cui i popolari tedeschi hanno condito le loro politiche inclusive il tradimento della democrazia e della tutela dei diritti diffusi.

I due estremi si congiungono nella passione per un disordine nel quale possono trovare più facile alimentare il consenso. Entrambi hanno ragione nel dire che l'Europa non è all'altezza della situazione, vittima degli egoismi nazionali, soprattutto. Ma la medicina che propongono, ovvero l'indebolimento e/o lo smantellamento delle linee di integrazione, appare ai più una soluzione peggiore del malessere.

Salvo colpi di scena, Merz tirerà dritto. Il calendario lo annuncia a Parigi e Varsavia oggi, poi a Bruxelles venerdì per fare il punto con la connazionale von der Leyen (pure della Cdu) sull'avvenire dei Ventisette. Il neocancelliere venderà i 325 voti incassati al secondo giro (ne servivano 316, la maggioranza ne ha 328) come un incidente di percorso frutto di un'eccessiva confidenza, sebbene sia evidente che nella mancata elezione istantanea alberghi anche un palese calcio negli stinchi da parte della pancia della nuova maggioranza. È un colpo che potrebbe essere indice di salute gracile per il governo rosso-nero, ma che potrebbe anche costituire un precedente salutare. Si vedrà.

Il Vecchio continente respira l'aria del tutto è possibile, persino il peggio, almeno dal punto di vista della maggioranza di cittadini che ha fede nell'Unione che può far la forza. Ogni giorno diminuiscono i margini di errore, il prezzo delle distrazioni raddoppia. Il premier polacco Donald Tusk avverte che, per l'Europa, è finita l'era della spensieratezza. Ha ragione. Ora non è più possibile sbagliare, evitare di mettere i cittadini al centro dell'azione. La storia, anche la più maledetta, si ripete sempre per chi rifiuta di imparare la lezione. Soprattutto quando l'insegnamento è chiaro quanto doloroso. —

IN MEDIO ORIENTE SI COMBATTE SENZA LIMITI

Israele all'attacco nello Yemen Distrutto l'aeroporto di Sanaa

C'è tregua fra Stati Uniti e Houthi. Trump si dice sicuro: «Ormai si sono arresi» Gli yemeniti: «Ma non con lo Stato ebraico. Siamo sempre a sostegno di Gaza»

Fumo si leva all'orizzonte dopo l'attacco aereo israeliano su Sanaa, la capitale dello Yemen ANSA/AFP

Silvana Logozzo / TEL AVIV

«Tutto il cielo di Sanaa è fumo, un'atmosfera di panico e paura», ha scritto sui social un anonimo abitante della capitale yemenita dopo l'attacco dei caccia israeliani che ha distrutto l'aeroporto internazionale da anni in mano al gruppo filoiraniano degli Houthi. Oltre agli aerei civili che erano sulle piste dello scalo. Il secondo raid in 24 ore, in risposta al missile lanciato domenica sull'aeroporto di Tel Aviv, che ha beffato la difesa colpendo vicino al terminal principale dello scalo. Subito dopo, le minacce di rappresaglie reciproche tra Houthi e Israele, poi il colpo di scena. Trump ha annunciato dallo Studio Ovale che gli Usa porranno immediatamente fine ai bombardamenti contro gli ex ribelli che oggi governano buona parte dello Yemen poiché hanno informato l'amministrazione di «non voler più combattere». «Gli Houthi hanno capitolato», ha reso noto. «Ci fideremo della loro parola. Dicono che non colpiranno più le navi nel Mar Rosso: e questo era lo scopo del nostro lavoro», ha aggiunto. Subito dopo è arrivata la conferma di un accordo di cessate il fuoco tra Washington e gli yemeniti dall'Oman, tradizionale mediatore in Medio Oriente e che anche in questo caso ha tenuto i contatti con le due parti.

SENZA TREGUA

Non c'è una tregua all'orizzonte tra Houthi e Israele. Un alto funzionario delle milizie ha assicurato che «le operazioni contro Israele a sostegno di Gaza continueranno». Nelle ore precedenti decine di aerei da combattimento dello Stato ebraico hanno sganciato sull'aeroporto di Sanaa 50 bombe, mettendolo fuori uso in un quarto d'ora, ha fatto sapere l'Idf. Secondo fonti yemenite, sono stati attaccati almeno 3 centrali elettriche, una scuola di aviazione e una fabbrica che produce elementi per assemblare missili.

PASDARAN

L'operazione israeliana chiamata «Città delle formiche» mirava a rendere inutilizzabili gli hub dove approdano le armi inviate dai pasdaran. Il ministro della Difesa, Katz, in una nota congiunta con Netanyahu, ha puntato il dito verso la guida suprema della repubblica islamica, Ali Khamenei. «Questo è un messaggio di avvertimento al capo della piovra iraniana. Siete direttamente responsabili di ogni attacco degli Houthi contro lo Stato di Israele e pagherete le conseguenze», ha avvertito. Mentre l'annuncio di Trump sullo stop ai bombardamenti in Yemen ha provocato sconcerto tra i funzionari dello Stato ebraico. Per quanto riguarda Gaza, Gerusalemme ha affermato di non sapere nulla di una indiscrezione di fonte egiziana secondo cui il Cairo ha accettato la proposta americana di un cessate il fuoco nella Striscia prima della visita di Trump in Medio Oriente che comprende l'apertura di corridoi umanitari verso Gaza e il rilascio di un numero limitato di ostaggi, tra cui l'israelo-americano Alexander. Il governo israeliano sta riponendo nel frattempo grandi speranze sul viaggio del presidente Usa a Doha: l'auspicio è che convinca i qatarini a fare pressing su Sinwar, leader militare di Hamas, affinché ammorbidisca le posizioni sui rapiti e disarmi. Trump ha annunciato che prima di partire per l'Arabia Saudita il 13 maggio farà «un annuncio, molto positivo». Secondo la tv saudita al Arabiya «la comunicazione sarà sull'invio di aiuti a Gaza» che gli Usa sarebbero pronti a inviare con una iniziativa unilaterale. —

VERSO LA FESTA DI LIBERAZIONE DAI NAZISTI

Droni ucraini su Mosca Fra tre giorni la parata con i leader stranieri

MOSCA

Le forze ucraine hanno attaccato la regione di Mosca con una pioggia di droni 3 giorni prima della grande parata sulla Piazza Rossa per il giorno della vittoria, alla quale saranno presenti decine di leader stranieri. Tra questi, il presidente cinese Xi Jinping, mentre soldati di Pechino sfileranno con quelli russi. Gli attacchi, in cui non si segnalano vittime né danni gravi, hanno fatto seguito a un avvertimento di Zelensky, che, respingendo la proposta di un cessate il fuoco da domani a sabato, da parte di Putin, aveva detto di non poter «garantire la sicurezza» dei capi di Stato e di governo. Degli oltre 100 droni lanciati in Russia nella notte fra lunedì e martedì, 19 sono stati intercettati sulla regione di Mosca, secondo quanto reso noto dal ministero della Difesa. I 4 aeroporti della capitale sono stati chiusi per diverse ore, oltre agli scali di Kaluga, Saratov e Volgograd (la ex Stalingrado), anch'essi prese di mira. Alcuni rottami dei velivoli abbattuti sono precipitati su una delle principali autostrade che portano alla città senza provocare vittime, ha detto il sindaco Sobyanin. A metà pomeriggio di ieri la contraerea è tornata in attività per abbattere almeno altri 2 velivoli senza pilota che facevano rotta verso Mosca e le autorità hanno disposto nuovamente la chiusura di 2 aeroporti della capitale, Vnukovo e Domodedovo. In Ucraina 3 persone sono rimaste uccise e 7 ferite in un raid missilistico russo a Sumy, secondo quanto reso noto dalle autorità locali. Il Cremlino ha assicurato che intende applicare il cessate il fuoco di 3 giorni ordinato da Putin, ma in caso di attacchi ucraini le forze russe daranno «immediatamente una risposta adeguata». Zelensky ha definito la proposta di tregua un «tentativo di manipolazione» e finora da Kiev non è arrivata «nemmeno una dichiarazione» che mostri la disponibilità ad aderire all'iniziativa, ha sottolineato il portavoce di Putin, Peskov. Un segnale positivo è arrivato da un nuovo scambio di prigionieri, 205 per parte, avvenuto nelle ultime ore grazie alla mediazione degli Emirati. Il consigliere presidenziale russo Ushakov ha annunciato che saranno 29 i capi di Stato e di governo stranieri alla parata per l'80/o anniversario della vittoria sul nazifascismo. Sulla Piazza Rossa sfileranno anche truppe cinesi e di altri 12 Paesi, tra i quali l'Egitto. Fonti diplomatiche sentite dall'Ansa a Pechino ritengono «possibile» anche la presenza del leader nordcoreano Kim Jong-un, le cui truppe hanno aiutato quelle russe nella controffensiva per respingere le forze d'invasione ucraine in Kursk. —

NUOVE STRATEGIE DI DIFESA

«Un bunker per i reali» I piani del Regno Unito

Incubi di guerra nucleare o di apocalittiche incursioni informatiche, con stime di morti su scala industriale e bunker nuovi di zecca da progettare per provare a proteggere meglio - in caso di necessità - tutto quanto venga considerato strategico e vitale. Royal Family compresa. È il futuro a cui il Regno Unito sembra doversi preparare di fronte ai timori e alla rimessa in discussione di ogni tabù alimentato dai contesti bellici del tempo presente. Il governo Starmer starebbe «segretamente rivedendo» i piani nazionali d'emergenza per far fronte a ipotetiche azioni di guerra dirette, in forma convenzionale, non convenzionale o di potenziali cyberattacchi e sabotaggi massicci. Almeno a quanto scrive il Daily Telegraph, citando i moniti di fonti militari sull'attuale «impreparazione» dell'isola in caso di eventuali «aggressioni» su vasta scala. —

L'UE ACCELERA

Stop all'energia da Putin

Gas e Gnl, uranio arricchito, petrolio. È la stretta all'energia russa da Bruxelles che ha presentato una roadmap per accelerare sul piano RePowerEu e azzerare entro il 2027 le importazioni da Mosca. Non è una proposta legislativa vera, ma la promessa di un divieto alle importazioni di gas dal Cremlino.

IL PREMIER CANADESE

Carney sfida il tycoon «Non siamo in vendita»

La stretta di mano, il picchetto ufficiale, le congratulazioni per una «grande vittoria». Il primo faccia a faccia fra Trump e Carney, che solo 6 settimane fa è stato eletto premier del Canada, trainato da una piattaforma anti-tycoon, è andato apparentemente bene, considerando le premesse. Nessuno scontro diretto come quello con Zelensky, al quale il presidente ha accennato nel bilaterale con il canadese. Ma neppure grandi passi avanti. «Non siamo in vendita e non lo saremo mai», ha chiarito subito Carney. «Come sa, alcuni posti non si possono comprare», ha detto il premier. Il tycoon ha replicato «mai dire mai», insistendo sui presunti vantaggi per il Canada se diventasse il 51/o stato Usa. «Sarebbe un matrimonio meraviglioso, per i canadesi sarebbe un enorme vantaggio essere parte degli Usa». —

Sanità in Friuli Venezia Giulia

IL DEM CONFICONI

«Fare di più»

I richiami del Pd sono serviti a fare emergere una soluzione che, secondo Nicola Conficoni, «è stata a lungo nascosta ai cittadini, posto che per anni l'anticipazione degli appuntamenti o i rimborsi per le cure private legate alla lunghezza delle liste di attesa sono rimasti un miraggio, costringendo molte persone a pagare di tasca propria visite ed esami». Per il consigliere dem, serve ora «fare di più per rendere esigibile il diritto: da un lato potenziare i servizi, dall'altro pubblicizzare il percorso che può assicurare il rispetto dei tempi scritti nelle ricette».

POGGIANA, DG DI ASUGI

«Iter uniforme»

Asugi, ricorda Antonio Poggiana, «aveva definito un regolamento interno per assicurare il diritto di garanzia. Poi la Regione ha fatto in modo che le Aziende uniformassero le procedure e tutti abbiamo adottato lo stesso percorso». Nel 2024 e pure a inizio 2025, fa sapere il dg, «c'è stato un aumento esponenziale delle richieste, cui abbiamo risposto con prestazioni e personale aggiuntivi e ricorrendo in pochissimi casi al rimborso della spesa sostenuta dagli utenti. Prezioso in questa fase l'aiuto del privato accreditato».

Liste d'attesa e diritto di garanzia Oltre 21 mila richieste

Domande decuplicate in un anno per vedere rispettati i tempi delle visite
Più di 7 mila quelle arrivate alle Aziende Friuli centrale e Giuliano isontina

Marco Ballico

C'è chi ha risposto con dati puntuali, chi invece ha fornito informazioni meno dettagliate. Ma la sintesi è quella del boom di richieste di accesso al diritto di garanzia sulle liste d'attesa a fronte del mancato rispetto dei tempi di erogazioni di servizi e prestazioni sanitarie. In un solo anno, in Friuli Venezia Giulia le istanze sono aumentate di oltre dieci volte: dalle 1.927 contate nel 2023 si è saliti a 21.099 nel 2024, con punte di oltre 7 mila in AsuFc e in Asugi.

L'ANTEFATTO

Bisogna ritornare indietro di cinque anni e mezzo per ricostruire la vicenda. Nella seduta del 25 ottobre 2019, su proposta dell'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, la giunta Fedriga approvava il piano regionale di governo delle liste d'attesa 2019-21. In un allegato alla delibera si precisava che, nel caso di prestazioni di primo accesso con priorità B (10 giorni), D (30 giorni per le visite, 60 per gli accertamenti diagnostici) o P (180 giorni), ogni Azienda «è tenuta ad assicurare tramite le proprie strutture, o altre pubbliche o private accreditate, il rispetto dei tempi previsti».

LE REGOLE

Le procedure delle Aziende, è l'ulteriore passaggio, «devono prevedere modalità dettagliate di percorsi di tutela idonei a soddisfare e garantire l'erogazione della prestazione nei tempi stabiliti mediante ricerca di ulteriori spazi disponibili nell'ambito aziendale, eventuale aumento della disponibilità anche temporanea dell'offerta, altre modalità individuate ad hoc». In assenza di soluzioni, «l'utente, previa autorizzazione, può effettuare la prestazione in libera professione presso strutture pubbliche o private accreditate, con rimborso dell'intera spesa sostenuta a eccezione del costo del ticket che rimane a suo carico».

LA SOLLECITAZIONE

Una via d'uscita rimasta scritta sulla carta, anche perché negli anni successivi il sistema è stato travolto dagli effetti della pandemia. Una volta usciti dal tunnel, però, e in presenza di liste d'attesa sempre più lunghe, la giunta è intervenuta con una nuova delibera nel gennaio 2024, sollecitando le Aziende sanitarie a definire i criteri per assicurare il diritto ai cittadini che necessitano di visite ed esami nei tempi stabiliti dai sanitari. E così, nel 2024 le richieste sono non poco aumentate.

L'ACCESSO AGLI ATTI

A trasmettere i dati è il consigliere del Partito democratico Nicola Conficoni, che ha fatto un accesso agli atti proprio sulle domande di accesso ai percorsi di tutela previsti dalla delibera di giunta dell'ottobre 2019 e ha quindi messo assieme le risposte delle diverse Aziende.

I NUMERI NELLE AZIENDE

I dati più precisi sono quelli di AsFo, che con il direttore sanitario Michele Chittaro informa di un decollo delle richieste da 252 a 6.454, di cui 5.792 accolte, il 90%. Molto limitati i rimborsi: solo due, per un totale di 660 euro. In crescita pure i numeri di Asugi, come comunica il direttore sanitario Daniele Pittioni: da 1.675 a 7.522 richieste, con due rimborsi autorizzati nell'area giuliana per 406 euro complessivi. Quanto ad AsuFc, il direttore amministrativo Francesco Magris spiega che il monitoraggio del percorso di tutela è divenuto operativo dal settembre 2024 e dunque l'Azienda Friuli Centrale rende noti solo i dati dell'anno scorso: 7.003 domande, di cui 6.091 accolte.

BURLO E CRO

Restano gli Irccs. Al Burlo Garofolo di Trieste, la risposta è del direttore sanitario Nelso Trua, le richieste di garanzie sono state 120 nel 2024, di cui 116 accolte. Il Cro di Aviano, con il direttore generale ad interim Giuseppe Tonutti, precisa che l'istituto «garantisce il supporto ad AsFo per le istanze riferite a prestazioni di natura oncologica di propria pertinenza, secondo la procedura dell'Azienda, che dispone delle informazioni in argomen-

L'ANALISI GIMBE

Regione in coda alla classifica per le Case della comunità

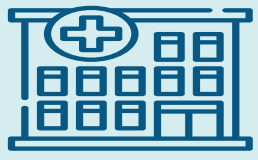
Avanti piano. Il 2026 è l'anno della scadenza del cuscinetto dei fondi Pnrr, ma a 2025 inoltrato la riforma dell'assistenza territoriale arranca. Così almeno fa emergere la fotografia della Fondazione Gimbe: solo il 2,7% della Case della Comunità italiane è pienamente operativo, mentre per Ospedali di Comunità (nessuno ha tutti i servizi attivi) e per il fascicolo sanitario elettronico (non c'è un solo territorio operativo al 100%) va quasi peggio.

In un contesto di palese ritardo, il Friuli Venezia Giulia è in coda alla classifica. Citando dati Agenas del dicembre scorso, Gimbe mostra che tra le sei Regioni che non hanno CdC con almeno un servizio dichiarato attivo c'è pure la nostra (che di Cdc ne dovrebbe attivare 32, di cui 6 nel 2025), accanto a Basilicata, Campania, Valle d'Aosta e alle due Province di Trento e Bolzano.

Stessa situazione sugli Ospedali di Comunità: per il Fvg siamo a quota zero (sui 13 previsti) come Basilicata, Calabria, Lazio, Piemonte, Valle d'Aosta, Trento e Bolzano. Per quel che riguarda, invece, il fascicolo elettronico, con il 75% di documenti digitali disponibili sul totale il Fvg si mette alle spalle cinque Regioni, perfino la Lombardia (le altre sono Umbria, Valle d'Aosta, Marche e Puglia). Un ultimo dato riguarda i cittadini che hanno dato il consenso alla consultazione dei propri documenti. La risposta dei residenti Fvg è molto alta (83%). Solo in Emilia Romagna (89%), Trento e Veneto (entrambe 87%) ci sono numeri superiori. «Al 31 marzo 2025 - commenta Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe - per la Missione Salute del Pnrr non era prevista alcuna scadenza europea e l'unica scadenza nazionale è stata rispettata. Tuttavia, al di là del rispetto formale, a poco più di un anno dalla rendicontazione, la riforma dell'assistenza territoriale e l'attuazione del fascicolo sanitario elettronico procedono a rilento, con marcate diseguaglianze territoriali». A livello nazionale, al 20 dicembre 2024, su 1.717 Cdc previste, per 1.068 (62,2%) le Regioni non hanno dichiarato attivo alcun servizio tra quelli previsti; per 485 strutture (28,2%) è stato dichiarato attivo almeno un servizio e

In ritardo anche gli ospedali di comunità: nessuno aperto dei 13 previsti

solo per 164 (9,6%) tutti i servizi obbligatori sono stati dichiarati attivi. Di queste, tuttavia, soltanto 46 (2,7% del totale) risultavano pienamente operative, cioè con presenza sia medica che infermieristica. E ancora, solo quattro Regioni superano il 50% di Cdc con almeno un servizio dichiarato attivo: Emilia Romagna (70,6%), Lombardia (66,7%), Veneto (62,6%) e Marche (55,2%). Inoltre, sempre a fine anno scorso, dei 568 Ospedali di Comunità previsti (Odc) solo 124 (21,8%) risultano avere almeno un servizio attivo, per un totale di quasi 2.100 posti letto. In termini assoluti, i numeri più alti si registrano in Veneto (43), Lombardia (25) ed Emilia Romagna (21). Altre dieci Regioni hanno attivato almeno un Odc: dagli 8 della Puglia a un solo Odc in Campania e Sardegna. —

M.B.

1.927

21.099

TOTALE DOMANDE PERVENUTE

WITHUB

I NUMERI DI 2023 E 2024
RIEPILOGATI, PER AZIENDA E IRCCS, NEL GRAFICO QUI SOPRA

Contenuto il totale dei soldi erogati perché alla fine le soluzioni sono evidentemente state trovate

AsuFc ha attivato il servizio solo lo scorso anno Anche Burlo e Cro coinvolti dalla tendenza

to».

LE CRITICHE DEL PD

Il riassunto, secondo Conficoni, è che «siamo di fronte alla palese dimostrazione di quanto questi percorsi fossero celati ai cittadini e ora emergono solo a fronte delle pressanti richieste dei comitati di rivedere i regolamenti per facilitare l'accesso, rilanciate dal nostro gruppo nelle istituzioni con conseguente clamore mediatico. Tuttavia – conclude –, serve fare di più per rendere concretamente esigibile un diritto riconosciuto dalla legge, sia potenziando i servizi, sia pubblicizzando le procedure volte ad assicurare il rispetto dei tempi stabiliti dalle ricette». —

LA COMMISSIONE SALUTE

Medici di base, le Regioni: «Riconoscere la specialità»

Definito il pacchetto di proposte che oggi sarà discusso dai governatori

Cristian Rigo

Sulla necessità di una riforma della medicina generale il parere della commissione Salute della Conferenza delle Regioni è stato unanime. E un primo pacchetto di proposte sulle modalità con le quali potrebbe essere perfezionata è stato messo a punto ieri dagli assessori regionali riuniti a Roma in modo tale che oggi i governatori possano valutarlo.

LA SANITÀ PUBBLICA

«Abbiamo preso in esame diverse ipotesi - ha riferito l'assessore alla Salute del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi - per consentire ai presidenti delle regioni di porre la tematica sul tavolo del confronto con il Governo poiché stiamo parlando di una materia di competenza dello Stato». Tra le possibili soluzioni c'è anche l'ingresso dei medici di medicina generale all'interno della sanità pubblica. «È una possibilità - ha confermato Riccardi - ma non l'unica. Il problema è rivedere il rapporto della sanità pubblica con la medicina generale per fare in modo che vengano garantite almeno due condizioni: la prima è quella di popolare le strutture come le case di comunità all'interno delle quali le cure primarie di medicina generale non possono avere un ruolo di secondo piano se vogliamo che diventino dei punti di riferimento per il presidio del territorio. La seconda è consentire alla sanità pubblica di poter garantire servizi di medicina generale davanti a situazioni di necessità perché non è pensabile che, come accaduto durante la pandemia, si debba negoziare accordi su base volontaria (che fortunatamente ci sono stati) per mettere in atto misure ritenute necessarie come per esempio la campagna vaccinale e la sorveglianza».

LE IPOTESI
TANTI I NODI CHE SARANNO AFFRONTATI NELLA RIFORMA

L'assessore: messi a disposizione oltre 28 milioni per gli accordi regionali come risorse integrative

«Non è pensabile che, come accaduto con la pandemia, si debba negoziare accordi su base volontaria»

L'ATTRATTIVITÀ

L'altro tema affrontato ieri dagli assessori regionali è relativo all'attrattività dei mmg. «C'è un problema di rango di specialità e l'auspicio è che nel percorso professionale venga fatto un salto in avanti sul fronte della competenze e delle attività formative per arrivare al riconoscimento della specialità», osserva Riccardi. Un appello condiviso da Luca Maschietto, segretario Simg Fvg che aveva sottolineato la necessità di «portare la materia della medicina generale in maniera strutturale nel corso di laurea e farla diventare una specialità».

GLI INCENTIVI

Tra le idee prese in esame c'è anche la revisione dei sistemi di incentivo per la copertura di attività strategiche, per chi decide di prestare soccorso anche nelle Case di Comunità, con contributi specifici per chi apre uno studio nelle aree disagiate. Il segretario regionale della Fimmg Ferdinando Agrusti aveva auspicato che l'attrattività possa essere favorita anche «dai contenuti dell'accordo che definiremo con la Regione». Dal canto suo Riccardi ha ricordato tutte le misure messe in campo dall'amministrazione regionale a sostegno della medicina territoriale come «l'incremento di 2 milioni al finanziamento destinato ai collaboratori di studio e gli oltre 28 milioni di euro messi a disposizione per gli accordi regionali quali risorse integrative».

LE CASE DI COMUNITÀ

«Siamo favorevoli, considerandola ormai improcrastinabile, a una riforma della medicina generale nel suo rapporto con la sanità pubblica anche per far funzionare gli investimenti che stiamo realizzando sul territorio a partire dalle case della comunità- ha precisato Riccardi -. Quest'anno contiamo di inaugurare le prima 4 sedi a Trieste, Udine, Cividale e Gemona ed entro il prossimo contiamo di completare il programma che ci consentirebbe di avere a disposizione una struttura capillare (con un'apertura di 12 ore al giorno) per garantire le cure primarie alleggerendo così anche i pronto soccorso. La semplificazione dipendenza o meno dei mmg non può essere trattato a colpi di clava, l'importante è che la sanità pubblica, quando ne ravvede la necessità, possa disporre della medicina generale senza essere costretta ad accordi sindacali su base volontaria». —

RICCARDO RICCARDI

La denuncia

L'assessore regionale Riccardo Riccardi ieri ha formalizzato in procura, accompagnato da testimoni, una denuncia contro ignoti dopo l'aggressione subìta a Tolmezzo da parte di poche persone. Calci, pugni e sputi all'auto di servizio al termine dell'incontro con i sindaci della Comunità della Carnia, convocato per parlare delle esternalizzazioni dei servizi al Pronto soccorso tolmezzino. «Un episodio spiacevole, non mi sono mai sottratto al confronto costruttivo che c'è stato anche quel giorno con una delegazione, ma poi qualcuno è andato oltre».

LAURA FASIOLO

Collaborazione

«Perché una rete clinica funzioni dal punto di vista organizzativo è necessaria la collaborazione di tutti gli "anelli della rete" e non l'accentramento di alcuni rispetto ad altri». Lo afferma la consigliera regionale Laura Fasiolo (Pd) a margine del convegno organizzato dall'Arcs a Udine in occasione della "Giornata delle reti cliniche nell'evoluzione del servizio sanitario regionale".«Se le reti cliniche devono esserci, devono avere efficienza nei percorsi di cura e di presa in carico e con facilità di accesso del cittadino».

L'AFFONDO DI CELOTTI

Il Pd: con l'ingresso dei privati strutture per anziani più costose

«Come sempre, anche sulle case di riposo si va avanti senza alcun confronto. Il credito dato dal Consiglio regionale rispetto alla sperimentazione di forme di gestione in partenariato delle case di riposo a dicembre 2024 non si è trasformato in alcun tipo di condivisione. Ma una domanda va fatta: quali garanzie si pensa di dare ai cittadini rispetto alla qualità del servizio offerto in rapporto al costo della gestione? » . Lo afferma la consigliera regionale Manuela Celotti (Pd) intervenendo nel dibattito sulla case di riposo in regione.

«Se già oggi molte famiglie fanno difficoltà a sostenere le spese delle case di riposo, cosa avverrà un domani, visto che il privato, se è profit, oltre al pareggio delle spese punta a ottenere anche un utile dalla gestione? » si chiede ancora Celotti secondo la quale «sarà interessante capire se i contributi regionali per l'adeguamento delle case di riposo gestite dai Comuni o dalle Asp verranno garantiti solo a fronte della sottoscrizione di un partenariato pubblico privato o anche a quei Comuni che dovessero decidere di non applicare questo nuovo modello, perché magari le loro case di riposo funzionano e non hanno problemi di bilancio». E poi c'è il nodo personale, che già oggi è in parte pubblico, e in parte dipendente delle cooperative cui vengono appaltati pezzi di servizio: «Come si pensa che i Comuni possano gestire dal punto di vista amministrativo passaggi così complessi, vista la carenza di personale e di competenze che li contraddistingue? La Regione metterà a disposizione un apposito ufficio? Tutte domande che non abbiamo avuto ancora nemmeno l'occasione di porre». Inoltre, continua Celotti «questa spinta sui partenariati pubblico-privato va letta anche in relazione alla volontà di cambiare l'impianto dell'abbattimento retta, che oggi viene garantito dalla regione a circa 8. 000 posti letto convenzionati e che vale circa 35 euro al giorno per ogni posto. Passando da un trasferimento che oggi viene garantito alle strutture, e che è fondamentale per la tenuta dei bilanci dei comuni (circa 5.500 posti convenzionati sono pubblici), ad un contributo che nelle intenzioni dell'assessore verrà dato ai cittadini affinché lo spendano dove vogliono, si creerà uno smottamento nella tenuta del sistema, che i comuni non riusciranno ad affrontare, se non condividendo parte del rischio d'impresa con soggetti terzi. La preoccupazione è che il prezzo di queste scelte lo paghino i cittadini, molti dei quali non possono già oggi permettersi l'inserimento in casa di riposo». In Veneto, dove questo modello è attivo da tempo, conclude Celotti, «si sta viceversa tentando di cambiarlo, perché i contributi garantiti dalla Regione non bastano per tutti e le strutture sono incentivate ad accogliere persone con livelli di autosufficienza superiori a fronte di contributi uguali per tutti. Se, come dice l'assessore, la non autosufficienza è la partita delle parti, allora non credo che si possa prescindere dal condividere le scelte, su una rete di servizi che sono e saranno fondamentali per tutti e tutte». —

«Oggi molte famiglie sono in difficoltà a sostenere la retta mensile»

IL CASO RESINOVICH

«Su quella frattura di Liliana dirò la mia verità alla Procura»

Il preparatore anatomico Giacomo Molinari pronto a raccontare cosa successe durante l'autopsia

Laura Tonero

«Ho delle cose da dire su quella frattura alla vertebra, ma ritengo sia corretto fornire i dettagli direttamente al pubblico ministero». Giacomo Molinari, il preparatore anatomico che l'11 gennaio del 2022

La lesione ossea rilevata nel corso del secondo esame sulla salma

supportava il medico legale Fulvio Costantinides nel corso dell'esame autoptico sul corpo di Liliana Resinovich non vuole fornire ulteriori informazioni su quanto si sente in dovere di riferire a Ilaria Iozzi, il sostituto procuratore che dirige le indagini sulla morte della 63enne trovata cadavere il 5 gennaio 2022 ai margini del parco dell'ex Opp. La Procura ha iscritto sul registro degli indagati per omicidio volontario il marito Sebastiano Visintin.

Proprio perché aveva preso parte all'autopsia, Molinari il caso lo ha seguito. Fino ad ora non credeva di aver nulla da riferire in merito, non pensava che il suo lavoro potesse aver avuto un ruolo sull'esito dei successivi approfondimenti medico legali. Poi, quando sono state rese note le conclusioni della relazione medico legale firmata dall'antropologa forense Cristina Cattaneo, dai medici legali Stefano Tambuzzi e Biagio Eugenio Leone, e dall'entomologo Stefano Vanin, ha ripensato a quell'esame autoptico.

Per la prima volta in quell'elaborato si parlava di una lesione sulla faccetta articolare superiore sinistra della vertebra T2. Da lì le sue perplessità e il dubbio di essere lui il responsabile di quella frattura. Mano sulla coscienza, si è sentito così in dovere di rivolgersi agli inquirenti.

Non è dato sapere se si limiterà a riferire a Iozzi delle manovre effettuate sul corpo di Liliana, che potrebbero a suo

La 63enne Liliana Resinovich fotografata anni fa dal marito Sebastiano Visintin

avviso aver causato la frattura, o se produrrà del materiale a supporto. Per ora si limita a confermare che è lui il preparatore anatomico che, come anticipato ieri dal *Piccolo*, si è fatto avanti per riferire alcuni dettagli agli inquirenti.

Nel descrivere quella frattura nella relazione, lo staff di Cattaneo indica che «si tratta di una frattura con aspetto perimortale, il che significa che tale lesione è stata prodotta quando l'osso manteneva ancora le sue proprietà elastiche e, dunque, in un momento poco prima o poco dopo il decesso». Un passaggio importante dell'elaborato dei consulenti della Procura rileva come «dopo il ritrovamento del corpo non risultano esservi state manovre post-mortali tali da poter giustificare l'insorgenza della suddetta frattura». Quindi i professionisti non escludono che specifiche manovre possano causare una frattura di quel tipo su un cadavere. A loro risulta che il corpo di Liliana sia stato «semplicemente traslato su un sacco mortuario e ivi è rimasto sino all'esecuzione della Tac, dove la frattura era già percepibile. Gli elementi tecnici a disposizione, dunque, sono altamente indicativi per una sua avvenuta produzione poco prima della morte».

La frattura, il team di Cattaneo l'ha rilevata in sede di secondo esame autoptico, osservando direttamente quel resto osseo. In termine tecnico quella lesione viene definita «una soluzione di continuo». Che i consulenti della Procura rilevano anche sull'immagine della Tac effettuata l'8 gennaio 2022. «Sebbene non sia possibile isolare la superficie articolare per confermare la presenza della soluzione di continuo – si legge nella relazione – il rinvenimento dell'intaccatura sulla Tac supporta l'ipotesi che tale frattura fosse presente già al momento dell'esame». Quindi Cattaneo parla di ipotesi. Spetterà alla Procura valutare quanto avrà da dire Molinari.

Per il team Cattaneo, che, ricordiamo, indica Liliana si stata uccisa, soffocata, e non si sia invece tolta la via come prospettato invece dalla prima consulenza arrivata sul tavolo della Procura, quella frattura può essere l'esito di una torsione brusca della donna, o di un afferramento e una trazione della sua testa, o da manovra di afferramento alle spalle da parte dell'aggressore, con l'incavo dell'avambraccio che avvolge il collo.—

L'EX BOSS DELLA MALA DEL BRENTA

«Picchiò la sorella Noretta» Nuovo processo a Maniero

SABRINA TOMÈ

Rieccolo. Felice Maniero, l'ex boss della Mala del Brenta, è tornato in uno dei luoghi che con più assiduità ha frequentato nella sua vita: l'aula di giustizia. Lunedì mattina si è aperto a suo carico a Pisa il processo per le aggressioni alla sorella; l'ex boss della Mala del Brenta non era fisicamente in tribunale, ma lo sarà nella prossima udienza di ottobre. Archiviata, almeno così sembra, la stagione delle rapine, del traffico di armi e di droga e degli omicidi che ne fecero la figura criminale più nota a cavallo tra gli anni Settanta e Novanta, si è aperta da qualche tempo quella delle violenze nei confronti delle donne a lui vicine. Prima era toccato alla compagna di una vita, Marta Bisello, ed è stato condannato a 4 anni.

Ora è di nuovo alla sbarra, accusato di aver ripetutamente picchiato la sorella che vive in Toscana, e insieme a lei la madre di 95 anni a cui Felicetto è legatissimo. Sei gli episodi contestati dalla Procura pisana, tutti risalenti all'anno scorso: cinque in casa, il sesto in strada. Una testimone ha descritto una scena brutale: un uomo, «anziano» che malmenava con calci e pugni una donna le cui urla hanno richiamato l'attenzione dei passanti. La vittima è riuscita poi a sfuggire all'aggressore nascondendosi in un distributore. Lì l'hanno trovata i carabinieri, terrorizzata, ferita al braccio e con ciocche di capelli strappati. Ed è stato davanti

Noretta e Felice Maniero

ai quei medici che Noretta ha trovato il coraggio di denunciare il fratello (non lo aveva fatto prima) al quale è stato applicato il braccialetto elettronico.

Le cause dell'aggressione? La difesa punta a ricondurre l'accaduto a dissapori familiari, escludendo si tratti del reato di maltrattamenti. Sicuramente i rapporti tra i due si sono incrinati per una questione economica dopo la sparizione di parte del tesoro di Maniero; secondo quanto disse all'epoca il boss della Mala, i suoi soldi erano stati riciclati in Svizzera dall'ex cognato – il marito di Noretta appunto – con l'aiuto di un broker toscano. Maniero aveva raccontato di aver affidato al cognato 33 miliardi di vecchie lire perché glieli investisse e di averne ricevuti indietro solo 6-7. Così, nel 2016, lo aveva denunciato.

Al processo al broker, celebrato a Venezia nel 2018, la frattura in famiglia venne alla luce. «Con lei ho chiuso tutti i rapporti», aveva dichiarato in aula Maniero riferendosi a Noretta.

Eppure il loro era stato un legame solido. Lei lo andò a trovare in Spagna durante la latitanza; lei lo accompagnò quando si trattò di riavere indietro il denaro investito; lei mise a disposizione la casa in Toscana per gli incontri finanziari; lei era in ospedale quando il fratello stava male. E lui non era da meno: «Per mia sorella avrei fatto qualsiasi cosa», aveva detto a proposito dei 50 milioni di lire regalati al cognato per aiutarlo ad avviare l'attività.

Felice ora non si chiama più così e neppure Luca Mori, il nome della sua seconda vita, di quando divenne imprenditore nel settore delle casette dell'acqua, ma l'azienda naufragò. L'ex boss della Mala, che continua a indossare il braccialetto (deve stare ad almeno 500 metri dalla sorella), vive in una non meglio precisata località del centro-nord, con una terza identità e senza protezione. —

L'ELEZIONE

Vianelli è la prima rettrice dell'università di Trieste

Francesco Bercic

Donata Vianelli sarà la nuova rettrice dell'Università di Trieste. A sorpresa e sull'onda di un'affluenza da record (89%) l'attuale direttrice del Dipartimento di Scienze economiche strappa già al primo turno la successione a Roberto Di Lenarda, raccogliendo 552 voti (quasi 50 in più del quorum, fissato a 505). L'altra candidata in lizza, l'ingegnere Ilaria Garofolo, si ferma a 341 voti. È un passaggio storico per l'ateneo giuliano sotto molti punti di vista. La professoressa Vianelli, originaria di Vicenza, sarà la prima donna a sedere sullo scranno più alto di piazzale Europa: il mandato inizierà ufficialmente il primo di agosto, per concludersi il 31 luglio del 2031. Ma l'esito elettorale di ieri rimarrà negli annali dell'Università anche per l'altissimo tasso di partecipazione. L'affluenza, come detto, ha sfiorato il 90%, superando l'ottimo precedente di sei anni fa, quando al ballottaggio – cui prese parte la stessa Vianelli contro Di Lenarda – si arrivò al 73%. In tutto hanno votato 1.379 persone, su un totale di 1.546 aventi diritto. La cifra si riflette in modo pressoché identico tra docenti e ricercatori universitari, rappresentanti di studenti e assegnisti di ricerca e personale tecnico amministrativo. Valga come emblema il caso di professori e ricercatori: solo 65 di loro non hanno partecipato alle elezioni, su un totale di 719 tra le diverse sedi dell'Università di Trieste, dal Dipartimento di Studi umanistici in Campo Marzio a Gorizia fino a Portogruaro. È interessante guardare ai risultati divisi per categoria. Vianelli è davanti in tutte e tre le sezioni – docenti e ricercatori, rappresentanti di studenti e assegnisti, personale tecnico amministrativo – ma la forbice più ampia si registra tra gli studenti, dove Garofolo ha ottenuto 30 consensi e Vianelli 101. La distanza rimane comunque grande anche nel caso dei docenti e ricercatori, con 373 preferenze per Vianelli e 265 per Garofolo, assottigliandosi solo nella vasta platea del personale tecnico amministrativo. Difficile non pensare che abbia avuto un ruolo – e un ruolo probabilmente decisivo – il sistema telematico che ha esordito per la prima volta ieri. Ma sarebbe un errore vedere un automatismo tra la possibilità (in questo caso l'obbligo) di votare digitalmente e la crescita dell'affluenza, come altre elezioni negli atenei italiani hanno dimostrato.

«Desidero porgere le più sincere congratulazioni alla nuova rettrice – ha detto Di Lenarda –. Lasciamo un ateneo in salute, dinamico ed efficiente». «L'elezione di Vianelli rappresenta una grande opportunità per consolidare il ruolo dell'ateneo come motore di sviluppo e valorizzazione del capitale umano», hanno commentato il governatore Massimiliano Fedriga e l'assessore regionale all'Università e ricerca, Alessia Rosolen. —

La rettrice Donata Vianelli

La presentazione e le polemiche

Premio giornalistico nel nome di Grilz: «Un esempio» E ritorna la protesta

La contestazione: «Un violento, così si riabilita il fascismo»
La replica: «Rimpiangono un'egemonia culturale»

Piero Tallandini
Giulia Basso

Va a Renzo Cianfanelli, storico inviato di guerra del Corriere della Sera, il riconoscimento speciale alla carriera attribuito nell'ambito della seconda edizione del Premio intitolato ad Almerigo Grilz, l'iniziativa per valorizzare i giornalisti under 40 in memoria del reporter triestino ed ex segretario del Fronte della Gioventù morto nel 1987 in Mozambico. Nel 2024 il premio alla carriera era stato attribuito al compianto giornalista Rai Franco Di Mare.

A presentare l'iniziativa, in Regione, è stato ieri il giornalista e inviato di guerra triestino Fausto Biloslavo, punto di riferimento nella giuria del premio, che ha ricordato come il concorso punti a supportare i giovani che realizzano reportage «aiutandoli a svolgere un lavoro sempre più pericoloso. Oggi andare in zona di guerra con la scritta "press" significa essere un bersaglio per i cecchini». Alla presentazione anche il vicegovernatore con delega alla Cultura Mario Anzil, il consigliere regionale Claudio Giacomelli e l'assessore comunale Elisa Lodi. «La Regione – così Anzil – appoggia con convinzione il Premio Grilz che ricorda chi ha svolto con coraggio, al prezzo della vita, la professione di giornalista di guerra e che sostiene i giovani spinti dalla sete di verità».

Biloslavo ha riproposto un video, girato in aprile in Mozambico, che mostra la cerimonia durante la quale è stata affissa la targa commemorativa vicino all'albero sotto il quale fu sepolto il reporter.

E a proposito delle manifestazioni di dissenso di ieri, Biloslavo ha affermato: «Quando siamo andati in Mozambico ci sono stati esponenti di quelle che all'epoca erano parti in guerra tra loro che hanno voluto onorare senza distinzioni la memoria di Almerigo, dandoci una lezione: se si crede nella pace bisogna saper voltare pagina e quello che resta è il ricordo dei caduti e di chi, come lui, è stato testimone di quella guerra civile». «Vogliamo ricordare la seconda vita di Grilz. Nessuno smentisce la sua prima vita politica – ha aggiunto –. Il presupposto, per un giornalista, è andare sul posto per conoscere i fatti, verificarli. È l'essenza del nostro lavoro e della democrazia. Ma certe manifestazioni di dissenso che vediamo qui, tra l'altro da parte di chi evidentemente pensa di sapere tutto sul Mozambico di ieri e di oggi, fanno pensare che ci sia il rimpianto per un'egemonia culturale che non lasciava spazio ad altre voci». «In aprile – ha riferito infine – ho ricevuto un messaggio dal presidente della Cei, cardinale Matteo Zuppi (oggi uno dei papabili ndr): "Leggo della cerimonia per Grilz la cui storia tanto ci colpì. Mi commuove il ricordo"».

A seguire, inaugurata la mostra "Dentro il fuoco" a Palazzo Costanzi con i lavori dei giovani vincitori del Premio Grilz 2024, Luca Steinmann, Alfredo Bosco, Salvatore Garzillo, Elia Milani e Karolina Chernoivan. Venerdì alle 20.30 il talk show "Informazione di guerra o guerra di informazione?" al Magazzino 26 al quale parteciperanno tra gli altri il direttore del Tempo Tommaso Cerno e Gabriella Simoni, inviata Mediaset. Per l'edizione 2025 sono state presentate una trentina di candidature: i vincitori saranno resi noti e premiati il 19 maggio a Milano.

Ieri c'è stato spazio, come detto, anche per la contestazione. Si è tenuto un presidio in piazza Unità (intonato anche il "Bella ciao") ed è stato presentato un appello firmato da una cinquantina tra associazioni, forze politiche e consiglieri regionali, comunali e circoscrizionali contro il Premio Grilz, definito «una provocazione per Trieste democratica e antifascista, a pochi giorni dalla celebrazione dall'80° anniversario della Liberazione dal nazifascismo».

LA PRESENTAZIONE IN REGIONE
A DESTRA IN ALTO L'ULTIMA FOTO DI GRILZ. IN BASSO LA PROTESTA (F.SILVANO)

Il presidio in piazza: «Non critichiamo il reporter, ma la figura politica». Appello di partiti e associazioni

Il riconoscimento alla carriera allo storico inviato di guerra del Corriere Cianfanelli

«Non critichiamo il giornalista – ha precisato Pierpaolo Brovedani, presidente Anpi-Cgil e già pediatra del Burlo –, è una contestazione politica al personaggio, militante del Fronte della Gioventù, protagonista di violente scorribande antislovene, che negli anni Ottanta scrisse: "L'unica terza via possibile è quella creata da Mussolini"». Per i manifestanti, il premio si inserisce in un clima preoccupante di «riabilitazione del fascismo», evidenziato anche dall'intitolazione di una scalinata in piazzale Rosmini al gerarca Mario Granbassi. «Mentre i pediatri del Burlo erano in Mozambico in missione umanitaria, Grilz stava con le bande della Renamo, responsabili dell'uccisione di migliaia di bambini» ha aggiunto Brovedani. «Tra Sergio Nordio, primario che riscrisse la storia della pediatria e fu artefice dell'impegno del Burlo nella cooperazione internazionale, e Grilz, a chi dei due intitolereste una via?». Quanto al premio, nel mirino dei critici i patrocini istituzionali, la quantità di fondi pubblici impiegati («140 mila euro») e «lo squilibrio rispetto a quanto assegnato ai vincitori: 3.000 euro e una targa, mentre il grosso del finanziamento va all'associazione Amici di Almerigo».

Tra i firmatari dell'appello Anpi, Cgil, Ics, Adesso Trieste, Alleanza Verdi Sinistra, M5s, Pci, Pd, Rifondazione Comunista, Slovenska Skupnost: «Come cittadini e associazioni democratiche – si afferma nell'appello – chiediamo agli enti locali e alle personalità coinvolte di non avallare la celebrazione del Premio Grilz, intitolato a una figura che in nessun modo può rappresentare un modello professionale, e tanto meno umano e politico, per i nostri giovani giornalisti. Chiediamo alle autorità locali di non patrocinare l'evento, esortiamo i giornalisti democratici presenti nella giuria a rinunciare all'incarico».—

ECONOMIA

Flussi commerciali

L'iniziativa del Middle Corridor promette di collegare Oriente e Occidente in appena 12 giorni
Strategico il ruolo dei porti di Trieste e di Aktau, in Kazakhstan, per aggirare Russia e Suez

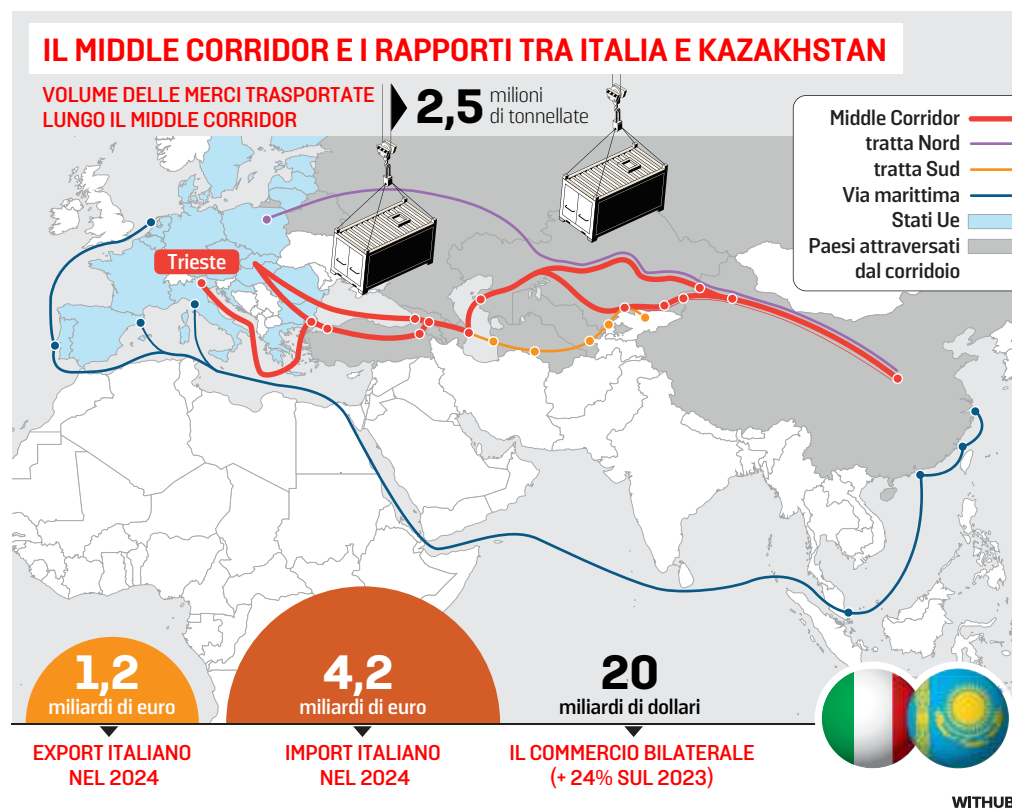
Dalla Cina all'Europa Passa da Nord Est la rotta tra il Caspio e l'Italia

GIORGIA PACINO

Dall'Estremo Oriente all'Europa in 12 giorni. È la promessa della Trans-caspian international transport route, la rotta commerciale combinata via terra, mare e ferrovia che collega la Cina all'Unione europea. Il Middle corridor, alternativa "di mezzo" tra il percorso a Nord che passa per la Russia e quello a Sud che varca il canale di Suez, attraversa cinque Paesi – Cina, Kazakhstan, Azerbaigian, Georgia e Turchia – e approda in Europa attraverso l'Italia. Anzi, attraverso il Nord Est, visto che i due punti nevralgici del percorso coincidono con il porto di Aktau, in Kazakhstan, e quello di Trieste. Protagonisti, domani alla Torre del Lloyd a Trieste, di un incontro organizzato dall'Ambasciata della Repubblica del Kazakhstan in Italia e dal Consolato onorario della Repubblica a Trieste, in collaborazione con l'Autorità di sistema portuale, per approfondire le opportunità delle relazioni tra i due scali.

> L'Ue ha già stanziato 10 miliardi di euro per le infrastrutture: l'attesa è che entro il 2030 passino quattro volte le merci attuali

I rapporti tra le due sponde, dal Mar Caspio al Mar Adriatico, non sono nuovi. Dal Kazakhstan proviene circa il 30% del greggio che sbarca all'oleodotto Siot Tal. Il settore energetico rimane infatti il primo ambito di cooperazione economica tra Kazakhstan e Italia. L'Italia è il terzo partner commerciale del Paese, dietro solo a Russia e Cina. Nel 2024 il commercio bilaterale ha raggiunto i 20 miliardi di dollari, in crescita del 24%. L'Italia, che rappresenta il 14,1% del volume totale del commercio estero del Kazakhstan, importa dal Paese asiatico merci per 4,2 miliardi di euro e ne esporta per 1,2 miliardi.

Sull'area è cresciuto anche l'interesse europeo. Prima l'invasione russa dell'Ucraina, poi gli attacchi Houthi nel canale di Suez hanno spinto Bruxelles a stringere nuove alleanze. Ad aprile Ursula Von Der Leyen ha annunciato un pacchetto da 10 miliardi di euro a sostegno delle infrastrutture logistiche della regione. L'obiettivo è ridurre i tempi di percorrenza e sbloccare un potenziale commerciale ancora non sfruttato appieno dall'Ue. «Tra le cinque ex Repubbliche sovietiche il Kazakhstan emerge perché si è mossa prima, grazie alla sua posizione strategica e ai suoi giacimenti di petrolio, gas, risorse minerarie e terre rare», spiega Maria Di Florio, consigliera di Aiom, l'Agenzia imprenditoriale operatori marittimi di Trieste.

Gli investimenti europei mirano a potenziare la produttività dei porti che affacciano su Mar Caspio e Mar Nero. Secondo la Banca mondiale sul Middle corridor viaggiano già 2,5 milioni di tonnellate di merci: potrebbero essere 11 milioni nel 2030. La rotta parte sui binari della Cina per poi transitare sulle ferrovie kazake; da qui arriva ad Aktau e via mare raggiunge Baku, in Azerbaigian, prima di riprendere la ferrovia attraverso la Georgia e la Turchia. La via terrestre si ferma allo scalo turco di Ambarli: da lì il collegamento con Trieste è garantito dalle linee Grimaldi e Dfds. «Trieste, con i suoi collegamenti ferroviari per il resto d'Europa, chiude il cerchio ed è l'anello di congiunzione di questa grande area che inizia dall'Asia centrale e arriva fino all'Italia», prosegue Di Florio. Senza contare che, complici i dazi trumpiani, i Paesi europei «cercano altri sbocchi e il Kazakhstan potrebbe essere il posto giusto per parlare di nearshoring. L'Ue sta cercando di promuoverne lo sviluppo, perché non resti solo un Paese esportatore, ma un luogo in cui dar vita a investimenti di rilievo».

Il potenziamento portuale della rotta transcaspica, intanto, porta già la firma di un'azienda italiana. Dal 2013 Dba group, società di Villorba che fornisce servizi di ingegneria, lavora nell'area per facilitare la digitalizzazione delle operazioni portuali. «Siamo un'azienda veneta: stiamo ripercorrendo i passi del nostro antenato Marco Polo», sottolinea il direttore commerciale Marco Politi. Nel 2016 la società ha sviluppato un insieme di applicativi software – un port community system, rivolto all'autorità portuale, e diversi terminal operating system, rivolti ai terminalisti – per il porto di Baku in Azerbaigian. L'anno scorso ha partecipato a una gara d'appalto per fornire gli stessi applicativi anche al porto kazako di Kuryk: il tender, finanziato dall'Agenzia degli Stati Uniti per lo sviluppo internazionale, è stato sospeso, ma una volta che sarà riaperto con fondi kazaki Dba sarà della partita. «La rotta marina che passa per Suez impiega dai 40 ai 50 giorni per far arrivare i container dalla Cina all'Italia. La rotta del Middle corridor, nonostante tutta l'intermodalità che la contraddistingue, potrebbe durare 12 giorni. Ha bisogno però di due cose: di digitalizzare, per diminuire i tempi d'attesa della merce all'interno dei porti, e di triplicare l'infrastruttura ferroviaria». —

> Nella gara d'appalto per digitalizzare il porto di Kuryk ci sarà Dba Group che ha già lavorato sullo scalo di Baku

Maria Di Florio, Aiom

Marco Politi, Dba Group

WINE SOUTH AMERICA 2025

Missione in Brasile per i vignaioli del Fvg

UDINE

Una delegazione di vignaioli del Friuli Venezia Giulia è protagonista, con la Regione, del Wine South America 2025, un'importante fiera di settore che si tiene nella città brasiliana di Bento Goncalves. Sono emersi interessanti scenari per sviluppare rapporti diretti tra i nostri produttori e il mercato brasiliano.

«La partecipazione alla fiera Wine South America è il primo passo di un percorso che vogliamo costruire in modo strutturato - ha detto l'assessore regionale alle Politiche agricole Stefano Zannier - , per favorire l'internazionalizzazione delle eccellenze vitivinicole del Friuli Venezia Giulia. I nostri territori presentano caratteristiche simili a quelle del Sud del Brasile per la viticoltura». —

Presentato l'Osservatorio a cura della Camera di commercio Pordenone-Udine: bene le assunzioni in turismo ed edilizia

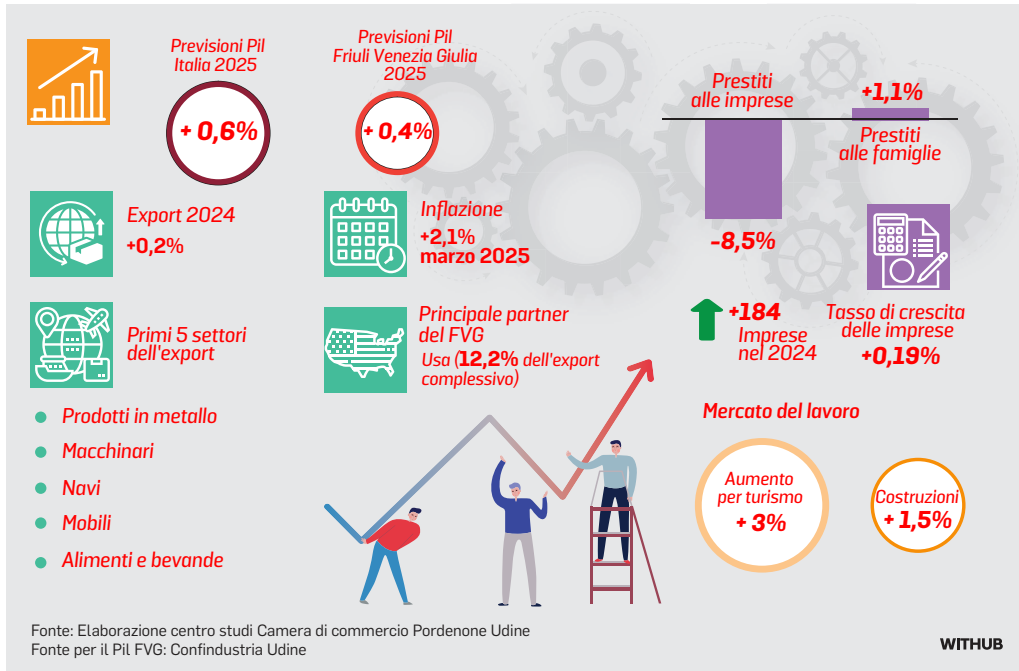
In un quadro di incertezza e instabilità l'economia regionale si conferma solida

LA SITUAZIONE IN FVG

MAURIZIO CESCON

Complessità. Instabilità. Incertezza. Il quadro economico internazionale e, a cascata per il Friuli Venezia Giulia, resta complicato, ma il tessuto imprenditoriale della regione più a Nord Est del Paese è resiliente, grazie alla sua qualità sostanziale e alla capacità di fronteggiare ostacoli e difficoltà. È questa la sintesi del report dell'Osservatorio semestrale sull'economia curato dalla Camera di commercio Pordenone - Udine e presentato ieri nella sede dell'ente camerale del capoluogo friulano.

Il presidente della Cciaa Giovanni Da Pozzo vede il bicchiere mezzo pieno. «L'economia regionale - ha detto - prosegue un trend moderatamente positivo ed è un settore consolidato nei suoi asset. C'è un sentimento di fiducia, nonostante la paura dei dazi, per l'export verso gli Stati Uniti che sarà sempre un pilastro essenziale per la nostra crescita. Eccellenza produttiva, capacità di innovare ma anche capacità di adattarsi ai cambiamenti: sono caratteristiche che contraddistinguono le nostre aziende, dalle più piccole ai grandi gruppi, e anche se la situazione a livello globale ci lascia tuttora tanti punti di domanda, sono fiducioso sulla capacità di visione, preparazione e reazione del sistema produttivo».

È stato l'economista Marco Martella, già direttore della sede di Trieste di Bankitalia e oggi consulente della Camera di commercio, a illustrare il quadro macroeconomico. «Riguardo il Pil, le proiezioni pubblicate dalla Banca d'Italia il 4 aprile prefigurano per l'Italia una crescita dello 0,6% nel 2025 (il Fvg, secondo le stime di Confindustria Udine, crescerà invece dello 0,4%), dello 0,8 nel 2026 e dello 0,7 nel 2027. Lo scenario include una valutazione preliminare degli effetti dei dazi statunitensi, ma non considera eventuali misure ritorsive. L'incremento contenuto del Pil nei primi mesi dell'anno è stato sostenuto principalmente dalla dinamica dei consumi, favorita dalla tenuta dell'occupazione e dall'incremento delle retribuzioni. Permane la debolezza degli investimenti in beni strumentali, mentre l'attività è stata supportata dal settore dei servizi e da un lieve miglioramento nella manifattura, che tuttavia potrà risentire delle ripercussioni dei nuovi dazi. Nel settore costruzioni, lo stimolo derivante dalla realizzazione delle opere del Pnrr ha compensato la riduzione nel comparto abitativo».

Previsioni Pil Italia 2025: + 0,6%
Previsioni Pil Friuli Venezia Giulia 2025: + 0,4%
Export 2024: +0,2%
Inflazione: +2,1% marzo 2025
Primi 5 settori dell'export
- Prodotti in metallo
- Macchinari
- Navi
- Mobili
- Alimenti e bevande

Principale partner del FVG: Usa (12,2% dell'export complessivo)
Prestiti alle imprese: -8,5%
Prestiti alle famiglie: +1,1%
+184 Imprese nel 2024
Tasso di crescita delle imprese: +0,19%
Mercato del lavoro
Aumento per turismo: + 3%
Costruzioni: + 1,5%

Fonte: Elaborazione centro studi Camera di commercio Pordenone Udine
Fonte per il Pil FVG: Confindustria Udine
WITHUB

Ad addentrarsi nell'analisi dei dati relativi al Friuli Venezia Giulia è stata la responsabile del Centro studi della Cciaa, Elisa Qualizza. «Le esportazioni del 2024 hanno fatto registrare un + 0,2% - ha spiegato Qualizza - i primi cinque settori per vendite all'estero sono prodotti in metallo, macchinari, navi e imbarcazioni, mobili, alimenti e bevande. Gli Stati Uniti restano il partner principale della regione, con il 12,2% dell'export totale, per un valore complessivo di 2,31 miliardi di euro, in calo dell'8,2% rispetto al pre Covid». Sul fronte imprese il tasso di crescita delle registrate nel 2024 in Italia è stato un + 0,62%, in Fvg + 0,19% (+ 184 imprese sul 2023, dati InfoCamere). «Le imprese – ha rimarcato Qualizza – sono stabili nell'anno sia nel territorio di Pordenone sia in quello di Udine». Sul mercato del lavoro, secondo i dati Excelsior, tra 2019 e 2024 sono salite considerevolmente le entrate nel turismo e nelle costruzioni, fatto 100 il 2019, confermano le elaborazioni del Centro studi Cciaa Pn-Ud, nel 2024 il turismo ha raggiunto un valore di 156, le costruzioni di 150. In valore assoluto per il turismo le entrate sono salite da 14.530 a 22.670, per le costruzioni da 4.040 a 6.040.

Le conclusioni sono state affidate all'assessore regionale ad Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini. «Questo è un periodo in cui è complesso fare previsioni, perché a livello internazionale c'è molta incertezza – ha evidenziato Bini –. È interessante in questo contesto vedere che ci sono segni più anche nei primi mesi di quest'anno nella nostra economia. Le rotte internazionali stanno cambiando e seppure il mercato americano sarà sempre riferimento per il nostro Paese, così come quello tedesco, soprattutto per la nostra regione, andranno però sicuramente esplorati nuovi mercati, che in questi ultimi anni stanno dando performance di crescita molto importanti. Il Friuli Venezia Giulia può mettere in atto una serie di politiche in grado di sostenere le imprese». —

CROWDFUNDING

Shelfy Lite il nuovo purificatore per il frigo

PORDENONE

Vitesy, azienda specializzata nello sviluppo di soluzioni green e intelligenti per il benessere delle persone, lancia la sua quinta campagna di crowdfunding su Kickstarter e presenta Shelfy Lite: il nuovo purificatore per frigorifero più compatto nelle dimensioni, ma potente nella tecnologia. Un concentrato di innovazione, pensato per entrare nelle case di tutti. Shelfy Lite nasce dall'ascolto della community internazionale di Vitesy e dal desiderio di creare un prodotto ancora più accessibile, senza compromettere la qualità e l'efficacia della tecnologia brevettata che ha reso celebre il primo modello, lanciato in Italia a novembre 2023. Con un design essenziale e una configurazione completamente ripensata, Shelfy Lite concentra tutta la potenza della purificazione Vitesy in un formato più piccolo disponibile in tre varianti colore - space grey, pesca e verde lime - e un prezzo studiato per rendere la sua diffusione ancora più capillare. La ventilazione è stata completamente riprogettata, per ottimizzare la direzionalità del flusso d'aria e garantire un ricircolo più potente e silenzioso. —

UN CONVEGNO IERI IN CONFINDUSTRIA UDINE

Da sinistra, l'assessore regionale Sergio Emidio Bini e i tecnici Marcello Orsatti, Alessandro Tudor e Stefano Costantini

Zona logistica semplificata Gli ultimi decisivi passi perché diventi operativa

Maura Delle Case / UDINE

Procedure autorizzative semplificate, la possibilità di usufruire di un credito di imposta sugli investimenti e corridoi di vantaggio doganale. A portarli in dote è la Zona logistica semplificata, che in Friuli Venezia Giulia è pronta a vedere la luce, giunta alle battute finali dopo un lungo percorso di cinque anni. Perché la Zls diventi operativa, dopo il via libera arrivato con decreto governativo lo scorso mese di febbraio, manca ora "solo" la nomina del comitato d'indirizzo e la sua validazione con decreto dello stesso Consiglio dei Ministri. «Auspichiamo i tempi siano brevi» ha detto ieri alla Torre di Santa Maria, l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, in apertura del convegno "Zona logistica semplificata: contenuti e governance", promosso da Confindustria Udine e dal Consorzio per lo sviluppo economico del Friuli (Cosef). Bini ha ricordato l'importante lavoro svolto nel corso di due legislature consecutive. «Un lavoro di squadra – ha detto – che ha consentito al Fvg di ottenere un riconoscimento importante e strategico». Quella regionale, una delle 6 Zls riconosciute in Italia, individua come principali punti di riferimento i tre porti di Trieste, Monfalcone e San Giorgio di Nogaro ai quali si aggiunge la cosiddetta area di retro-porto: 1.457 ettari in totale distribuiti in 26 comuni che potranno beneficiare delle agevolazioni previste.

«Con la Zls garantiremo nuove prospettive di crescita alle nostre imprese e renderemo il nostro territorio ancora più attrattivo per chi vuole investire» ha aggiunto Bini, garantendo, a margine dell'incontro, che l'amministrazione regionale farà pressing sul Governo affinché gli ultimi passaggi per rendere la Zls operativa arrivino a stretto giro. Nel frattempo, come hanno spiegato ieri i tecnici – Stefano Costantini (Archest), l'avvocato Alessandro Tudor e Marcello Orsatti (Confindustria Udine) – chiamati a illustrare le caratteristiche della Zls e le possibilità che questa apre, sia in termini di semplificazione burocratica che di incentivi, le imprese che ricadono all'interno delle particelle ricomprese nella Zona logistica semplificata possono già presentare domanda di accesso al credito d'imposta per il quale il Governo ha messo a disposizione delle Zls nel loro complesso 80 milioni.

«La Zona logistica semplificata del Fvg è un'opportunità concreta per il nostro territorio. Dopo anni di discussioni sulla necessità di sburocratizzare il sistema, la nostra Regione ci mette finalmente a disposizione uno strumento concreto» ha detto dal canto suo il presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo. Per il numero uno degli industriali friulani la Zls non rappresenta un regalo, ma una sfida: «Dobbiamo affrontarla insieme – imprese, istituzioni, associazioni di categoria –, per investire in innovazione tecnologica, formare, attrarre talenti e promuovere sostenibilità. La Zls può effettivamente generare attrattività verso nuovi investimenti. È un modello di sviluppo che combina semplificazioni burocratiche, incentivi fiscali e infrastrutture logistiche avanzate per attrarre capitali, sostenere l'innovazione e rafforzare la competitività delle imprese, sia già insediate, sia nuove».

Marco Bruseschi, presidente del Cosef, ha ricordato infine come la Zls rappresenti « una leva fondamentale per connettere in modo più efficiente il sistema logistico con il tessuto industriale locale».—

FINANZA

Intesa fuori dal risiko «C'è troppa confusione»

Il primo trimestre oltre le attese degli analisti: l'utile sale a 2,61 miliardi L'Ad Messina: «Non servono altri player, ci concentriamo su ciò che abbiamo»

Giorgio Barbieri

«Se ricordate ho parlato di una grande confusione, ho detto che c'era un casino. Quello che vediamo oggi aumenta la confusione e questo conferma la mia opinione. Da noi c'è tanto potenziale e può portare i nostri azionisti a dirci di concentrarci per accelerare su quello che abbiamo. Non parteciperemo ad un mercato così già affollato. E nessuno ha bisogno di un ulteriore player che entra e crea ulteriore confusione». Con queste parole Carlo Messina, amministratore delegato di Intesa Sanpaolo, si tira fuori dal risiko che sta coinvolgendo l'intero sistema bancario italiano. E lo fa nel corso della conference call con gli analisti finanziari, in occasione della presentazione dei risultati del primo trimestre 2025 che hanno registrato un utile netto in crescita del 13,6%, pari a 2,61 miliardi di euro.

Carlo Messina, amministratore delegato di Intesa Sanpaolo

Quella di Messina è dunque una Una presa di posizione chiara, che evidenzia la volontà di Intesa Sanpaolo di restare fuori dalle diverse partite in corso e che vedono coinvolte UniCredit, Monte dei Paschi, Banco Bpm e Mediobanca. «L'amministratore delegato», ha sottolineato Messina, «deve concentrarsi sulla gestione dell'organizzazione e non sulla partecipazione teorica a qualcosa che è già molto caotico», chiudendo così ogni spazio a ipotesi di fusioni o acquisizioni nel breve termine. Il rifiuto di prendere parte a un consolidamento descritto come disordinato è parte di una strategia più ampia che punta alla sostenibilità dei risultati e sull'efficienza interna. «Voglio sottolineare ancora una volta la sostenibilità dei nostri risultati», ha aggiunto Messina, «stiamo realizzando importanti sinergie senza bisogno di fare acquisizioni ed evitando i rischi collegati».

E i numeri sembrano confermare la bontà dell'approccio. Intesa Sanpaolo ha chiuso il primo trimestre 2025 con un utile netto in crescita del 13,6%, pari a 2,61 miliardi di euro, rispetto ai 2,3 miliardi dello stesso periodo dell'anno precedente. Dal punto di vista reddituale, si evidenzia un lieve calo degli interessi netti, pari a 3,6 miliardi, in diminuzione del 4,4% rispetto al trimestre precedente e dell'8% su base annua. Tuttavia, a compensare tale flessione vi è l'ottimo andamento delle commissioni nette, che crescono del 7% rispetto al primo trimestre 2024. In particolare, le attività di gestione, intermediazione e consulenza registrano un incremento significativo (+11,2%), con picchi del +23,1% per la componente relativa al collocamento di titoli e del +6,7% per i prodotti assicurativi.

A rafforzare il bilancio intervengono poi le attività assicurative, che producono un risultato di 462 milioni di euro, in miglioramento rispetto sia al trimestre precedente (424 milioni) sia allo stesso periodo del 2024 (455 milioni). I proventi operativi netti si attestano a 6,7 miliardi (+1,9% rispetto al quarto trimestre 2024), mentre i costi operativi scendono dello 0,5%, grazie alla riduzione delle spese per il personale e quelle amministrative.

Il risultato della gestione operativa raggiunge quota 4, miliardi, con un robusto incremento del 36,6% rispetto al quarto trimestre 2024 e dell'1,2% su base annua, confermando l'elevata efficienza operativa della banca. Messina ha voluto infine evidenziare il contesto macroeconomico favorevole in Italia e la stabilità del sistema: «In Italia ci troviamo in una posizione unica di stabilità e questo lo si deve al governo. Giancarlo Giorgetti e Giorgia Meloni stanno gestendo bene il tema del debito pubblico, dando credibilità al Paese». —

AUTOMOTIVE

Ferrari, in crescita utile e ricavi nel trimestre

ROMA

La Ferrari ha chiuso il primo trimestre 2025 con ricavi netti pari a 1,79 miliardi di euro, in crescita del 13% rispetto all'anno precedente. Le consegne totali sono 3.593 unità (33 in più). L'utile netto è pari a 412 milioni, il 17% in più dello stesso periodo del 2024, l'utile operativo (ebit) a 542 milioni, in aumento del 22,7% con un margine dell'utile operativo pari al 30,3%.

«È stato un altro grande inizio d'anno», ha detto Benedetto Vigna, amministratore delegato della Ferrari, «nel primo trimestre del 2025, con un lieve aumento delle consegne rispetto all'anno precedente, tutti i principali parametri hanno registrato una crescita a doppia cifra, con una forte redditività guidata dal nostro mix prodotto e dalla continua domanda di personalizzazioni. Ancora una volta, trova conferma la nostra strategia che punta alla qualità dei ricavi più che ai volumi». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 6-5-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	2,25	0,72	2,236	2,266	4,27	6.998,03
Abbvie	167,4	-	173,2	173,2	1,78	-
Abitare in	3,34	2,77	3,245	3,34	-22,31	86,98
Accenture Plc	268,95	-	268,95	268,95	6,07	-
Acea	20,92	1,26	20,76	21,02	10,80	4.389,13
Acinque	2,04	-0,97	2,02	2,08	1,73	407,31
Aedes	0,1785	5,00	0,17	0,1785	3,49	5,44
Aeffe	0,606	0,17	0,597	0,631	-30,10	64,82
Aena Sme	233	1,30	234	234	10,16	-
Aeroporto di Bologna	8,5	2,41	8,28	8,56	12,21	300,31
Ageas	56,45	1,07	55,85	56,8	20,19	-
Air France-Klm	8,128	-2,26	8,094	8,292	2,24	-
Air Products And Chemicals	238,9	-	239,3	240,4	-14,22	-
Airbus Group	156,56	-1,15	153,84	158,38	2,25	-
Albemarle	50,92	-1,34	50,51	50,51	5,84	-
Alerion Cleanpwr	15,5	1,97	15,06	15,64	-3,78	840,14
Align Technology	156,55	-	156,8	157,25	0,00	-
Allianz	377,5	0,43	372,4	377,8	26,86	-
Alphabet Classe A	144,54	-0,41	142,46	144,84	-21,21	-
Alphabet Classe C	146,24	-0,33	144,14	146,38	-21,00	-
Altea Green Power	7,61	2,28	7,31	7,8	15,08	133,20
Altria Group	53,2	1,22	52,53	54,79	4,50	-
Amazon	164,76	-0,46	162,4	164,76	-22,03	-
American Airlines Group	9,248	-3,03	9,28	9,517	-41,57	-
American Express	244,9	-0,95	242,9	242,9	-16,19	-
American Water Works Company	131,8	-	130,45	130,5	8,07	-
Amgen	240,6	-2,06	240,6	244,2	-2,01	-
Amplifon	18,54	6,25	17,2	18,875	-29,33	3.975,06
Analog Devices	174,26	0,21	175	175	-12,43	-
Anheuser-Busch	57,86	-0,79	57,58	57,6	21,12	-
Anima Holding	6,115	0,91	6,015	6,18	-8,76	1.961,73
Antares Vision	3,535	0,43	3,445	3,54	13,33	249,76
Apple	175,64	-0,09	173,9	176,28	-26,74	-
Applovin Corp	266,95	-0,56	266	309,75	12,41	-
Aquafil	1,356	3,67	1,292	1,37	-8,25	96,13
Ariston Holding	4,222	0,76	4,098	4,238	21,15	523,01
Ascopiave	3,085	1,15	3,05	3,1	12,09	722,49
Asml	601,2	-0,92	595,9	606	-10,45	-
Ast Spacemobile Inc	21,8	-0,91	23	23	8,49	-
Atlassian Corp	182,64	-2,72	181,32	181,32	-6,54	-
Autostrade M.	2,8	-	2,8	2,87	7,74	12,24
Autozone	3316	0,21	3317	3318	5,22	-
Avio	20,1	0,50	19,66	20,5	44,55	531,83
Avolta N	39,4	-	36,6	38,2	0,00	-
Axa	40,66	-1,83	39,35	41,25	19,97	-
Axon Ent	536,4	-	538	538	0,00	-
Azimut H.	25,48	0,24	25,02	25,51	5,58	3.617,76
B						
B&C Speakers	15,1	-1,31	15,05	15,45	-8,19	169,91
B. Cucinelli	101,95	-0,92	101	103,05	-2,73	6.994,93
B. Desio	7,77	1,57	7,6	7,77	14,79	1.032,21
B. Generali	55,4	1,19	54,6	55,9	20,96	6.341,54
B. Ifis	22,72	-0,35	22,4	22,9	7,15	1.219,58
B. Profilo	0,182	-0,27	0,1805	0,1845	-2,21	123,41
B.Co Santander	6,343	-0,46	6,33	6,43	45,93	102.751,15
B.F.	4,39	-	4,37	4,39	0,88	1.149,67
B.P. Sondrio	11,315	0,04	11,08	11,42	38,77	5.108,09
Ball Corp	46,35	-	46,26	46,26	0,00	-
Banca Mediolanum	13,61	0,37	13,48	13,69	18,09	10.089,93
Banca Sistema	1,64	0,99	1,612	1,642	29,58	130,68
Banco BPM	9,846	-1,05	9,772	9,958	27,35	15.042,53
Banco De Sabadell	2,508	-1,30	2,51	2,623	33,32	-
Bank Of America	36,305	-0,48	35,945	36,395	-15,21	-
Basf	42,24	-0,59	40,86	43,79	-0,13	-
BasicNet	7,64	0,66	7,58	7,72	-2,88	412,82
Bastogi	0,64	1,27	0,63	0,66	30,51	78,57
Bayer	24,045	-0,58	23,585	24,305	25,41	-
Bbva	12,475	0,52	12,3	12,46	32,87	39.254,36
Becton, Dickinson And Company	145,8	-2,38	146,1	148,7	-28,46	-
Beewize	0,416	-1,65	0,416	0,416	-24,63	4,70
Berkshire Hathaway	452,8	-0,80	448,4	457,1	4,37	-
Bestbe Holding	0,168	5,00	0,161	0,176	-57,65	0,77
BFF Bank	8,345	-0,89	8,18	8,46	-8,63	1.573,41
Bialetti	0,455	0,44	0,453	0,457	92,49	70,12
Biesse	6,87	-1,43	6,83	7,01	-5,09	191,81
Bper Banca	7,396	0,52	7,236	7,418	19,93	10.349,13
Brembo	8,29	-0,72	8,16	8,39	-8,47	2.782,68
Brioschi	0,0606	-	0,0606	0,0606	4,36	46,92
Broadcom	177,1	-0,64	173,5	176,7	-22,46	-
Buzzi	48,44	2,71	46,48	48,44	32,53	9.088,93
C						
Cairo Comm.	2,88	0,88	2,835	2,885	17,26	384,02
Caleffi	0,82	-	0,756	0,82	10,20	12,42
Caltagirone	7,3	-0,82	7,18	7,44	14,20	887,37
Caltagirone Ed.	1,77	-1,67	1,76	1,82	29,94	224,76
Campari	5,984	0,64	5,934	6,054	-1,63	7.316,97
Carel Industries	18,6	0,32	18,26	18,72	0,37	2.088,91
Carl Zeiss Meditec	60,3	-0,41	59,45	60,1	33,44	-
Carvana Co	228,85	-	227,45	228,35	0,00	-
Caterpillar	285	-0,70	283	283	-19,50	-
Cellularline	2,58	0,78	2,54	2,58	10,99	56,14
Cembre	49,9	-2,54	49,55	52	22,30	858,52
Cementir Hldg.	15	0,94	14,82	15,14	41,24	2.371,87
Centrale Latte Italia	3,1	-1,27	3,04	3,16	14,52	43,56
Chevron	120,34	0,28	120,3	120,68	-13,08	-
Cir	0,599	1,18	0,584	0,601	-2,68	818,83
Cisco Systems	52,1	-0,71	51,86	52,1	-8,02	-
Class	0,073	-1,08	0,0722	0,0754	-11,82	23,75
Cleveland-Cliffs	7,654	-1,97	7,64	7,64	-14,01	-
Cnh Industrial	11	-0,36	10,86	11,06	1,80	14.803,58
Coeur Mining	4,905	2,38	4,9	4,9	-14,61	-
Coinbase Global	173,5	-1,53	171,34	176,82	-26,81	-
Comer Industries	29,2	-1,35	29,2	30	-5,90	844,87
Commerzbank	24,53	1,70	23,54	24,56	54,61	-
Conocophillips	78,61	0,33	79,42	79,42	-14,39	-
Constellation Brands	164,45	-0,72	162,5	164	-20,54	-
Continental	71,74	2,11	69,4	72,34	8,65	-
Credem	12,36	-0,16	12,24	12,5	13,82	4.201,73
Credit Agricole	16,565	0,03	16,52	16,62	24,82	-
Crowdstrike Hold	391,25	-1,39	388,25	390,85	17,88	-
Csp Int.	0,274	-0,36	0,269	0,277	-14,02	10,84
Curevac	3,024	-	3,022	3,022	4,30	-
Cvs Health	58,55	-	59,05	59,15	31,19	-
Cy4Gate	4,035	-1,59	4,01	4,145	-18,47	94,83
D						
Daimler Truck Hd	35,45	1,03	35,79	35,79	-6,52	-
Daimlerchrysler	54,08	0,39	53,4	54,4	-0,63	-
D'Amico	3,05	-0,26	3,048	3,156	-22,96	384,54
Danieli	32,15	-1,08	31,5	32,7	35,52	1.334,19
Danieli r nc	25	-1,73	24,9	26,04	32,97	1.026,25
Datadog Inc	94,09	0,41	95	95,25	6,04	-
Datalogic	4,38	-1,57	4,285	4,425	-13,03	259,52
De' Longhi	27,76	-0,50	27,6	28,16	-7,39	4.231,19
Dexelance	8,5	-	8,34	8,6	-4,91	228,37
Diasorin	98,7	-1,99	98,06	100,6	0,91	5.619,48
Digital Bros	12,4	-1,12	12,2	12,76	7,78	175,19
Digital Value	25	6,61	21,55	25,4	-6,18	240,40
Doordash	179,16	-	172,92	199,58	3,68	-
doValue	1,785	-2,14	1,778	1,855	26,83	347,78
E						
E.On	15,66	0,80	15,5	15,71	38,84	-
E.P.H.	0,13	27,45	0,13	0,13	-19,57	0,42
Edison Intern	48,67	-	48,51	48,51	0,00	-
Edison r nc	1,852	0,76	1,828	1,858	-0,67	200,52
Eems	0,136	-0,07	0,136	0,136	-26,95	1,54
El.En	9,075	-0,33	9,005	9,15	-21,94	725,87
Eli Lilly & Company	701	-3,22	700,6	727,1	-2,68	-
Elica	1,34	-1,47	1,33	1,35	-20,57	84,76
Emak	0,848	-0,93	0,841	0,874	-6,84	135,71
Enagas	13,7	-	13,775	13,775	14,55	-
Enav	3,976	-0,60	3,946	4	-2,78	2.150,55
Enel	7,696	-0,31	7,695	7,758	11,86	78.249,17
Enervit	3,28	-1,20	3,26	3,28	2,81	59,10
Eni	12,716	1,13	12,634	12,742	-3,83	39.484,63
Equita Group	4,4	-0,56	4,365	4,45	8,59	231,90
Erg	18,1	0,39	17,86	18,22	-8,21	2.716,18
Esprinet	4,94	-1,79	4,92	5,06	16,94	254,45
Essilorluxottica	251,6	-2,29	250,8	257	9,79	-
Eukedos	0,755	-0,66	0,755	0,755	-6,17	17,28
EuroGroup Laminations	2,518	0,96	2,462	2,538	-10,01	234,73
Eurotech	0,753	-1,83	0,751	0,77	0,31	27,41
Evolution Ab	61,58	-2,07	61,96	63,26	26,80	-
Exelixis Inc	34,18	-	35,7	35,7	0,00	-
Expedia Group	146,28	-0,57	145,88	151,4	-21,39	-
Exxon Mobil	93,1	1,85	91,85	91,94	-10,13	-
F						
Facebook	521,9	-1,08	519,4	0	-7,83	-
Faurecia	7,004	0,14	6,858	7,2	-17,39	-
Fedex	188,58	-2,40	189,5	189,5	-28,51	-
Ferrari	417	1,63	399,2	420,8	-0,57	79.468,94
Ferretti	2,664	1,91	2,604	2,664	-6,99	884,50
Fidelity National	66,62	-	68	68	0,00	-
Fidia	0,0036	-2,70	0,0034	0,0036	-91,93	1,42
Fiera Milano	5,24	0,96	5,06	5,24	16,00	373,13
Fila	11,5	-1,71	11,46	11,74	13,26	501,17
Fincantieri	12,1	-	11,76	12,33	74,76	3.879,07
Fine Foods & Ph.Ntm	7,28	-2,15	7,2	7,38	-1,73	161,50
FinecoBank	18,105	-1,01	18,065	18,395	8,39	11.120,61
FNM	0,396	-1,25	0,395	0,406	-7,51	175,13
Fresenius	42,64	0,38	41,88	42,7	31,45	-
Fresenius Medical Ca	48,21	-	46	48,3	2,31	-
Fuelcell Energy	3,6875	-	3,4845	3,49	-64,89	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,62	-	0,604	0,632	11,11	37,33
Garofalo Health Care	5,27	0,96	5,21	5,27	-3,71	473,24
Gasplus	3,33	-0,60	3,3	3,35	11,75	150,35
Gaz De France	18,3	0,63	18,23	18,275	19,24	-
Ge Vernova Inc	353,5	-	352	352	0,00	-
Gea Group	57,95	-	56,85	56,85	19,55	-
Gefran	9,18	3,85	8,82	9,18	-3,77	127,36
Gen Digital	22,4	-	22	22	-21,43	-
General Dynamics	239,35	-0,75	238,2	238,35	-4,40	-
General Electric	184,4	-	185,8	185,8	10,90	-
Generalfinance	14,7	-	14,55	14,9	17,24	186,17
Generali	34,16	1,55	33,35	34,16	22,07	52.253,98
Geox	0,3805	-2,06	0,3795	0,39	-28,73	99,74
Giglio Group	0,333	-2,06	0,328	0,338	-7,84	8,91
Goldman Sachs Group	489,6	-1,88	490,85	490,85	-9,32	-
GPI	9,75	-	9,65	9,79	-8,46	278,33
Grandi Viaggi	1,495	-0,66	1,48	1,51	36,10	72,09
GVS	4,37	-	4,285	4,37	-10,97	821,85
H						
Hera	4,178	-0,29	4,168	4,23	22,00	6.221,24
I						
Iberdrola	15,91	-0,06	0	16,04	20,47	-
Ibm	219,8	0,18	219,15	221,25	4,08	-
Igd - Siiq	3,015	-0,50	2,905	3,075	22,43	335,09
Illimity bank	3,576	0,39	3,546	3,596	7,23	300,29
Immsi	0,497	-0,60	0,493	0,5	-4,61	169,66
Indel B	18,85	-2,84	18,7	19,55	-13,71	112,81
Indra Sistemas	28,1	-	26,5	28,62	6,97	-
Industrie De Nora	6,47	-2,41	6,385	6,685	-13,04	338,00
Infineon Technologie	29,415	-2,44	29,19	30,38	-4,17	-
Ing Groep	17,862	-1,76	17,834	18,216	20,23	-
Intel	17,64	-2,07	17,46	17,96	-6,38	-
Intercos	13,48	1,97	13,24	13,52	-4,58	1.276,23
Interpump	32,18	0,12	31,8	32,44	-25,13	3.476,31
Intesa Sanpaolo	4,7635	-0,78	4,6785	4,826	23,69	85.136,97
Intuitive Surgical	468,15	-	462,55	462,55	-7,97	-
Inwit	10,77	0,84	10,7	10,8	9,24	9.975,63
Iqvia H	133,7	-	138,3	138,3	0,00	-
Irce	1,97	-1,01	1,97	1,975	-0,99	55,54
Iren	2,536	0,08	2,52	2,56	31,78	3.286,18
It Way	1,08	-0,46	1,05	1,1	-0,92	11,51
Italgas	7,17	-0,55	7,125	7,275	33,26	5.847,19
Italian Exhibition Gr.	7,74	1,84	7,48	7,96	16,65	232,17
Italmobiliare	24,35	1,46	23,8	24,4	-6,23	1.029,32
Iveco Group	14,09	-2,22	13,805	14,485	54,21	3.901,37
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	222	-1,05	219,85	219,85	-3,85	-
Jetblue Airways	3,926	-6,04	3,926	3,975	-20,86	-
Johnson & Johnson	136,98	0,15	135,78	137,22	-0,85	-
Juventus FC	3,25	-0,67	3,202	3,306	6,82	815,87
K						
K+S	15,66	0,19	15,54	15,59	46,93	-
Kering	176,08	-0,27	172,4	177,34	-24,68	-
Keurig Dr Pepper	30	-	30,045	30,08	-2,73	-
KME Group	0,882	-3,29	0,882	0,894	0,09	245,91
Koenig & Bauer	13,9	-11,01	13,64	14,5	13,14	-
L						
Landi Renzo	1,0644	-0,54	1,0622	1,078	-39,65	46,26
Lazio	0,842	-3,66	0,826	0,874	-12,38	61,50
Leonardo	47,97	-1,64	47,53	49,49	88,15	28.147,81
Linde Plc	395,6	-1,20	398,4	399,8	-1,18	-
Lottomatica Group	20,86	-0,38	20,34	20,98	60,96	5.195,95
Lpkf Laser & Electronics	8,59	-	8,07	8,07	-4,87	-
Lululemon Athl	241,65	-	243,1	246	3,99	-
Lumen Technologies	3,654	-	3,7925	3,7925	-38,56	-
LU-VE	30	-	29,4	30,25	8,21	666,45
Lvmh	490,2	-0,61	485,65	492,65	-22,10	-
M						
Maire	9,785	-1,41	9,64	9,92	21,24	3.286,38
Marathon Digital	11,386	-	11,81	11,81	-40,71	-
Marathon Petroleum	127,18	-	127,82	127,82	-11,19	-
Marr	9,79	-0,41	9,71	9,87	-2,00	655,37
Marriott International	220,35	-	227,25	227,25	-14,88	-
Marvell Technology	54,01	-1,46	53	54,07	-48,77	-
Mastercard	497,15	0,01	492,4	494,05	-3,94	-
Mcewen Mining	6,85	1,48	6,75	6,75	-25,57	-
Mediobanca	18,73	0,92	18,445	18,83	30,75	15.363,74
Medpace Holdings Inc	260,9	-	262,7	262,7	0,00	-
Mercadolibre Inc	1975,6	-	1970	1970	0,00	-
Merck	124,7	-0,80	125,5	125,5	-9,62	-
Merck & Co.	71,1	-1,80	72,8	72,8	-23,09	-
Met.Extra Group	1,35	-3,57	1,35	1,4	-36,81	0,82
Mfe A	3,214	1,84	3,128	3,246	7,17	1.046,82
Mfe B	4,262	1,09	4,154	4,282	2,62	997,54
Micron Technology	70,18	-0,51	69,18	70,84	-14,95	-
Microsoft Corp	384,7	-0,22	380,35	384,7	-6,63	-
Microstrategy	337,1	1,48	333,2	341,7	10,74	-
Moderna	23,6	-3,83	23,275	24,52	-35,65	-
Moltiply Group	45	2,39	43,45	45,15	19,34	1.732,84
Moncler	55,28	-0,07	54,72	55,66	8,18	15.181,26
Mondadori	2,165	1,41	2,12	2,165	1,97	560,99
Mondelez International	59,45	-0,47	58,41	58,93	4,77	-
Mondo TV	0,0208	0,97	0,0206	0,0214	-82,84	1,68
Monrif	0,054	-	0,054	0,054	8,00	11,15
Monte Paschi Si	7,554	-	7,481	7,647	11,11	9.482,05
Mtu Aero Engines	321,4	-0,71	315,4	318,2	1,28	-
Munich Re	596,2	0,20	594,6	596,6	17,55	-
N						
Neodecortech	2,82	-	2,76	2,82	-1,87	40,09
Neste	9,23	-5,26	9,588	9,588	-20,26	-
Netflix	1006,6	0,79	990,9	1010	13,99	-
Netweek	0,042	5,53	0,039	0,0428	550,96	0,97
Newlat Food	16,78	-2,33	16,02	17,3	41,19	755,60
Newmont	47,24	1,32	46,93	47,2	26,92	-
Nexi	5,37	0,83	5,276	5,382	0,25	6.611,73
Next Re Siiq	3,12	-	3,12	3,12	-4,90	32,68
Nike	50,57	-0,55	50,38	50,8	-29,67	-
Nokia Corporation	4,433	0,11	4,41	4,438	3,06	-
Northern Data	24,44	0,58	23,48	23,84	-43,26	-
Northrop Grumman	431,7	-	428,8	428,8	-3,28	-
Nvidia Corp	99,71	-0,79	97,74	100,22	-23,73	-
O						
Olidata	2,106	1,08	2,0405	2,12	-35,24	40,73
Omv	44,94	-0,75	41,84	51,95	4,14	-
On Semiconductor	34,83	-	33,045	34,83	-45,05	-
Oracle	130,8	-1,12	129,6	129,94	-17,26	-
Orange	12,81	0,67	12,745	12,745	32,97	-
Orsero	13,36	0,75	13,28	13,44	5,52	235,67
OVS	3,238	0,94	3,166	3,238	-5,89	814,48
P						
Palantir Technologies	96,42	-11,78	92,65	102,12	46,97	-
Paypal	60,35	-0,87	59,83	62,7	-27,77	-
Pepsico	115,58	-1,30	115,36	117,06	-19,57	-
Pfizer	20,735	-2,05	20,68	21,495	-16,43	-
Pharmanutra	54,3	0,18	53,2	54,5	-0,09	525,17
Philip Morris International	153,04	0,98	152,3	152,3	27,93	-
Philips	21,83	-3,19	21,72	22,34	-7,36	-
Phillips 66	94,11	-	94,05	94,05	-16,12	-
Philogen	21,8	-	21,7	21,8	12,54	635,08
Piaggio	1,745	-1,63	1,732	1,786	-18,15	631,65
Pininfarina	0,774	-1,28	0,774	0,798	14,09	62,81
Piquadro	1,955	-0,26	1,955	1,965	-3,24	98,08
Pirelli & C.	5,536	0,04	5,496	5,58	1,16	5.537,88
PLC	1,79	-	1,785	1,86	3,41	47,34
Plug Power	0,7058	-1,13	0,7	0,7519	-66,50	-
Porsche Automobil Holding Pref	36,5	-0,05	36,53	36,53	1,19	-
Porsche Pref	44,88	0,63	44,48	45,13	-23,25	-
Poste Italiane	18,25	0,41	18,105	18,305	33,04	23.671,89
Procter & Gamble	140,42	-0,03	135,3	140,68	-12,86	-
Prysmian	50,66	0,12	50,18	51,3	-17,85	14.975,41
Puma	23,94	0,29	23,21	24,05	-45,58	-
Q						
Qualcomm	122,84	-1,11	121,8	122,84	-18,43	-
R						
Rai Way	6,18	0,65	6,09	6,2	12,61	1.668,76
Ratti	-	-	-	-	-	-
RCS Mediagroup	0,999	1,83	0,976	0,999	13,58	512,42
Recordati	53,2	0,09	52,65	53,35	4,88	11.118,88
Reddit Inc	99,1	-3,84	98,84	101,24	-37,33	-
Renault	48,09	0,84	47,21	48,17	1,86	-
Reply	158,9	0,76	155,8	158,9	2,39	5.902,13
Repsol	10,985	1,43	10,95	10,98	-4,82	-
Revo Insurance	13,66	0,74	13,42	13,7	11,73	360,45
Rheinmetall	1641,5	0,46	1546,5	1666,5	161,70	-
Risanamento	0,0263	-2,23	0,026	0,027	-9,18	48,10
Robinhood Markets	41,71	-1,39	40,595	41,75	13,59	-
Rocket Lab Usa Inc	19,324	-	19,216	20,02	7,76	-
Roku	53,16	-	52	52	-32,56	-
Rwe	33,25	-	33,44	33,5	17,24	-
S						
S. Ferragamo	5,565	-0,36	5,44	5,595	-18,35	941,12
Saab Ab	42,18	0,13	40,67	43,22	31,23	-
Sabaf	14,9	0,68	14,8	14,95	-1,00	189,03
Safilo Group	0,75	1,21	0,729	0,761	-20,44	306,80
Saipem	2,052	-0,29	2,041	2,085	-17,55	4.121,57
Salesforce	241,7	-0,39	237,6	240,3	-25,11	-
Sanlorenzo	29,2	1,04	28,65	29,2	-11,18	1.030,91
Sanofi	95,59	-2,46	95,35	96,74	4,62	-
Sap	264,25	-0,92	261,25	267,05	11,78	-
Sartorius Pref	234,1	-	238,5	238,5	-0,07	-
Seagate Technology Holdings	82,26	-	81,18	81,18	-24,40	-
Seco	1,876	-2,60	1,868	1,924	7,79	258,22
Seri Industrial	2,17	-	2,15	2,215	-15,14	118,66
Sesa	75,9	0,33	74,4	76,15	22,73	1.196,33
Siemens	208,7	-1,30	204,5	211,3	9,85	-
Siemens Energy	72,72	-0,66	71,76	73,04	45,63	-
SIT	1,275	0,39	1,25	1,295	31,68	30,57
Skandinaviska Enskilda Banken	13,97	-	14,165	14,195	4,00	-
Sma Solar Technology	16,35	0,99	15,43	15,43	17,98	-
Snam	5,05	-0,24	5,05	5,094	18,13	16.989,24
Snap - Classe A	7,548	-1,02	7,478	7,478	-28,98	-
Snowflake	149,18	0,16	146,62	148,12	-4,17	-
Societe Generale	45,31	-2,29	45,68	45,68	71,88	-
Softlab	0,83	1,22	0,78	0,838	-8,05	3,52
Sogefi	2,1	-0,47	2,08	2,12	4,99	251,57
Sol	41,6	0,24	41,2	41,7	11,68	3.747,91
Sole 24 Ore	1,09	0,46	1,085	1,09	79,03	61,16
Somec	11,45	-1,29	11,45	11,75	1,24	80,23
Spotify Technology	562,2	-0,35	552,2	560,5	29,76	-
Starbucks Corp	73,34	0,52	71,5	73,34	-16,44	-
Steel Dynamics	117	-	115,78	115,78	-8,75	-
Steico	23	-	23,25	23,25	25,82	-
Stellantis	8,32	-0,69	8,159	8,495	-33,31	24.338,52
STMicroelectr.	20,03	-1,93	19,876	20,5	-14,64	18.764,79
Super Micro C	28,79	-0,21	27,89	28,79	-2,74	-
Synopsys Inc	418,4	-	415,3	415,3	0,00	-
SYS-DAT	6,5	-	6,34	6,5	26,58	202,81
T						
Take-Two Inter	201,35	2,86	195	200,6	-0,35	-
Talanx Ag	116	1,67	119,6	131,3	30,96	-
Tamburi Inv.	7,85	0,26	7,73	7,85	-7,23	1.434,10
Target	83,16	-	82,7	82,74	-34,05	-
Technogym	12,16	-0,25	12	12,22	16,30	2.448,32
Technoprobe	5,85	-1,18	5,8	5,93	3,79	3.883,05
Telecom It. r nc	0,4012	0,88	0,3966	0,4043	38,42	2.411,18
Telecom Italia	0,3586	1,59	0,3523	0,361	44,04	5.424,49
Telefonica	4,536	1,30	4,488	4,494	14,68	-
Tenaris	14,895	0,98	14,695	14,94	-18,71	17.346,22
Teradyne Inc	65,41	-	66,74	66,74	0,33	-
Terna	8,738	0,02	8,696	8,786	14,40	17.524,01
Tesla	243,3	-0,08	239,5	245,1	-39,10	-
Tesmec	0,0589	1,20	0,0582	0,0596	-11,10	35,65
Tessellis	0,1532	-0,52	0,152	0,1556	-30,41	45,11
The Coca-Cola Company	63,07	-0,25	63,23	64,17	5,73	-
The Italian Sea Group	5,73	-1,04	5,67	5,84	-21,86	307,51
The Kraft Heinz	25,11	-0,26	25	25,12	-17,56	-
The Walt Disney	81,41	-0,27	81,24	84,21	-25,00	-
Thyssenkrupp	10,28	-	9,776	10,45	163,89	-
Tinexta	9,795	1,50	9,51	9,895	22,92	458,35
T-Mobile Us	220	0,69	218,95	218,95	-0,76	-
Toscana Aeroporti	16,6	2,47	16,3	17,3	13,34	302,13
Trevi	0,274	-1,62	0,268	0,281	0,19	86,71
Triboo	0,46	14,43	0,405	0,46	-31,46	11,58
Tripadvisor	11,24	-	10,36	11,135	-18,98	-
Txt e-solutions	33,15	-0,90	32,55	33,65	-4,55	433,27
U						
Uber Technologies	75,26	-0,34	74,13	76,87	26,87	-
Unicredit	52,4	0,85	51,35	52,74	35,47	81.221,76
Unidata	2,91	0,69	2,87	2,94	-2,54	89,91
Union Pacific	189	-	188,36	188,36	-17,97	-
Unipol	16,66	1,15	16,28	16,675	35,77	11.692,93
United Airlines Holdings	65,58	-1,78	64,83	64,83	-30,08	-
United States Steel	37,63	-	37,815	37,89	24,27	-
Unitedhealth Group	351,65	-1,87	353,5	358,3	-28,04	-
V						
Valsoia	11,45	1,78	11,25	11,5	9,45	120,43
W						
Webuild	3,34	-0,36	3,268	3,37	17,78	3.395,94
Webuild r nc	13,1	0,77	12,6	13,25	33,77	21,59
Z						
Zalando	31,42	-2,00	31,18	31,75	-2,15	-
Zignago Vetro	9,1	0,78	8,93	9,13	-3,40	806,38
Zoetis	134,98	-2,77	138,68	144,52	-9,28	-
Zucchi	1,05	-5,41	1,02	1,08	-27,75	4,27

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	895.58	-0.10
Cac 40	7696.92	-0.40
Dax (Xetra)	23238.31	-0.46
FTSE 100	8597.42	0.01
Ibex 35	13530.20	0.09
Indice Gen	62198.28	-0.14
Nikkei 500	3241.22	0.77
Swiss Market In.	12230.58	-0.02

EURIBOR 3-5-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,17	2,2
1 Mese	2,144	2,174
3 Mesi	2,143	2,173
6 Mesi	2,145	2,175
1 Anno	2,045	2,073

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 6/5/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	92.1	95.6
Argento (per kg.)	878.24	938.1
Platino p.m.	971.00	0.0000
Palladio p.m.	954.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1325	-0,16	9,01
Giappone	161,64	-0,95	-0,87
G. Bretagna	0,8469	-0,54	2,14
Svizzera	0,9346	0,11	-0,70
Australia	1,7522	0,17	4,47
Brasile	6,4538	0,81	0,44
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5629	-0,20	4,56
Danimarca	7,4613	-0,01	0,05
Filippine	63,034	-0,13	4,53
Hong Kong	8,7769	-0,16	8,78
India	95,5585	-0,06	7,45
Indonesia	18592,54	-0,26	10,53
Islanda	146,7	0,00	1,95
Israele	4,0984	-0,01	8,18
Malaysia	4,7933	0,61	3,18
Messico	22,3265	0,49	3,60
N. Zelanda	1,8925	-0,12	2,12
Norvegia	11,7015	-0,74	-0,79
Polonia	4,2748	0,04	0,00
Rep. Ceca	24,96	0,22	-0,89
Rep.Pop.Cina	8,1735	-0,90	7,78
Romania	5,088	2,20	2,29
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,46	-0,13	3,08
Sud Corea	1564,07	0,55	2,08
Sudafrica	20,6847	-0,40	5,43
Svezia	10,88	-0,51	-5,05
Thailandia	36,959	-0,99	3,60
Turchia	43,7156	-0,12	19,00
Ungheria	405,15	0,18	-1,51

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.05.25	2192	99,96	0,00
30.05.25	295	99,87	0,00
13.06.25	775	99,82	1,43
14.07.25	562	99,63	1,61
31.07.25	2409	99,53	1,74
14.08.25	1960	99,45	1,67
12.09.25	2548	99,28	1,72
30.09.25	1339	99,18	1,79
14.10.25	1174	99,20	1,49
14.11.25	1082	98,98	1,64
12.12.25	2064	98,84	1,66
14.01.26	648	98,67	1,64
13.02.26	1172	98,50	1,68
13.03.26	2125	98,36	1,68
14.04.26	7769	98,23	1,65

MONETE AUREE

QUOTE AL 6/5/2025	Domanda	Offerta
Marengo	546,74	580,21
Sterlina	689,43	731,64
4 Ducati	1.296,73	1.376,12
20 $ Liberty	2.834,28	3.007,81
Krugerrand	2.929,4	3.108,76
50 Pesos	3.531,9	3.748,14

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.05.25	99,96	99,956	0,00
30.05.25	99,872	99,866	0,00
13.06.25	99,816	99,802	1,43
14.07.25	99,627	99,624	1,61
31.07.25	99,527	99,519	1,74
14.08.25	99,452	99,45	1,67
12.09.25	99,282	99,274	1,72
30.09.25	99,182	99,179	1,79
14.10.25	99,2	99,139	1,49
14.11.25	98,983	98,98	1,64
12.12.25	98,843	98,826	1,66
14.01.26	98,668	98,667	1,64
13.02.26	98,5	98,504	1,68
13.03.26	98,355	98,351	1,68
14.04.26	98,232	98,183	1,65
BTP			
15.05.2025	99,99	99,987	0,00
01.06.2025	99,952	99,941	0,00
01.07.2025	99,958	99,959	1,90
15.08.2025	99,77	99,766	1,84
29.09.2025	100,589	100,58	1,61
15.11.2025	100,284	100,282	1,60
01.12.2025	100,06	100,057	1,64
15.01.2026	101,004	101,003	1,58
28.01.2026	100,87	100,854	1,56
01.02.2026	98,975	98,949	1,83
01.03.2026	102,062	102,027	1,38
01.04.2026	98,326	98,306	1,88
15.04.2026	101,697	101,684	1,50
01.06.2026	99,71	99,7	1,68
15.07.2026	100,26	100,24	1,62
01.08.2026	97,79	97,75	1,82
28.08.2026	101,46	101,46	1,59
15.09.2026	102,49	102,5	1,50
01.11.2026	107,86	107,85	0,98
01.12.2026	99,07	99,08	1,70
15.01.2027	98,36	98,12	1,73
15.02.2027	101,68	101,65	1,61
25.02.2027	100,96	100,96	1,69
01.04.2027	98,44	98,43	1,81
01.06.2027	100,52	100,54	1,66
15.07.2027	103,01	103,04	1,62
01.08.2027	100,2	100,2	1,70
15.09.2027	97,67	97,63	1,85
15.10.2027	101,47	101,49	1,75
01.11.2027	110,77	110,79	1,27
01.12.2027	101,45	101,41	1,74
01.02.2028	99,81	99,82	1,82
15.03.2028	94,9	94,9	2,07
01.04.2028	103,48	103,51	1,73
15.06.2028	101,26	101,22	1,89
15.07.2028	94,85	94,84	2,10
01.08.2028	104,99	104,8	1,74
01.09.2028	107,98	107,97	1,68
01.12.2028	101,91	101,94	1,90
01.09.2029	106,08	106,08	1,87
15.02.2029	93,42	93,24	2,21
15.06.2029	101,43	101,44	2,09
01.07.2029	103,36	103,36	2,09
01.08.2029	102,29	102,3	2,07
01.10.2029	101,86	101,86	2,18
01.11.2029	111,81	111,78	1,84
15.12.2029	105,57	105,57	2,10
01.03.2030	104,4	104,36	2,10
01.04.2030	94,34	94,3	2,43
15.06.2030	104,71	104,77	2,24
01.07.2030	100,99	101,02	2,39
01.08.2030	91,53	91,51	2,58
15.11.2030	106,07	106,13	2,32
01.12.2030	94,23	94,21	2,57
15.02.2031	103,28	103,3	2,46
01.04.2031	89,49	89,5	2,75
01.05.2031	117,38	117,38	2,15
15.07.2031	102,77	102,76	2,54
01.08.2031	86,92	86,92	2,85
15.11.2031	100,7	100,74	2,65
01.12.2031	87,98	87,97	2,87
01.03.2032	91,62	91,67	2,82
01.06.2032	86,63	86,68	2,95
15.07.2032	100,61	100,64	2,77
01.12.2032	95,63	95,7	2,83
01.02.2033	117,25	117,4	2,57
01.05.2033	108,15	108,27	2,72
01.09.2033	94,09	94,17	2,96
01.11.2033	107,53	107,58	2,82
01.03.2034	106,24	106,38	2,89
01.07.2034	103,21	103,3	2,98
01.08.2034	112,54	112,58	2,84
01.02.2035	102,69	102,76	3,07
01.03.2035	98,88	99,01	3,08
01.08.2035	100,56	100,66	3,15
01.10.2035	99,87	100,04	3,19
01.03.2036	80,71	80,77	3,44
01.09.2036	87,12	87,23	3,37
01.02.2037	103,14	103,35	3,20
01.03.2037	73,8	73,81	3,59
01.03.2038	94,18	94,32	3,43
01.09.2038	90,74	90,97	3,48
01.08.2039	111,79	111,87	3,35
01.10.2039	101,96	102,15	3,48
01.03.2040	90,44	90,65	3,58
01.09.2040	111,32	111,44	3,44
01.10.2040	97,57	97,83	3,60
01.03.2041	74,05	74,3	3,80
01.09.2043	103,67	104,05	3,65
01.09.2044	108,05	108,34	3,60
01.09.2046	86,71	87	3,79
01.03.2047	78,86	79,24	3,83
01.03.2048	88,78	89	3,79
01.09.2049	93,71	94,18	3,80

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.42 e tramonta alle 20.25
La Luna Sorge alle 15.16 e tramonta alle 3.57
Il Santo Santa Flavia Domitilla
Il Proverbio Povertât no vuaste 'zintilezze.

Lotta alla criminalità

Quartieri, cartelli anti ladri «Una rete per la sicurezza»

Il progetto del Comune punta a disincentivare i malintenzionati e a creare sinergie tra i cittadini Toffano: «Serve collaborazione per raggiungere l'obiettivo». Bozze al vaglio delle circoscrizioni

Simone Narduzzi

Vigilanza costante. Collettiva, idealmente solidale. Punta a investire ogni cittadino del titolo di sentinella il progetto che, in questi giorni, in forma abbozzata, è stato sottoposto all'attenzione dei consigli di quartiere partecipati. Diverse immagini, proposte di cartellonistica da installare in zone più o meno sensibili della città; il testo, già noto, un monito, ma parimenti un invito. «In questo quartiere è attiva la sicurezza partecipata: verranno segnalate tutte le situazioni e attività sospette alle forze dell'ordine».

La reazione, come già visto, ha suscitato alcune perplessità – nel quartiere Udine Est – Di Giusto in primis –, ma anche suggerimenti. Quelli, per esempio, avanzati dal quartiere numero 2 (Cormôr – San Domenico – Villaggio del Sole – Rizzi – San Rocco): anche da qui, allora, lo sviluppo delle otto possibili soluzioni grafiche. Dall'uomo con borsalino, maschera e impermeabile, il colletto alzato, il fare sospetto, al più simbolico cerchio di persone, la comunità compatta.

Duplice, quindi, lo scopo dell'iniziativa, come spiegato dall'assessore alla Sicurezza partecipata Rosi Toffano: «Con questi cartelli vogliamo fornire uno strumento che possa fare da deterrente nei confronti di potenziali azioni criminose, rassicurando al tempo stesso la popolazione. Ma non solo: l'intento, infatti, è quello di contribuire alla creazione di reti fra cittadini, di diffondere il progetto della sicurezza partecipata, spingendo ciascuna comunità a muoversi verso una generale collaborazione». Eccolo, dunque, il fine solidale, volto a una riqualificazione umana di ogni quartiere. I cartelli, di conseguenza, dovranno agire da stimolo per chi vi si troverà di fronte, da spinta a rendersi parte attiva di una vigilanza comune, per l'appunto, collettiva.

"If you see something, say something": così a New York, il messaggio ("Se vedi qualcosa, dillo") fatto su scala ridotta proprio da Palazzo d'Aronco e veicolato ai quartieri. Ma non serve andare così lontano per trovare simili applicazioni di sicurezza partecipata: nel quartiere 6 di San Paolo e Sant'Osvaldo, qualche mese fa, un gruppo di cittadini si era riunito con questo fine, passeggiando per le vie e segnalando alle forze dell'ordine eventuali situazioni sospette. «A Bergamo – aggiunge l'assessore – vi è un sistema di controllo di vicinato che mira proprio a coinvolgere la comunità. E Bergamo, in tal senso, nel corso di questi anni ha fatto scuola».

L'assessore Rosi Toffano

Attualmente, il progetto è stato presentato in forma ufficiale ai già citati quartieri 2 e 3, così come ai quartieri 4 (Udine Sud – Baldasseria), 5 (Cussignacco – Paparotti) e 8 (Laipacco – San Gottardo). A ricevere le otto proposte, inoltre, sono stati pure i coordinatori della sicurezza partecipata. «Man mano che i consigli di quartiere si riuniranno – prosegue Toffano – potranno votare il cartello che preferiscono. L'obiettivo è avere un processo democratico in cui ciascun consiglio possa esprimere la propria preferenza». Si arriverà poi alla scelta di un solo cartello vincitore.

Le proposte, come si accennava, sono otto, con disegni e simboli differenti: si va dai più didascalici, con dei ladri stilizzati in fuga, ai più simbolici. Un occhio aperto (simil logo di Chiara Ferragni), un piccolo scudo (stile anti-virus per personal computer), tre mani unite poste al di sotto di un'ulteriore frase: «La nostra comunità di quartiere protegge il benessere e la sicurezza delle persone». La comunità a tutela del quartiere, la comunità che fa rete. I cartelli, perciò, un pretesto. Nei prossimi mesi, dopo la loro installazione, se ne potrà verificar l'efficacia. —

La nuova centrale

Sorta nel quartiere Aurora, la nuova centrale della polizia locale punta a raccogliere le istanze di 3 quartieri: Centro, Udine Est – Di Giusto, Laipacco – San Gottardo.

Guardia giurata

In seguito alle rimostranze della cittadinanza, l'ingresso della Stazione di posta è ora presidiato da una guardia giurata, in servizio dalle 12 alle 19.

Le passeggiate

Nel quartiere di San Paolo e Sant'Osvaldo, lo scorso agosto, i cittadini hanno fatto fronte comune per segnalare situazioni sospette alle forze dell'ordine.

L'episodio è avvenuto ad aprile in un giardino privato di via Ferrari
L'imputato, un cinquantaduenne, è stato condannato in primo grado

Colpisce un anziano con una catena Inflitti 1 anno e 10 mesi

Alessandro Cesare

È entrato nel giardino di un'abitazione di via Ferrari, a Udine, dirigendosi verso il portone di ingresso e tenendo in mano una catena. Vedendosi scoperto ha aggredito il proprietario, causandogli lesioni giudicate guaribili in cinque giorni. Il protagonista della vicenda, verificatasi nell'aprile di quest'anno, è un 52enne di nazionalità romena, Constantin Trusca. L'uomo, difeso dall'avvocato Roberta Liva, ieri è stato condannato dal tribunale di Udine a 1 anno e 10 mesi di reclusione (senza sospensione condizionale della pena) per i reati di violazione di domicilio, lesioni personali aggravate e porto di oggetti atti a offendere senza giustificato motivo.

La sentenza è stata emessa dal giudice Daniele Faleschini Barnaba, il quale ha anche deciso di non revocare la misura cautelare degli arresti domiciliari a cui è stato sottoposto l'uomo per il pericolo di reiterazione del reato.

> All'uomo sono stati contestati i reati di violazione di domicilio, lesioni personali aggravate e porto di oggetti atti a offendere

Il difensore di Trusca resta in attesa delle motivazioni, pubblicate entro 90 giorni, per decidere se presentare o meno appello.

Da quanto ricostruito dalla Procura di Udine, Trusca, dopo aver scavalcato la recinzione di via Ferrari, si è ritrovato davanti il proprietario di casa, un anziano di 82 anni. Anziché allontanarsi l'ha aggredito ripetutamente con una catena rivestita con una guaina in plastica. L'anziano è rimasto ferito alla spalla e alla schiena, con le lesioni che sono state giudicate guaribili in cinque giorni.

Dopo aver chiesto aiuto sul luogo dell'aggressione sono giunte le forze dell'ordine che, dopo aver soccorso l'anziano, hanno rintracciato e arrestato il 52enne romeno. Sottoposto agli arresti domiciliari, ieri è arrivata la condanna da parte del tribunale di Udine.—

TRA PORDENONE, MARTIGNACCO E BASILIANO

Furti a ripetizione Ora sconterà 3 anni

Tra il 2015 e il 2019 ha messo a segno 12 furti e un danneggiamento in garage, negozi, auto in sosta, negli spogliatoi dello stadio Bottecchia e nell'oratorio della parrocchia Sacro Cuore di Pordenone. Oltre che in città, gli episodi si erano verificati a Martignacco e Basiliano. Condannato, con pena definitiva, a 3 anni, 1 mese e 6 giorni di carcere, è stato rintracciato dai carabinieri del Nucleo investigativo del comando provinciale di Pordenone in seguito all'ordine di carcerazione emesso lo scorso 25 aprile: Ahmed Amoumoune Beito, 26 anni, originario del Niger, è stato condotto nel carcere di Pordenone. I militari dell'Arma lo hanno rintracciato in largo Cervignano, nella residenza di alcuni familiari.

Alcuni dei colpi per i quali è stato condannato sono stati commessi quando era minorenne. L'11 aprile 2015, a Martignacco, nel negozio Bershka, nel centro commerciale Città Fiera, Beito ha rubato una felpa del valore di 24,99 euro indossandola sotto il proprio giubbotto dopo aver tolto cartellino e antitaccheggio. Il 22 aprile 2015, a Basiliano, insieme a un altro minorenne, ha infranto i vetri di 4 auto parcheggiate vicino a un'officina in via Corecian, lanciando sassi: danno di mille euro.—

Fine della reggenza Pavan che resta come vice

La nomina ufficiale di Paolo Dean mette fine alla reggenza di Giuseppe Pavan che ha guidato Udine Mercati in questi mesi dopo le dimissioni di Alberto Sbuelz. Lo stesso operatore, ed ex presidente di Confcommercio Udine, è stato però confermato come numero due di Paolo Dean in quanto indicato all'interno del Cda dalla Camera di Commercio.

De Toni: «Scelto un profilo di grande esperienza»

«Abbiamo individuato in Paolo Dean un profilo di grande esperienza amministrativa, con un profondo amore per il territorio. Siamo convinti che, grazie alle sue competenze politiche e professionali, saprà guidare al meglio Udine Mercati in questo delicato passaggio di transizione». Così il sindaco Alberto Felice De Toni ha commentato la scelta del nuovo management.

Società partecipate

Il futuro di Udine Mercati Paolo Dean alla presidenza e festa per i primi 41 anni

Comune e Cciaa hanno nominato il nuovo Cda di piazzale dell'Agricoltura
Sabato quasi 300 ospiti parteciperanno alla kermesse dell'azienda in house

Mattia Pertoldi

Maggio segna ufficialmente il mese della svolta, gestionale e di ristrutturazione, per Udine Mercati che, dopo aver completato l'operazione per la trasformazione in house, ha nominato ieri il nuovo Cda, il primo dopo le dimissioni di Alberto Sbuelz, scelto all'epoca della maggioranza di centrodestra, e consegnato il cantiere per il primo lotto dei lavori di ristrutturazione di piazzale dell'Agricoltura. Sabato, inoltre, si terrà anche la festa per i 41 anni della società – anche se in realtà sarebbe quella per festeggiare le 40 candeline saltata nel 2024 – con oltre 300 ospiti.

IL NUOVO MANAGEMENT

Completato da poco più di un mese il processo per la trasformazione in house di Udine Mercati, con le quote ora interamente nelle mani di Comune (81,82%) e Camera di commercio (18,18%), i due soci erano chiamati a nominare il nuovo Cda della società. Nessuna sorpresa per quanto riguarda il presidente, considerato come Alberto Felice De Toni avesse indicato, da tempo, l'ex sindaco di Fiumicello Paolo Dean, in quota Patto per l'Autonomia. «Ringrazio i soci per aver pensato al mio nome – sostiene il nuovo numero uno di Udine Mercati – e per la fiducia accordatami. Il lavoro che andrà svolto non è poco, ma sono una persona cui sono sempre piaciute le sfide e che non si tira certo indietro di fronte agli impegni». Confermato come vicepresidente Giuseppe Pavan, il terzo componente del Cda porta il nome di Patrizia Sittaro. Una novità, quest'ultima, perchè il Pd comunale premeva per Adriana Battistutta (che però da pensionata non può ricevere emolumenti), in modo da liberare lo slot in Ssm a favore di Mariagrazia Santoro. Così non è stato con

> **Il neo numero uno: «Ringrazio i soci per aver pensato a me e per la fiducia»**

Verrà realizzato il primo magazzino refrigerato automatico d'Italia
L'impianto fotovoltaico sul tetto ridurrà le spese per l'elettricità

Aperto lunedì il cantiere finanziato con fondi Pnrr Opera da oltre 13 milioni da terminare entro il 2026

I PROGETTI

Paolo Dean, fresco di nomina al vertice di Udine Mercati, eredita una società che si trova già in pancia oltre 20 milioni di fondi pubblici – nazionali, regionali e comunali – stanziati per ammodernare piazzale dell'Agricoltura e cambiare decisamente volto alla struttura dove ogni giorno si muovono centinaia di operatori e clienti.

Il primo, e principale, intervento è quello finanziato grazie ai fondi del Pnrr, ottenuti dal suo predecessore Alberto Sbuelz, e dal valore di 13 milioni di euro. Se è vero che il progetto definitivo è stato approvato in giunta lo scorso novembre, lunedì, dopo l'aggiudicazione del bando, è stata invece la volta della consegna del cantiere alla ditta che dovrà occuparsi dei lavori. Considerato come si tratti di un'opera coperta da stanziamenti del Pnrr, questa deve obbligatoriamente terminare entro il 2026 e, non per nulla, il cronoprogramma prevede undici mesi di lavori con la chiusura del cantiere messa pertanto in agenda per il prossimo aprile.

PAOLO DEAN
EX SINDACO DI FIUMICELLO NOMINATO NUOVO PRESIDENTE DI UDINE MERCATI

> La seconda tranche di interventi è già garantita grazie a un pacchetto di stanziamenti regionali e comunali

Entrando nel dettaglio del progetto, lo stesso include prima di tutto il consolidamento dell'edificio, attraverso il rinforzo di travi e pilastri sulle tre campate centrali del cosiddetto "canalone", l'area dove avviene ogni giorno la compravendita dei beni ortofrutticoli tra grossisti e commercianti al dettaglio. In questa zona si provvederà anche all'isolamento di tutte le pareti strutturali, compresi i controsoffitti, nonchè al rifacimento delle coperture esistenti. Saranno quindi demolite e ricostruite le pavimentazioni dell'area di vendita che, nel corso dei lavori, verrà anche divisa in zone distinte.

L'involucro edilizio beneficerà pure di un ulteriore miglioramento grazie alla sistemazione delle superfici impermeabili e del sistema di raccolta delle acque piovane, con la conseguente eliminazione delle infiltrazioni che hanno compromesso negli anni la funzionalità della struttura. Il mercato ortofrutticolo vedrà inoltre un ampio rinnovamento logistico e funzionale anche all'interno con alcune importanti migliorie sugli impianti. Nel "canalone" saranno realizzati, insieme a quello di illuminazione, nuovi impianti di raffreddamento e ventilazione, fondamentali per la conservazione dei cibi in vendita.

Saranno poi installati una nuova centrale tecnologica che garantirà prestazioni energetiche superiori a quelle attuali e un moderno magazzino refrigerato e automatizzato – il primo in Italia di questo genere – che migliorerà l'organizzazione logistica e lo sfruttamento degli spazi del mercato. Quanto alla sostenibilità ambientale, vale la pena di sottolineare come, sul tetto dell'edificio, verrà installato un impianto fotovoltaico che ottimizzerà il consumo di energia, tagliando i costi di produzione, ma ridurrà pure l'impatto ambientale grazie a un utilizzo consistente di energia da fonti rinnovabili.

Terminata questa prima fase dei lavori, toccherà poi alla seconda. In questo caso parliamo di un finanziamento misto regionale (6 milioni 300 mila euro) e comunale (1 milione 300 mila). Non essendo il fondo vincolato alle tempistiche imposte dall'Unione europea per i lavori legati al Pnrr, non c'è la necessità di accelerare per approvare progetti e aprire i cantieri. «Il nostro obiettivo – chiosa il direttore Massimiliano Olivo – è però quello di completare l'intero pacchetto dei lavori entro due-tre anni». —

M.P.

LE PRESENZE

Centinaia di persone al giorno

Il mercato ortofrutticolo di piazzale dell'Agricoltura rappresenta uno dei poli d'interesse principali per quanto riguarda l'economia cittadina. Tra operatori veri e propri che lavorano all'interno del mercato e acquirenti al dettaglio, infatti, ogni giorno vi transitano circa 500 persone. / Foto Petrussi

Contributi recuperati dal vecchio management

Il via libera alla prima fase di ammodernamento delle strutture di piazzale dell'Agricoltura avviene grazie ai 13 milioni di euro di fondi già a disposizione di Udine Mercati. Un plafond, questo, ottenuto dal precedente management guidato da Alberto Sbuelz e recuperato nelle pieghe di bilancio della disponibilità economica del Pnrr nazionale.

L'ex assessore regionale dem Santoro verso Ssm

La scelta di Patrizia Sittaro nel Cda di Udine Mercati da parte del Comune innesca un meccanismo a catena che coinvolge anche Ssm. Se a guidare la società sarà Stefano Micelli, docente a Ca' Foscari, al suo fianco dovrebbero esserci l'architetto Paolo Bon e, su richiesta del Pd cittadino, l'ex assessore regionale dem alle Infrastrutture Mariagrazia Santoro.

Società partecipate

L'accordo di gestione tra palazzo D'Aronco e l'impresa ha una durata quinquennale

Il contratto prevede anche l'obbligo di manutenzioni fino a mezzo milione

il sindaco che ha scelto Sittaro, ma che dovrebbe comunque nominare l'ex assessore regionale alla società che si occupa della gestione dei parcheggi cittadini.

CONTRATTO E PROSPETTIVE

Il contratto di servizio che lega Udine Mercati al Comune si basa sul via libera ottenuto dal Consiglio comunale alla proposta di affidamento di piazzale dell'Agricoltura, alla società in house, per cinque anni. Una durata, questa, che potrà essere rivista e allungata qualora Udine Mercati proponga di propria sponte nuovi investimenti che richiedano tempi di ammortamento più lunghi di un quinquennio. Nella delibera di giunta con cui si è deciso l'affidamento, palazzo D'Aronco ha anche previsto che Udine Mercati sia responsabile della gestione integrale del servizio, assumendosi oneri e rischi operativi a esso connessi. Da qui al 2030, inoltre, dovrà anche portare a termine una serie di interventi di miglioramento e manutenzione per un valore massimo di mezzo milione, comprendenti sia l'acquisto di beni strumentali sia lavori di manutenzione, adeguamento e miglioramento delle strutture. In ogni caso, i lavori dovranno essere concordati e autorizzati dall'azionista di maggioranza, quindi il Comune. Per quanto riguarda l'aspetto economico, Udine Mercati corrisponderà a palazzo D'Aronco un canone annuo composto da una quota fissa, che verrà adeguata annualmente in base all'andamento dell'inflazione, e una parte variabile calcolata in funzione dei ricavi generati dal servizio.

I FESTEGGIAMENTI DI SABATO

Il nuovo corso aziendale troverà un suo momento di presentazione ufficiale sabato quando, all'interno dei locali del mercato ortofrutticolo, si svolgerà la festa per i 40 anni (più uno) della società nata nel 1984. «Non siamo riusciti a organizzarla lo scorso anno – spiega Massimiliano D'Olivo, direttore del mercato – e abbiamo deciso di recuperare. Considerata l'elezione del nuovo Cda, poi, e l'avvio del cantiere per l'ammodernamento del piazzale ci è sembrata anche l'occasione giusta per festeggiare, idealmente, il nuovo avvio». Tra ospiti e presenti, tra l'altro, sabato sono attese poco meno di 300 persone. —

LAVORI PUBBLICI

Asfalto, marciapiedi e luci Via Verzegnis sarà rifatta

Il Comune investirà 250 mila euro per la riqualificazione di via Verzegnis. L'intervento, fortemente richiesto dai residenti, riguarderà il completo rifacimento della pavimentazione stradale, oggi deteriorata da cedimenti, crepe e usura, e il potenziamento dell'impianto di illuminazione pubblica, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza e la qualità della vita del quartiere.

«Si tratta di un'opera molto attesa dai residenti della zona – sottolinea l'assessore ai Lavori Pubblici Ivano Marchiol – che da tempo segnalavano lo stato di degrado del manto stradale e la necessità di migliorare la sicurezza, soprattutto nelle ore serali e in prossimità dell'attraversamento su viale Giovanni Paolo II». Particolare attenzione sarà riservata all'eliminazione delle barriere architettoniche, mediante raccordi tra la carreggiata e i marciapiedi per garantire piena accessibilità. L'avvio dei lavori è previsto entro la fine dell'estate 2025, con conclusione entro i primi mesi del prossimo anno, secondo il cronoprogramma in via di definizione. «Con questo intervento – conclude Marchiol – continuiamo a investire nella riqualificazione della rete viaria cittadina, migliorando la qualità della vita e la sicurezza di tutti». —

I lavori in via Verzegnis costeranno 250 mila euro / FOTO PETRUSSI

IDENTITÀ CIVICA

Michelini contesta Marchiol «Piano della giunta precedente»

«Voglio puntualizzare che il rifacimento del manto stradale di via Verzegnis, con il potenziamento dell'illuminazione pubblica, oltre alle nuove infrastrutture di viabilità lenta lungo via Giovanni Paolo II e via Molin Nuovo non sono stati ideati nè dall'attuale assessore Ivano Marchiol nè da questa amministrazione, bensì dalla giunta precedente di cui il sottoscritto aveva la delega alla viabilità. I fondi sono frutto della partecipazione a un progetto denominato "Riqualificazione Tresemane", assieme ai Comuni di Tavagnacco, Reana del Rojale e Tricesimo, e del relativo finanziamento Pnrr che si somma ai vari contributi regionali».

L'affondo è targato Loris Michelini, capogruppo di Identità Civica, secondo il quale «l'assessore Marchiol dovrebbe essere più corretto nel comunicare e riconoscere di essere spesso in ritardo nei lavori».

L'incontro nell'anniversario del terremoto del 1976

IL PROGETTO DELL'ISTITUTO DI RICERCA E DEL LICEO SCIENTIFICO COPERNICO

Territorio mappato ed edifici censiti Così Ogs e studenti prevengono i sismi

Presentati i risultati del lavoro che ha coinvolto otto scuole «Dati fondamentali per l'elaborazione di piani di emergenza»

Il tavolo dei relatori della tavola rotonda dell'Ogs /FOTO PETRUSSI

ANNACHIARA BARATTO

Una giornata dedicata alla scienza applicata, alla memoria storica e alla formazione delle nuove generazioni: questo il cuore dell'incontro "Cedas: censimento dell'edificato per la stima del danno sismico", svoltosi ieri nella sala "Paolino d'Aquileia". Organizzata dall'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale – Ogs e dal liceo scientifico "Niccolò Copernico", l'iniziativa ha coronato un progetto pluriennale che ha coinvolto otto scuole della regione, unendo educazione, ricerca e cittadinanza attiva.

L'ATTIVITA DIDATTICA
I LICEALI HANNO ILLUSTRATO I DATI RACCOLTI ED ELABORATI

Guidati dai ricercatori dell'Ogs, gli studenti hanno realizzato un censimento degli edifici nei propri comuni, raccogliendo oltre 2 mila schede tecniche utili per stimare il rischio sismico. L'attività ha permesso agli studenti di confrontarsi con dati reali, acquisire consapevolezza delle vulnerabilità locali e contribuire alla resilienza delle comunità.

Dopo i saluti istituzionali – tra cui quelli della direttrice generale dell'Ogs, Paola Del Negro, del dirigente scolastico Paolo De Nardo e dell'assessore comunale con delega alla Protezione Civile, Andrea Zini– la conferenza è proseguita con un ricordo del terremoto del Friuli del 1976, evento cardine per la cultura sismica regionale, e con la storia della Rete sismometrica Ogs.

L'ingegnere Giacomo Borta, intervenuto per l'Ordine degli ingegneri, ha sottolineato il ruolo delle costruzioni nella riduzione del rischio sismico. De Nardo ha definito il progetto Cedas «un'opportunità unica» per coniugare scienze e umanesimo, sviluppando competenze trasversali e senso civico nei ragazzi.

Le classi 4Alsa, 4Blsa e 4Elsa del liceo udinese hanno presentato i dati raccolti, evidenziando l'efficacia della nuova piattaforma digitale per il censimento, capace di rilevare parametri fondamentali come l'epoca di costruzione, ristrutturazioni, terrazze o locali commerciali. La ricercatrice Chiara Scaini ha spiegato le tecniche di analisi, valorizzando il contributo civico nella raccolta dei dati. Il direttore del Centro di ricerche sismologiche, Matteo Picozzi, ha ribadito l'importanza della conoscenza di pericolo, esposizione e vulnerabilità per una società resiliente. «Solo con formazione e consapevolezza – ha detto – possiamo affrontare le emergenze».

Durante la tavola rotonda conclusiva, esponenti della Protezione civile, ingegneri, docenti e ricercatori hanno evidenziato il valore educativo, scientifico e sociale dell'iniziativa. Aldo Primiero, rappresentante per la Protezione civile regionale, ha definito i dati raccolti «fondamentali per elaborare piani di emergenza più efficaci e per conoscere meglio le fragilità del nostro territorio».

Il progetto ha inoltre ricevuto riconoscimenti a livello europeo, con la presentazione dei risultati all'European geosciences union annual meeting, dimostrando come un'azione educativa locale possa contribuire al dibattito scientifico internazionale sul rischio sismico. L'iniziativa rientra infine nei progetti Pnrr return e Smile, confermando l'impegno dell'Ogs nel collegare ricerca, istituzioni e cittadini in un'ottica di prevenzione e formazione. —

LO SCIOPERO NAZIONALE

Treni cancellati e ritardi in tutte le stazioni Disagi per i viaggiatori

Elisa Michellut

I disagi annunciati per gli utenti del trasporto ferroviario non sono mancati.

Otto ore di braccia incrociate richieste dai sindacati Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti visto il «mancato raggiungimento degli accordi per il rinnovo del Ccnl mobilità attività ferroviarie e per il rinnovo del contratto aziendale del Gruppo Fs, entrambi scaduti il 31 dicembre 2023». I sindacati parlano di un'adesione massiccia, attorno al 90%.

Giornata da bollino rosso, quella di ieri, a causa dello sciopero nazionale che ha coinvolto il personale ferroviario e degli appalti. L'agitazione è durata dalle 9 alle 17, con diverse cancellazioni e modifiche agli orari dei treni. Ma i problemi hanno riguardato anche i collegamenti verso altre regioni.

Ieri mattina, nell'atrio della stazione ferroviaria di Udine, hanno continuato a ripetersi gli annunci di cancellazione dei treni.

Allo sciopero hanno concorso capitreno, macchinisti, capistazione e operai della manutenzione.

Tanti i turisti e gli studenti universitari rimasti bloccati in stazione. Minori, invece, i disagi per i lavoratori, molti dei quali sono riusciti a raggiungere il posto di lavoro prima delle 9. «Tantissimi treni – conferma Simone Sesta, storico referente del trasporto pubblico locale – sono stati cancellati perché lo sciopero è stato indetto da quasi tutti i sindacati di categoria. Il motivo alla base della protesta è il mancato rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per la mobilità e le attività ferroviarie, così come il contratto aziendale del gruppo Ferrovie dello Stato. Entrambi i contratti sono scaduti il 31 dicembre 2023. Per quanto riguarda i disagi causati sono stati limitati. Lo sciopero, infatti, è iniziato alle 9 del mattino e si è concluso alle 17 del pomeriggio pertanto chi doveva andare a lavorare è riuscito a prendere i treni prima delle 9 ed è rientrato a casa dopo le 17».

SIMONE SESTA
STORICO REFERENTE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Tanti pendolari, però, sono riusciti a raggiungere i luoghi di lavoro

Simone Sesta conferma che i problemi maggiori si sono registrati tra i turisti e gli studenti universitari. «Chi doveva recarsi in altre parti d'Italia o chi doveva raggiungere le università – le parole di Sesta – è stato costretto a optare per soluzioni alternative, per esempio riprogrammando il viaggio oppure raggiungendo la meta desiderata con mezzi propri oppure con un autobus di linea».

Andrea Palese, storico referente dei pendolari per la zona dell'Alto Friuli, conferma che «per i pendolari lavoratori il fatto che l'agitazione sia durata dalle 9 alle 17 ha indubbiamente diminuito l'impatto del disagio».

Lo sciopero di otto ore dei ferrovieri e del personale degli appalti è stato indetto, come detto, da Filt Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti dopo il mancato accordo per il rinnovo del contratto. «La mobilitazione – affermano i sindacati – si rende necessaria in quanto, sebbene nel corso del negoziato si siano fatti significativi passi in avanti, non si è ancora trovato un punto di mediazione coerente con le richieste delle organizzazioni sindacali». —

VENERDI' 9 AL TEATRO GIOVANNI DA UDINE

Testimonianze e ricordi alla Giornata della legalità

In occasione della celebrazione della Giornata della legalità, venerdì 9, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, si chiuderà la diciottesima edizione del Progetto "Il piacere della legalità? Mondi a confronto. Legami di responsabilità". Si tratta dell'evento conclusivo del percorso formativo rivolto agli studenti di 14 scuole, sui temi dell'etica e della responsabilità individuale. L'iniziativa è inserita nell'ambito del Festival di vicino/lontano, allo scopo di realizzare in città una mattinata dedicata ai temi della cittadinanza e della legalità.

L'appuntamento, a partire dalle 8.30, quest'anno è dedicato a Eddie Walter Max Cosina, agente della scorta del giudice Paolo Borsellino, ucciso nella strage di via D'Amelio, a Palermo, e coinvolgerà la rete dagli istituti scolastici, composta dal liceo Percoto (capofila), dall'artistico Sello, dai licei scientifici Copernico e Marinelli, Cpia-scuola carceraria, l'Itt Marinoni, gli Isis Malignani, Stringher e Deganutti, gli Isis Manzini di San Daniele, Magrini Marchetti di Gemona, D'Aronco di Gemona, il Paschini Linussio di Tolmezzo e il secondo Istituto comprensivo di Udine-Sede Valussi. Nel corso della giornata interverranno, tra gli altri, l'imprenditore Piero Petrucco, la fondatrice della cioccolateria Dulcis in fundo Tina Borzacchello, la presidente del laboratorio zen "Insieme" Fabrizio Arena, il mediatore culturale Toriale Hashemi, gli artisti Gianluca Costantini e dj Tubet. —

ASSOCIAZIONE SISIFO

Ciclo di tre incontri sulla cultura giuridica

Diffondere una cultura giuridica attenta ai diritti e alle garanzie della persona. È l'obiettivo di Sisifo Odv, associazione composta da studentesse e studenti provenienti da diverse facoltà universitarie, accomunati dall'obiettivo di promuovere un approccio critico, costituzionalmente orientato e garantista al diritto penale e penitenziario. Per farlo il sodalizio organizza convegni, incontri nelle scuole, call for papers e attività culturali in collaborazione con docenti, professionisti ed esperti di varie discipline.

Per il mese di maggio, in collaborazione con il dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Udine, l'associazione ha organizzato un ciclo di tre lezioni di storia del diritto penale: dall'antica Grecia, all'antica Roma, fino al Medioevo. Tutti gli incontri si terranno nell'Aula 1 del Polo economico-giuridico (in via Tomadini 30/A), sempre dalle 16 alle ore 18.

Si parte venerdì 9 maggio Laura Pepe, professoressa di Diritto greco e romano all'Università di Milano, che approfondirà il processo di Socrate.

Martedì 13, invece, i professori di Diritto romano Paola Ziliotto (Università di Udine) e Carlo Pelloso (Università di Verona) parleranno del processo criminale romano e del ruolo dell'accusa e dei giudici al tempo. Il professore di Storia del diritto, Giuseppe Mazzanti (Università degli di Udine) chiuderà il ciclo di incontri il 23 maggio con una lezione sui giudizi di Dio e il processo romano-canonico in epoca medioevale. —

Nell'area verde Ilaria Alpi

DOPO LA RICHIESTA DELLA COMUNITÀ DI SPORTIVI CHE LO FREQUENTA

Il campo da tennis va sistemato C'è il bando per riqualificarlo

Deliberata dalla giunta l'autorizzazione a partecipare all'erogazione dei fondi L'assessore Dazzan: «Esempio virtuoso di come utilizzare i luoghi pubblici»

Simone Narduzzi

Un campo da tennis sul quale, nel tempo, è sorta una comunità di sportivi, in gran parte adulti. Appassionati, organizzati. Si ritrovano a cadenza regolare i giocatori del piccolo, e vetusto, terreno di gioco posto all'interno dell'area verde Ilaria Alpi, in via Melegnano. Si ritrovano e giocano, uno dopo l'altro, quasi i sessanta i rappresentanti di questa affiatata comunità. Gruppo che, di recente, ha manifestato l'esigenza di poter godere di un impianto in cui i segni del tempo appaiano meno evidenti. Da qui il dialogo avviato con l'assessore comunale con delega a Sport e Impianti sportivi Chiara Dazzan, sul piatto la prospettiva di poter accedere ai fondi garantiti da un bando regionale.

«Ho ricevuto la loro chiamata qualche mese fa – racconta l'assessore – e adesso si sono creati i presupposti per poter agire. A tal proposito, abbiamo appena deliberato l'autorizzazione a partecipare a questo bando finalizzato alla riqualificazione di impianti sportivi aperti al pubblico. La domanda avrà specificatamente come soggetto il playground di tennis del parco Ilaria Alpi».

L'ingresso dell'area verde Ilaria Alpi, in via Melegnano, e, sopra, il campo da tennis che c'è al suo interno /FOTO PETRUSSI

A Udine Est intanto si lavora per creare una palestra libera a cielo aperto

L'interesse a operare deriva dal particolare contesto in cui è nata la necessità di intervento: «È bello – prosegue Dazzan – vedere come si sia creata una comunità di tennisti amatoriali che si prendono cura di quel campo. Nessuno vi mette mano concretamente dagli anni Novanta, quindi ritengo sia il momento giusto per agire. Tutte queste persone si sono conosciute in quel luogo, hanno una chat WhatsApp in cui si avvisano, si danno appuntamento». Fanno comunità. «Rappresentano un esempio virtuoso di come dovrebbe essere usato un luogo pubblico».

La spesa per i lavori si aggira attorno ai sessanta mila euro. «L'orientamento che stiamo cercando di dare – chiarisce l'assessore – è quello dello sport per tutti. Mi piace l'idea di poter considerare la riqualificazione di zone accessibili a tutti in modo da consentire a chi non ha tempo o possibilità di accedere a questi luoghi, a queste palestre a cielo aperto».

Sul tema, allora, anche il quartiere Udine Est, in sede di consiglio di quartiere, lunedì scorso si è espresso proprio per presentare un suo progetto di palestra a cielo aperto con la realizzazione di un sistema lineare di "ricucitura" dei vari spazi aperti che attraversano la zona, toccando i principali luoghi collettivi già presenti. La stessa proposta è stata consegnata all'assessore Dazzan, presente alla riunione. —

L'incontro della Fipe tenuto ieri al Bluenergy Stadium per discutere degli scenari della ristorazione italiana /FOTO PETRUSSI

Al Bluenergy Stadium il Gran Galà Fipe 2025 Da Pozzo: «Ruolo cruciale nella società»

Il territorio in tavola Con la ristorazione Fvg sempre più ricco

L'EVENTO

Un evento della ristorazione. Un momento per riflettere sugli scenari di un settore chiave dell'economia del territorio. Questo voleva essere e così lo hanno presentato anche il vicepresidente nazionale di Confcommercio Giovanni Da Pozzo, il direttore generale di Confcommercio Roberto Calugi e il capogruppo provinciale Antonio Dalla Mora, negli interventi di apertura del Gran Galà Fipe 2025 promosso da Confcommercio provinciale di Udine, nella serata di ieri, al Bluenergy Stadium con i protagonisti del comparto dei pubblici esercizi del territorio.

«In una cornice di eccezione come quella dello stadio, abbiamo ritenuto opportuno ribadire il ruolo cruciale della ristorazione nella società e nella cultura del nostro paese – ha sottolineato Da Pozzo –. Una ristorazione di cui sono grandi artefici tante imprese associate a Confcommercio, l'associazione di più ampia rappresentanza nell'economia friulana, quella del settore terziario composto da commercio, turismo e servizi».

Un patrimonio di cui è a sua volta consapevole e fiero, in primis, l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini. «L'enogastronomia – ha osservato – è uno dei principali canali di promozione del Friuli Venezia Giulia a livello nazionale e internazionale. Dobbiamo essere ben consapevoli di questa ricchezza».

Nel prestigioso President Club, sono 170 le persone che hanno quindi colto l'occasione per partecipare alla cena di gala, curata dallo chef dell'Udinese calcio Alessandro Braini. Dopo l'aperitivo di benvenuto Nonino e la stuzzicheria curata dal gruppo Eat Friuli, il menù, accompagnato dai vini Specogna, Myò, Scolaris e Guerra Albano, ha portato in tavola i prodotti del territorio. A dare supporto all'iniziativa sono state, assieme a Bluenergy, la Camera di Commercio Pordenone-Udine, Fidimpresa Friul-Veneto e Banca 360 Fvg. —

ATENEO E CONFINDUSTRIA

Carlo Cottarelli venerdì al Teatrone ai diplomi Emba

Sarà Carlo Cottarelli a tenere la lectio magistralis sul palco del Teatro Nuovo Giovanni da Udine in occasione della graduation dell'Executive Master in business administration – Emba, percorso di specializzazione in campo economico-gestionale organizzato dall'Ateneo friulano e Confindustria Udine. Appuntamento venerdì 9 maggio, alle 21, con ingresso libero (biglietto ritirabile all'ingresso), per la consegna dei diplomi ai 68 studenti, che hanno concluso il percorso formativo biennale, con docenti da Italia e dall'estero.

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pasini
V.le Palmanova, 93 Tel. 0432602670
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)

ARTA TERME
Somma
Via Roma, 6 Tel. 043392028
BASILIANO
Santorini
Via III Novembre, 1 Tel. 043284015
CAMINO AL TAGLIAMENTO
Peano
Via Codroipo, 2 Tel. 0432919004
CIVIDALE DEL FRIULI
Minisini
L.go Bojani, 11 Tel. 0432731175
DIGNANO
Durisotto
Via Udine, 10 Tel. 0432951030
FAGAGNA
All'Angelo
Via Umberto I, 48 Tel. 0432800138
FIUMICELLO VILLA VICENTINA
Santa Maria
Via Gorizia, 44 Tel. 0431970569
GEMONA DEL FRIULI
Cons
Via Osoppo, 119 Tel. 0432876634
LATISANA
Mario
Via Lignano Sabbiadoro, 82 Tel. 0431558025
LIGNANO SABBIADORO
Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263
MORTEGLIANO
Stival Manuele
P.za Verdi, 18 Tel. 0432760044
PRADAMANO
Favero
Via Giovanni Marinelli, 2 Tel. 0432671008
SAN GIORGIO DI NOGARO
Toldi
P.za II Maggio 1945, 3 Tel. 043165142
SANTA MARIA LA LONGA
Beltrame
Via Roma, 17 Tel. 0432995168
TARCENTO
Mugani
P.za Roma, 1 Tel. 0432785330
TARVISIO
Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046
VILLA SANTINA
De Prato
Via Cesare Battisti, 5 Tel. 043374143

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 6/5/2025

Ruota					
BARI	6	44	88	74	39
CAGLIARI	72	46	55	69	7
FIRENZE	84	82	56	39	5
GENOVA	77	53	57	42	49
MILANO	40	71	11	2	64
NAPOLI	12	78	75	59	38
PALERMO	16	47	26	56	5
ROMA	20	19	55	1	72
TORINO	54	83	78	71	41
VENEZIA	71	41	55	35	63
NAZIONALE	46	52	67	78	59

10eLotto COMBINAZIONE VINCENTE

6	12	16	19	20
40	41	44	46	47
53	54	71	72	77
78	82	83	84	88

Numero Oro 6 — Doppio Oro 6-44

SuperEnalotto

2-35-51-58-63-88

Jolly 8 — Superstar 51

JACKPOT 29.300.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	47.622,92 €
Ai 371	4	466,46 €
Ai 14.116	3	32,98 €
Ai 236.366	2	5,75 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	46.646,00 €
Agli 80	3	3.298,00 €
Ai 1.298	2	100,00 €
Agli 8.470	1	10,00 €
Ai 17.222	0	5,00 €

Bordin: «Insegnata l'importanza della prevenzione»

«Ricordare è un dovere – afferma il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin – ma anche un monito per non dimenticare la fragilità della nostra esistenza. L'esperienza del terremoto ci ha insegnato l'importanza della prevenzione e della sicurezza. Tenacia, cultura del lavoro, solidarietà hanno dato vita al Modello Friuli».

Serracchiani: «Eroi civili e in divisa vicini alle persone»

«Ogni 6 maggio dobbiamo ricordare la tragedia del terremoto – riferisce la deputata del Pd Debora Serracchiani – e il monito che il sisma porta con sé. Continuiamo a fare quello che purtroppo abbiamo imparato da quei mille morti, in primo luogo far funzionare al meglio la Protezione civile. È un modo per ricordare i tanti eroi civili e in divisa vicini al nostro popolo che hanno fatto il loro dovere».

1976-2025 - L'anniversario

La corona deposta dai vigili del fuoco e gli alpini presenti; al centro un momento della cerimonia e, a destra, la messa in duomo FOTO PETRUSSI

Dalla solidarietà post sisma nacque la Protezione civile «Tuteleremo i volontari»

Il Capo del Dipartimento Ciciliano: «Ci stiamo impegnando per introdurre una nuova norma»
Il presidente Fedriga: «Quell'esempio ci guida e ci ispira, un patrimonio per le nuove generazioni»

Viviana Zamarian / GEMONA

Da una terra ferita a un modello di rinascita. Il Friuli non solo si rialzò dopo il terremoto che il 6 maggio di 49 anni fa devastò un centinaio di Comuni causando 965 vittime e 3.000 feriti. Ma determinò la nascita del sistema di Protezione civile. Dal sisma, da quei mesi di dolore, sofferenza e coraggio, dal desiderio di rialzarsi dei friulani – con quella tenacia e quella forza che li fecero diventare un modello di resilienza in tutto il mondo – presero corpo anche le intuizioni di Giuseppe Zamberletti, allora commissario straordinario per la ricostruzione, che diede impulso alla nascita di un moderno sistema di volontariato organizzato.

«In quei tragici giorni – ha dichiarato il Capo del Dipartimento della Protezione civile, Fabio Ciciliano – la straordinaria solidarietà, l'attivismo dei cittadini e di moltissime persone accorse da tutta Italia per aiutare ebbero un impatto enorme sulla comunità colpita e sulle istituzioni, dando avvio alla creazione di un sistema di volontariato organizzato di protezione civile».

«Proprio in Friuli Venezia Giulia – ha proseguito – alcune recenti vicende giudiziarie hanno riguardato le attività di Protezione civile, con ricadute significative. Il Dipartimento, da sempre in prima linea per salvaguardare chi a proprio rischio opera al servizio degli altri, si sta impegnando per definire e introdurre una norma che tuteli sia gli amministratori sia i soccorritori». Il riferimento è al caso risalente al 2023 che ha portato al rinvio a giudizio del sindaco di Preone e del coordinatore del locale gruppo di Pc con l'accusa di omicidio colposo per la morte di un volontario deceduto per il crollo di un albero. Una situazione considerata in regione inaccettabile e ingiusta: da qui la richiesta di una nuova norma e l'annuncio di una battaglia da parte delle istituzioni affinchè l'attuale disposizione, evidentemente insufficiente, venisse modificata a livello nazionale.

«Ringrazio il dottor Ciciliano, che ha subito accolto la necessità e l'urgenza di una proposta normativa tesa a introdurre un'esimente per colpa grave nelle situazioni di emergenza, offrendo così maggiore certezza e tutela a chi, ogni giorno, opera per il bene delle comunità» ha dichiarato il viceministro Vannia Gava. «Da già amministratore locale con delega alla Protezione civile, so quanto questi uomini e donne siano una presenza fondamentale nei territori: al fianco dei sindaci, presenti nelle situazioni più fragili, attivi nella prevenzione e nell'intervento. Il Friuli Venezia Giulia, con la sua storia e il suo impegno, rappresenta un modello nazionale. Non possiamo permettere che questo patrimonio vada disperso. Abbiamo il dovere di sostenere e proteggere chi ogni giorno si mette al servizio del Paese» ha poi concluso Gava.

Un dovere di memoria, ricordare il sisma del 6 maggio 1976, ma anche un impegno verso il futuro. Sì, perché il terremoto ha messo alla prova una terra e un popolo. Ma senza riuscire a piegarlo, anzi facendo emergere la forza del Friuli intero. «Il terremoto arrivò improvviso e violento – ha ricordato il presidente del Friuli Venezia Giula Massimiliano Fedriga – spezzan-

LE TESTIMONIANZE

Il dolore di familiari e militari «Sentiamo ancora quelle urla»

GEMONA

I 49 anni trascorsi si annullano nello sguardo di Giorgio Tenca. Di colpo, gli occhi si velano appena gli chiediamo di quella sera. «Riviverla fa sempre male...». Rivivere il dolore, le urla, la sua corsa fuori dal cinema della caserma mentre la terra tremava sotto ai piedi. È come rivederle, tutto attorno, le macerie che coprono ogni cosa, anche i corpi dei suoi commilitoni. Che non si trovano mentre le mani nude tolgono pietre e calcinacci, inutilmente. È di Torino, ogni anno torna qui a Gemona a ricordare «un legame indissolubile nel tempo, che va oltre a tutto».

No, non si dimentica. Antonia Dal Mas di Pordenone lo ripete. «Sono ricordi brutti». Mancavano undici giorni al congedo a suo figlio Bruno Raggiotto. Aveva 21 anni e faceva parte del Gruppo artiglieria da montagna Udine. «Il corpo lo trovò l'altro mio figlio Sante che arrivo l'indomani mattina – racconta –. Scavò tutto il giorno finché alla sera tirò fuori dalle macerie il fratello senza vita. Come posso dimenticarlo? Anche se il tempo passa, il dolore non se ne va». Ha portato i fiori al monumento che ricorda le 29 vittime, sotto la pioggia battente, accompagnata da Flavia Virilli, madrina del 3° Reggimento di artiglieria terrestre (da montagna) della Brigata Alpina Julia. Flavia assieme alla mamma Giuseppina Cargnenelutti e al papà Arturo, artigliere alla Goi, ha contribuito a mantenere vivo il ricordo del sisma. «Mio padre quella sera non era in caserma – racconta –, arrivò qui subito dopo e comprese che era rimasto solo. Aveva perso familiari e i suoi amici commilitoni e quindi venne "adottato" dai loro parenti. Per quello oggi sono ancora così uniti, sono dei fratelli. La pagina della Goi è importante perchè sancì la profonda unione tra forze armate e la comunità, una unione che poi ha scritto la pagina della ricostruzione e questo va spiegato ai ragazzi».

Quella sera non era presente Fernando Giusto, oggi 78 anni, primario ortopedico in pensione, alpino della sezione di Preganziol. Si trovava in licenza ordinaria di 15 giorni per frequentare il secondo anno di specializzazione di ortopedia e traumatologia all'università di Padova.

«Quando sono rientrato a casa mia a Treviso – racconta –, ho trovato sotto il condominio tanta gente spaventata per chè

I RACCONTI AL TERMINE DELLA CERIMONIA

DA SINISTRA GIUSTO E TENCA, SOTTO DAL MAS ACCOMPAGNATA DA VIRILLI MENTRE DEPONE UN MAZZO DI FIORI ALLA GOI - PANTANALI

Lega: «La nostra gente ha parlato con i fatti»

«Si tratta di ferite non rimarginabili – riferisce il gruppo consiliare regionale della Lega –. La ricostruzione è stata esemplare, non smetteremo mai di evidenziare la capacità delle popolazioni colpite di rimboccarsi le maniche e ripartire, è nel Dna di noi friulani. La nostra gente ha parlato con i fatti, rialzandosi con le proprie mani da una tragedia di enorme e terrificante portata».

Forza Italia: «Una collaborazione esemplare»

«Il Friuli ha saputo rialzarsi con dignità e determinazione, dando vita a un modello virtuoso di sviluppo sociale, economico e imprenditoriale. Le istituzioni, i cittadini e il tessuto produttivo hanno imparato a collaborare, dimostrando che anche dalle macerie può fare capolino una speranza» ha riferito il gruppo di Forza Italia in Consiglio Fvg con Andrea Cabibbo, Roberto Novelli e Michele Lobianco.

MESSA ALLA CASERMA
LA FUNZIONE È STATA CELEBRATA DAL VESCOVO LAMBA

Presente anche la Medaglia d'oro al valor militare Paola Del Din

Il viceministro Gava: «Maggiore sicurezza a chi ogni giorno opera per la comunità»

do vite, distruggendo case, scuole, chiese, fabbriche, radendo al suolo interi paesi. Fu un dolore collettivo, un trauma che ha lasciato ferite profonde nella nostra comunità. Ma il Friuli non si è arreso e non ha delegato il proprio destino. Si è rialzato con fierezza e determinazione ricostruendo dalle macerie con il lavoro, la solidarietà l'orgoglio della propria gente».

Una prova durissima da cui «è nata una nuova consapevolezza – ha proseguito Fedriga –, una nuova identità. Quella di un popolo capace di reagire alle avversità con unità, responsabilità e una forza straordinaria che è diventata un esempio nazionale». Quarantanove anni dopo la ricostruzione post sisma si conferma così un modello a cui guardare. «Un modello internazionale di efficienza, trasparenza e capacità amministrativa ma soprattutto è diventata il simbolo di ciò che siamo. Una terra solida, laboriosa profondamente legata ai suoi valori e alla sue radici». Ricordare, dunque, significa «onorare le vittime – ha proseguito il presidente del Fvg –, le loro famiglie e chi ha lavorato senza sosta per ricostruire, dai volontari agli amministratori ai cittadini. È un dovere di memoria e un impegno verso il futuro. Il terremoto non ci ha piegato, ha fatto emergere la parte più autentica del Friuli, la sua resilienza, la sua dignità, la sua forza. Oggi più che mai quell'esempio ci guida e ci ispira». Un patrimonio morale fondamentale da trasmettere alle nuove generazioni. —

avevano sentito la scossa. Dalla tv e dalla radio ho sentito prima terremoto in Friuli, poi Gemona, poi alpini morti sotto le macerie alla caserma e che si richiedeva l'invio di personale sanitario. Raggelai. Ero medico e quella era la mia caserma. Alle 4 del mattino sono partito con mio padre. Il comandante mi vide e mi disse "Meno male che sei arrivato e lì comincia il mio 6 maggio"». Allestì dove c'era il posto di guardia una tenda per i feriti «alcuni li curavamo qui e altri li trasferivamo negli ospedali. Si continuava la ricerca a mani nude o con arnesi trovati per caso. Solo con l'arrivo dei mezzi civili dai cantieri di Monfalcone si trovarono i corpi rimasti imprigionati». Elio Muccignat quella sera ha perso il suo fratello maggiore Graziano: «Mio padre veniva ogni mattina da Fiume Veneto per cercarlo. Oggi che ha 97 anni lo ricorda ancora». —

V.Z.

MASSIMO MORETUZZO

Partecipazione

«La memoria del sisma – dice il capogruppo del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, Massimo Moretuzzo – ci restituisce l'esempio straordinario dell'esercizio dell'autonomia al servizio della comunità della nostra terra e l'attivismo delle friulane e dei friulani: partecipazione nelle decisioni, autogestione, senso di appartenenza».

MAURO DI BERT

Resilienza

«Un dramma che ha segnato la storia di questa terra, ma che ha anche visto la capacità di rinascita e solidarietà del nostro popolo – spiega il consigliere Fvg Mauro Di Bert, capogruppo di Fedriga presidente –. Non fu solo un evento tragico, ma un simbolo di resilienza. Il Friuli ha saputo risollevarsi, diventando esempio per il Paese».

GRUPPO DEL PD

Forza di rialzarsi

«Quei valori, che guidarono l'azione di cittadini e amministratori, restano un esempio da seguire nella forza di rialzarsi e nello spirito di coesione – dicono i consiglieri Fvg del Pd –. Gli esempi del passato sono emblematici: l'aiuto e la solidarietà delle persone, lo sforzo di non lasciare nessuno indietro, concetti che da Zamberletti al singolo sindaco e volontario sono stati lasciati a tutti».

Deposta una corona nella caserma dove morirono 29 commilitoni
Il ricordo anche nel piazzale Chiavola con i vigili del fuoco

Dalla sede degli alpini alla Goi-Pantanali «Il Friuli seppe reagire Esempio di coraggio»

LE CERIMONIE

«Dov'era, com'era». Dissero allora i friulani. Lo ripeterono 49 anni fa con tenacia e ostinazione, con l'orgoglio di chi amava la sua terra che l'Orcolat aveva ferito a morte. Perchè sapevano che il Friuli sarebbe rinato, senza perdere la sua identità. Erano consapevoli che quella sarebbe stata una prova dura, ma che ce l'avrebbero fatta a rialzarsi. Esempio di resilienza, le genti di qui. Di coraggio, di chi seppe reagire davanti alla distruzione del terremoto e alle sue quasi mille vittime. Gemona, che in quel caldo 6 maggio 1976 contò 400 morti, ieri si è fermata per ricordare. È a loro e ai familiari che è andato il pensiero delle istituzioni. «Vi siamo vicini oggi come allora» ha affermato il sindaco Roberto Revelant alla cerimonia nella caserma Goi-Pantanali dove è stata celebrata una messa dall'arcivescovo di Udine Riccardo Lamba in commemorazione dei 29 militari morti sotto le macerie «ragazzi che non ebbero la gioia di diventare padri o di vedere invecchiare i loro genitori. Gli stessi alpini da una parte portavano soccorso qui e dall'altra uscivano con tutte le forze disponibili per portare aiuto, con spirito di solidarietà e sacrificio, ai gemonesi in una situazione apocalittica. Dobbiamo essere orgogliosi di loro e del popolo friulano, allora messo a dura prova, ma che si confermò essere onesto, instancabile lavoratore, coraggioso e determinato. Da quell'esperienza, abbiamo tanto da imparare, anche noi, figli della stessa terra».

Una Gemona «orgogliosa dei suoi padri che consegna ai suoi figli una testimonianza di fierezza e di fiducia nel futuro. È il momento del dolore nel ricordo dei nostri morti, ma è anche il giorno in cui ringraziare tutti coloro che sono giunti qui per aiutare e per offrire la propria solidarietà» ha ribadito l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli. C'è un solo modo per non dimenticare: «Continuare a ricostruire quello spirito di unità che dopo il terremoto animò tutta la nostra gente, continuare a restituire la solidarietà che abbiamo ricevuto e che abbiamo continuato a donare in ogni occasione di difficoltà in Italia e nel mondo dove sia stato richiesto il nostro aiuto».

La comunità che si ritrova, che si unisce nel ricordo. «Il terremoto in un minuto – ha affermato il comandante della Brigata Alpina Julia Francesco Maioriello – ha devastato più di 100 comuni del Friuli distruggendo case, chiese, scuole e monumenti. Il Friuli si rialzò facendo leva sulla sua gente, composta e operosa che con tenacia e dignità affrontò un simile disastro. Anche la Julia, pur tragicamente colpita, affiancò con i propri alpini vigili del fuoco, forze dell'ordine e tanti volontari prodigandosi per lenire le devastanti conseguenze del terremoto».

Sotto la pioggia battente è stata deposta una corona d'alloro al monumento che nella caserma ricorda le 29 vittime alla presenza di Paola Del Din, Medaglia d'oro al valor militare, 101 anni («una grande amica di Gemona» ha ricordato il sindaco) assieme al prefetto di Udine Domenico Lione. Hanno partecipato anche il questore di Udine Domenico Farinacci, il comandante della Legione carabinieri del Friuli Venezia Giulia Gabriele Vitagliano, il comandante provinciale dei vigili del fuoco Giorgio Basile, il presidente della sezione Alpini Udine Mauro Ermacora. Ultima, questa, delle tre cerimonie accompagnate dalla fanfara della Brigata Alpina Julia, che hanno scandito la mattinata di commemorazione organizzata dal Comune: prima nella locale sede dell'Ana per la deposizione di una composizione floreale al cippo eretto a ricordo degli alpini dei gruppi di Gemona e di Artegna Montenars deceduti durante il sisma e ricordati dal capogruppo delle penne nere gemonesi Ivo Del Negro che ha affermato di essere già al lavoro per organizzare il prossimo anno una cerimonia in memoria «dei soci andati avanti» in occasione del 50° del sisma.

Poi, in piazzale Chiavola, è seguita la deposizione di una corona al monumento in ricordo di chi morì quel 6 maggio di 49 anni fa e dell'opera di soccorso portata alla popolazione dal Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco. I 400 rintocchi della campana hanno scandito, ieri sera, il corteo dal duomo – dove è stata celebrata una messa alla presenza degli assessori regionali Zilli e Riccardo Riccardi – al cimitero comunale per deporre una corona in memoria di tutte le vittime. —

V.Z.

La cerimonia nella sede degli alpini di Gemona

L'ondata di maltempo

La frana che ha bloccato la strada per Lovea, nel comune di Arta; al centro, il fiume Tagliamento a Venzone e, a destra, l'albero piombato sulla provinciale 40 tra Arta e Paularo FOTO PETRUSSI

La pioggia riattiva le frane Strada chiusa a Cazzaso

Ad Arta isolata per due ore la frazione di Lovea a causa di uno smottamento

Elisa Michellut / ARTA TERME

Ancora disagi legati al maltempo, per tutta la giornata di ieri, in diversi comuni della regione. Una frana, poco dopo le 5, ha bloccato la strada comunale per Lovea, nel comune di Arta Terme.

La frazione è rimasta isolata fino alle 7 di ieri, quando una ditta privata contattata dal sindaco di Arta Terme, Andrea Faccin, ha provveduto a rimuovere il materiale franoso. «Un residente – spiega il primo cittadino – mi ha avvisato che la strada era interrotta a causa di una frana. Abbiamo subito chiamato il 112 e mi sono recato sul posto, dove ho trovato i vigili del fuoco di Tolmezzo già al lavoro per rimuovere le ramaglie presenti. Ho provveduto anche a contattate la Protezione civile di Palmanova per richiedere l'intervento di una ditta specializzata al fine di rimuovere il materiale franoso. Si tratta – aggiunge il sindaco – di una piccola frana, che tuttavia ha interessato l'unica viabilità di accesso alla frazione di Lovea. Siamo riusciti a riaprire il transito questa mattina (ieri, per chi legge) e durante il giorno c'è stato un sopralluogo da parte dei tecnici della Protezione civile per valutare gli interventi necessari alla messa in sicurezza del versante. È stato fondamentale il lavoro dei tecnici comunali. Per la prima volta, infatti, mi sono trovato senza il gruppo di Protezione civile comunale al mio fianco in quanto da me bloccato dopo la vicenda giudiziaria che ha coinvolto il collega di Preone e il coordinatore della locale Protezione civile. Come noto, le squadre di volontari di Protezione civile sono ferme in attesa di una legge che li tuteli da responsabilità penali. Auspico che la modifica normativa necessaria per chiarire la situazione relativa alle responsabilità venga al più presto approvata grazie al lavoro che sta svolgendo la Regione, nella persona dell'assessore Riccardo Riccardi e del direttore Amedeo Aristei». Sempre ieri mattina, un grosso albero è caduto sulla linea telefonica e ha divelto un palo di supporto. Il transito lungo la strada provinciale 40, tra Arta e Paularo, è stato interrotto

Da ieri è nuovamente transitabile, invece, il tratto tra Buttea e Lauco, dopo un altro smottamento verificatosi lunedì pomeriggio mentre la vecchia strada tra Tolmezzo e Amaro è stata interdetta per la formazione di un ruscello che trasporta detriti sull'asfalto. Nel comune di Tolmezzo, a Cazzaso, c'è stata una riattivazione del movimento franoso. La zona è monitorata da tempo con sensori che hanno rilevato movimenti prossimi alla soglia di allerta arancione, un quadro che ha imposto, in base all'ordinanza comunale, la chiusura al traffico veicolare e pedonale della strada. Per quanto riguarda il fiume Tagliamento il picco a Latisana è stato raggiunto alle 4.45 con 4,50 metri, sotto la soglia di guardia. A Madrisio i livelli sono rimasti sopra la soglia ma in diminuzione. La zona più interessata dalle piogge è stata la Destra Tagliamento, con 30-50 millimetri di pioggia e qualche picco attorno ai 60-65 millimetri. Oggi il cielo sarà in prevalenza nuvoloso, con piogge intermittenti e qualche temporale. Nel complesso l'evoluzione meteorologica è in miglioramento, ma il tempo diverrà stabile solo verso il fine settimana.—

Il capannone in cui hanno aperto le due nuove attività a Tolmezzo

LA DOPPIA NOVITÀ

Il Tulipano e Aldi arrivano a Tolmezzo Aperture domani

TOLMEZZO

Domani ci sarà un doppio taglio del nastro in via Val di Gorto, al fianco della strada che conduce alla pista di guida sicura: aprono, nell'edificio realizzato in pochi mesi, il nuovo supermercato Aldi e il punto vendita de Il Tulipano. Lo store Aldi si sviluppa su una superficie commerciale di 1.073 mq e occupa 9 persone. Si aggiunge ai 15 discount Aldi già aperti in Fvg, con 215 collaboratori. A disposizione dei clienti anche 92 posti auto gratuiti, di cui 6 riservati ai disabili e 4 alle donne in attesa o ai neogenitori. Il negozio è dotato di un impianto fotovoltaico da 81, 45 kWp. Offre comodo accesso ed è stata realizzata una pista ciclabile lungo via del Tagliamento, fino a costeggiare la Ss 52, per un un collegamento sicuro e pratico per i ciclisti. È stata sviluppata un'ampia area verde di quartiere sul retro dei fabbricati, che arricchisce l'ambiente circostante, con spazio relax e svago. Per festeggiare l'inaugurazione Aldi propone speciali offerte in sottocosto in aggiunta alle promozioni settimanali. Aldi offre una garanzia di qualità Made in Italy al giusto prezzo, con una selezione di prodotti di 130 referenze di frutta e verdura e 30 marche con l'80% dei prodotti alimentari provenienti da realtà agricole italiane di eccellenza.

Il Tulipano offre invece un ricco assortimento di prodotti per l'igiene personale e per la casa. Il reparto Profumeria selettiva propone le migliori case cosmetiche per viso e corpo, con grande cura ad accessori moda e bigiotteria (tutto Made in Italy).—

T.A.

IN BREVE

Prato Carnico
Si cercano animatori per il centro estivo

Il Comune cerca animatori per il centro estivo comunale Val Pesarina rivolto ai bambini dai 4 agli 11 anni che si svolgerà dal 7 luglio all'8 agosto. Sono richiesti maggiore età e diploma superiori o maggiore età, diploma medie e almeno 10 anni come operatore di area educativa.

Tolmezzo
Chiusa la galleria tra Caneva e Casanova

Per l'attesa sostituzione da parte dell'Edr delle lampade della galleria Clapuz tra Caneva e Casanova, in quel tratto dalle 22 di oggi alle 6 di domani è sospesa la circolazione. Il traffico è deviato sulla 52 bis e sulle vie Matteotti, Gortani e Paluzza.

Malborghetto
La malattia di Lyme e il rischio zecche

Domani alle 17.30 a Palazzo Veneziano di Malborghetto incontro su "La malattia di Lyme e il rischio zecche, tutto quello che c'è da sapere". Con Maurizio Ruscio, professore dell'Università di Trieste e presidente nazionale del Gruppo per lo Studio della Malattia di Lyme, e Ferdinando Dassi, medico internista e diabetologo. Modera Antonio Pontelli.

LA TRAGEDIA DI OVARO - SLITTA IL NULLA OSTA

Attesa per i funerali di Straulino Riprende l'attività in cartiera

Alessandro Cesare / SUTRIO

La cartiera Rdm di Ovaro dove ha perso la vita Straulino

Non è ancora stata fissata la data dei funerali di Paolo Straulino, 50 anni di Sutrio, morto sabato pochi minuti dopo l'inizio del turno di notte alla cartiera Reno De Medici Spa di Ovaro. Straulino è rimasto schiacciato da un imballaggio di carta da macero del peso di circa dodici quintali. La salma resta a disposizione della Procura di Udine, che ha disposto ulteriori accertamenti prima di rilasciare il nulla osta per le esequie.

Ieri ci sono stati nuovi sopralluoghi alla cartiera, dove il personale è ancora scosso per l'accaduto. La produzione è ripresa, ma nessuno può dimenticare quanto successo. Anche perché accanto alla tragedia di Straulino c'è il dramma di Giulio Migotti, 54 anni di Forni Avoltri, operaio alla guida della pala meccanica gommata da cui è caduto l'imballaggio di carta da macero che ha travolto la vittima. È stato proprio Migotti a dare l'allarme tra i colleghi dopo la disgrazia, restando nello stabilimento in stato di choc. Una ricostruzione che ha smentito la notizia di una sua fuga diffusasi negli istanti immediatamente successivi all'incidente.

Sul fronte istituzionale, intanto, le amministrazioni comunali di Sutrio, Ovaro e Forni Avoltri, hanno annunciato la loro partecipazione ai funerali di Straulino. Il sindaco di Sutrio Manlio Mattia è andato oltre, assicurando che durante le esequie le attività economiche del centro carnico abbasseranno le serrande. Il primo cittadino di Ovaro, Lino Not, invece, nelle ultime ore ha incontrato la direzione della cartiera e i rappresentanti delle sigle sindacali. Dando seguito alla richiesta avanzata da queste ultime, è arrivata la conferma che durante il rito funebre sarà sospesa la produzione, dando modo ai colleghi di portare l'ultimo saluto al cinquantenne.

Appassionato di funghi e di montagna, Straulino, nato il 7 novembre 1974, era stato campione regionale dei 3 mila metri di corsa. Alcuni anni fa aveva perso entrambi i genitori, Rinaldo e Teresa. Celibe, viveva a Sutrio, in viale Val Calda, assieme al gemello Mario. Aveva un profondo legame anche con la sorella Gianna, che risiede a Paluzza, e con il fratello Roberto, pure lui dipendente di una cartiera, a Tolmezzo.—

In collaborazione con:

I testi vanno inviati all'indirizzo scuola@messaggeroveneto.it
Per ulteriori informazioni è possibile telefonare
al seguente numero: 3396466545

IL COMMENTO

SERVONO PASSIONE E FORMAZIONE

VIOLA PERISSUTTI

Passione, formazione e concretezza: sono le tre coordinate fondamentali per tutti i ragazzi che sognano un futuro nel mondo del giornalismo. Le ha tracciate Paolo Possamai, direttore editoriale del gruppo Nem e ospite all'ultima riunione di redazione, offrendo ai giovani preziosi consigli sulla base della propria carriera giornalistica e dei rapidi mutamenti del mondo odierno, sempre più proiettato verso la dimensione della comunicazione digitale.

Chi desidera intraprendere questo mestiere - il più bello del mondo, lo definisce - deve innanzitutto investire sulla propria formazione: leggere e informarsi costantemente, reagire a tutti gli stimoli provenienti dall'esterno, analizzare ciò che accade con mente critica, non accontentarsi mai. La regola fondamentale è quella di "non essere mai sazi di sapere", interpretando il giornalismo non come una semplice professione, ma come un percorso di formazione permanente, in cui ogni intervista può diventare una lezione, ogni incontro un'occasione di miglioramento di sé stessi.

Fondamentale, d'altra parte, è calarsi nella realtà concreta: non essere generalisti, bensì scegliere un ambito su cui concentrarsi, un campo da approfondire attraverso la propria peculiarità, dove sia possibile concentrare le passioni e gli interessi personali. Il giornalismo, ricorda Possamai, è un mestiere pratico, che si basa sulla concretezza. E non c'è modo migliore di praticarlo se non concentrando tutta la competenza in un campo in cui si può affermare la propria eccellenza. Per orientarsi nel mondo dell'informazione in rapido mutamento, dove le nuove tecnologie stanno acquisendo sempre più rilevanza, è necessario affiancarsi a chi ha maggiore esperienza, farsi guidare e imparare la pratica sul campo. Se in molti temono l'avvento dell'intelligenza artificiale, che automatizza i processi e velocizza i tempi di produzione, Possamai dubita che il ruolo del giornalista sia a rischio. Questa figura resterà centrale, insostituibile, perché creatività, sensibilità e capacità critica, prerogative esclusivamente umane, sono difficili da replicare. È plausibile, e in parte già realtà, che all'IA vengano delegate le mansioni più meccaniche e ripetitive, ma sempre sotto la guida attenta dell'uomo.

Infine, l'ultimo consiglio, attribuibile non solo al giornalismo, ma a qualsiasi percorso lavorativo: mai paragonarsi agli altri, perché l'unica sfida da accettare è quella di migliorare, ogni giorno, sé stessi.

Liceo Stellini Udine

Una guida per diventare giornalisti

Possamai (direttore editoriale Nem) ai ragazzi: «Investite su voi stessi e puntate alla concretezza»

L'INTERVISTA

Giulia Tomat
LICEO STELLINI UDINE

«Ma voi perché siete qui? ». È lunedì e nella sede della Fondazione Friuli a Udine si è riunita come sempre la redazione ragazzi del Messaggero Scuola. A porre la domanda ai ragazzi è Paolo Possamai, direttore editoriale del Gruppo Nem (di cui il Messaggero Veneto fa parte) curioso di capire le motivazioni che hanno spinto i ragazzi a partecipare al progetto "In redazione con noi".

Le risposte non si fanno attendere: «La collaborazione con il giornale è un modo per mettersi in gioco e sviluppare competenze che la scuola non riesce a dare»; «Abbiamo la possibilità di sapere come funziona il mondo dell'informazione e sviluppare e affinare il nostro spirito critico».

Così, in un'atmosfera meno formale, ma proprio per questo più autentica e libera, raccolti intorno al grande tavolo sul quale fanno bella mostra di sé copertine colorate dell'inserto e pagine di giornale, è cominciata una lunga chiacchierata.

Dopo il racconto delle proprie esperienze acquisite durante l'anno, i ragazzi hanno intervistato il loro ospite ponendogli domande su diversi argomenti. Divertito da quello che ha definito "incalzante interrogatorio", il direttore editoriale ha risposto con sagacia e tutta l'esperienza di una lunga carriera giornalistica alle curiosità dei ragazzi.

Paolo Possamai direttore editoriale di Nem; in alto con il vicedirettore Paolo Mosanghini in redazione Scuola

«Penso di essere una persona curiosa – ha detto definendosi con tre parole come richiesto da uno dei redattori –. Le mie passioni sportive sono lo sci di fondo e la barca a vela, due attività che non hanno niente in comune se non il silenzio e la riflessione… quindi mi definirei riflessivo. Infine, oltre che appassionato di latino – scherza – credo di essere una persona diretta».

Toccando poi il tema del lavoro giornalistico ha ricordato alla redazione che quello del giornalista «è un mestiere perché a differenza della professione prevede un lavoro artigianale» finalizzato al pubblico interesse e ha sottolineato come sia «un presidio democratico fondamentale per impedire che chiunque eroghi le sue "pillole di saggezza" rivolgendosi direttamente ai cittadini, senza che qualcuno abbia svolto una verifica sulla plausibilità delle sue affermazioni».

In merito ai cambiamenti che hanno interessato negli ultimi anni il mondo della comunicazione, ha analizzato il rapporto con social media e intelligenza artificiale. Non ha escluso la possibilità dell'utilizzo dell'AI per la stesura di alcuni articoli quali ad esempio gli appuntamenti o le cosiddette agende, mentre ha messo in guardia sui pericoli di un'informazione troppo superficiale e veloce.

«Ben presto – ha spiegato ancora – avremo due tipologie ben distinte di lettori: quelli che si accontenteranno di informazione mediamente sufficiente e quelli che vorranno maggiore approfondimento. Tuttavia, quelli che si accontenteranno no relegheranno se stessi in una dimensione marginale, subordinata; gli altri invece saranno capaci di leggere il mondo che li circonda, di interpretarlo e di viverci in maniera consapevole». Durante l'incontro è emersa anche l'utilità degli altri media, della radio e dei podcast come strumenti indispensabili per raggiungere un pubblico più giovane, che non utilizza più televisione e giornali cartacei.

Infine, prima di concludere la chiacchierata, Possamai ha voluto condividere con la redazione alcuni consigli. «Avere fortuna e sbagliare nella vita come nel lavoro sono due cose importanti. Non abbiate paura di sbagliare, investite su voi stessi, raccogliete tutti gli stimoli possibili e non accontentatevi mai. Concentrate la vostra competenza in un ambito specifico che vi appassiona e costruite a partire da quello la vostra peculiarità ed eccellenza. Sapete cosa diceva un tizio non banale di nome Ernest Hemingway? "Non paragonarti al tale o al tal altro, non è quello il punto. Non vantarti del fatto di essere migliore di quello o di quell'altro, non è un tuo merito. Proponiti invece di essere migliore del te stesso di ieri». —

Teatro e libri

Mittelyoung guarda ai giovani

Dal 15 e il 18 maggio a Cividale si terrà la quinta edizione del festival teatrale

Alessia Marinig
LICEO UCCELLIS UDINE

Appuntamento a Cividale con Mittelyoung, il festival dedicato a giovani artisti e gruppi under 30 della Mitteleuropa, che proporrà 9 spettacoli dal 15 al 18 maggio, con tema "Tabù" scelto per l'edizione 2025.

Nato cinque anni fa come una delle novità più originali introdotte dal direttore artistico di Mittelfest Giacomo Pedini, Mittelyoung si è rivelato un progetto di grande successo che di anno in anno ha raccolto un numero sempre maggiore di adesioni da parte di giovani artisti e di compagnie di teatro, musica, danza e circo provenienti dall'Europa centrale, ansiosi di essere selezionati e di esibirsi consapevoli della grande opportunità che il festival offre nel panorama del teatro internazionale.

Quest'anno alla open call, che si è chiusa lo scorso febbraio, sono giunte ben 182 candidature da 22 Paesi. Ed è proprio a chiusura del bando che - come avviene dalla prima edizione - sono entrati in gioco i curatores, giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni che da volontari hanno deciso di far parte di una giuria con il compito di scegliere - tra le tante proposte - i 9 spettacoli tra musica, teatro, danza e circo che approderanno sul palco di Mittelyoung 2025.

Ma cosa fanno esattamente i curatores? Il compito di ciascuno di loro è quello di prendere in considerazione e analizzare tutti gli spettacoli appartenenti alla propria categoria di competenza (tra le quattro previste e sopra elencate) con il fine di individuare e sottoporre al resto dei "colleghi" le proprie scelte. Per ciascuna delle quattro aree artistiche i curatores selezioneranno complessivamente due soli spettacoli, per un totale di otto ai quali viene aggiunto uno extra, approvato all'unanimità. Tra i curatores under 30 2025 ci sono i nomi di Alice Comodin, Alice De Colle, Aurora Basso, Aurora Meroi, Benedetta Floreancig, Chiara Vendola, Davide Romani, Debora Gigli, Elisa Tosolini, Emanuele Golfetto, Francesca Bauso, Gabriele Marcon, Gaia Terlicher, Ilaria Maninetti, Jacqueline Garofoli, Jessica Burcus, Jillian Gregori, Michela Cipolat, Noemi Gosgnach, Paola Pilosio, Rebecca Ghio, Rebecca Greca, Silvio Bartoli, Sofia Fraziano, Sofia Mauro, Sophie Parente, Tilen Oblak, Silvia Trodella, Valentino Dalmasson -, 5 sono a loro volta arrivati alla giuria tramite open call, e tutti insieme hanno selezionato i nove spettacoli del festival giovane, da cui scegliere poi i 3 che passeranno anche alla rassegna maggiore.

La protagonista di uno spettacolo a Mittelyoung FOTO LUCA D'AGOSTINO

Mittelyoung dunque rappresenta un momento di grande arricchimento per i ragazzi che hanno deciso di farne parte soprattutto nella fase di selezione, discussione e decisione finale, tutti momenti nei quali per loro è d'obbligo mettersi in gioco, imparare a esporre e argomentare in favore delle scelte da loro fatte e far valere le loro idee, confrontarsi con quelle degli altri anche quando queste ultime risultassero essere in netta contrapposizione con le proprie.

I giorni di festival offrono poi la possibilità ai ragazzi di partecipare ad eventi e incontri esclusivi con gli artisti, con i quali si instaura un clima familiare che permette di conversare e porre domande sulla vita e sul lavoro, sulla formazione e sulle aspettative future. Occasioni dunque che si rivelano di crescita ma anche di confronto e di conoscenza. Non va dimenticato infatti che il festival under 30 è l'occasione ideale per avvicinare le nuove generazioni al teatro. È certamente più facile e immediata la creazione di una connessione tra l'artista e il pubblico quando entrambi sono coetanei o quasi. Un artista giovane è in grado di elaborare e raccontare aspetti del mondo che uno più adulto può non coglierne nella sua totalità. Allo stesso modo un pubblico di giovani si dimostra più aperto e disposto a farsi coinvolgere e trasportare dagli spettacoli proposti che parlano un linguaggio più "giovane e vicino" alle nuove generazioni sotto forma di musica o di teatro o di danza.

Mittelyoung infine non è solo volto a promuovere giovani artisti e nuovi linguaggi ma si attesta ormai come appuntamento culturale atteso anche per la città che vive un'atmosfera che incornicia perfettamente l'evento, offrendosi come palco per gli spettacoli. —

LETTERATURA

Fragmenta vitae: così Davide Menegon dà voce alla poesia

Elisa Bottos
LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

La poesia, oggi, è sottovalutata. Quella, che fin dall'antichità, è stata una tra le maggiori forme d'espressione, non sembra più attirare i nuovi lettori. La potremmo definire arte pura e autentica, capace di ampliare le nostre prospettive e d'arricchire le nostre realtà. Ma, nel corso degli anni, è stata trascurata e ora non riesce ad appassionare le nuove generazioni. Nonostante ciò, anche se in minoranza, alcuni tra i giovani continuano ad apprezzarla e approfondirla. Tra questi, Davide Menegon, 18 anni, con i suoi "Fragmenta vitae" ha saputo dare una propria voce alla poesia. Appassionatosi a questo genere letterario grazie a un'insegnante, è riuscito a concretizzare questa passione con il suo libro. L'idea, nata già due anni fa, ha preso vita una volta compiuti gli anni necessari per autopubblicarsi. Un progetto realizzato un poco alla volta, con la cura e l'attenzione per i dettagli degne di un grande scrittore, dalla struttura dei componimenti alla scelta della copertina. Principale fonte d'ispirazione è la musica, partendo da cantanti come Nayt ed Ernia e dai celebri cantautori come Lucio Battisti, e lasciandosi, inoltre, guidare dalla poesia di autori come Jacques Prévert ed Eugenio Montale, "Fragmenta vitae" nasce cercando di seguire il modello petrarchesco. Non mancano le poesie dedicate alle persone più care e presenti nella vita di Davide, prime lettrici dei suoi componimenti. Molti dei suoi versi, però, restano ancora "nel cassetto" e forse li potremo scoprire nei prossimi "Fragmenta vitae". Infatti, il giovane autore vorrebbe farne una collezione, non escludendo una possibile pubblicazione di altri libri. Le poesie inedite, scritte al chiaro di luna, che non hanno passato questa prima selezione, potrebbero trovare, quindi, una loro luce, in un futuro non lontano. Nonostante Davide preferisca "uscire fuori dagli schemi", non mancano sia componimenti con una struttura ben studiata e curata come "Il peso di Atlante" o "Ciò che avrei voluto dirti" tra allitterazioni e antitesi, con riferimenti anche a poeti del passato come gli antichi autori della lirica greca, sia componimenti più spontanei scritti "di getto".

Il messaggio finale, destinato ai giovani, è quello di distaccarsi dalla poesia vista come "materia di studio" per assaporarla, anche tramite i poeti a noi contemporanei e locali. —

L'INIZIATIVA A SCUOLA

Poesia, arti visive e IA alleati per sentimenti ed emozioni

Classi IG e IIG
ISTITUTO BIANCHI CODROIPO

Nel corso del programma d'Italiano di quest'anno la nostra insegnante d'Italiano ha ritenuto importante introdurre alcune nozioni relative all'importanza del rapporto Poesia-Arte facendoci osservare che, nel testo di antologia, sono sempre riportate delle immagini collegate ai vari testi letterari (racconti, poesie, ecc.).

A tale proposito ha detto che, a proposito di tale rapporto, il poeta greco Simonide (556-468 a. C.) affermò: "La pittura è poesia silenziosa, la poesia è pittura che parla".

Inoltre Leonardo da Vinci nel secolo quindicesimo scrisse: "La pittura è una poesia che si vede e non si sente e la poesia è una pittura che si sente e non si vede."

Infine all'inizio del secolo scorso il poeta Dino Campana, sempre in relazione al rapporto fra poesia e pittura, annotò come un'esortazione la seguente frase: "Ad ogni poesia, fare il quadro".

Perciò abbiamo potuto comprendere che la pittura ma pure il disegno e le altre arti visive e … attualmente "l'Intelligenza Artificiale" si possono considerare "alleate" importanti per esprimere i sentimenti e le emozioni suscitati dalle poesie, oltre che mediante i commenti, anche con "figure".

Uno dei disegni realizzati dagli alunni della scuola di Codroipo

E, guidati dagli insegnanti di Italiano, Educazione artistica e di sostegno e con l'ausilio anche dell'Intelligenza Artificiale, abbiamo realizzato due cartelloni (uno della classe prima G e un altro della seconda G) con le "figure" che ciascuno di noi ha elaborato relativamente ad una poesia particolare scelta fra quelle lette quest'anno.

Tali cartelloni vengono riportati in questo contributo perché consideriamo sia utile e interessante presentare questa nostra esperienza proponibile pure per altri allievi come noi. —

Musica

Davide Zuin
Talento e tanta passione

Il violoncellista ha aperto il Concorso di Palmanova in concerto con la Fvg Orchestra
«Ai giovani consiglio di partecipare a corsi e masterclass per ampliare la loro prospettiva»

L'INTERVISTA

Alice Campanale
ISTITUTO MATTIUSSI PORDENONE

Al Teatro Gustavo Modena di Palmanova si è acceso sulle note di Franz Joseph Haydn con il concerto inaugurale della tredicesima edizione del Concorso musicale internazionale Città di Palmanova - Premio Unesco. A dare il via alla settimana di musica e giovani talenti, in programma fino al 10 maggio sotto la direzione artistica di Franco Calabretto, è stato il violoncellista Davide Zuin, vincitore nel 2024 del Premio Unesco Under 19.

Accanto a lui, la Fvg Orchestra, diretta dall'austriaco Florian Krumpöck. In programma, il Concerto n. 1 in do maggiore per violoncello e orchestra di Haydn, che ha permesso a Zuin di mostrare tecnica e sensibilità non comuni per la sua età. Il dialogo tra solista e orchestra ha alternato virtuosismi e lirismo, ricevendo lunghi applausi da un pubblico numeroso e attento.

Il violoncellista Davide Zuin, vincitore nel 2024 del Premio Unesco Under 19, su palco a Palmanova con la Fvg Orchestra

Al termine, abbiamo intervistato Davide Zuin per scoprire il suo percorso.

Come si è avvicinato al violoncello?

«Provengo da una famiglia di violinisti dilettanti. Da noi ognuno doveva suonare uno strumento. Mio padre, vedendo la mia mano, ha scelto il violoncello. A sei anni l'ho provato in negozio e da lì è iniziato tutto».

Un insegnamento che l'ha segnata?

«Il maestro Luca Paccagnella. A 13 anni mi ha aperto la mente, aiutandomi a crescere tecnicamente e a vincere i primi concorsi».

Quanto conta la formazione accademica?

«Molto. Serve una guida fin da subito. Anche le materie come solfeggio, armonia e storia della musica arricchiscono il bagaglio musicale».

Cosa ha significato vincere il Premio Unesco?

«Un sogno. Grazie alla borsa di studio ho frequentato corsi importanti e suonato come solista con la Fvg Orchestra: una tappa fondamentale».

Un ricordo particolare?

«A Treviso mi dimenticai di fissare il puntale del violoncello e lo strumento scivolava mentre suonavo. Mi abbassai sempre più per continuare. Nonostante tutto, vinsi il primo premio assoluto».

Cosa l'affascina del Concerto n. 1 di Haydn?

«È tra i miei preferiti: alterna eleganza, allegria e dramma. Il terzo movimento, brillante e gioioso, richiede grande tecnica: si suonano anche 9-10 note al secondo».

Che emozione ha provato a suonare con Krumpöck e la Fvg Orchestra?

«Un sogno realizzato. Ho imparato molto da un direttore di fama internazionale e ringrazio l'organizzazione e Franco Calabretto per aver reso possibile questo concerto».

Quali obiettivi ha per il futuro?

«Sogno di fare il solista. Amo dialogare con l'orchestra. So che serviranno studio e dedizione, ma spero di riuscirci».

Un musicista d'ispirazione?

«Ultimamente ascolto molto Steven Isserlis. Amo il suo approccio e la sua musicalità».

Che consiglio darebbe ai giovani musicisti?

«Partecipate a corsi, masterclass e concorsi per ampliare la prospettiva e motivarvi. Trovate un bravo maestro e siate determinati: i sacrifici verranno ripagati». —

Gorizia e Cormons si preparano a risuonare: dal 10 al 18 maggio il Festival Internazionale

Otto giorni di concerti e concorsi per celebrare la chitarra classica

Dal 10 al 18 maggio 2025 Gorizia e Cormons diventeranno i cuori pulsanti della chitarra classica con il ritorno del Festival Internazionale di Chitarra classica – progetto Mercatali. Un evento attesissimo per appassionati, musicisti e curiosi, capace di unire concerti di alto livello, concorsi internazionali, mostre d'arte e momenti di approfondimento culturale. Il festival, a ingresso libero, è organizzato dal Centro chitarristico Mauro Giuliani, con la direzione artistica del maestro Claudio Pio Liviero, e si svolgerà in prestigiose sedi tra Gorizia (Palazzo De Grazia, Auditorium via Roma) e Cormons (Palazzo Locatelli, Chiesetta di Sant'Apollonia).

Ad arricchire il programma, dal 16 al 18 maggio si terrà anche la 22ª edizione della Altamira Gorizia Guitar Competition – Enrico Mercatali Prize, dedicata a tutte le categorie soliste e alla musica da camera con chitarra. Un concorso ormai di rilievo internazionale, che vedrà protagonisti giovani talenti provenienti da diversi paesi europei.

Il festival si aprirà sabato 10 maggio a Gorizia con la presentazione della competizione e l'inaugurazione della mostra di pittura a cura di Marina Legovini, che resterà visitabile per tutta la durata dell'evento. A seguire, il Concerto dell'Orchestra Giovanile Regionale diretta da Claudio Pio Liviero, con la partecipazione del soprano Ivana Santi.

Lunedì 12 maggio, sempre a Palazzo De Grazia, saliranno sul palco i giovani talenti dei conservatori e delle scuole di musica della regione Friuli Venezia Giulia, grazie alla collaborazione con la Segovia Guitar Academy di Pordenone. Tra gli esecutori si esibiranno C. Campanale, M.F. De Martin, E. Furlan e F. Nadin, in un concerto dedicato alle nuove generazioni di chitarristi.

La rassegna proseguirà mercoledì 14 maggio a Cormons con il concerto di Davide de Mascia, già vincitore del primo premio al Concorso Mercatali 2024. Un appuntamento che promette grande virtuosismo e sensibilità interpretativa.

Giovedì 15 maggio, ancora a Gorizia, si esibirà lo StriAgo Guitar Duo, vincitore del primo premio nella categoria Musica da Camera del Concorso Mercatali 2024. La serata sarà completata da un intervento del maestro Claudio Pio Liviero.

Il fine settimana del concorso si aprirà venerdì 16 maggio con il concerto del chitarrista bulgaro David Dyakov, vincitore di numerosi concorsi internazionali e apprezzato per la sua tecnica raffinata e la profondità interpretativa.

Il clou del festival arriverà sabato 17 maggio, giornata dedicata al concorso con audizioni e finali aperte al pubblico. In serata, il chitarrista Rovshan Mamedkuliev, artista di fama internazionale, terrà il Concerto di Premiazione, evento di punta del festival grazie alla sua maestria e al repertorio di straordinaria intensità.

Infine, domenica 18 maggio, il festival si concluderà con il Concerto dei Vincitori: sul palco saliranno Jakub Chachura (Polonia), vincitore del primo premio Mercatali 2024, e Sara Celardo (Italia), vincitrice del primo premio Concorso Baje Valle 2024. Saranno proclamati i vincitori della 22ª edizione della Altamira Gorizia Guitar Competition, con la consegna del prestigioso Premio Enrico Mercatali 2025.

Parallelamente ai concerti e al concorso, il pubblico potrà visitare la mostra di pittura di Marina Legovini, con orari serali dedicati (dalle 19.00 alle 21.00 e in alcune giornate fino alle 22.00), offrendo così una fusione tra arti visive e musicali che arricchirà ulteriormente l'esperienza degli spettatori.

Il Festival Internazionale di Chitarra Classica di Gorizia si conferma dunque una manifestazione capace di coniugare l'alto livello artistico alla promozione dei giovani talenti, nel segno della memoria di Enrico Mercatali, figura di riferimento per il mondo chitarristico italiano ed europeo.

Per maggiori informazioni sul programma e sugli aggiornamenti, è possibile consultare il sito ufficiale ccmg.it/concorso e seguire i canali social dedicati. —

A.C.
ISTITUTO MATTIUSSI PORDENONE

Eventi per i giovani

Quando un'idea diventa rivoluzione

Climax a Pordenone racconta la sostenibilità tra intrattenimento e divulgazione

I due organizzatori: da sinistra Davide Franzago ed Enrico Chiari

Sophia Margherita Piazza
Elizabeth Bevivino
LICEO GALVANI PORDENONE

C'è un momento in cui le idee non restano più parole, ma diventano gesto, incontro, rivoluzione gentile. Quel momento si chiama Climax e si rinnoverà anche quest'anno a novembre nella cornice evocativa della Sala Capitol di Pordenone.

Dopo il successo della prima edizione, il format ideato da Enrico Chiari e Davide Franzago torna con rinnovata energia e la medesima vocazione: unire intrattenimento e divulgazione in un'esperienza che travalica il semplice evento per farsi luogo di confronto, scoperta, visione. Climax affonda le sue radici in un progetto precedente, nato con altre forme ma già animato dallo stesso spirito: Clorofilla, un podcast indipendente lanciato dai due fondatori per raccontare la sostenibilità attraverso voci giovani, competenze trasversali e un linguaggio accessibile. Da quelle conversazioni è scaturita una consapevolezza: la necessità di portare quei temi, e il modo nuovo di raccontarli, dal digitale al vivo. È lì che è nata l'idea di Climax, come format dal respiro ampio, capace di trasformare la parola in presenza, e l'ascolto in partecipazione.

Nato nel 2024 come risposta urgente a un bisogno di senso e approfondimento, Climax non si limita a "parlare del presente": lo attraversa con spirito critico e una lingua che vibra. Il suo tratto distintivo è uno stile frizzante, accessibile e mai superficiale, che mescola ironia e rigore, emozione e pensiero. Un palcoscenico vivo dove si affrontano i temi più pressantidella contemporaneità: ambiente, giustizia sociale, equità di genere, innovazione. Il titolo stesso (climax, punto culminante) è una dichiarazione d'intenti. Perché oggi siamo al bivio: le grandi trasformazioni in corso non possono più essere ignorate o delegate. E Climax si fa megafono, spazio di risveglio. La seconda edizione conferma il format agile ma profondo che ha conquistato il pubblico fin dal debutto. Sul palco si alterneranno quattro speaker, ciascuno portatore di un punto di vista originale su quattro temi diversi, tutti fortemente radicati nell'attualità. L'approccio sarà multidisciplinare, il tono acceso ma mai retorico: ogni intervento sarà un affondo in una delle grandi questioni del nostro tempo, affrontata con competenza, passione e una narrazione capace di coinvolgere anche chi è lontano dai circuiti specialistici. Un'evoluzione, dunque, ma nel segno della continuità.

L'edizione inaugurale del 2024 aveva già lasciato un segno forte nel panorama culturale locale: tra gli ospiti figuravano Veronica Civiero, esperta di comunicazione digitale, che aveva smontato con ironia i meccanismi tossici della rete; Giovanni Mori, con un intervento folgorante sulla sostenibilità climatica e la mobilità; Giulia Blasi, che aveva chiuso la serata con un monologo incisivo sul femminismo, l'autodeterminazione e la necessità di cambiare narrazioni ormai stanche. Voci diverse, ma unite da una tensione comune: illuminare, provocare, proporre. E il progetto cresce: Climax sarà ospite di "Terraè" una delle principali manifestazioni italiane dedicate alla sostenibilità, in programma a Pordenone dal 10 al 31 maggio, dove porterà il suo approccio fresco e incisivo a un pubblico nazionale. Un passo decisivo per un format che non vuole restare confinato ma aprirsi, contaminarsi, espandersi. È quindi molto più di un evento. È un invito a fermarsi per capire, e poi a ripartire con maggiore consapevolezza. È una fucina di idee, ma anche un atto di fiducia nel pensiero, nella parola, nel confronto. In un tempo che chiede risposte rapide e spesso superficiali, Climax propone uno scarto: ascoltare, riflettere, condividere. E agire. Perché solo riconoscendo la complessità possiamo affrontare l'urgenza. E perché, come suggerisce il nome stesso, il punto più alto del cambiamento può (e deve) essere collettivo. —

L'EVENTO

Respect! per riflettere sulla violenza di genere con musica e video

Giulia Mestre
LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

Respect! è uno spettacolo ideato dalla avvocato Ester Soramel assieme a The Groove Factory che si rivolge ai giovani con il fine di sensibilizzarli sul tema riguardante la violenza di genere con un metodo alternativo. Presentato già da qualche anno e replicato il 30 aprile scorso, lo spettacolo si è aperto con un discorso dell'avvocato incentrato sull'importanza di discutere questi temi in particolare con i giovani corredati da alcuni dati.

In seguito The Groove Factory , band formata da Caterina Licata alla voce, Luca Moreale come chitarra e voce, Valerio Simonini alle tastiere, Michele Zanni al basso e Alessandro Dri alla batteria, ha eseguito "Donna" di Mia Martini, "La signora del quinto piano" di Carmen Consoli, "Every breath you take" dei Police, "3 messaggi i segreteria" di Emis Killa e molte altre canzoni, concludendo poi con "Respect" di Aretha Franklin.

I brani erano accompagnati dalla proiezione di immagini e video creati da Massimo Racozzi, Fabio Babich e Marino Cecada in una performance che potremmo definire "quasi live": Racozzi e Babich hanno utilizzato figure di carta, sabbia e le loro mani per creare personaggi e "interagire" con i contenuti preparati precedentemente insieme a Cecada. Le immagini si sono fuse con la musica rinforzando il messaggio e rendendo il tutto commovente: ogni canzone ha avuto uno scenario diverso da quello di tutte le altre con il risultato di ipnotizzare i presenti. La scelta di puntare sull'empatia, sulle emozioni e sul fattore sentimentale mirava a fare in modo che fossero le canzoni sommate alle immagini a raccontare storie che catturassero i giovani e trasmettessero effettivamente loro qualcosa, limitando il tempo dedicato ad informare attraverso numeri e dati.

Le canzoni sono state intervallate tra loro da brevi frasi che andavano a sintetizzarne il contenuto e sono state scelte in maniera da prendere in considerazione ogni sfumatura della violenza di genere. Il concerto si è concluso con un momento nel quale gli studenti hanno potuto fare delle domande agli artisti o proporre poesie o canzoni da includere nelle future repliche, in modo da mantenere una scaletta che comprenda brani conosciuti al pubblico. Da sottolineare anche le grandi capacità dei musicisti che sono stati impeccabili. —

L'INTERVISTA

Gaia Zampa di Giovani & Futuro «Essere donna non è un lusso»

Serena Turco
LICEO PERCOTO UDINE

«Essere donna non è un lusso» afferma Gaia Zampa; tuttavia in Italia l'aliquota Iva sugli assorbenti femminili è fissata al 10%, senza contare quella dei seggiolini, necessari alla sicurezza dei bambini, che raggiunge il 22%. Gaia Zampa, vigile alle tematiche di rilevanza sociale, è la presidente di Giovani&Futuro della sezione Fvg, un'associazione nata nel 2022 a Vigo di Cadore, per volontà di alcuni giovani amministratori locali.

La proposta di legge di iniziativa popolare "Legge Frescura - Menia Corbanese - Belfi", promossa da Giovani&Futuro, intende ridurre l'Iva al 5% sui prodotti per l'igiene femminile e per la prima infanzia. Questi beni fanno parte della spesa quotidiana delle famiglie: basti pensare che in Italia, secondo le stime, si spendono 380 milioni di euro all'anno solo per l'acquisto dei pannolini. Riducendo questa gravosa tassazione, il risparmio annuale delle famiglie supererebbe i 200 euro. Sostenere le famiglie italiane è uno degli obiettivi di questa proposta di legge, oltre che promuovere l'equità di genere ed incentivare la natalità. Con la legge costituzionale 19 ottobre 2020, numero 1, il numero dei parlamentari ha riscontrato una notevole riduzione, anche se ciò non è avvenuto per le dotazioni finanziarie destinate loro, che non sono state rimodulate sulla nuova struttura parlamentare: la proposta prevede una diminuzione di tali dotazioni, per garantire la sostenibilità economica di questa iniziativa.

18 febbraio 2025: i proponenti del Ddl a Roma

«Ognuno nel suo piccolo può fare qualcosa – sostiene Gaia Zampa, sottolineando che – possiamo raggiungere 50.000 firme entro giugno soltanto con l'aiuto di tutti, poiché si tratta di una battaglia per la civiltà: assorbenti e prodotti per la prima infanzia non riguardano solo le donne e le famiglie con figli piccoli, ma riguardano tutti». Per sostenere questa iniziativa è possibile firmare online sul sito del Ministero della giustizia, accedendo con le proprie credenziali Spid oppure con la carta d'identità elettronica (per informazioni dettagliate, consultare la pagina Instagram @tagliamoliva), altrimenti nel comune di residenza attraverso la firma cartacea.

Gaia Zampa, attiva fin da giovane nel volontariato, esprime la necessità del coinvolgimento politico dei giovani, in quanto "la politica fa parte della quotidianità e i cittadini attivi vanno formati sin da subito: i giovani sono il futuro, ma soprattutto il presente". —

VIABILITÀ A MARTIGNACCO

In arrivo due nuove rotatorie La minoranza: mai coinvolti

Una rotonda sorgerà sulla strada statale 464 e l'altra in ingresso al Città Fiera
Zuliani e Pinzan: lumi sulla tempistica. Il sindaco: inserite nel programma elettorale

Raffaella Sialino / MARTIGNACCO

In arrivo a Martignacco due rotatorie: una sulla 464 e una in accesso al Città Fiera.

«Interventi che avranno riflessi sul territorio comunale di Martignacco sono stati annunciati nella deliberazione della Giunta regionale 169 del 14 febbraio ("Esercizio delle funzioni in materia di viabilità da parte degli Edr")». Lo rimarcano i consiglieri Alessandro Zuliani (capogruppo) e Alex Pinzan che, in un'interpellanza al sindaco e all'assessore Giancarlo Saro, lamentano che «nonostante la questione viabilità sia già stata più volte affrontata in consiglio comunale con l'impegno del sindaco di creare un tavolo di lavoro congiunto per trovare soluzioni che migliorino l'impatto dei flussi veicolari sulla viabilità del territorio, purtroppo di questo tavolo, a distanza di oltre un anno, non v'è traccia».

L'incrocio sulla 464 con le vie Faugnacco e 25 aprile: qui sorgerà una rotonda FOTO PETRUSSI

«Le opere nella viabilità di accesso al Città Fiera – spiegano Zuliani e Pinzan –, previste per evitare le attuali situazioni di intasamento e incidentalità, con un primo intervento di allargamento delle corsie, miglioreranno la fluidità del traffico e sono compatibili con eventuali successivi lavori di potenziamento. In uscita da Città Fiera verranno raddoppiate le corsie di innesto a raccordo con la tangenziale, consentendo di ridurre la lunghezza delle code».

L'interpellanza nasce dal fatto che i due consiglieri chiedono di «conoscere la totalità degli interventi previsti nell'area della zona fieristica e del centro commerciale e se è stata considerata la risoluzione delle problematiche in località Casanova. Vorremmo anche sapere – aggiungono – gli sviluppi della progettazione della rotonda sulla 464 che l'amministrazione comunale intende realizzare in prossimità dell'intersezione con via Faugnacco - via 25 aprile, prevedendo di smantellare l'impianto semaforico, e i tempi della sua cantierabilità».

«Le opere viarie che riguardano il territorio comunale – questa la risposta del sindaco Mauro Delendi – sono due rotatorie: la "scacciasemaforo" e quella prevista all'intersezione tra la 464 e l'accesso al Città Fiera. Si tratta di due opere inserite nel programma elettorale ed ora anche nei citati programmi regionali grazie alla costanza di questa amministrazione favorevolmente recepita dall'assessore alle infrastrutture e dal presidente di Fvg Strade, ente al quale l'amministrazione regionale ha affidato la progettazione (già incaricato il professionista) e realizzazione delle opere. La realizzazione richiederà variante urbanistica e, a quel punto, i progetti approderanno in consiglio comunale – assicura il primo cittadino –. Altri interventi nella viabilità dell'area fieristica/Cormor sono stati affidati all'Edr e saranno realizzati integralmente in Comune di Udine». E per quanto riguarda il tavolo tecnico, Delendi precisa che «come più volte spiegato, ritengo sia inutile riunirlo senza la partecipazione di un rappresentante di Fvg Strade la cui individuazione chiederò di nuovo nel prossimo incontro previsto con i vertici regionali del settore. Infine, trovo che l'invio alla stampa di proprie interrogazioni prima della discussione in consiglio comunale sia un modo scorretto di farsi pubblicità a buon mercato». —

IN BREVE

Forgaria
Storie e leggende Venerdì un incontro

Venerdì 9, alle 20.45, il Centro visite della Riserva naturale regionale del lago di Cornino ospiterà un appuntamento di carattere scientifico-divulgativo: la conferenza "Storie e leggende di animali e natura del Friuli Venezia Giulia", a cura del professor Stefano Filacorda, dell'Università di Udine. Accompagneranno la relazione del docente letture in tema, affidate a Marisa Scuntaro.

Majano
Emergente Sala Premio a Elisa Agarinis

Prestigioso e gratificante traguardo per la giovane Elisa Agarinis, residente a Majano: la professionista, che presta servizio in sala nel ristorante bistellato Agli Amici di Godia, è stata insignita del Premio Emergente Sala, ideato da Luigi Cremona e Lorenza Vitali - nell'ambito dell'evento Emergente Sala, giunto alla decima edizione - per valorizzare i nuovi talenti dell'accoglienza italiana. La finale per il conseguimento del titolo si è svolta nei giorni scorsi a Monza, nella cornice della Villa Reale.

SAN DANIELE

All'Expo di Osaka vetrina internazionale per lo Scriptorium

SAN DANIELE

Prestigiosa vetrina internazionale per lo Scriptorium Foroiuliense di San Daniele, recatosi all'Expo di Osaka insieme alla delegazione regionale: nell'occasione è stato esposto un prezioso libro d'ore riprodotto dagli amanuensi sandanielesi (nei prossimi mesi l'opera sarà donata alle principali biblioteche del mondo) e proposto un laboratorio di scrittura corsiva rivelatosi molto apprezzato. «Oltre venti persone – informa il presidente della Fondazione Scriptorium, Roberto Giurano – hanno partecipato al workshop: l'esperienza è stata un successo. Abbiamo insegnato l'alfabeto italiano minuscolo e ogni partecipante, alla fine, ha composto il proprio nome. Successivamente abbiamo provato a comporre i caratteri giapponesi, in uno scambio culturale estremamente proficuo. Il popolo giapponese – sottolinea quindi – è molto attento alla scrittura: ho notato un forte interesse verso questa disciplina antica ma sempre attuale. La ripresa è fornita da una richiesta avanzataci dall'Università degli studi stranieri di Tokyo, subito accolta: il 28 maggio sottoscriveremo una convenzione per lo svolgimento di corsi per l'insegnamento delle scritture medievali occidentali, prima da remoto e poi in presenza».

Roberto Giurano a Osaka

Nei sei giorni di partecipazione all'Expo sono state ben 7 mila le presenze allo stand dello Scriptorium: «La fila di persone che ci chiedevano di scrivere per loro un nome o un pensiero era interminabile: siamo entusiasti di questo risultato, che premia e gratifica il nostro impegno nella tutela e divulgazione delle grafie antiche. Ringraziamo la Regione Friuli Venezia Giulia – conclude Roberto Giurano – per averci dato l'onore di poterla rappresentare in una cornice d'eccellenza come quella dell'Expo di Osaka». —

L.A.

FORGARIA

Tre serate sulla salute La prima è domani

FORGARIA

L'assessorato alle Politiche sociali del Comune di Forgaria e la Consulta politiche sociali hanno organizzato il ciclo di incontri informativi "Parliamone: salute e prevenzione", che per tre giovedì – l'8, il 15 e il 22 maggio – offrirà momenti di approfondimento in tema sanitario. Le conferenze si terranno nella sala dell'ex biblioteca, in vicolo Chitussi, sul retro del municipio, con inizio alle 20.15.

«Nel primo appuntamento – informa il vicesindaco Luigino Ingrassi, titolare della delega alle politiche sociali – sarà spiegato come "Prevenire e riconoscere il diabete": ne parlerà l'infermiera professionale Elena Rosso, in servizio nell'ambulatorio di diabetologia del presidio ospedaliero di San Daniele. Il giovedì successivo il focus sarà invece su "Ansia e attacchi di panico", a cura della psicoterapeuta Raffaella Lanzutti; l'evento si inserisce nell'ambito del progetto Oikos Insieme per Educare – Serate in Collinare». Il 22 maggio, infine, ci si concentrerà sul "Pronto soccorso pediatrico": relatore sarà il dottor Luca Simone Abbate, di Life Care Academy. —

L.A.

PRADAMANO

Salumi, formaggio e contanti Così la serie di furti si allunga

PRADAMANO

Concitata e circoscritta la notte che, fra domenica 4 maggio e lunedì 5, ha visto ignoti delinquere fra Pradamano, Buttrio e Manzano. Preda dei ladri, aziende locali, una piscina comunale. A cadere nella rete dei malviventi, inoltre, anche un agriturismo. Da quest'ultimo, intorno alla mezzanotte di domenica scorsa, uno o più ladri avrebbero dunque agito sottraendo dall'attività un bottino costituito principalmente da cibo: a voler esser più precisi, da salumi e formaggi.

Luogo dell'accaduto l'agriturismo Fratelli Cencig: qui, previa forzatura della porta d'ingresso dell'agriturismo, ignoti si sarebbero introdotti all'interno del locale asportando le forme di formaggio, vari insaccati e venti euro estratti contestualmente dal fondo cassa. Il danno complessivo si aggira attorno ai trecento euro.

Nelle ore successive all'accaduto, la segnalazione di quanto successo è giunta ai carabinieri di Pradamano, i quali hanno provveduto ad avviare le opportune indagini per risalire agli autori del colpo.

Due le attività che sono invece state colpite a Buttrio. All'azienda vitivinicola Valle, in via Nazionale 3, i ladri avrebbero guadagnato l'ingresso negli spazi dell'attività previa effrazione della porta d'ingresso. Una volta entrati nei locali dell'azienda, i malviventi si sarebbero appropriati del fondo cassa, pari a mille euro, prima di far perdere le proprie tracce.

L'agriturismo dal quale sono stati sottratti salumi, formaggi e contanti

Stessa notte, piuttosto breve il tragitto compiuto per commettere il colpo successivo, registrato alla Generali trattori di via dell'Artigianato. Anche in questo caso, a cadere nelle mani dei ladri è stato il fondo cassa, contenente trecento euro.

Il furto segue quello avvenuto alla piscina comunale di Manzano, situata in via Olivo. Nella notte fra sabato e domenica scorsi, dal fondo cassa della struttura pubblica erano stati sottratti cinquecento euro in contanti.

Su questo caso, così come sui due precedenti, avvenuti a Buttrio, al momento stanno indagando i carabinieri della stazione di Manzano. —

S.N.

L'incontro a Campoformido

Dai controlli dopo i furti alle ciclovie e al museo del volo per valorizzare la storia locale
Petri ha risposto a tutte le domande poste da chi ha partecipato al confronto al bar

Piste ciclabili e sicurezza Le proposte dei cittadini al Caffè con il sindaco

L'INIZIATIVA

LAURA PIGANI

Piste ciclabili, sicurezza e valorizzazione del territorio sono stati gli argomenti principali trattati nell'ambito del "Caffè con il sindaco" al bar Stella d'oro di Campoformido, dove appunto Massimiliano Petri, accompagnato dall'assessore alla Cultura Gianni Londero, ha incontrato ieri i suoi concittadini per un confronto sulle principali questioni del territorio.

PISTA CICLABILE

Rainer Holzwarth, originario di un paese vicino a Stoccarda ma residente a Campoformido da 20 anni, è un appassionato di ciclismo. Ha raggiunto il bar in sella alla sua bici, nonostante gli scrosci della pioggia. «Sono molto contento di quanto è già stato fatto dal Comune per creare piste ciclabili nel territorio – ha affermato – come quella che da Villa Primavera porta a Pozzuolo o che da Villa Primavera conduce a Basaldella oppure quella che unisce Pasian di Prato, Bressa e Colloredo di Prato. Ora manca quella che da Villa Primavera porta a Udine». Il sindaco ha confermato il ritardo nei lavori per la realizzazione del percorso, ma ha già fatto sapere di aver calendarizzato il 22 maggio un incontro con l'assessore alla Viabilità Ivano Marchiol del Comune di Udine per capire quali saranno i prossimi passi.

SICUREZZA

L'imprenditore Loris Troppina plaude all'iniziativa del sindaco, sottolineando, tra le altre cose, l'impegno del Comune sul fronte della sicurezza dopo i recenti furti a Villa Primavera. Anche per Luciano D'Agosto questo è uno dei temi principali. «Servono più controlli da parte delle forze dell'ordine» ha rilevato. «La situazione è migliorata – ha replicato il sindaco –, dopo un periodo in cui i furti erano quasi all'ordine del giorno. Abbiamo un numero WhatsApp dove la gente fa segnalazioni tempestive. Abbiamo installato altre due telecamere con lettura della targa (una all'inizio di via dei Patriarchi, vicino alla scuola primaria, e l'altra in via Santa Caterina, oltre a quella già presente nei pressi del ponte di Villa Primavera». Inoltre, sono stati incrementati i fondi «per il bando sicurezza – ha sottolineato Petri – per favorire l'installazione di impianti di allarme, grate o altri strumenti di dissuasione. Abbiamo pure attivato azioni coordinate con la Prefettura e la polizia locale di Campoformido per implementare i controlli».

AL BAR STELLA D'ORO
L'INCONTRO CON IL PRIMO CITTADINO PER DISCUTERE DEL TERRITORIO

MUSEO DEL VOLO

La cerimonia di domenica scorsa – in presenza del neo-eletto presidente della Repubblica slovacca Peter Pellegrini – nella quale è stato ricordato il generale slovacco Milan Rastislav Štefánik, scomparso in un incidente aereo il 4 maggio 1919, dopo essere decollato da Campoformido, è la prima «stretta collaborazione» tra l'Aero Club Friulano e il Comune di Campoformido, come ha sottolineato Roberto Bassi, autore di libri sulla storia dell'aeroporto. «Auspico che la tradizione aeronautica di Campoformido venga valorizzata, fungerebbe da attrazione turistica». A questo proposito ha ribadito l'ipotesi di un museo del volo, supportato dal presidente dell'Aero Club Francesco Regolin. «Da quando sono stato nominato presidente – sottolinea quest'ultimo – ho cercato di aprire l'aeroporto alla gente». «Il nostro territorio – ha argomentato Petri – è legato, oltre alla storia di Napoleone, a quella del volo: vorrei recuperarle entrambe. Quanto al museo del volo è necessario individuare la giusta location perché potrebbe diventare un polo di interesse turistico. Bisogna ragionare assieme alla Regione e ai Comuni a noi confinanti. E, a questo proposito, la Tangenziale Sud cambierà sicuramente la prospettiva del comune e bisognerà tenerne conto». —

RAINER HOLZWARTH

Tratto per Udine

«Sono molto contento di quanto l'amministrazione comunale ha già fatto per creare piste ciclabili nel territorio – ha affermato Rainer Holzwarth, originario della Germania ma residente a Campoformido da 20 anni – come quella che da Villa Primavera porta a Pozzuolo o che da Villa Primavera conduce a Basaldella oppure quella che unisce Pasian di Prato, Bressa e Colloredo di Prato. Ora manca soltanto un collegamento che da Villa Primavera porti a Udine. Un intervento che avrebbe già dovuto essere concluso».

LORIS TROPPINA

Spazio aggregativo

«Sarebbe auspicabile recuperare e utilizzare l'area vicino alla piscina, nella parte nord di Villa Primavera, attualmente abbandonata, trasformandola in uno spazio di aggregazione, che a Villa Primavera non è presente, come pure una zona residenziale di nuova concezione». Sono questi i suggerimenti dell'imprenditore Loris Troppina, che risiede in zona. A suo parere «si potrebbe anche utilizzare l'area del vecchio aeroporto per avere un piccolo aeroporto privato, altrimenti lo faranno da un'altra parte».

LUCIANO D'AGOSTO

Più controlli

Luciano D'Agosto, che abita nella zona di Villa Primavera, si dice contento dell'amministrazione Petri, insediata poco meno di un anno fa, e la invita a continuare a puntare sulla sicurezza per i cittadini. Il residente chiede che non venga mai abbassata la guardia. «Servono maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine» ha indicato. Nelle scorse settimane, infatti, si erano verificati diversi furti. Questo aveva spaventato la gente e spinto il Comune a dotarsi di nuove telecamere con lettura delle targhe.

ROBERTO BASSI

Museo del volo

Roberto Bassi, scrittore e appassionato di storia aeronautica, personalmente auspica «che si possa riportare il volo a Campoformido, recuperando il volo di un tempo e la sua storia. Campoformido – ha continuato – celebra il trattato con la rievocazione storica, mi auguro che sia recuperata anche la tradizione aeronautica di Campoformido. L'aeroporto è nominato in tutti i libri di aeronautica, era il più importante degli anni Trenta e non va dimenticato. Manca un mudeo del volo, importante anche a fini turistici».

A CIVIDALE LA DIFFERENZIATA AL 60%

Sistema di raccolta dei rifiuti Consiglio comunale diviso

Lucia Aviani / CIVIDALE

Non scatterà prima della fine del mandato amministrativo in corso (ovvero non prima della prossima primavera) la modifica del servizio di raccolta rifiuti che la giunta del sindaco Daniela Bernardi ha programmato per innalzare le percentuali della differenziata, al momento basse, attestandosi su quota 60%.

Il punto sulla situazione è stato tracciato nel corso dell'ultima seduta consiliare, innescando un dibattito acceso: «Prendo atto – ha dichiarato il capogruppo della lista di minoranza Prospettiva Civica, Fabio Manzini – che nell'arco di cinque anni non si è riusciti a modificare il sistema. È molto grave. Un conto è non essere particolarmente rapidi, un altro decidere di non agire. Evidentemente – ha attaccato – non c'è convinzione sulle soluzioni da adottare, tanto che non si vuole avviare il cambiamento prima delle elezioni».

Secca la replica dell'assessore all'ambiente Rita Cozzi: «La volontà, invece – ha dichiarato –, c'è ed è ferma. Il punto è che abbiamo voluto fare le cose per bene, coinvolgendo non solo la Net, che gestisce la raccolta rifiuti, ma anche una realtà professionale specializzata nel campo, alla quale è stato commissionato uno studio molto articolato, che prevedeva cinque fasi. Un processo così scrupoloso, improntato ad una strategia partecipata, richiedeva inevitabilmente del tempo, ma la scelta è stata compiuta proprio per evitare di incorrere in errori. Entro fine mandato avvieremo l'ultimo step, quello propedeutico alla capillare campagna di informazione dei cittadini».

Nello specifico: al momento si è conclusa la quarta fase, relativa alla quantificazione dei costi che comporteranno gli aggiustamenti previsti (potenziamento del porta a porta in centro storico e sua estensione in periferia, ma con isole ecologiche a supporto, videosorvegliate, e con una gestione ad hoc per le aree condominiali) e alla stima dei benefici che il cambiamento dovrebbe apportare. «La differenziata – ha anticipato l'assessore – dovrebbe salire all'80% e l'incremento dei costi aggirarsi sul 6,9%. Ora gli esiti verranno illustrati in giunta e poi in Commissione ambiente e sviluppo; successivamente si darà incarico a Net di avviare i sopralluoghi puntuali, strada per strada, per focalizzare gli specifici casi. Sarà un'azione estremamente mirata, calibrata sulle specificità territoriali. Da quando Net potrà avviare la ricognizione serviranno fra i 6 e i 9 mesi per stilare il progetto esecutivo e poter dunque partire con le gare per l'acquisto delle nuove attrezzature. Dire che non abbiamo lavorato su questo fronte – ha concluso – è una falsità: abbiamo adottato una procedura minuziosa e attenta, per trovare la miglior soluzione possibile». L'opposizione, per parte sua, insiste nel contestare la lentezza di un'operazione necessaria per porre rimedio alle attuali carenze del servizio, evidenziate, in particolare, dalla consigliera Elena Domenis (Prospettiva Civica). —

La minoranza: finora nessuna modifica L'assessore: si tratta di un processo lungo

L'INDAGINE DEI CARABINIERI A RIVIGNANO TEOR

Lavoratori sfruttati, denunciato

Elisa Michellut / RIVIGNANO TEOR

Un cittadino di nazionalità indiana di 50 anni, residente nel comune di Rivignano Teor, è stato denunciato, al termine dell'attività investigativa, dai carabinieri della stazione di Udine Est per sfruttamento del lavoro.

A denunciare il cinquantenne, titolare di un'azienda vitivinicola con sede a Rivignano Teor, sono stati due cittadini di nazionalità nepalese di 30 e 40 anni, entrambi ospiti dell'ex caserma Cavarzerani di Udine, i quali hanno riferito ai militari dell'Arma di essere stati impiegati all'interno dell'azienda vitivinicola in condizioni di sfruttamento. Secondo quanto emerso dalle indagini, l'imprenditore indiano avrebbe fatto lavorare i due uomini di nazionalità straniera, uno per cinque e uno per due mesi, in condizioni di sfruttamento, sia in termini economici sia in termini di ore di lavoro, eccessive in rapporto alla remunerazione. Dei fatti, sono stati interessati i carabinieri del Nucleo ispettorato del lavoro, che stanno svolgendo ulteriori accertamenti e anche l'autorità giudiziaria.

Indagini dei carabinieri

Sono tanti i controlli effettuati da parte dei carabinieri del Nucleo ispettorato del lavoro di Udine nell'ambito delle attività finalizzate a prevenire e reprimere i fenomeni dello sfruttamento del lavoro e di quello sommerso e a verificare il rispetto della normativa sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.—

LA RACCOLTA DEI RIFIUTI A CODROIPO

Minoranza critica sulla Taric «Perplessi per gli aumenti»

«Si potevano abbattere le tariffe prevedendo una posta in bilancio» L'invito alla Giunta «ad avere prudenza e a dotarsi delle opportune riserve»

Viviana Zamarian / CODROIPO

Non nascondono le perplessità i consiglieri di opposizione di Codroipo sulle tariffe sui rifiuti e sul piano economico finanziario in merito. La loro non è una bocciatura in toto della Taric. «Andare nella direzione di quantificare la tassa sui rifiuti sull'effettivo conferimento e non sui metri quadrati – hanno riferito in consiglio comunale – ci trova d'accordo e l'abbiamo votato anche noi già in sede di commissione. Bene anche la diminuzione della raccolta del rifiuto secco, a cui va dato merito ai cittadini codroipesi».

Per quanto riguarda, i prospettati aumenti delle tariffe, dichiara il capogruppo della Lega Antonio Zoratti: «Rimaniamo perplessi sull'aumento del 10,15% sforando quello massimo previsto del 9,60 %. Si sarebbe potuto abbattere le tariffe, come ha fatto il comune di Udine, prevedendo una posta già nel bilancio di previsione a beneficio degli utenti. Ribadisco che non si deve andare oltre la percentuale massima di aumento. Contrariamente è inutile quel dato. Tanto vale levarlo se attraverso vari passaggi può essere incrementato. Così facendo si può andare all'infinito»

Alcuni dei consiglieri di opposizione di Codroipo

La capogruppo di Codroipo al Centro Tiziana Cividini: si è detta «preoccupata per il quadro economico che ha portato alla revisione straordinaria dei Pef 2024/25 per le condizioni di disequilibrio. Tale revisione porterà a un aumento delle tariffe al 10,15% e aumenti per i prossimi anni. Temo sia necessario ancora un'opera di sensibilizzazione della popolazione alla differenziazione dei rifiuti a beneficio delle tariffe e a un corretto loro smaltimento per il tema ambientale. I Comuni svolgono attraverso lo strumento del controllo analogo, un ruolo importante. Così come dichiarato nel suo intervento dal vicesindaco Giacomo Trevisan, lo esorto, quale presidente di quell'organismo, a monitorare e a riferire in commissione e consiglio comunale ogni scostamento delle tariffe in ordine alle variabili intervenute».

Il capogruppo Graziano Ganzit ha poi invitato alla «prudenza e consapevolezza del momento che stiamo vivendo in un quadro economico in evoluzione stante i fatti noti provenienti da oltre oceano. Non vorrei dovessimo andare incontro alle ulteriori difficoltà economiche delle famiglie che dovranno dare delle priorità alla spesa, magari sacrificando il pagamento delle bollette. Invito l'amministrazione comunale a essere prudente con le spese non primarie e a dotarsi di opportune riserve per far fronte a ogni evenienza». La votazione su questo punto ha visto votare contrario il gruppo della Lega e, Codroipo al Centro, Ganzit Sindaco e Gruppo Misto nonché Fdi, condividendo gli interventi dei colleghi, si sono astenuti in attesa di un attento e necessario monitoraggio in merito.—

OGGI I FUNERALI A PAVIA DI UDINE

L'addio a Iris Bassi Combatté la malattia fondando Lam Italia

PAVIA DI UDINE

Dopo aver combattuto per anni, con tenacia e coraggio, contro una malattia rara ai polmoni, la Lam (linfangioleiomiomatosi), e da sola, cresciuto suo figlio Nicolas, all'età di soli 57 anni Iris Bassi si è spenta. Nell'attesa di ricevere un nuovo polmone, il cuore di Iris, ormai stremato, ha smesso di battere.

«È stata una madre forte e senza paura di essere stata felice», racconta suo figlio Nicolas Bassi. «Nel 2007, quando avevo solo quattro anni, le è stata diagnosticata la Lam, una malattia cronica che colpisce progressivamente i polmoni. A oggi non esiste una cura definitiva: l'unico trattamento disponibile è il sirolimus, un farmaco che rallenta l'avanzare della malattia ma che, col tempo, perde di efficacia. All'epoca della sua diagnosi, però, questo farmaco non era ancora disponibile: la malattia procedeva senza possibilità di rallentamenti».

Nel 2009 Iris ha fondato l'associazione Lam Italia Onlus, grazie alla quale, racconta ancora suo figlio «ha creato una rete di contatti con medici esperti in tutto il mondo, facendo parte dei congressi e contribuendo a portare in Italia farmaci che allora non erano ancora disponibili. Io, da bambino, la aiutavo consegnando volantini nei congressi, senza rendermi conto, all'epoca, della serietà della situazione».

Iris Bassi aveva 57 anni

L'anno successivo Iris Bassi ha poi fondato la Europe Lam Federation e organizzato un congresso a Udine con medici di tutto il mondo. «Mia madre non era solo una combattente: era anche una pittrice e una poetessa. Nonostante il dolore fisico e la fatica quotidiana, riusciva comunque a dipingere quadri pieni di colori, a sorridere, a essere felice e a scrivere poesie d'amore, mantenendo viva la speranza e la bellezza anche nei momenti più duri. Con grande dignità ha nascosto la propria sofferenza, crescendo da sola un figlio e continuando a sostenere tutte le pazienti Lam in Italia. Era diventata un punto di riferimento, un pilastro per tante altre donne affette da questa patologia».

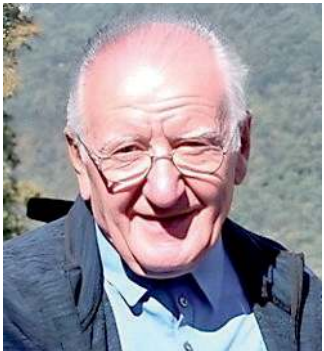
I funerali oggi alle 15.30 nella chiesa di Pavia.—

G.B.

AVEVA 83 ANNI - DAL 1971 GUIDAVA ANCHE LA COMUNITÀ DI TERCIMONTE

È morto don Natalino Zuanella Dall'88 era parroco di Savogna

SAVOGNA

Si è spento nella giornata di ieri, all'ospedale di Udine, don Natalino Zuanella, parroco di Savogna e Tercimonte, nelle vallate del Natisone. Aveva 83 anni ed era malato da tempo. Nato il giorno di Natale del 1941 a Biacis di Pulfero, da una famiglia originaria della frazione di Montemaggiore, sul Matajur, ricevette l'ordinazione sacerdotale il 29 giugno 1965: si accingeva dunque a celebrare il sessantesimo anniversario della propria missione pastorale, che aveva iniziato come cooperatore pastorale a Galleriano di Lestizza, dove rimase per sei anni. Il forte desiderio di tornare nelle sue amate Valli trovò poi soddisfazione nel 1971, quando l'allora arcivescovo di Udine, monsignor Zaffonato, affidò a don Zuanella la guida della parrocchia di Tercimonte, in Comune di Savogna; nel 1988 l'incarico si estese a quella di Savogna, prima nel ruolo di amministratore e dall'anno successivo come parroco, compito rivestito fino all'ultimo. Tante le borgate affidate alle cure di don Natalino, da Brizza di Sopra a Vernassino, da Stermizza a Cepletischis, Masseris, Pechinie e naturalmente Montemaggiore, il paese più grande della zona. All'impegno religioso don Zuanella, sacerdote di lingua slovena, affiancò quello di studioso: fu infatti un appassionato cultore della storia locale, specializzato soprattutto nel campo della toponomastica e dell'onomastica del comprensorio valligiano. La data della cerimonia funebre non è stata ancora fissata.—

Don Natalino Zuanella

L.A.

LA NOVITÀ A CIVIDALE

Campetto in sintetico si inaugura alla Piccoli

CIVIDALE

La scuola secondaria di primo grado Elvira e Amalia Piccoli, sede centrale – in via Udine – dell'Istituto comprensivo di Cividale, potenzia i propri servizi infrastrutturali, accrescendo dunque l'offerta per i momenti di svago degli studenti: è prevista per stamattina l'inaugurazione di un nuovo campetto in erba sintetica, appena realizzato negli spazi esterni del plesso in collaborazione con il Comune. «L'impianto sportivo – dichiara la dirigente dell'Istituto comprensivo, Francesca Marcolini – rappresenta una risorsa fondamentale per la comunità scolastica, mettendo a disposizione dei ragazzi un luogo ideale per praticare sport, divertirsi e adottare uno stile di vita attivo. Il taglio del nastro è in programma per 11.45».—

L.A.

ALLA SCOPERTA DELLA STORIA DI PALMANOVA

Ampliate le gallerie sotterranee Lunedì si inaugura il percorso

Grazie alla nuova tecnologia immersiva si potrà rivivere la difesa della Fortezza
Il sindaco: «La conoscenza di questi luoghi è più coinvolgente e intrigante»

Francesca Artico / PALMANOVA

Un'esperienza immersiva unica, incontrando i protagonisti della realizzazione del complesso di gallerie sotterranee di Contromina del Rivellino e di Baluardo Donato. Lunedì, a Palmanova, sarà inaugurato il percorso di visita, dopo la riqualificazione e l'ampliamento grazie al nuovo allestimento multimediale in realtà aumentata. Inoltre, in fondo al secondo trivio, sarà organizzata una proiezione, sempre immersiva, che permetterà di vivere uno dei momenti adrenalinici della difesa della Fortezza dai nemici che la minacciano.

Il percorso delle gallerie sotterranee, a Palmanova, è stato raddoppiato, passando da 250 a 550 metri

Il percorso delle gallerie è stato raddoppiato, portandolo da 250 a 550 metri.

L'inaugurazione, alle 15, è aperta a tutti. Ci si incontrerà davanti all'ingresso della galleria, tra Porta Udine e Porta Cividale, dove fino alle 19 chiunque potrà gratuitamente provare l'esperienza di visita immersiva. Al taglio del nastro, l'assessore regionale alla Cultura Mario Anzil, oltre al sindaco di Palmanova Giuseppe Tellini e i rappresentanti istituzionali dei partner coinvolti nella riqualificazione, oltre alla ditte che hanno realizzato lavori e infrastruttura tecnica.

Per arrivare alle Gallerie di Contromina bisogna scendere a piedi, fuori Porta Udine, sotto le arcate dell'acquedotto veneziano e proseguire per circa 300 metri seguendo il percorso del fossato. «Un luogo ricco di fascino e mistero, di storia e tecnica, militare e ingegneristica – spiega il sindaco Tellini –. Ora, con la possibilità di immergersi in un viaggio immersivo e aumentato, grazie alle più avanzate tecniche del digitale, la conoscenza e la scoperta di questo luogo è ancora più intrigante e coinvolgente».

«La valorizzazione delle gallerie, iniziate dal sindaco Francesco Martines e ora ampliante – aggiunge il vicesindaco Luca Piani – sono state uno dei primi interventi per ridare centralità alla nostre fortificazioni e far conoscere l'immenso patrimonio che Palmanova può offrire, una sfida vinta grazie al supporto di Ministero e Regione. La città sta acquisendo sempre maggior attrazione turistica, riconsegnando ai cittadini e ai turisti dei luoghi affascinanti, un biglietto da visita per l'intera Regione».

Nel nuovo percorso non ci saranno solo tracce audio che raccontano la straordinaria realizzazione del sistema difensivo della Fortezza Unesco, ma anche di incontrare otto diversi personaggi, realizzati in realtà aumentata: minatori, soldati, comandanti delle truppe e speleologi, protagonisti della costruzione del sistema di gallerie sotterranee presente sotto i Bastioni di Palmanova.

I lavori realizzati, hanno visto la realizzazione di un sistema di drenaggio dell'acqua piovana, la riqualificazione completa dell'impianto elettrico e d'illuminazione, l'inserimento di reti anti-animale e restaurato l'ingresso. Sono state inoltre risanate le murature tra gli elementi lapidei. Le Gallerie del Rivellino e Baluardo Donato sono visitabili tutti i sabati e le domeniche dalle 10 alle 18 (o infrasettimanale su prenotazione per gruppi).

A questa visita si può affiancare quella della sala multimediale di Borgo Udine 4. È possibile acquistare un biglietto unico per entrambi gli ingressi al costo di 6 euro. Ingresso gratuito per ragazzi under 14, un capogruppo ogni 25 paganti, guide turistiche, giornalisti, possessori di Fvg Card, disabili e accompagnatori di persone non autosufficienti. Prenotazioni: Infopoint Turistico PromoTurismo Fvg 0432 924815 info.palmanova@promoturismo.fvg.it. —

PALMANOVA

Sabato al Modena spettacolo benefico dedicato alla magia

Ritorna sabato 17, alle 20.30, al teatro Modena di Palmanova, La magia per un sorriso, spettacolo benefico per tutta la famiglia, organizzato dall'associazione Amici di Federico di Fiumicello Villa Vicentina, dalla sezione palmarina dell'Ana, dalla compagine culturale Campo e dal Gadas di Torviscosa, con il patrocinio del Comune di Palmanova. A presentare la serata saranno la giornalista del Messaggero Veneto Elisa Michellut e il direttore artistico Simone Ravenda, con la presenza degli artisti Walter Maffei, Mirco Menegatti, Sander & Alison e Sacha. L'ingresso è libero con "offerta consapevole", poi devoluta in beneficenza.

F.A.

CERVIGNANO

Colonie feline pulite dai volontari dell'Enpa «Non sono discariche»

CERVIGNANO

Un gruppo di volontari della Enpa di Cervignano del Friuli, pulisce le colonie feline della città, «sperando che la gente capisca e che sia un po' più rispettosa dell'ambiente e degli animali».

L'Associazione presieduta da Alice Zamparini, segue 30 colonie feline per circa 120 gatti, i cui volontari domenica hanno provveduto a ripulire soprattutto la colonia di via Ferrovia Vecchia, a Scodovacca di Cervignano «dove abbiamo raccolto di tutto – dicono –: una bombole del gas, un bidet, una ruoto di macchina, due seggiolini per bambini, e poi cassette di plastica e ogni sorta di immondizia che abbiamo messo nei sacchi è posto sulla carreggiata in quanto non avevamo un mezzo per trasportarli in discarica: sono stati poi gli addetti del Comune a recuperare il materiale. Molti pensano che questi posti siano delle discariche, per questo chiediamo maggior rispetto sia per il luogo che per i suoi animali». Ma oltre a ripulire, i volontari hanno potato gli alberi e gli arbusti, sfalciato l'erba e sistemato le casette degli animali. —

Alcune delle casette per gatti

F.A.

TORVISCOSA

Maltrattata dal marito Condannato a tre anni

TORVISCOSA

È stato condannato a 3 anni di reclusione al termine del rito abbreviato. La sentenza è stata emessa ieri dal giudice per l'udienza preliminare, Carlotta Silva. L'uomo, di nazionalità colombiana, 31 anni, residente nella Bassa Friulana, è accusato di maltrattamenti in famiglia. Per questa ragione era già sottoposto alla misura cautelare in carcere dopo essere stato oggetto di un provvedimento di allontanamento dalla casa familiare con un divieto di avvicinamento alla persona offesa e all'obbligo di dimora nel comune di domicilio.

Da quanto è stato ricostruito dalla Procura di Udine, l'uomo, assistito dall'avvocato Pierenrico Scalettaris, nel luglio 2024, si è reso protagonista di maltrattamenti nei confronti della moglie. A causare gli improvvisi attacchi di rabbia, a suo dire, sarebbero state le azioni della donna, «che non si sa comportare e non è una brava moglie». Oltre a insultarla e a schiaffeggiarla, le ha provocato dei lividi al braccio e alla spalla. In altre occasioni l'ha colpita alla spalla e in faccia. La donna, però, ha trovato il coraggio di denunciare le vessazioni subite, rivolgendosi ai carabinieri di Palmanova l'estate scorsa.

Da quanto emerso dalle indagini effettuate, l'uomo «sottoponeva la convivente a penosissime condizioni di vita». Ragioni che hanno convinto il gup del tribunale di Udine a emettere la condanna. —

A.C.

DOPO GLI EPISODI DEL PUGNO

Emergenza minori a Torviscosa Duz e Novelli chiedono ordine

TORVISCOSA

Sta diventando un caso la situazione, degli stranieri, non tutti minori, di Torviscosa: c'è chi come l'ex sindaco Roberto Duz la vede come una questione di «ordine pubblico sulla quale non c'è margine di mediazione» e chi come il consigliere regionale di Fi Roberto Novelli chiede «immediati controlli su chi gestisce i centri con sanzioni per chi non vigila e l'immediata espulsione di chi non rispetta le regole».

Dopo l'aggressione del 53enne di Torviscosa che ha ricevuto un pugno soltanto per aver chiesto a un ragazzo straniero di spostarsi dalla macchina sulla quale era appoggiato, e successivamente rincorso da altri ragazzi, la politica scende in campo per «due episodi intollerabili accaduti non in una baraccopoli del terzo mondo, ma a Torviscosa, un piccolo Comune della Bassa friulana. Di fronte a questi fatti, indignarsi non è sufficiente – afferma Novelli –. Serve una presa di responsabilità vera, soprattutto da parte di chi continua a lucrare sull'accoglienza, ma tende a distrarsi quando di tratta di controllare i minori che gli vengono affidati. Troppo spesso questa viene gestita da cooperative pagate con fondi pubblici che sembrano più brave a scrivere progetti che a garantire la sicurezza delle nostre strade. Forse potremo renderci utili distribuendo alcuni vademecum a questi gentili ospiti provenienti da altre latitudini in cui ricordiamo che, in Occidente, le persone si rispettano e non si prendono a pugni o a coltellate. I sedicenti minorenni stranieri che bivaccano, offendono, spacciano e aggrediscono i nostri cittadini e quelle cooperative che si limitano passivamente a monitorare la situazione, creano problemi di ordine pubblico».

L'ex sindaco Roberto Duz

Roberto Novelli consigliere Fvg

Roberto Duz, che ben conosce il suo paese che ha governato per 15 anni e di cui oggi è consigliere di minoranza, rimarca che «Torviscosa non può più vivere giornalmente con problemi di questo genere: ciò che è successo in questi giorni è soltanto una parte dei fatti che succedono da anni. Ragazzi che girano giorno e notte per il paese – dice –, tanto che le ragazzine non osano uscire; biciclette lasciate lungo la strada e gettate nei canali; risse continue tra di loro, e ora anche con i residenti: tutti fatti che i torviscosini non sono più disponibili di subire». Duz afferma che sorgono spontanee delle domande, come se questi sono proprio minori; se la gestione dei ragazzi da parte della cooperative, soggetta a precise norme, è quella giusta; e chi è quando controlla questa situazione.

«Torviscosa – ricorda l'ex sindaco – subisce due realtà diverse: una in centro e una fuori dal paese, vicina a una società imprenditoriale ippica che sopporta una situazione non voluta: adesso diciamo basta. Apprezzo le parole del sindaco, anche se tardive, e come consiglieri di Progetto futuro ci mettiamo a disposizione per risolvere la situazione». —

F.A.

La partita delle spiagge

Concessioni balneari Il termine per le gare è fissato al 28 maggio

Riaperti i bandi per i 7 giorni rimanenti rispetto alla precedente pubblicazione
Sono 31 gli ettari di arenile che andranno riassegnati, soprattutto a Sabbiadoro

Sara Del Sal / LIGNANO

C'è una data e c'è un'ora: il 28 maggio alle 24. Questo sarà il termine ultimo per partecipare alle gare pubbliche per le assegnazioni delle concessioni demaniali marittime scadute nel comune di Lignano Sabbiadoro. Come annunciato dall'amministrazione la scorsa settimana sono stati riaperti i bandi per i 7 giorni rimanenti rispetto alla precedente pubblicazione e, per i concessionari scaduti e per tutti coloro che sono interessati a presentare le loro proposte su come ammodernare e gestire i vari uffici spiaggia, bar e ristoranti che rientrano tra i titoli scaduti, arriva quindi il momento di ultimare le carte che si erano iniziate a preparare lo scorso autunno.

Come precedentemente annunciato, quando sono stati inizialmente emessi i bandi, gli affidamenti ai nuovi concessionari avranno una durata massima di quindici anni e tutte le aree saranno assegnate secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. In tutto sono circa 31 gli ettari di arenile che saranno interessati dalle gare, gran parte dei quali si trovano a Sabbiadoro, dove tutti gli stabilimenti, tranne il 19, in questo momento si trovano

LAURA GIORGI
SINDACO DI LIGNANO

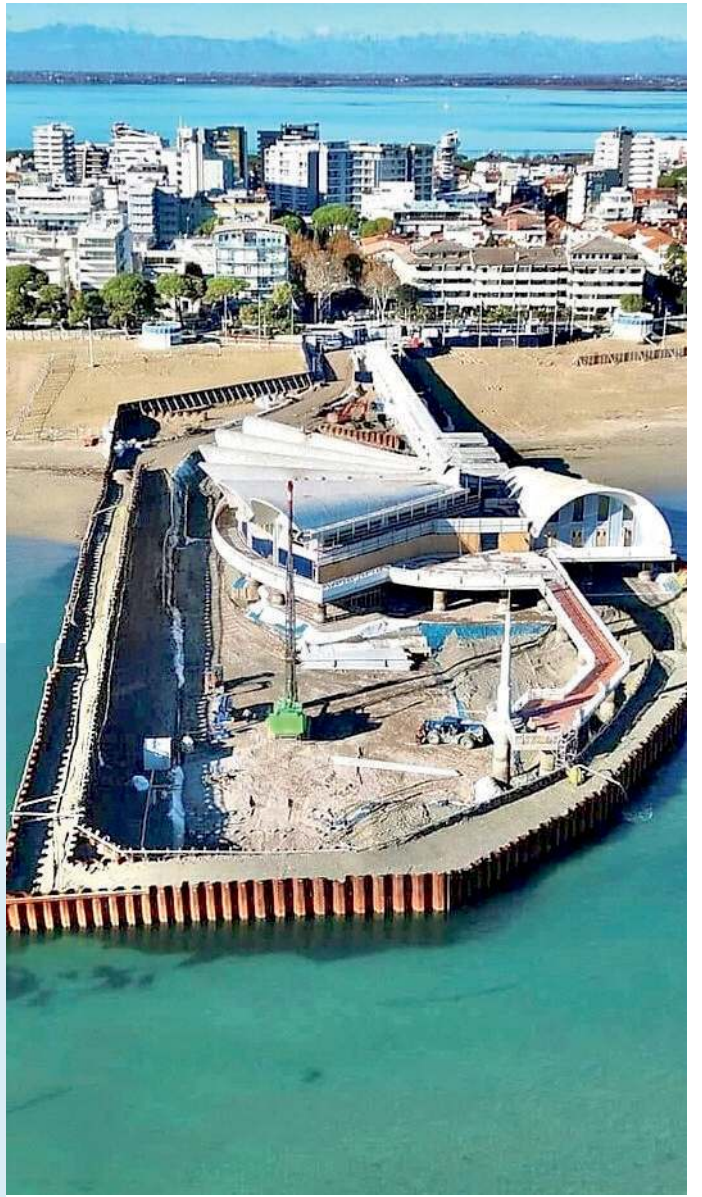
Gli affidamenti avranno una durata massima di quindici anni

con i titoli scaduti e a questi si aggiunge l'arenile del Bellitalia Efa Village e il ristorante "La sacca" con relativo ufficio spiaggia, il 7 bis di Pineta e il bar Frecce Tricolori. Tra questi gli uffici 1, 1 bis, 1 ter, 4, 5, 6, 7, 10, 11, 17 e 18, attualmente tutti in concessione alla Lignano Sabbiadoro Gestioni andranno a gara singolarmente e non come un "pacchetto unico", spetterà quindi alla società cittadina la sfida di riuscire a riconquistarli. Gli altri uffici spiaggia sono invece in molti casi affidati a famiglie di privati, che li hanno gestiti personalizzando l'offerta per la clientela che li frequenta.

Ad annunciare il nuovo termine per partecipare alla gara pubblica relativa alle concessioni demaniali marittime è il Comune di Lignano Sabbiadoro attraverso una nota dove si spiega che «la decisione è dettata dai tempi tecnici necessari alla pubblicazione dell'avviso integrativo sul Bollettino Ufficiale della Regione». La nuova scadenza per la presentazione delle domande è stata quindi fissata entro 7 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul Bur. In questo modo gli interessati avranno qualche giorno in più per completare le pratiche e presentare le proprie candidature. «La disposizione di riapertura dei termini – precisa il Comune guidato dal sindaco Laura Giorgi – sarà pubblicata sul Bur, presumibilmente in uscita il prossimo 21 maggio. Da quella data sarà nuovamente attiva la possibilità di iscrizione e caricamento delle domande nell'apposita sezione della piattaforma e-Appalti entro le ore 24 del 28 maggio 2025». —

INCONTRO IN ATENEO

Un caso studio il cantiere della Terrazza a mare

Il cantiere della Terrazza a mare di Lignano Sabbiadoro è il tema dell'incontro organizzato dall'Università di Udine oggi alle 10.30 alla Biblioteca scientifica in via Schiavi 44 a Udine. Si tratta di un caso studio rilevante.

QUESTO VENERDÌ

Le Polizie locali del Fvg riunite a Cervignano con sfilate e premiazioni

CERVIGNANO

Sarà Cervignano a ospitare questo venerdì la 16ª Giornata regionale della Polizia locale promossa dalla Regione. Le vie cittadine si animeranno con la sfilata degli agenti, alla presenza dell'assessore regionale Pierpaolo Roberti, ma sarà anche un momento di partecipazione della popolazione che potrà visionare i nuovi equipaggiamenti e le tecnologie di cui è dotata. Il sindaco di Cervignano, Andrea Balducci, ha accolto con soddisfazione la comunicazione della Regione che individuava il Comune della Bassa quale sede ufficiale dell'evento regionale della Polizia locale, alla cui organizzazione partecipano il comandante Federico Ferrazzo e l'assessore Giovanni Di Meglio.

Federico Ferrazzo

Il raduno dei Corpi e Servizi della Polizia locale regionale sarà in piazza Indipendenza con inizio alle 8.45 con la formazione del corteo che si snoderà lungo le vie Nazario Sauro, 24 Maggio, Oberdan, Roma, Indipendenza e Mazzini; parteciperanno anche gli alunni dell'Istituto comprensivo nonché dell'Isis della Bassa friulana di Cervignano. Successivamente sempre in piazza Indipendenza, con il coinvolgimento dei ragazzi delle scuole, vi saranno dimostrazioni di nuovi equipaggiamenti in dotazione alle Polizie locali della regione, fra cui droni, un ufficio mobile, stand dedicati all'educazione stradale e la possibilità di ammirare i cavalli della Polizia locale di Pordenone nonché il cane antidroga che effettuerà una dimostrazione con i ragazzi protagonisti.

La cerimonia si concluderà al teatro Pasolini con gli interventi delle istituzionali e il conferimento di encomi al personale di Polizia locale che si è particolarmente distinto nell'ambito del servizio. In vista del raduno è stata emessa una ordinanza per l'interdizione della circolazione in piazza Indipendenza e nelle strade ad essa afferenti per tutti i veicoli, nonché il divieto di sosta. —

F.A.

DOPO IL TAGLIO DEGLI ALBERI A MUZZANA

Mozione della minoranza per tutelare il Cormôr «Serve un tavolo tecnico»

MUZZANA

È polemica a Muzzana per la mozione a tutela del Cormôr presentata dai gruppi di minoranza consigliare, respinta dalla maggioranza di Genziana Buffon. Massimiliano Paravano, Annino Billia, Roberto Plati e Cristian Sedran, come minoranza consigliare, dopo il recente massiccio e sostanziale intervento di taglio e abbattimento di numerosi alberi d'alto fusto lungo le sponde e gli argini del torrente Cormôr, nel territorio di Muzzana, hanno presentato una specifica mozione per tutelare il corso d'acqua. Ricordano che gli interventi hanno interessato anche Zone di protezione speciale e Zone speciali di conservazione della laguna di Marano e Grado caratterizzate da una elevata biodiversità e valore naturalistico.

Massimiliano Paravano

«Tali interventi hanno infastidito i muzzanesi – affermano – arrivando a interessare anche il consiglio regionale con una specifica interrogazione oltre a specifici quesiti in tema di competenze ambientali, come la direttiva Habitat in ambito europeo. Considerata l'elevata biodiversità e il valore naturalistico oltre che paesaggistico ambientale dei luoghi dell'intervento e la vicinanza dei boschi planiziali». La minoranza si dice consapevole della necessità di eseguire interventi volti a garantire la sicurezza idraulica del Cormôr, ma al contempo considera imprescindibile tutelare gli aspetti ambientali e paesaggistici dei luoghi. «Per questo – affermano – riteniamo improcrastinabile proporre l'attivazione di un tavolo tecnico-politico di discussione coinvolgendo le associazioni locali, le commissioni comunali, il Consorzio bonifica Pianura Friulana, i competenti servizi regionali allo scopo di addivenire ad un protocollo tecnico/operativo condiviso e utile agli interventi sulle sponde e gli argini del Cormor e in luoghi ricadenti in zone Zps e Zone Sc della laguna di Marano e Grado». —

F.A.

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

L'esonero contributivo per i lavoratori autonomi

È operativa la norma che prevede la possibilità per i lavoratori autonomi che si iscrivono per la prima volta, nel corso dell'anno 2025, nelle gestioni speciali degli artigiani e dei commercianti, di versare solamente la metà dei contributi obbligatori dovuti. Più precisamente, l'articolo 1 comma 186 della legge 207 del 30 dicembre 2024, prevede per gli artigiani e i commercianti che percepiscono redditi d'impresa, anche in regime forfettario, una riduzione contributiva del 50 per cento sia dei contributi fissi (minimale annuo di retribuzione) sia dei contributi dovuti sui redditi eccedenti tale minimale. Sono interessati a questo esonero contributivo i titolari di ditte individuali e familiari, i relativi coadiuvanti e coadiutori, e i soci di società, sia di persone sia di capitali (Srl).

L'attività dev'essere avviata nel corso del 2025 in forma di impresa individuale o societaria. Per i soci di società, rileva la data di primo ingresso nella società che dà titolo all'iscrizione alla gestione previdenziale nell'anno 2025. La riduzione contributiva è concessa su domanda e si applica sulla sola aliquota Ivs (Invalidità, vecchiaia e superstiti), mentre risulta in ogni caso dovuto in misura piena il contributo di maternità, pari a 7,44 euro annui, e la contribuzione aggiuntiva per la gestione commercianti finalizzata al finanziamento dell'indennizzo in occasione della cessazione definitiva dell'attività commerciale, senza avere raggiunto i requisiti per la pensione di vecchiaia. La riduzione contributiva spetta per trentasei mesi decorrenti dalla data di avvio dell'attività avvenuta nel periodo compreso tra il primo gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025. La stessa, pertanto, è riconosciuta dalla data di effettiva prima iscrizione alla gestione previdenziale e con la medesima decorrenza dell'inizio dell'obbligo contributivo. Il diritto all'esonero resta operativo sia nel caso in cui il lavoratore, successivamente alla prima iscrizione, cambi impresa e/o attività svolta sia nel caso di variazione della gestione previdenziale di iscrizione passando, cioè, da una gestione all'altra e viceversa rispettando, tuttavia, la continuità della copertura contributiva che deve essere senza soluzione. Allo stesso modo la fruizione della riduzione contributiva è riconosciuta in caso di spostamento della sede dell'attività e di ogni altra variazione nella posizione anagrafica che non comporti la cancellazione da una delle due gestioni speciali autonome. Resta inteso che a fronte di un versamento del 50 per cento della contribuzione obbligatoria normalmente dovuta, ai soggetti interessati verrà riconosciuto un accredito ai fini pensionistici ridotto a soli sei mesi. —

LA FOTO DEI LETTORI

Il successo degli amatori calcio Braulins

Gli amatori calcio Braulins si sono aggiudicati il titolo di Campioni della divisione Bronzo girone A stagione 2024-25, titolo ottenuto a due partite dalla fine del campionato. Tutta la tifoseria giallo-blu, che non ha mai smesso di far sentire il proprio sostegno, si complimenta del risultato ottenuto con il presidente Jerry Feregotto, il direttivo e tutti i calciatori! Bravissimi e sempre: forza Braulins!

LE LETTERE

Accoglienza
Mettere delle regole alla stazione di posta

Gentile direttore,
tanto si sente parlare, sia sui quotidiani quanto al tg regionale, della stazione di posta per accoglienza migranti, mendicanti e senza tetto.
Innanzitutto l'accoglienza dovrebbe avvenire attraverso un sistema che comprenda servizi erogati di base come il primo soccorso; servizi igienici adeguati e stanze. Inoltre i cittadini stranieri sono ospitati in questo centro ove vengono accolti per il tempo necessario per le procedure di accertamento dei requisiti per la protezione internazionale. Ora pare, però, di essere giunti all'accoglienza, ma al collasso. La struttura è già sovraffollata e la gestione è caotica e rischia di compromettere la dignità dei migranti e sollevare urgenti interrogativi sulle politiche di accoglienza e integrazione. È che, ora come ora, non dobbiamo meravigliarci, ma viviamo in una società multirazzista. Siamo abituati a chiamare migranti; profughi; richiedenti asilo e rifugiati e in modo indistinto, senza invece sapere che per ciascuno di questi termini corrisponde un significato diverso. Io mi domando il perché non si possano distribuire queste persone anche nelle altre province del Friuli Venezia Giulia cosicché il flusso diventerebbe minore, il numero inferiore e la gestione migliore? Il movimento di tali persone, purtroppo, ha creato e crea notevoli problemi e in particolar modo, ora, a Udine. Questa accoglienza mi pare stia diventando un parcheggio per individui, senza favorire un loro un inserimento sociale. Perché allora non si pensa a farli lavorare (ad esempio sfalcio erba in città e quartieri o aiuto magazzinieri, muratori, elettricisti, idraulici, falegnami o altro). Ovviamente un percorso di accoglienza volto a favorire la possibilità di costruzione di una vita autonoma deve prevedere l'acquisizione di competenze linguistiche, sociali e professionali, favorire la creazione di una rete di relazioni affettive e amicali, anche e soprattutto al di fuori dello "spazio sociale" ridotto e riduttivo del luogo di accoglienza, ma non può trascurare la ricerca della salute e del benessere psicologico e relazionale.
Pertanto, per il calcolo della capienza massima, secondo me occorre fare riferimento: alla planimetria del locale e alla conseguente disposizione dei tavoli; al distanziamento di almeno un metro tra le persone a sedere; al numero massimo di sei persone per ogni tavolo. Ma ora sussiste un vero e proprio affollamento. Non si pensa purtroppo che con queste persone ammassate può allargarsi sempre più un giro di spiaccio di sostanze di stupefacenti? E non si pensa alla violenza? Vediamo la nostra bella città di Udine occupata da persone senza arte né parte e che sconvolge il quieto vivere delle comunità. Bisogna dare, ora, una ferma risposta nel segno della civiltà che non significa accoglienza e solidarietà tout court. Dobbiamo dare un segnale unitario per opporci a questa degenerazione che insidia la sicurezza dei cittadini.

Maria Stella Masetto Lodolo
Udine

Comunità europea
Il destino dell'Ue legato ai conflitti

Gentile direttore,
un Kissinger che chiedeva quale fosse il numero di telefono per parlare con il capo degli Stati Uniti d'Europa, non era affatto una battuta e ne è testimone come la nostra Meloni sia stata la prima a incontrare Trump e non von der Leyen. Ed è da questa figura tenebrosa che comanda su tutti che bisogna guardarsi.
È da una non eletta dal popolo, ma dalla sua assortita maggioranza, che dipende il destino della Ue. Empia di un'arroganza e un narcisismo che male si sposa con le urgenze e umilia il Parlamento per decisioni vitali senza consultarlo. Articolo 122 per esempio. Ha gestito il Covid a modo e interesse proprio e si promette di usare uguale bazooka per debellare la Russia e chiunque si schiera per la trattativa. Così che ci siano due ali di pensiero da definire gruppi per la pace o per la guerra, con i primi sotto accusa e definiti filo-putiniani verso i quali si usa ogni mezzo per bloccarli. Si veda Romania, Bulgaria e Serbia (anche se fuori dalla Comunità), oppure chi non piace, tout court come Slovacchia o la tremenda Ungheria. Il potere concesso alla "dea della guerra" è a dir poco inusitato. Senza consenso reale si sente in una corazza di ferro giacché non teme un impeachment e nemmeno elezioni di mid-term, a dispetto di quanto può avvenire nel sistema americano che, avrà si pecche, ma chiama a verifica e può ribaltare la situazione. Quanto in atto pare una rivincita della Seconda guerra mondiale con Francia e Inghilterra nell'impasse, mentre c'è da chiedersi come mai a dominare una scena irta di patemi ci siano Weber, Merz e la von der Leyen. Eppure la storia narra che la crescita della potenza tedesca ha sempre portato a guerre.
Da ultimo, pare, che la guida europea sia caduta, o lo abbia voluto, nella trappola di Tucidide, ossia aver fatto gli interessi altrui amplificando un pericolo al massimo, benché circoscritto, per portarci in un conflitto a largo raggio dove a perdere sarebbe solo l'Europa. Chapeau!

Dante Bernardis
Corno di Rosazzo

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

Gli interventi

IL CUNEO FISCALE E I SALARI TROPPO BASSI

FABIO GHISELLI

Il recente intervento del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, tenuto a Latina in occasione delle celebrazioni per la Festa del Lavoro, ha riportato in superficie un tema particolarmente sensibile come l'inadeguatezza dei salari, "un grande problema, una grande questione per l'Italia". Eppure "Il lavoro è radice di libertà, ha animato la nostra democrazia, ha prodotto eguaglianza e, dunque coesione sociale", ma un iniquo godimento dei frutti offerti dall'innovazione e dal progresso incide "anche sul preoccupante calo demografico, perché i giovani incontrano difficoltà a progettare con solidità il proprio futuro", e impoverisce il "capitale umano".

Splendide parole. In verità, sono tutti aspetti di un tema ben noto da tempo, direttamente connesso con la dimensione del fenomeno dei lavoratori a rischio povertà (oltre il 10%), la discriminazione di genere e l'andamento della produttività.

Negli ultimi trent'anni in Italia i salari nominali sono diminuiti del 3%, verso un +32,5% dell'area OCSE; quelli reali sono diminuiti (dal 2008) dell'8,3%, con picchi che raggiungono il -10/-30% per le fasce di reddito medio-basso e basso), rispetto a una crescita media nell'area euro del 5,3%; la produttività del lavoro ha registrato un incremento medio annuo dello 0,4% (essenzialmente grazie alle grandi imprese, pari allo 0,5% del tessuto industriale del paese), a fronte di una crescita media Ue dell'1,5%.

Le cause? La deregolamentazione del lavoro ha prodotto ovunque un drastico incremento degli occupati a termine e a part-time involontario (in Italia la quota supera il 60% contro il 23% dell'eurozona). Ha consentito una più marcata e libera adozione di nuove tecnologie produttive, anche di tipo sostitutivo (robotizzazione). Ciò accadrà ancora di più in futuro grazie all'applicazione di tecnologie digitali che consentiranno di sostituire buona parte dell'attività manuale, di frammentare ulteriormente la produzione e di delocalizzarla direttamente sui mercati di sbocco.

Una globalizzazione disordinata e gestita dal libero mercato invece che dalla politica ha sconvolto i paesi economicamente più avanzati generando bassa crescita, rallentamento degli investimenti e bassa produttività, puntualmente scaricate sul mercato del lavoro, in particolare sui salari e sulle condizioni di impiego, riuscendo a mettere in concorrenza i lavoratori di queste economie con quelle dei paesi di nuova industrializzazione. Le retribuzioni sono cresciute meno della produttività generando una riduzione della quota dei salari sul prodotto interno lordo a vantaggio della quota del capitale e delle rendite finanziarie (OCSE). Per anni la dottrina economica dominante, recepita dai governi nazionali e sovranazionali, ha propugnato la cosiddetta "svalutazione interna", ossia la riduzione o il contenimento dei salari (da quando la svalutazione del cambio non è stata più possibile), per mantenere la competitività delle produzioni in un modello economico mercantilista fondato sulle esportazioni e sul controllo della domanda interna per mantenere bassa l'inflazione. Oggi, però, gli stessi personaggi si dimostrano pentiti e sostengono la necessità di stimolare la crescita attraverso un incremento della domanda interna (che può essere garantita solo dall'aumento dei salari). Non si è trattato di un errore che tutti potremmo fare, ma di una applicazione cognitiva palesemente disfunzionale e strumentale a determinati obiettivi globalisti.

Mondo del lavoro penalizzato

Anche l'immigrazione incontrollata ha avuto il suo peso. Il problema non è solo "il trattamento dei migranti con salari che, secondo l'Organizzazione internazionale del lavoro, risultano inferiori di un quarto rispetto a quelli dei connazionali", o il "caporalato" , ma permettere un'immigrazione di massa, anche illegale, da destinare a settori a bassa produttività e scarso valore aggiunto, e a un mercato del lavoro a sua volta illegale, dove le remunerazioni scendono verso livelli umanamente inaccettabili.

Per risolvere il problema, si suggerisce di intervenire sul "cuneo fiscale" – ossia la differenza tra il costo aziendale del lavoratore e il netto percepito in busta paga – attraverso bonus di vario genere e decontribuzioni. Se una riforma generale del sistema fiscale più equa e progressiva potrebbe aiutare, non si può attribuire alla collettività e alla contribuzione tributaria di farsi carico dell'inadeguata remunerazione del lavoro, di competenza delle imprese. Nel 2024, in Italia, il cuneo fiscale ha rappresentato il 38,4 per cento della retribuzione lorda, un valore elevato ma comunque paragonabile al 40,4% della Francia e al 43,7% della Germania. Questi paesi hanno una quota di oneri a carico delle imprese superiore a quella dell'Italia, ciò nonostante, i salari sono nettamente superiori.

Oggi i lavoratori sono stretti in un circolo vizioso: se le imprese potranno ancora delocalizzare perderanno il posto di lavoro; se i salari resteranno bassi riusciranno a mantenerlo, ma peggioreranno le condizioni economiche; se le organizzazioni sindacali riusciranno ad ottenere incrementi salariali significativi, aumenteranno il loro tenore di vita ma rischieranno di perdere il lavoro perché sarà più economico sostituirli con le macchine.

Quindi? Spazio alle correzioni dei processi che spettano alla politica, facendo attenzione alle cassandre della de-globalizzazione e dei nazionalismi perché, se un ritorno alle origini è impraticabile, una decisa correzione è sicuramente possibile ed è il male minore.

DISCRIMINAZIONI E ABUSI IN AMBITO SPORTIVO

MICHELE COCEANI

L'importanza per le associazioni e le società sportive dilettantistiche di attuare, concretamente edeffettivamente, le misure volte a prevenire il rischio di abusi, violenze e discriminazioni impostedalle Linee Guida safeguarding delle rispettive Federazioni Sportive, Disciplina Associate ed Enti dipromozione sportiva affilianti, emerge con plastica evidenza dalla recente sentenza n. 92 del 17 marzo 2025 della Corte Federale FIGC, a Sezioni Unite, la quale ha affermato la responsabilità di allenatore, società sportiva e presidente della stessa in relazione a episodi di abuso psicologico e discriminazione posti in essere da un allenatore nei confronti dei propri atleti Under 15. La Corte Federale FIGC ha, infatti, accertato che la società sportiva aveva bensì formalmente adottato il Codice di Condotta e la Policy per la tutela dei minori - disciplinati dall'art. 16 comma 2 del D.Lgs n.39/2021 e dalle Linee Guida Safeguarding approvate il 31.08.2023 dalla FIGC - ma le misure ivipreviste (volte a prevenire, appunto, abusi, violenze e discriminazioni), oltre a non essere state oggetto di formazione dei tesserati, erano rimaste concretamente inattuate. Nel caso deciso dalla Corte Federale FIGC l'abuso psicologico era consistito nel reiterato impiego di espressioni denigratorie, intimidatorie e offensive rivolte dall'allenatore agli atleti - durante gli allenamenti, le partite e all'interno dello spogliatoio - mentre i comportamenti discriminatori sono stati ravvisati nella preordinata e sistematica separazione tra titolari e riserve degli atleti, per i quali venivano previsti e svolti allenamenti differenziati. Va ricordato che l'abuso psicologico ed i comportamenti discriminatori sono atti integranti violazione dell'art. 4 del Codice di Giustizia sportiva FIGC, che prevede l'obbligo per tutti i tesserati, allenatori e dirigenti di comportarsi secondo i principi di lealtà, correttezza e probità. La Corte Federale FIGC ha quindi ribadito che «il diritto alla salute e albenessere psicologico ed emotivo dei minori assume un rilievo prevalente rispetto al risultato sportivoe ciò deve in particolare affermarsi con riguardo al Settore giovanile e scolastico, con la conseguenzache la finalità di stimolo al miglioramento delle prestazioni sportive non può mai essere invocatacome potenziale alibi per giustificare espressioni lesive della dignità dei minori nell'eserciziodell'attività sportiva». La responsabilità del presidente della società sportiva è stata dalla Corte riconosciuta sia in ragione del mancato intervento a tutela degli atleti a seguito di segnalazioni daparte degli stessi e di genitori, sia per aver tollerato l'atteggiamento del proprio allenatore, cosìviolando l'obbligo di «agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione» imposto dall'art. 13 delle citate Linee Guida Safeguarding della FIGC. Ricordato chele società ed associazioni sportive dilettantistiche sono obbligate ad agire per prevenire ognifattispecie di abuso, violenza e discriminazione, rispondendo direttamente ed oggettivamente delleviolazioni commesse dai propri tesserati, la Corte Federale FIGC ha, inoltre, ritenuto responsabile lasocietà sia per le condotte omissive del proprio direttivo, che per la condotte offensive dell'allenatore, che per le dichiarazioni ed i comportamenti discriminatori di quest'ultimo.

LA CRISI ABITATIVA E IL SISTEMA ATER

FRANCO LEONARDUZZI

La crisi abitativa in Friuli Venezia Giulia si aggrava, con un sistema Ater (le Aziende territoriali per l'edilizia residenziale) che fatica a rispondere completamente alle esigenze reali dei cittadini che hanno fatto richiesta di un alloggio.

Nonostante la crescente domanda di alloggi pubblici numerosi appartamenti rimangono sfitti e inutilizzati, evidenziando inefficienze strutturali e gestionali.

La situazione per i Comuni è sempre più difficile, e ci si chiede come sia possibile che, negli ultimi anni, l'offerta di alloggi pubblici per rispondere alle esigenze sociali sia diventata sempre più esigua. La domanda di alloggi aumenta, mentre un numero crescente di appartamenti, una volta liberati, rimane inabitato e chiuso.

Si dirà che, probabilmente, per essere riassegnati, gli alloggi devono rispondere alle normative di sicurezza e agli adeguamenti normativi.

Tutto vero, ma il compito dell'Ater è proprio quello di rispondere alle esigenze abitative, riassegnando e rimettendo in circolazione gli alloggi che restano liberi.

In ogni Comune, ci sono patrimoni edilizi completamente fermi, che con il passare del tempo degradano anche nelle loro condizioni.

Le proposte di attuazione di convenzioni tra Ater e comuni, per offrire questi alloggi a questi ultimi affinché si assumano la responsabilità di riassegnarli alle persone che ne hanno bisogno, sono paradossali. Ancora una volta, viene scaricata sui comuni una competenza alla quale un ente predisposto allo scopo è chiamato a rispondere.

Dati preoccupanti

Secondo i dati disponibili, nel 2014 il patrimonio immobiliare relativo all'edilizia sovvenzionata del Friuli Venezia Giulia era composto da 29.551 alloggi. Di questi, circa il 10% (corrispondente a 3.020 alloggi) non risultava essere locato. Nel 25% dei casi, l'alloggio era in attesa di ristrutturazione.

Negli ultimi anni, la situazione è notevolmente peggiorata. Ad esempio, nel 2020, la percentuale di domande non soddisfatte ha raggiunto il 79%, con 2.952 richieste arrivate all'Ater e 2.324 non accolte.

Attualmente ci risulta che circa 7000 famiglie siano in lista d'attesa per un alloggio Ater nella Regione, ma solo meno di 900 domande vengano soddisfatte annualmente, lasciano la maggior parte delle richieste inevase.

Un appello per un cambiamento. È fondamentale che l'Ater si assuma pienamente le proprie responsabilità, accelerando i tempi di ristrutturazione e riassegnazione degli alloggi. I comuni non possono continuare a sopperire alle inefficienze di un sistema che dovrebbe essere al servizio dei cittadini più fragili.

Chiediamo un intervento urgente da parte delle autorità competenti per garantire che il diritto alla casa non rimanga solo sulla carta, ma diventi una realtà concreta ed inclusiva per tutti.

PRESIDENTE DEL PD
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

CULTURA & SOCIETÀ

Il libro

Odette Copat Il Dàruma dei desideri

Da oggi in libreria il romanzo della scrittrice pordenonese edito da Bompiani
Protagonisti una donna ironica, suo figlio, un cane e una statuetta giapponese

LA RECENSIONE

OSCAR D'AGOSTINO

"Mi chiamo Luisa Marini, ho un figlio di quattordici anni, un cane di due e un mutuo di dieci. Sommati fanno ventisei anni di responsabilità. Pari alla durata di un ergastolo, al netto della buona condotta. Nel mio caso tutta da dimostrare. Come madre mi sento un po' schiappa, come padrona non ho polso, sulle rate incedo a passo variabile. Tra le attenuanti, lavoro sodo e dormo poco, non di rado sotto l'effetto di stupefacenti: tre bustine di camomilla solubile alla melatonina prima di coricarmi (ma forse questa è più un'aggravante). Da quando le borse le sfoggio sotto gli occhi, in ufficio i colleghi mi chiamano Luisa Vuitton. La battuta non è originale, ma di solito non lo sono nemmeno le borse".

Si presenta così la protagonista del romanzo della pordenonese Odette Copat. È fin dalle prime righe si intuisce che Luisa Marini non è una donna comune, perché ha un dono che la rende un personaggio decisamente simpatico e attraente. Anzi, ne ha due di doni: l'autoironia e il senso dell'umorismo. Che non sono la stessa cosa: si può ridere delle follie del mondo, come cantava Jannacci, ma non sempre si è in grado di prendersi in giro o, almeno, di non prendersi troppo sul serio (e qui ritorna sempre Jannacci, che ci ha insegnato che ridere di noi stessi e vivere sono la stessa cosa).

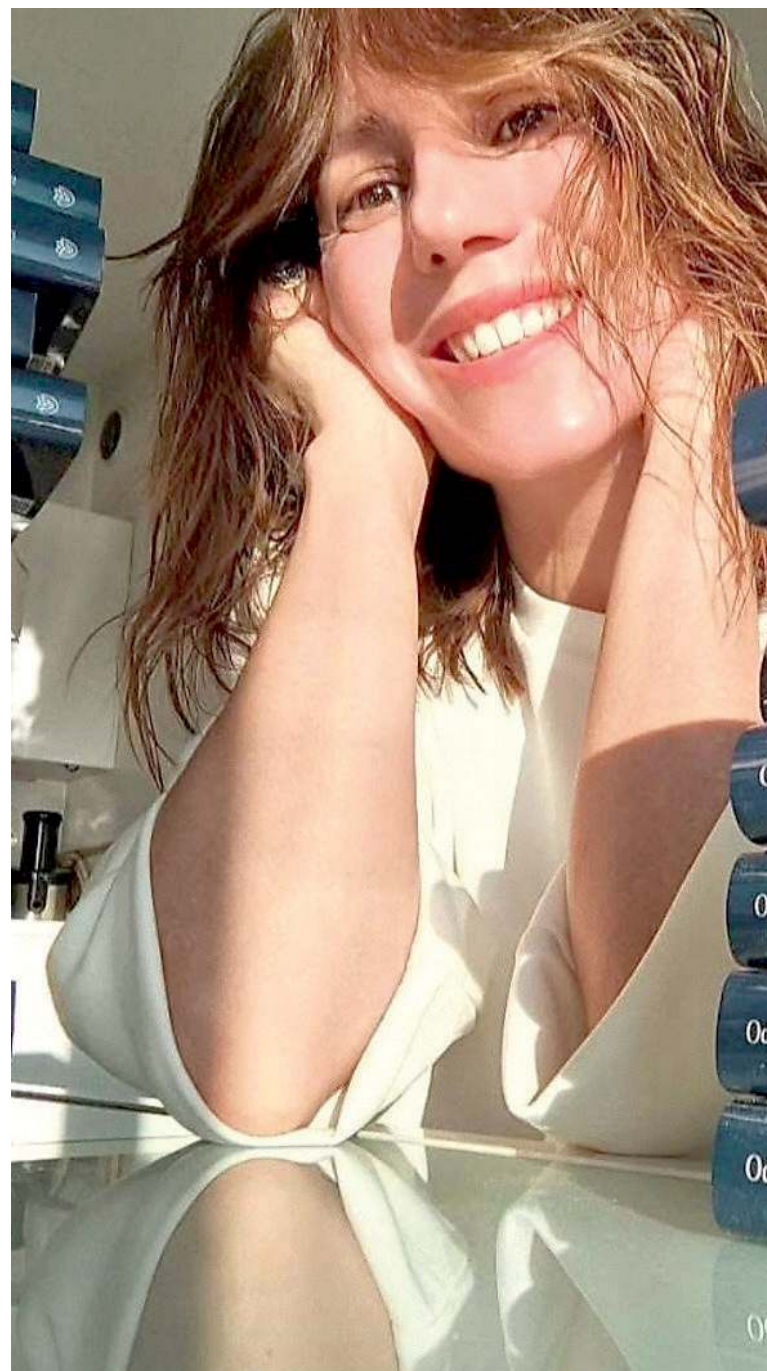
Luisa Marini ha anche un cagnolino con le orecchie da pipistrello, capace di fiutare anche "il più impalpabile moto del cuore" e un figlio, Tommaso, che si nasconde sotto i cappucci delle felpe e che, come molti adolescenti della sua età, è un ragazzo apparentemente privo di slanci.

COME SI ESPRIME UN DESIDERIO
DI ODETTE COPAT
BOMPIANI

Appuntamento con la presentazione del libro sabato 10 maggio alle 18 alla Libreria Giunti di Pordenone

E poi c'è il Dàruma, quella statuetta giapponese che serve a motivare e a dare la forza per raggiungere gli obiettivi che ci poniamo. Per chi non frequenta il Feff a Udine (mi dispiace per voi, non sapete cosa vi perdete) il Dàruma ha due occhi privi di pupille: se ne coloriamo una, sarà quell'occhio a vegliare su di noi affinché ci impegniamo per trasformare il desiderio in realtà. Se ce la faremo, anche la seconda pupilla potrà diventare nera e finalmente, la vita ci sorriderà (e potremo finalmente ridere delle follie del mondo, di cui sopra…).

E, infine, ci sono le sue amiche, una delle quali ha elaborato la teoria delle tre D: Delusione e Disillusione sono le naturali conseguenze di qualunque Desiderio, quindi tanto vale non esprimerne nessuno.

In *Come si esprime un desiderio*, da oggi nelle librerie per Bompiani (la prima presentazione si terrà sabato 10 maggio alle 18 alla Libreria Giunti di Pordenone, in dialogo con Antonio Bacci), Odette Copat racconta una storia di una donna che invita a non cedere al cinismo o allo sconforto e ci spiega che è sempre possibile trovare la strada per "poterci ridere sopra, per continuare a sperare" (rubando le parole un altro grande cantautore).

E lo fa con una scrittura raffinata, elegante e soprattutto divertente, molto divertente. Rispettando i desiderata dell'autrice (un 40% di risate, un 20% di pianto e il rimanente 40% di altri sentimenti), la lettura del romanzo procede piacevolmente, con una sorpresa finale. Cosa c'è di più banale di una frase come "ho divorato il libro in una notte" (metaforicamente s'intende), eppure qualche volta

LA MOSTRA

Caravaggio, Lotto, Picasso e Brueghel: a Illegio di scena i maestri della pittura

Sta per aprire le porte la mostra "Ricchezza. Dilemma perenne", la nuova proposta che Illegio sta preparando e che si potrà visitare da venerdì 6 giugno (l'inaugurazione è fissata alle 18) fino al 9 novembre.

I capolavori in mostra saranno ben 52 (lo scorso anno erano 40), scelti per un viaggio di cinquecento anni, che parte dalla metà del Quattrocento e giunge alla metà del Novecento.

Il gruppo di lavoro impegnato nell'allestimento della mostra anticipa che la selezione delle opere prescelte «è di qualità elevatissima, sensazionale, presentando molti dipinti e sculture dei più grandi maestri. Annunciamo fin d'ora alcuni dei nomi più impressionanti, selezionandoli tra le sorprese emozionanti di questa mostra: Caravaggio (il famosissimo "Ragazzo morso da una lucertola", meditazione sull'attrazione pericolosa dei beni materiali , Tiziano (due opere spettacolari), Rembrandt (una tavola su cui il suo pennello ha toccato il vertice della mistica più commovente tra luce, penombra e intensità dei personaggi in scena) Pieter Brueghel il Vecchio (in un dipinto inedito, popolatissimo e festoso come solo lui sapeva concepire),.

Spazio anche a Pelizza da Volpedo, «il personaggio centrale di uno dei quadri più potenti e iconici del Novecento, "Il Quarto Stato", la cui figura principale è stata anticipata dall'artista, a grandezza naturale, nell'opera che la mostra farà scoprire».

E ancora: Pablo Picasso (un'altra opera inedita che si potrà ammirare alla mostra di Illegio) e Renato Guttuso (in un coloratissimo frammento di Sicilia presentata nel provocante contrasto tra ricchezza e miseria); e ancora, Lorenzo Lotto, Filippino Lippi, Giovanni Bellini, Mattia Preti. A questi nomi se ne accostano altri: il prossimo 26 maggio sarà presentato l'elenco di tutte le opere e di tutti gli artisti che saranno esposti ad Illegio. La mostra offrirà l'opportunità di ammirare 17 opere che vengono da collezioni segrete, mai accessibili al pubblico.

«Il racconto della mostra – spiegano gli organizzatori – colpirà mente e cuore anche per il tema intrigante e attualissimo, la ricchezza nella vita umana e nelle vicende del mondo, un tema scelto da Illegio anzitutto perché in questo momento critico è necessario riflettere sui due effetti possibili, uno buono l'altro malvagio, che il verbo avere genera nelle nostre vite. Le migliori conquiste e scoperte e i più nobili progressi delle genti sono resi possibili dallo sviluppo e dall'affrancamento di molti da ignoranza e miseria. Al tempo stesso, le principali violenze, i più ignobili scandali e i principali interrogativi che ci poniamo di fronte ai macrosistemi economici e finanziari e ai conflitti internazionali, sono effetto di un rapporto malato con i be-

IL CINEMA IN FRIULI

Un altro premio per il film sul disastro del Vajont

La giuria del Festival del Cinema di Cefalù ha assegna il Diploma di regista ambientale ad Alessandro Negrini per il suo film " La luna sott'acqua "con cui porta sullo schermo una narrazione avvolgente e delicata, che si immerge nelle acque del disastro del Vajont, un evento tragico che ha segnato la storia dell'Italia. In un perfetto equilibrio tra realismo magico e retorica politica, il film diventa una meditazione sulla natura, sul tempo e sulla capacità di resistere al dolore. "La luna sott'acqua" non è solo un documentario, sottolinea la giuria del festival, ma un vero e proprio "docu-sogno" che racconta Erto, il paese che ha resistito al più grande disastro provocato dall'uomo in tempo di pace. Il regista riesce a trasmettere, attraverso immagini suggestive e un linguaggio visivo evocativo, il conflitto tra la memoria storica e il bisogno di rinascita, tra la ferita lasciata dalla tragedia e la speranza di un futuro che si nutre di radici profonde.

La pordenonese Odette Copat (dal suo profilo Facebook): il suo primo romanzo è da oggi nelle librerie

accade. E questo è uno di quei casi…

Un libro che diverte tantissimo ma che fa anche riflettere. In fondo, come spiega il cagnolino dalle orecchie da pipistrello, "quanti di voi sanno realmente ciò che desiderano? Interrogatevi nel profondo e sentitevi liberi di desiderare qualcosa che vi faccia scodinzolare di felicità".

Ps: l'autrice vive a Pordenone con un figlio, un cane e moltissimi libri (vi dice niente?). Da anni si occupa di autismo, anima il blog 30giorninprova ed è una delle guide del book club di Pordenonelegge. Ha scritto due libri (questo è il suo primo romanzo) e cura una rubrica settimanale sul Messaggero Veneto in cui racconta storie o commenta avvenimenti con un suo particolarissimo punto di vista. —

IL FESTIVAL

Migranti, outsider, stranieri Tomaso Montanari e la Profezia degli scartati

Lo studioso e Paola Caridi inaugurano oggi vicino/lontano «La loro diversità rappresenta una ricchezza e una risorsa»

L'INTERVISTA

MARIO BRANDOLIN

È la parola "scarto" il filo conduttore dei tanti appuntamenti di vicino/lontano 2025. Una parola che sarà al centro della serata inaugurale del festival, oggi mercoledì 7 alle 19 nella Chiesa di San Francesco. Serata affidata a due voci, la giornalista Paola Caridi e lo storico dell'arte Tomaso Montanari. "Quando sono debole, è allora che sono forte": questo il titolo della lectio di quest'ultimo che abbiamo sentito.

Nella breve nota di presentazione lei ha scritto: "La parola "scarto" nella sua polisemia è per i linguisti casuale. Ma, ai miei occhi, è felicissima". Perché?

«Perché lo scarto è una parola che vuol dire due cose. Scarto è ciò che si scarta, che si butta via, ciò che non serve. Ma lo scarto è anche lo scarto di lato, ai margini, che vuol dire non andare dritti sulla strada di tutti, ma cercare alternative. E spesso lo scarto di lato è anche il movimento improvviso e imprevisto che riapre i giochi, e cambia paradigma. E spesso consente di salvarsi e costruire cose nuove. È la mossa del cavallo che riapre i giochi, e cambia la storia. Apparentemente sembrano due significati opposti, ma in realtà stanno a dire la stessa cosa: ciò che è al margine è ciò che è carico di futuro e non ciò che è al centro».

Lo storico Tomaso Montanari oggi a vicino/lontano

Sottotitolo del suo intervento, La profezia degli scartati. Qual è questa profezia?

«È appunto questo: che il punto non è cercare la forza la sicurezza la certezza, ma il dubbio la marginalità l'eccentricità, la querness, cioè essere strani, non essere normali, questa parola terribile, costrittiva. Mentre tutto ci spinge a conformarci, a essere conformisti, quando in realtà là conformità e l'uguaglianza non producono e non generano nulla, soprattutto quel diverso che genera il futuro, ti fa andare avanti».

Quali allora gli scartati da cui, come dice lei, può venire uno sguardo e una ricerca per il futuro?

«Per esempio i nuovi italiani, i migranti, gli outsider, quelli che hanno una pelle scura, che hanno una cultura diversa dalla nostra ma che vogliono venire nel nostro paese per vivere. Io non credo che siano un pericolo ma una straordinaria risorsa. Risorsa non nel senso che li dobbiamo usare come schiavi, in un paese come il nostro a crescita zero, a rischio scomparsa e da cui se ne vanno più italiani, soprattutto giovani e laureati, di quanti stranieri ne arrivino, questi sono portatori di un'esperienza e di uno sguardo preziosi, perché capaci di sostenere e cambiare la nostra stanchezza: la loro diversità e la loro integrazione rappresentano davvero una ricchezza nuova, una risorsa unica. Che non è nell'Italia di prima ne nel loro paese ma una terza cosa, nuova, rigeneratrice, che non c'è».

Cosa che nella comunicazione di massa non appare propriamente così, ma sempre più spesso questi "scartati" sono visti come un pericolo, una minaccia per il nostro sistema.

«La lingua del potere, in questo quella americana di Trump è piuttosto impressionante, è una lingua che conforma tutto. Chi può allora a scardinare questo sistema? Parlando lingue diverse: da questo punto di vista chi è fuori dai giochi, cominciando dalle donne che si tratta sempre di un potere maschile, è portatore di un visione della realtà e di una prospettiva alternative, che significa capacità di decifrare, dimostrare la mendicità e la falsità del linguaggio del potere».

Dostoevskij diceva che la bellezza salverà il mondo. Ha ancora senso questa affermazione, se mai ce l'ha avuto?

«Dipende da come la intendiamo. In sè è alquanto pericolosa, se intesa in modo deresponsabilizzante, nel senso che la bellezza salverà il mondo quindi noi possiamo anche fare nulla o anche peggiorare la situazione. In realtà la bellezza è una cosa molto fragile che va salvaguardata e protetta. Se invece con questa frase si intende dire che quello che salva il mondo non è la volontà di potenza, non è la guerra, la sopraffazione, non è il profitto, il petrolio, la bellezza non come puramente bene estetico ma come la dimensione di umanità e armonia che c'è nel l'uomo, allora questa frase è vera». —

Due opere che si potranno ammirare a Illegio: La Natività di Lorenzo Lotto (da Brescia) e Ragazzo con ramarro, di Caravaggio (collezione privata)

ni materiali».

«La mostra di Illegio – prosegue la nota degli organizzatori della mostra – rincuorerà, da un lato, e lancerà un messaggio etico e spirituale, forte, dall'altro: la sentiremo come un atto di amore e di intelligenza, oltre che di bellezza, offerto a tutti attraverso lo splendore di opere che mai avremmo pensato di poter vedere in Friuli. La ricchezza, la sua corretta identificazione, la sua accessibilità, i suoi effetti nella vita delle persone, dei popoli, perfino delle arti, è tema estremamente affascinante, che si articolerà in molti sentieri: la sana produzione della ricchezza, le mille possibilità generate dagli scambi dei beni tra persone e culture e popoli, la distribuzione dei beni secondo giustizia, il riscatto dalla miseria, la scelta paradossale della povertà, la gioia della condivisione e le patologie dell'arricchimento, fino alla domanda su quale sia la vera ricchezza».

Nella piccola frazione carnica di Illegio dal 2004 ad oggi sono giunte 1.500 opere da musei e collezioni e i visitatori sono stati 700 mila.

Prenotazioni già possibili rivolgendosi allo 0433 44445, oppure inviando una mail a mostra@illegio.it.

GLI APPUNTAMENTI

Udine
Diego Fusaro presenta Marx a Wall Street

Diego Fusaro sarà a Udine a Palazzo Kechler domani, giovedì 8, alle 19 per presentare il suo ultimo libro, "Marx a Wall Street", in cui l'autore affronta criticamente le contraddizioni del capitalismo finanziario contemporaneo. Fusaro, riprendendo le analisi di Karl Marx, dimostra come il capitalismo finanziario non sia una degenerazione del sistema, ma la sua logica naturale. Non è il sistema finanziario ad aver corrotto il capitalismo, ma è il capitalismo stesso ad essere la "malattia" di cui il sistema finanziario rappresenta la fase più acuta. Informazioni e prenotazioni: telefono 342 1597159.

Cervignano
Massimiliano Viel In Casa della musica

Riprendono venerdì 9 alla Casa della Musica di Cervignano gli eventi della Rassegna di arte contemporanea 24.25. La poetica della meraviglia per una archeologia del contemporaneo, curata da Eva Comuzzi e Orietta Masin, sostenuta dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e promossa dal Circolo Arci Cervignano. L'appuntamento è alle 18 con il compositore, musicista e ricercatore milanese Massimiliano Viel, professore di Composizione al Conservatorio di Milano. Durante l'incontro saranno presentate due pubblicazioni: "Ascoltare. Tra musica, percezione e cognizione" (2024, Shake, Milano), e "Piccolo libro delle Notazioni".

Tarcento
Ennio Zampa in Biblioteca

In occasione della Settimana della cultura friulana e degli eventi di Aspettando la notte dei lettori, venerdì 9 alle 18, alla Biblioteca di Tarcento, appuntamento con Tra ieri e domani in Friuli, protagonista Ennio Zampa: canzoni, poesie, letture, commenti sul Friuli di ieri e oggi, con la partecipazione dell'iniziativa Nati per leggere.

Buttrio
Walter Tomada e i friulani eretici

"Friulani eretici. Storia millenaria di disobbedienti irriducibili e bastian contrari" del giornalista e docente Walter Tomada sarà presentato domani, giovedì 8, alle 20.30 in municipio a Buttrio, Nell'ambito della Settimana della cultura friulana, dialogando con Paolo Zamparo. Un romanzo storico che racconta l'anima ribelle e indipendente del popolo friulano, capace di opporsi a ingiustizie e imposizioni.

Sergio Toscano alla Galleria Soravito

Alla Galleria Studio Proposte d'Arte Soravito di via Pracchiuso 33 a Udine, sabato 10 si inaugura la mostra di acquerelli di Sergio Toscano. La rassegna espositiva, che resterà aperta fino al 24 maggio, osserverà i seguenti orari: martedì 10-12, giovedì e sabato 17-19. La mostra ha per tema il Messico.

L'EVENTO

La Settimana della cultura friulana al via con 200 eventi

Incontri in 84 comuni, coinvolti 185 enti
I cento anni della storica rivista Ce fastu

DAVIDE FRANCESCUTTI

Sempre più ricca la Setemane de culture furlane – Settimana della cultura friulana, rassegna con oltre 200 eventi culturali promossa dalla Società Filologica Friulana: il programma, che quest'anno si svolgerà dall'8 al 18 maggio, è stato presentato ieri nella sede della Filologica in Palazzo Mantica a Udine.

Dai cento anni della rivista Ce fastu ai 50 dalla morte di Pier Paolo Pasolini, dal tributo a Gorizia nell'anno della Capitale europea della cultura alla Fraie de Vierte, la festa sociale di primavera che quest'anno si terrà per la prima volta a Torreano: sono solo alcuni dei tanti spunti del calendario che vede 74 Comuni aderenti e 185 realtà associative del territorio coinvolte (centri e gruppi culturali, musei ed ecomusei, parrocchie, Pro Loco, cori e compagnie teatrali e istituti comprensivi), toccando non solo Udine e Gorizia ma anche Pordenone e perfino Trieste.

«Un risultato – ha dichiarato il presidente della Filologica Federico Vicario – che nasce da collaborazioni sempre più forti tra associazioni e istituzioni del Friuli, una rete che cresce con la condivisione di progetti e che contribuisce a rafforzare notevolmente il complesso della cultura regionale».

Il presidente ha espresso anche un sentito ricordo del terremoto del 6 maggio 1976, «occasione di dolore ma anche di rinascita per il Friuli».

«In un mondo globalizzato – ha fatto eco nel suo videomessaggio di saluto il vicepresidente del Friuli Venezia Giulia Mario Anzil –, in cui si corre il rischio di perdere le proprie radici, questa rassegna invece riunisce la comunità friulana».

Friulani che potranno parteciparvi anche da fuori i confini regionali, visto che pure quest'anno molti appuntamenti si terranno online, sia in diretta che con la possibilità di rivederli sul sito www.setemane.it.

Il tutto in collaborazione con Ente Friuli nel Mondo il cui presidente Franco Iacop è intervenuto alla presentazione anch'egli con un videomessaggio.

E mentre il programma è stato presentato da Alessandra Piani dell'ufficio eventi e comunicazione della Filologica, vicinanza alla manifestazione è stata rimarcata dall'assessore alla cultura di Udine Federico Pirone come anche dal presidente dell'Arlef Eros Cisilino e dal direttore della Fondazione Friuli Luciano Nonis. Il sindaco di Torreano Francesco Pascolini ha rinnovato l'invito alla Frae il 18 maggio mentre il sindaco di Martignacco Mauro Delendi ha ricordato nel centenario della nascita dello scrittore Dino Virgili, il quale sarà onorato proprio a Martignacco il 16 maggio. "Gustâ gorizan", il mangiare goriziano, di Roberto Zottar è un libro - best seller in questi giorni nella Capitale europea della cultura come ha raccontato l'autore - edito dalla Filologica e che sarà presentato a Romans d'Isonzo nel centro culturale alle 18.30 domani 8 maggio.

E in giorni di conclave a Roma, a concludere la rassegna il 18 maggio online sarà presentato "Cjantâ la sperance", cantare la speranza, con l'inno del Giubileo 2025 tradotto in friulano, prima lingua minoritaria ad avere questo onore, come ha sottolineato Anna di Toma dello studio Agherose.

Contestualmente nello spazio espositivo della sede della Società Filologica Friulana Vicario insieme al direttore Feliciano Medeot sempre ieri ha inaugurato la mostra delle opere di Dario Delpin ispirate ai versi di Celso Macor, poeta di Versa del quale, pure per lui, ricorre il centenario dalla nascita. Arte più tecnologia: ogni quadro ha un qr code per accedere alla poesia collegata. —

La presentazione del programma della Settimana della cultura friulana a Udine

A Roma si presenta Cjantâ la sperance l'inno del Giubileo tradotto in friulano

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
Storia di una notte 14.40-16.30-19.20
Queer VM14 V.O. 21.10
Black Bag - Doppio gioco 14.35-21.25
Andy Warhol - American Dream V.O. 15.15-19.10
Queer VM14 16.40
Black Bag - Doppio gioco V.O. 19.20
Mauro Corona - La mia vita finché capita 15.30-19.20
In viaggio con mio figlio 17.05-21.10
Una figlia 14.45-21.25
Generazione romantica V.O. 16.50
Conclave V.O. 19.00
Ho visto un Re 17.20-21.00

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
Chiuso per lavori

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Thunderbolts 16.00-18.00-18.30-19.00-19.40-21.00-22.00
Ho visto un Re 16.30-18.40
Le assaggiatrici 16.15-22.15
Un film Minecraft 16.00-17.50-20.30-22.40
The Accountant 2 16.40-21.10
Storia di una notte 16.00-18.20-21.45
Conclave 20.45
30 notti con il mio ex 17.10
Black Bag - Doppio gioco 17.15-19.50-22.20
Moon il panda 16.55-19.00
Until Dawn - Fino all'alba 19.25-21.30
Andy Warhol - American Dream 19.30
I peccatori VM14 22.00
Tokyo Fist V.O. 19.50
Operazione vendetta 22.10

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
L'amore, in teoria 15.30
Andy Warhol - American Dream V.O. 18.00-20.30
I peccatori VM14 18.15-20.45
In viaggio con mio figlio 18.15
Operazione vendetta 21.00
Moon il panda 15.30
Una figlia 18.00
Storia di una notte 15.00-20.30
The Accountant 2 15.00-17.45-20.45
Thunderbolts 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
Un film Minecraft 15.00-16.00-17.30-20.00
Until Dawn - Fino all'alba 16.00-18.30-21.00
Black Bag - Doppio gioco 15.00-17.00-19.00-21.00
Ho visto un Re 15.30-18.00-20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
Thunderbolts 17.30-20.30
Storia di una notte 17.45-20.15
Mauro Corona - La mia vita finché capita 20.20
Ho visto un Re 18.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
Thunderbolts 17.15-18.45-21.00
La gazza ladra 18.50
Black Bag - Doppio gioco 17.30-21.10
Until Dawn - Fino all'alba 21.20
In viaggio con mio figlio 17.00-21.00
Andy Warhol - American Dream 17.15-19.00
Mauro Corona - La mia vita finché capita 17.15-20.40

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
Thunderbolts V.O. 20.10
Black Bag - Doppio gioco 20.30
Ho visto un Re 20.00
Until Dawn - Fino all'alba 17.30
Moon il panda 17.20
Thunderbolts 17.00-17.30-19.30-20.20
Un film Minecraft 17.10

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
Storia di una notte 17.00-19.15-21.15
Mauro Corona - La mia vita finché capita 19.00-21.00
Black Bag - Doppio gioco 17.15
Una figlia 16.45
Andy Warhol - American Dream V.O. 18.45
In viaggio con mio figlio 19.15
Queer VM14 21.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Thunderbolts 16.50-18.20-19.10-19.40-21.10-21.50
Black Bag - Doppio gioco 16.45-22.00
Ho visto un Re 16.40
Until Dawn - Fino all'alba 22.10
Andy Warhol - American Dream V.O. 18.10-20.45
Thunderbolts V.O. 19.00
Un film Minecraft 17.00

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388
Riposo

SACILE

ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 — 0434/780623
Riposo

NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Giovanni Sollima al Verdi e arriva Scienza e virgola

Musica, scienza e poesia, oggi, a Pordenone, cominciando da **Giovanni Sollima**, il compositore italiano contemporaneo più eseguito al mondo che torna nel Teatro Verdi, alle 20.30, per un concerto all'insegna della contaminazione fra i generi, delle correnti incrociate e dello scambio dialettico: insieme al violinista Federico Guglielmo e all'orchestra Il Pomo d'Oro proporrà "Al-Bunduqiyya- Il concerto perduto" (la parola in arabo indica Venezia). A tenere uniti i fili del programma c'è proprio la Venezia del XVIII secolo, meticciato di civiltà, melting pot di culture diverse provenienti dal Mediterraneo, dalle terre del Nord e dall'Oriente, L'elaborazione di frammenti di composizioni di Tartini, Vivaldi e dello stesso Sollima regala loro una nuova vita: il riferimento originale barocco è contaminato da flussi di multiforme estrazione culturale, non disdegnando la tradizione popolare e l'improvvisazione estemporanea. Un progetto musicale speciale sul tema della multiculturalità dove spicca la forza visionaria di Sollima e del canto potente del suo violoncello meticcio.

Il compositore Giovanni Sollima torna oggi al Verdi di Pordenone

Fa oggi tappa a Pordenone anche il festival **Scienza e virgola**, promosso dalla Sissa per la direzione artistica dello scrittore Paolo Giordano, in corso a Trieste fino a domenica. Alle 20.30, nel Convento di San Francesco, il giornalista del Post Luca Misculin presenterà una delle più attese novità editoriali della stagione, il saggio "Mare aperto", appena pubblicato da Einaudi: nelle pagine del libro scorre la storia millenaria del Mediterraneo raccontata per quella che è: una grande epopea umana. Misculin dialogherà con il saggista Alfonso Lucifredi, autore del libro "Troppi" (Codice edizioni). Conduce il ialogo la Simonetta Venturin, direttrice del settimanale Il Popolo.

Sempre oggi, dalle 18, nella sala Degan della Biblioteca civica prende il via il primo dei due appuntamenti dedicati alla **festa della poesia**. L'iniziativa organizzata dall'Associazione Media Naonis in collaborazione con la biblioteca, è inserita fra le manifestazioni del festival internazionale "La palabra en el mundo" (La parola nel mondo), che si svolge ogni anno in più di 800 città. All'evento parteciperanno con i loro versi poeti noti e meno noti, presentati da Enzo Santese: Silva Bettuzzi, Anna Maria Citino, Francesca Costa, Gian Paolo Cremonesini, Antonio Di Foggia, Daniela Dose, Luigina Lorenzini, Maria Pashanti Scalzo, Francesca Piovesan, Giuseppe Sirianni, Michele Trotta, Paolo Venti, Ennio Zampa.—

C.S.

MUSICA

Ci siamo persi: il friulano Rumo e lo smarrimento generazionale

Il primo album ufficiale del rapper e producer
Un viaggio personale e corale insieme

CRISTINA SAVI

«Durante la scrittura ho trovato aspetti di me che non ero mai riuscito a comprendere». È una frase che Rumo pronuncia quasi sottovoce, ma che in realtà è il centro esatto di "Ci siamo persi", il suo nuovo album in uscita domani, a mezzanotte, per La Tempesta Dischi, l' etichetta fondata dai Tre allegri ragazzi morti. Dopo gli esordi da indipendente e tre Ep, questo è il primo disco ufficiale del rapper friulano, un viaggio personale e corale insieme, che parte dalle radici (anche quelle più contorte) per provare a ricostruire una mappa.

Un concept album in quattordici tracce, senza featuring ma pieno di presenze: amici, amori, fantasmi, insetti, paesaggi, sogni lucidi. "Il titolo ha due significati: lo smarrimento e la perdita", racconta. E infatti "Ci siamo persi" narra due vicende parallele: una storia d'amore tenera ma tormentata e una compagnia di amici che si sgretola. Ma non è solo ciò che va in frantumi a contare. «Oscilla fra la sensazione di rivalsa e la speranza di trovare una strada. Non solo a livello musicale, ma proprio nella vita».

Il trailer del disco – che lo mostra uscire da un tunnel verso una valle verdissima – è una metafora esplicita: "C'è uno smarrimento generazionale che cerchiamo di risolvere, ma che resta lì".

Esce domani il primo album ufficiale del rapper friulano Rumo pubblicato da La Tempesta Dischi

L'album è pubblicato da La Tempesta Dischi dei Tre allegri ragazzi morti

Rumo, 26 anni, all'anagrafe Enrico ("solo Enrico"), vive e lavora in uno studio – il Mushroom - a Lunghet nella foresta della Val Colvera, in Friuli. Una scelta di vita che testimonia come la sua terra non sia un semplice sfondo, anche in questo nuovo disco: «È quasi un personaggio. Crescere in un certo luogo forgia mente e abitudini. Ho vissuto a Torino e Milano, ma sono fan della mia terra, seppur critico quando serve. Queste montagne isolate e incontaminate hanno influenzato la mia visione del mondo e anche la mia carriera».

Nei suoi brani il Friuli è Eden e campo di battaglia, luogo dell'infanzia e della fuga, dove si incontrano spiritualità e disillusione, fiume e fango, ballate.

Nei suoi testi – intensi, visivi, spesso sospesi fra incanto e disagio – convivono realismo magico e trauma, spiritualità e cronaca. «Ho sempre letto molto. Mi hanno influenzato Borges e Calvino, in musica amo Battiato, Capossela, mi piacciono Madame e Izi, il rapper genovese».

Rapper, sì, Rumo, ma con riserve: «Nel 2025 i generi sono ibridi. Mi piace definirmi rapper perché c'è quell'impronta, ma alterno sempre rap e cantautorato».

"Ci siamo persi" è un disco che sembra un film: orchestrale, cinematografico, con suoni che aprono vasti panorami per poi stringersi in intime ballate.

Registrato quasi interamente da solo, con la collaborazione del producer friulano Pooli su cinque brani, ci immerge nelle atmosfere di un Friuli mistico e disturbato: fra Magredi e boschi, carri armati e amianto, si muove un'umanità fragile e poetica. Insetti, figure folkloriche, citazioni pop e malinconie concrete si intrecciano in un ecosistema narrativo toccante.

Anche il corpo e la mente trovano spazio. In "Mosche", ad esempio, parla di ansia, pensieri intrusivi, disturbi alimentari: "Uno sciame di mosche che ti ronzano nella testa". Ma c'è sempre una via d'uscita, anche se provvisoria: raccontare. «Le storie sono il modo in cui diamo senso al caos. Condividerle crea legami, dà significato alle esperienze».

Rumo non cerca scorciatoie. Non ci sono pezzi costruiti per funzionare, né featuring acchiappa-streaming. «Sono contento di uscire con La Tempesta, un'etichetta che pubblica per scelta, non per mercato. E che ha le radici qui». Come lui. E come le sue storie, che fanno male ma fanno anche luce. —

SPECIALE

AUTO

Dalla Mille Miglia al Quadrifoglio, Alfa Romeo celebra 115 anni di storia, passione e vittorie

Alfa Romeo compie 115 anni, celebrando con un logo che unisce passato e futuro

Il 24 giugno 2025 Alfa Romeo taglierà il traguardo di un secolo e un quarto di storia automobilistica, celebrando l'anniversario con un logo speciale che racconta, in forma grafica, l'anima di un marchio amato in tutto il mondo. Un omaggio che parte da lontano e guarda avanti, in un connubio perfetto tra tradizione e innovazione.

Il nuovo logo celebrativo è stato presentato ufficialmente alla community globale di appassionati "Alfisti" e ai club ufficiali: sarà utilizzato per eventi, raduni, materiali dedicati e iniziative locali. Un segno distintivo che non rappresenta solo un anniversario, ma il legame profondo e senza tempo che unisce Alfa Romeo ai suoi estimatori. È un gesto simbolico ma potente, che alimenta una passione autentica e condivisa, oltre ogni confine geografico.

UN DESIGN CHE PARLA DI VELOCITÀ, INNOVAZIONE E ORGOGLIO ITALIANO

Il logo per i 115 anni non è un semplice numero. È un manifesto grafico. Il "115" si staglia con una diagonale ascendente, a evocare la spinta continua all'innovazione, tratto distintivo del marchio fin dalle origini. Il numero "5", in particolare, diventa il fulcro visivo della composizione: abbracciato dal Biscione – storico emblema di Alfa Romeo – assume una forma tridimensionale che conferisce profondità e dinamismo all'insieme. Il contrasto tra il nero intenso dei numeri e il rosso Alfa accentua la sportività e lo stile inconfondibile del brand. Un progetto che affonda le radici nei loghi celebrativi del passato, ma che viene reinterpretato in chiave minimalista, per restituire una visione contemporanea e iconica.

DUE DATE SIMBOLO DELL'ANIMA SPORTIVA ALFA

La scelta di aver presentato il nuovo logo proprio in questo periodo dell'anno non è stata casuale. Alfa Romeo ha deciso di legare questa celebrazione a due date fondamentali della propria epopea sportiva.

Il 12-13 aprile 1930 segna la storica vittoria alla Mille Miglia della 6C 1750 Gran Sport #84 guidata da Tazio Nuvolari e Giovanni Battista Guidotti. Un'impresa che non solo consacrò il talento del "mantovano volante", ma permise per la prima volta di superare la soglia dei 100 km/h di velocità media su un percorso estremamente impegnativo. Un record che simboleggia l'eccellenza tecnica e la determinazione di Alfa Romeo, protagonista assoluta di quell'edizione con ben quattro vetture ai primi quattro posti.

La seconda data è il 15 aprile 1923, quando Ugo Sivocci trionfa alla Targa Florio con l'Alfa Romeo RL TF, facendo debuttare sulla carrozzeria il simbolo del Quadrifoglio. Nato come portafortuna, il quadrifoglio verde diventerà ben presto un'icona di potenza, velocità e spirito competitivo, rappresentando le vetture più performanti del marchio.

UN ANNIVERSARIO IRRIPETIBILE TRA SPORT, INDUSTRIA E INNOVAZIONE

Il 115° anniversario di Alfa Romeo arriva in un anno straordinariamente ricco di altre celebrazioni, che intrecciano storia sportiva e innovazione industriale. Nel 1925, esattamente cento anni fa, l'Alfa Romeo GP Tipo P2 vinceva il primo Campionato del Mondo Automobilistico, portando il marchio al vertice grazie all'ingegno del progettista Vittorio Jano e al talento di piloti come Antonio Ascari e Gastone Brilli-Peri. Il 1949 è l'anno della 1900, la prima Alfa Romeo prodotta su larga scala, presentata al Salone di Parigi. Nel 1950 arriva un'altra pietra miliare: la Tipo 158 "Alfetta" conquista il titolo di Campione del Mondo nella stagione inaugurale della Formula 1, guidata da Nino Farina, il primo iridato della storia.

Nel 1955 debutta la Giulietta Berlina al Salone di Torino, vettura che porterà eleganza e sportività nella quotidianità degli italiani. Dieci anni dopo, nel 1965, è la volta della Giulia Sprint GTA, presentata ad Amsterdam e subito protagonista delle competizioni internazionali. Il 1975 segna la vittoria della 33 TT 12 nel Campionato del Mondo Marche, mentre nel 1985 fa il suo debutto l'Alfa 75, l'ultimo modello di grande produzione sviluppato sulla piattaforma dell'Alfetta.

ALFA ROMEO CELEBRA 115 ANNI CON UN LOGO COMMEMORATIVO CHE UNISCE TRADIZIONE E INNOVAZIONE. UN ANNIVERSARIO RICCO DI SIMBOLI, DALLE VITTORIE STORICHE ALLA MILLE MIGLIA E TARGA FLORIO AI MODELLI LEGGENDARI CHE HANNO SEGNATO L'AUTOMOBILISMO. UNA STORIA DI PASSIONE, STILE E PERFORMANCE SENZA TEMPO

UNA STORIA CHE CONTINUA A SCRIVERSI

Non si tratta solo di un anniversario. È la celebrazione di una leggenda in continua evoluzione. Alfa Romeo non si limita a seguire la storia: la plasma, la sfida, la reinventa. In ogni vettura, in ogni traguardo, vive lo spirito di un marchio che da 115 anni rappresenta la sintesi perfetta tra passione, tecnica e audacia. Il logo celebrativo non è solo un simbolo grafico, ma una dichiarazione d'intenti: guardare al futuro con la stessa grinta che ha accompagnato ogni curva di questa lunga e affascinante corsa.

AUDI A1
1.6 TDI 90CV
AMBITION
NEOPATENTATI

FORD FIESTA
1.0 80CV 5P
TITANIUM
NEOPATENTATI

BMW 525D
TOURING XDRIVE
FUTURA AUTOM.

KIA RIO
1.2 COOL ECO
GPL 5P
NEOPATENTATI

FIAT 500 1.4 16V
100CV SPORT
NEOPATENTATI

NISSAN
MICRA
1.2 25TH 3P
NEOPATENTATI

AUTOVETTURE		
AUDI A1 1.6 TDI 90CV Ambition NEOPATENTATI	nero met.	2012
BMW 525d Touring Xdrive Futura autom.	bianco	2012
CITROEN C3 1.4 HDI Perfect NEOPATENTATI	argento	2007
FIAT 500 1.2 69CV Lounge dualogic (autom)	rosso	2021
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPATENTATI	bianco	2012
FIAT 500 1.4 16V 100CV Sport NEOPATENTATI	giallo	2009
FIAT 500X 1.4 m-air 140CV Lounge	bianco	2015
FIAT SEDICI 1.9 MJT 120CV 4x4 Emotion	nero met.	2007
FIAT SEICENTO 1.1 Active clima ABS NEOPAT.	argento	2006
FIAT PUNTO EVO 1.3 MJT 16V 5p Actual NEOPAT.	quarz met.	2013
FIAT MULTIPLA 1.9 MJT 120CV Dynamic	argento	2010
FIAT PUNTO Classic 1.2 60CV 3p Active NEOPAT.	blu met.	2009
FORD C-MAX 1.6 TDCI 90CV Style Pack NEOPAT.	quarz met.	2007
FORD FIESTA 1.0 80CV 5p Titanium NEOPATEN.	argento	2013
FORD FIESTA 1.2 5p Zetec NEOPATENTATI	nero met.	2005
KIA RIO 1.2 Cool eco GPL 5p NEOPATENTATI	bordeaux met.	2016
LANCIA DELTA 1.6 MJT 105CV Silver NEOPATENT.	argento	dic-11
LANCIA YPSILON 1.2 8V Argento NEOPATENTATI	grigio met.	2008
MERCEDES A180 CDI Avantgarde NEOPATENTATI	bianco	2012
NISSAN MICRA 1.2 25th 3p NEOPATENTATI	bronzo met.	2009
OPEL AGILA 1.2 94CV Enjoy NEOPATENTATI	bianco	2011
OPEL CORSA 1.2 85CV Edition NEOPATENTATI	nero met.	2011
OPEL CORSA 1.4 5p Cosmo	blu met.	2003
OPEL MERIVA 1.4 16V Enjoy NEOPATENTATI	argento	2008

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
FIAT DUCATO 33 2.3 MJT 130CV PM-TM furgone	bianco	2014
FIAT GRANDE PUNTO VAN 1.3 MJT N1	bianco	2011
FIAT PANDA VAN 1.1 N1	bianco	2002
FIAT SCUDO 2.0 MJT 130CV	bianco	2014
FORD TRANSIT 2.2 TD cassa furgonata	bianco	2006
VOLKSWAGEN LT 2.5 TDI cassone	bianco	1990

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2
TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI

30 1992 - 2022 ANNI AL TUO FIANCO
HTC HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE
Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

ZORGNIOTTI AUTOMOBILI

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Via Vino della Pace 18 - 34071 Cormons (GO)
Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com

COMPRIAMO LA TUA AUTO USATA
PAGAMENTO IMMEDIATO

AutoScout24
Attestato di Eccellenza 2024
assegnato a
Zorgniotti Automobili s.r.l

valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24
Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Parpajola, Head of Sales Operation — Michele Mango, Sales Director

www.autoscout24.it

PEUGEOT 5008 BLUE HDI 7 POSTI AUTOMATICO GT LINE — **15.900 €** + PASSAGGIO — 2017 — 153.000

HYUNDAI I10 LOGIN — **9.900 €** + PASSAGGIO — 7/2018 — 67.000

PEUGEOT 208 75CV — **16.999 €** + PASSAGGIO — - — 0

PEUGEOT 208 PURETECH 75 STOP &START 5P ACTIVE — **16.999 €** + PASSAGGIO — 08/2024 — 0

FORD KUGA 2.0 TDCI 150 CV S&S 4WD POWERSHIFT ST-LINE — **17.999 €** + PASSAGGIO — 08/2019 — 103.000

FORD TOURNEO COURIER 1.0 ECOBOOST 100CV — **13.999 €** + PASSAGGIO — 2019 — 70.000

PEUGEOT 2008 PURETECH 100 S&S ALLURE — **22.900 €** + PASSAGGIO — 05/2024 — 0

PEUGEOT 208 ALLURE — **15.999 €** + PASSAGGIO — 08/2023 — 12.500

VOLKSWAGEN MAGGIOLINO CABRIO 1.2 TSI DESIGN — **14.900 €** + PASSAGGIO — 07/2013 — 145.000

VOLKSWAGEN GOLF SPORTSVAN 1.5 TSI — **16.900 €** + PASSAGGIO — 10/2018 — 78.600

Mantenere una buona classe di merito permette di accedere a sconti progressivi con il tempo

Come risparmiare sull'assicurazione dell'auto

Risparmiare sulla polizza auto è un obiettivo comune per molti automobilisti, ma trovare il giusto equilibrio tra costi contenuti e copertura adeguata non è sempre semplice.
Fortunatamente, esistono tante e diverse strategie per ridurre il premio assicurativo senza rinunciare alla protezione necessaria. Oltre alla scelta della compagnia assicurativa, è importante considerare la tipologia di veicolo, le coperture extra e le agevolazioni disponibili per ridurre la spesa annua che ogni anno dobbiamo affrontare.

SCEGLIERE L'AUTO GIUSTA: ELETTRICA O TRADIZIONALE?

Uno dei primi fattori che incide sul costo dell'assicurazione è il tipo di veicolo. Le auto elettriche, pur essendo più costose all'acquisto, possono beneficiare di tariffe assicurative ridotte grazie alle agevolazioni offerte da alcune compagnie. Inoltre, presentano un minor rischio di guasti meccanici e, di conseguenza, una manutenzione meno frequente rispetto alle auto tradizionali.
Tuttavia, i costi di riparazione delle batterie e della tecnologia avanzata possono far lievitare il premio assicurativo, soprattutto in caso di danni gravi. In alcuni casi, i ricambi sono meno reperibili e i centri specializzati sono ancora limitati, aumentando i tempi e i costi di intervento.
D'altro canto, le auto a benzina o diesel, pur avendo polizze generalmente più economiche rispetto alle elettriche, sono soggette a costi assicurativi più alti se rientrano in categorie considerate a rischio, come veicoli sportivi o con elevata potenza. Tuttavia, la loro maggiore diffusione le rende più facili da riparare e i pezzi di ricambio sono spesso meno costosi rispetto alle componenti di un'auto elettrica. Inoltre, per chi percorre molti chilometri all'anno, i modelli tradizionali possono risultare ancora più convenienti a lungo termine, grazie alla rete di rifornimento capillare e ai minori costi iniziali. In entrambi i casi, il valore dell'auto influisce direttamente sul premio: più il veicolo è costoso, più alta sarà l'assicurazione.

COME RIDURRE IL COSTO DELLA POLIZZA: TRUCCHI E STRATEGIE

Per abbassare il costo dell'assicurazione, è fondamentale confrontare le offerte di più compagnie e valutare attentamente le garanzie incluse. L'installazione della scatola nera, ad esempio, può ridurre il premio fino al 20%, grazie alla possibilità di monitorare lo stile di guida e ridurre il rischio per la compagnia.
Anche il pagamento annuale della polizza, anziché rateizzato, consente di evitare sovrapprezzi. Un altro aspetto da considerare è la franchigia: optare per una franchigia più alta può abbassare il premio assicurativo, a patto di essere disposti a coprire una parte maggiore delle spese in caso di sinistro. Un'ulteriore soluzione per risparmiare è scegliere solo le coperture necessarie, evitando garanzie superflue che fanno lievitare il prezzo finale.
Ad esempio, se si possiede un'auto vecchia e di basso valore, potrebbe non essere conveniente sottoscrivere una polizza Kasko completa. Al contrario, per un'auto nuova e costosa, investire in una protezione più ampia può risultare vantaggioso nel lungo periodo. Infine, mantenere una buona classe di merito attraverso una guida prudente permette di accedere a sconti progressivi con il tempo, riducendo significativamente il costo della polizza anno dopo anno.

PER RISPARMIARE SULL'ASSICURAZIONE AUTO, È MOLTO IMPORTANTE SCEGLIERE IL VEICOLO GIUSTO, CONFRONTARE LE OFFERTE, INSTALLARE LA SCATOLA NERA E SELEZIONARE SOLO LE COPERTURE NECESSARIE. OPTARE PER UNA FRANCHIGIA ALTA E MANTENERE UNA BUONA CLASSE DI MERITO AIUTA A RIDURRE I COSTI

Alcune compagnie offrono anche agevolazioni per chi percorre pochi chilometri all'anno, attraverso polizze pay-per-use che calcolano il premio in base ai chilometri effettivamente percorsi.
Scegliere l'assicurazione giusta significa valutare attentamente le proprie esigenze e sfruttare ogni possibile sconto o incentivo disponibile.

La nuova Renault 4 E-Tech Electric è finalmente disponibile con due motorizzazioni elettriche

Renault 4 E-Tech Electric si rinnova in elettrico

Renault ha ufficialmente aperto gli ordini per la nuova Renault 4 E-Tech Electric, un'auto che reinterpreta in chiave moderna uno dei modelli più iconici della casa automobilistica francese. Con un design ispirato alla storica Renault 4, ma con linee più moderne e dotazioni tecnologiche all'avanguardia, questa vettura è pensata per chi cerca una city car elettrica spaziosa, versatile e innovativa.

Le prenotazioni sono aperte dal 12 marzo, ma i clienti in possesso del R4 R Pass hanno potuto accedere alla prevendita esclusiva già dal 4 marzo.

DESIGN RETRÒ E TECNOLOGIA AVANZATA

La Renault 4 E-Tech Electric si distingue per un'estetica che richiama il fascino del passato, combinandolo con soluzioni tecnologiche di ultima generazione. L'abitacolo è spazioso e progettato per offrire comfort e funzionalità, con un bagagliaio da 420 litri e una lunghezza di carico di 2,20 metri.

La soglia di carico bassa, di soli 61 cm, permette di facilitare l'accesso al vano posteriore, rendendo il trasporto di oggetti ingombranti più semplice.

Un altro punto di forza della vettura è il sistema OpenR Link con Google integrato, che offre più di 50 applicazioni e servizi connessi. Tra questi, spicca l'assistente digitale Reno, alimentato dall'intelligenza artificiale e potenziato da ChatGPT, in grado di fornire informazioni e supporto alla guida in tempo reale. La Renault 4 E-Tech Electric, inoltre, è equipaggiata con le più moderne tecnologie di sicurezza, tra cui frenata automatica di emergenza, mantenimento della corsia e avviso di angolo cieco.

DUE MOTORIZZAZIONI PER OGNI ESIGENZA

Renault ha sviluppato due varianti della 4 E-Tech Electric, pensate per rispondere a diverse esigenze di mobilità. La prima, denominata Urban Range, monta un motore da 90 kW (120 CV) con una batteria da 40 kWh, che garantisce un'autonomia fino a 308 km. Il prezzo di listino parte da 29.900 euro, rendendola una delle opzioni più accessibili nel segmento delle elettriche compatte.

La seconda versione, Comfort Range, è più potente, con un motore da 110 kW (150 CV) e una batteria da 52 kWh, capace di percorrere fino a 408 km con una sola ricarica. Questa variante, pensata per chi necessita di un'autonomia maggiore, parte da 32.900 euro.

Entrambe le motorizzazioni sono dotate di caricabatterie bidirezionale AC da 11 kW, con funzione Vehicle-to-Load (V2L), che consente di alimentare dispositivi esterni a 220V.

I tempi di ricarica variano in base alla versione: in corrente alternata (AC) da 11 kW, si passa dal 15% all'80% in circa 3 ore e 13 minuti per la batteria da 52 kWh, mentre la batteria più piccola richiede 2 ore e 37 minuti. Con la ricarica rapida in corrente continua (DC), il tempo si riduce a 30 minuti per entrambe le versioni.

VERSIONI SPECIALI E PRODUZIONE SOSTENIBILE

Nel corso dell'anno, sarà disponibile anche la versione speciale Plein Sud™, caratterizzata da un tetto apribile elettrico in tela da 92 x 80 cm, che esalta l'esperienza di guida open-air.

Questa versione si rivolge agli amanti dei viaggi all'aria aperta, offrendo maggiore luminosità e ventilazione naturale nell'abitacolo.

Un aspetto rilevante della Renault 4 E-Tech Electric è la sua produzione 100% francese. L'auto viene assemblata nello stabilimento Ampere di Maubeuge, una delle fabbriche più avanzate del gruppo Renault, che garantisce elevati standard qualitativi e un'impronta ecologica ridotta. Renault conferma così il proprio impegno nella mobilità sostenibile, offrendo un'auto non solo innovativa ma anche realizzata con attenzione all'ambiente.

Con la sua combinazione di design iconico, autonomia competitiva e tecnologia all'avanguardia, la Renault 4 E-Tech Electric si propone come una delle migliori alternative nel mercato delle auto elettriche compatte, perfetta per chi cerca stile, efficienza e versatilità su strada.

Lynk & Co è un'auto moderna, intelligente e flessibile, in linea con le esigenze di una mobilità in continua evoluzione

Il SUV ibrido plug-in che unisce insieme innovazione e comfort

Lynk & Co 01 è un SUV ibrido plug-in pensato per chi desidera un'auto moderna, tecnologica e sostenibile senza rinunciare a prestazioni e design raffinato. Il marchio Lynk & Co si distingue per la sua visione innovativa della mobilità, offrendo non solo un veicolo, ma anche un nuovo approccio all'auto attraverso formule di condivisione e abbonamento. La 01 è progettata per garantire un'esperienza di guida fluida, con motorizzazioni efficienti e interni ricchi di tecnologia, pensati per massimizzare il comfort e la sicurezza.

DESIGN MODERNO E INTERNI DI ALTA QUALITÀ

L'estetica della Lynk & Co 01 si distingue per linee moderne ed eleganti che le conferiscono un carattere deciso e riconoscibile su strada. Il frontale presenta una firma luminosa a LED unica, mentre il design aerodinamico migliora l'efficienza nei consumi e le prestazioni. La cura per i dettagli è evidente anche all'interno, dove i materiali di alta qualità e le finiture ricercate creano un ambiente raffinato e confortevole. I sedili ergonomici offrono un ottimo supporto, rendendo la guida piacevole anche nei lunghi viaggi. L'abitacolo è spazioso e versatile, con soluzioni intelligenti per aumentare la praticità. Il bagagliaio è ampio e ben organizzato, con la possibilità di abbattere i sedili posteriori per ampliare ulteriormente la capacità di carico. Tra gli optional disponibili ci sono il tetto apribile panoramico, che conferisce maggiore luminosità all'interno, e una serie di accessori utili come portapacchi e barra di traino per chi ha esigenze di trasporto particolari.

TECNOLOGIA AVANZATA PER CONNETTIVITÀ E SICUREZZA

Uno dei punti di forza della Lynk & Co 01 è il sistema di infotainment all'avanguardia. Il grande display touchscreen da 15,4 pollici integra connettività 5G, trasformando l'auto in un vero e proprio hotspot Wi-Fi per i passeggeri. La compatibilità con Apple CarPlay e Android Auto permette di gestire le funzioni dello smartphone in modo intuitivo, mentre gli aggiornamenti software over-the-air garantiscono che il sistema sia sempre aggiornato con le ultime novità.
Per quanto riguarda la sicurezza, la 01 è dotata di numerose tecnologie di assistenza alla guida. Tra queste spiccano l'Adaptive Cruise Control, che regola automaticamente la velocità in base al traffico, il sistema di mantenimento della corsia e il riconoscimento dei segnali stradali. Inoltre, la presenza di telecamere e sensori a 360° facilita le manovre di parcheggio e migliora la percezione dell'ambiente circostante, aumentando la sicurezza in ogni situazione di guida.

PRESTAZIONI, EFFICIENZA E GUIDA SOSTENIBILE

La Lynk & Co 01 è disponibile in versione ibrida plug-in, combinando un motore a benzina con un motore elettrico per garantire efficienza e riduzione delle emissioni. Grazie alla batteria ricaricabile, è possibile percorrere diversi chilometri in modalità completamente elettrica, riducendo i consumi di carburante e abbattendo l'impatto ambientale. La modalità di guida selezionabile consente di ottimizzare le prestazioni a seconda delle necessità, passando da una guida più sportiva a una più economica ed ecologica.
Il sistema di recupero dell'energia in frenata contribuisce a migliorare ulteriormente l'autonomia della batteria, mentre il motore termico entra in funzione solo quando necessario, offrendo un'esperienza di guida fluida e reattiva. Con questa configurazione, la Lynk & Co 01 rappresenta un'ottima scelta per chi desidera un SUV ibrido versatile e performante.

POSSIBILITÀ DI ACQUISTO, NOLEGGIO E CONDIVISIONE

Oltre all'acquisto tradizionale, disponibile a partire da 40.995 euro, Lynk & Co offre formule di noleggio a lungo termine attraverso partner selezionati. Tuttavia, l'aspetto più innovativo è la possibilità di condividere il veicolo con altri utenti tramite l'app ufficiale, trasformando l'auto in una risorsa condivisa per ottimizzare l'utilizzo e ridurre i costi. Grazie a questa funzione, i proprietari possono affittare il proprio veicolo a familiari, amici o membri della community Lynk & Co, generando un guadagno e rendendo la mobilità più sostenibile e accessibile.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il peso di Davis

Non ha segnato, ma con lui titolare l'Udinese non ha mai perso nelle ultime due giornate
Questione di tempo: tra Torino (31' in campo), Bologna e Cagliari 10 tiri e una traversa

Stefano Martorano / UDINE

Con lui titolare l'Udinese è tornata a fare quattro punti tra Bologna e Cagliari, a non conoscere più sconfitta dopo averne subite cinque di seguito. Eccolo qui il "peso" di Keinan Davis, che a guardargli quelle gambe così filiformi tutto sembra fuorché il classico attaccante corazzato, ma che a vederlo in campo, invece, la corazza non solo ce l'ha, ma soprattutto sa farla indossare alla Zebretta.

EFFICIENTE

Sono le statistiche a dirlo, quelle che con lui diventano da fredde a calde, e non solo "l'occhiometro" con cui lo si segue fiduciosi nell'attesa di una giocata, tanto logica quanto efficace, che poi arriva puntualmente. Il 27enne inglese di Stevenage è tornato a Torino il 23 aprile dopo le solite "rogne" muscolari (soleo) che da inizio dicembre lo avevano condizionato, e nei 31 minuti giocati nella ripresa si è ripresentato sfiorando il gol con tre tiri, tutti in porta. Da solo, in mezz'ora, ha tirato più volte di quanto avessero saputo fare tutti gli altri suoi compagni, andati al tiro solo una volta nelle due precedenti partite con Genoa e Milan. Col Bologna poi è indelebile il ricordo della traversa colta all'inizio con la "sassata" di sinistro, prima dell'angolino vincente non trovato solo per una provvidenziale deviazione. Tutto qui? No, perché il fatturato di quella partita ha registrato altri due tiri, un passaggio chiave, due recuperi e 31 palloni giocati con nove passaggi, tra cui diverse sponde, in 83 minuti giocati, di cui gli ultimi 20 in netto debito d'ossigeno.

ATTESO

Nell'ultima a Cagliari sono arrivate altre tre conclusioni, che hanno portato a 10 i tiri di Davis in neanche due partite e mezza, altri due passaggi chiave, tre recuperi, ma anche un indice di verticalità del 2,71%, corrispondente al numero di avversari superati da un suo passaggio in verticale. Tutta "polpa" a cui è mancato solo il gol, l'inglese al momento è fermo ai due segnati col Cagliari all'andata e a Empoli, ma che solo un solo un "vero 9" può portare sul peso della bilancia di una squadra e di un allenatore. A riguardo, chiedete pure a Kosta Runjaic, che in un paio di conferenze stampa se ne uscì con comparazioni pesanti come questa: «L'Atalanta magari non sarebbe dov'è senza Retegui», oppure quest'altra: «Le assenze pesano, l'Inter senza Thuram ha perso tre partite», per rimarcare quanto in realtà pesasse l'assenza di un vero centravanti.

> **In Sardegna indice di verticalità del 2,71% il numero di avversari superati con i passaggi**

GEMELLI DIVERSI

Due frasi che erano riferite ovviamente anche all'assenza di Lorenzo Lucca, ma che hanno soprattutto ricordato il peso di avere un centravanti vero su cui appoggiarsi e che se proprio non segna, almeno i gol li fa fare, come è successo a Davis che a Cagliari ha portato via l'uomo in occasione del primo gol di Oier Zarraga, attirando la marcatura sul corner poi rivelatosi da tre punti grazie al tocco di Thomas Kristensen. Sono soltanto alcuni esempi per evidenziare il modo diverso di interpretare il ruolo con Lucca, pronto a tornare contro il Monza, che vive per il gol, in piena area di rigore, al contrario dell'inglese, sempre abile ad aprire spazi per i compagni che arrivano dalle retrovie e a lavorare palloni facendo da sponda, svuotando così di attenzioni e energie gli avversari nel corso della gara. Un lavoro ai fianchi che alla fine paga. —

IL PUNTO

Il nº 17 ritrova il feeling col gol al Bruseschi

In attesa di ritrovarli sul campo che conta, ieri Lorenzo Lucca ha ritrovato il feeling con i gol segnati al Bruseschi, dove l'Udinese ha ripreso a prepararsi per la sfida contro il Monza con il proprio nº 17 nel motore, dopo il lunedì libero. Alla seduta d'allenamento non ha partecipato quel Florian Thauvin che mancherà ancora a causa della fascite plantare e che ieri ha condiviso su Instagram il ricordo del triste anniversario legato al terremoto del 6 maggio 1976, mentre sono rientrati negli schemi Kingsley Ehizibue e Martin Payero, squalificati a Cagliari.

S.M.

Keinan Davis a Cagliari è stato sostituito da Alexis Sanchez dopo 33 minuti della ripresa, dimostrando di aver messo altra "benzina" nel serbatoio dopo il lungo stop per infortunio FOTO PETRUSSI

DA 0 A 10 — MASSIMO MEROI

Gasperini, errare è umano, perseverare diabolico

0 GASPERINI Un paio di mesi fa se l'era presa col giornalista di Sky Massimiliano Nebuloni, domenica a Monza ha aggredito verbalmente e non solo il collega del Corsera Pietro Serina. Caro Gasp, sbagliare è umano, perseverare diabolico. E pensare che pochi giorni fa aveva ritirato il premio Ussi...

1 COLOMBO Giornataccia per l'arbitro di Empoli-Lazio che sbaglia a espellere l'attaccante toscano suo omonimo e poi non concede nel finale un rigore alla Lazio per fallo su Pedro. Domanda: ma sul secondo episodio il Var (Abisso) dove stava?

2 MONZA Va bene retrocedere, ma non così senza colpo ferire. Stagione disastrosa, condizionata dagli infortuni (su tutti quello di Pessina), ma anche da un disimpegno societario abbastanza evidente. L'Udinese, prossimo avversario, tocchi ferro, ma quindici punti sono proprio pochi.

3 ZANIOLO Siamo alle solite. D'accordo che non è facile giocare quando, appena tocchi palla hai 70 mila persone che ti fischiano, ma farsi buttare fuori quando sei stato sostituito è da polli.

4 SKORUPSKI L'errore sul sinistro non irresistibile di Thuram condiziona la partita del Bologna con la Juve. Tante volte aveva salvato i rossoblù, stavolta finisce dietro la lavagna. Il mestiere del portiere è impietoso.

5 CAGLIARI Brutta la partita giocata dal Cagliari contro l'Udinese. Zero pressing, zero aggressività. Ai bianconeri è bastata una partita da minimo sindacale o giù di lì per portare a casa i tre punti.

6 ASLLANI Il giocatore più fischiato da San Siro colorato di nerazzurro si prende la briga di calciare il rigore del successo sul Verona. Non era una situazione così semplice da gestire.

7 ZARRAGA Il soldatino basco risponde presente alla chiamata di Runjaic e segna il terzo gol in serie A. Finora li ha fatti tutti in trasferta, a quando il primo centro al Friuli?

8 MERET Nessuna parata stratosferica a Lecce, ma intanto sono quattro le gare consecutive in cui è riuscito a mantenere inviolata la propria porta. È in scadenza di contratto, sull'argomento a Napoli stanno scherzando con il fuoco.

9 MAIGNAN A Marassi compie tre interventi prodigiosi che impediscono al Genoa di segnare subito. Difetta di continuità, ma quando gioca così è magico.

10 SVILAR Ha ragione Marchegiani. È il miglior portiere del campionato: protagonista assoluto della rimonta in classifica della Roma. —

PALLONE IN PILLOLE

Carnevale: «Solet e Lucca hanno estimatori»

«Solet e Lucca hanno molti estimatori. Dovessero restare a Udine allora potremmo parlare di salvezza già acquisita l'anno prossimo». Parole di Andrea Carnevale, responsabile dello scouting bianconero, a "Radio Kiss Kiss": «M'aspetto però che qualche squadra si presenterà a fine stagione per chiederci qualche giocatore».

Calciomercato di SkySport da Gorizia a giugno

Gorizia capitale della cultura e, per una settimana, del mercato in tv. L'ha annunciato SkySport rendendo note le tappe di Calciomercato - L'originale, il programma di Alessandro Bonan, Gianluca Di Marzio e Fayna che ripartirà il 2 giugno da Olbia. I collegamenti da Gorizia sono in calendario dal 16 al 20 dello stesso mese.

LORIS PRADELLA. L'ex bomber parla dell'incidenza degli attaccanti sul momento bianconero
«L'Udinese ritroverà i gol di Lucca e Davis e proprio con quelle reti si giocherà la sua volata»

«L'inglese mi piace molto gli serve un po' di fortuna»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«L'Udinese ritroverà i gol di Lucca e Davis e proprio con quelle reti potrà giocarsi la sua volata per il decimo posto contro Como e Torino». Sembra l'annuncio del ritorno al bel tempo dopo tanta pioggia, ma nella previsione di Loris Pradella c'è soprattutto l'auspicabile schiarita sul fronte del gol, là dove l'Udinese ne ha segnati solo 3 negli ultimi due mesi, pagando a caro prezzo l'astinenza dei suoi attaccanti che non iscrivono il loro nome a referto dallo scorso 10 marzo.

Pradella, l'Udinese ha ritrovato la via della rete a Cagliari dopo 440 minuti, ma intanto è scesa in 13ª posizione con 38 gol all'attivo.

«I numeri non mentono mai, ma soprattutto esprimono delle verità. E una di queste, a mio avviso, ricorda il peso dell'assenza di Thauvin, che poi è stato l'ultimo attaccante a segnare all'Olimpico, contro la Lazio. Il francese non solo ha contribuito in stagione con 8 gol e 3 assist, ma è stato anche il principale dribblatore in squadra, l'uomo capace di saltare l'avversario. È lui che fa la differenza, e non si scappa».

A proposito di "pesi", Davis è rientrato e il suo lo sta facendo sentire...

«L'inglese mi piace molto e l'aspetto che mi colpisce è come sa sposarsi con le esigenze del nostro campionato in cui serve fisicità, tecnica e tempismo nelle scelte delle giocate. Gli serve un pizzico di fortuna. Col Bologna ha mancato due gol per centimetri e col Cagliari ha fatto la sua bella parte. L'augurio che posso fargli, essendo passato anch'io per lunghi infortuni, è che si rimetta al massimo per vivere la prossima stagione da protagonista».

Protagonista vuol esserlo in futuro anche Lorenzo Lucca, al rientro col Monza, e che è appetito sul mercato.

«Ecco, Lucca è un altro attaccante che sa fare il suo lavoro e non ho dubbi sul finale che ha in mente. Anzi, credo che Lucca e Davis torneranno presto al gol, anche giocando insieme».

Li vedrebbe bene quindi nella "coppia pesante" che partorì il gol salvezza di Frosinone e che Runjaic ha già proposto in questa stagione?

«Direi proprio di sì e con una modalità piuttosto classica in cui Lucca può agire da pivot come punta centrale con le sue spizzate per agevolare Davis, abile a dialogare anche sul largo e nello stretto».

Pradella, chi vede favorito nella corsa al decimo posto tra Como, Udinese e Torino?

«Il Como, che ha investito molto sul progetto di gioco, ma anche su giocatori giovani di prospettiva che hanno creato una solida base. Il Toro può stupire e fare risultato contro qualsiasi avversaria, l'Udinese se la può giocare proprio con i gol di Lucca e Davis».

Al di là del peso dei gol, crede che l'Udinese abbia lasciato qualcosa di troppo strada facendo?

«Sì, perché qualche punticino in più lo avrebbe potuto prendere, specie nell'arco della serie delle cinque sconfitte. Bisognerà capire se c'è stato un periodo di appagamento inconscio nei giocatori e nel tecnico che mi è sembrato comunque un buon condottiero».

Domenica ai Rizzi arriva il Monza...

«Il pronostico è per i friulani, ma il Monza continuerà a giocare per l'orgoglio e la dignità che rappresentano il rispetto da portare a società e tifosi. Poi è chiaro che se il Monza è retrocesso è perché ci sono stati dei problemi. Personalmente sono molto dispiaciuto anche perché ci sono state diverse occasioni per rimettersi in corsa per la salvezza. Ora bisognerà riprogrammare la risalita dopo avere ringraziato quanto Berlusconi e Galliani hanno fatto per questo club». —

Assenza

«Thauvin è l'uomo capace di saltare l'avversario: così faceva la differenza»

10° posto

«Il Toro può stupire contro chiunque Il Como ha investito sul progetto di gioco»

La rinuncia a Florian Thauvin ha inciso sul rendimento dell'Udinese

LA CARRIERA

Da anni lavora a Monza nello scouting del club

Fu la pubalgia a limitare la possibile ascesa all'Udinese di Loris Pradella, attaccante friulano di Sacile che segnò 2 gol in 17 partite alla sua prima annata in bianconero nella stagione 1980-'81 prima di passare al Monza, con cui ne segnò 24 in 70 partite in Serie C, firmando la promozione in B dei brianzoli. Tornato a Udine nell'83, Pradella si ritrovò al fianco di Zico, ma pure la pubalgia che gli impose sole 13 presenze e un gol. Il bomber potente, e mancino, sbocciò in seguito a suon di gol tra Padova e Bologna, vincendo una Coppa Italia con la Sampdoria nel 1989. Da anni lavora nello scouting del Monza.

S.M.

SERATE AMARCORD NEL FRIULI ORIENTALE

Cormòns ricorda Bruno Pizzul San Lorenzo i suoi campioni

Alberto Bertolotto

"Goal a Grappoli" non ha certo bisogno di presentazioni. Nel corso degli anni la rassegna ha portato nel Friuli Orientale personaggi legati al mondo dello sport di enorme spessore. L'edizione del 2025, che scatta domani, non poteva che iniziare da un omaggio a uno dei figli più nobili di Cormons, mancato lo scorso marzo: Bruno Pizzul.

Il Comune del Collio porterà nel suo teatro infatti spettacolo "Imitandem", dedicato al grande giornalista Rai, indimenticata voce delle partite della nazionale, un omaggio voluto dall'Assessore allo Sport Massimo Falato. Sul palco, dalle 20.30 di domani in poi, si esibirà Gianfranco Butinar, attore e imitatore, che da anni propone nel suo repertorio la voce di Pizzul. Con quest'ultimo il 51enne romano ha più volte duettato, dando vita a memorabili telecronache di partite immaginarie: i due si alternavano al commento, con Bruno che dava sempre divertito la voce al suo imitatore.

Venerdì, invece, a San Lorenzo Isontino, viene invece inaugurata una mostra dedicata ai cinque calciatori del comune goriziano che giocarono contemporaneamente in Serie A negli Anni 50: si tratta di Ivano Blason, ex terzino di Inter e Verona, campione tricolore coi nerazzurri; Riccardo Toros, ex portiere campione d'Italia con Milan e Fiorentina; Guglielmo Toros, ex attaccante della Pro Patria; Alberto Orzan, ex difensore della Fiorentina, capace di vincere coi viola lo scudetto e la coppa delle Coppe e Bruno Orzan, ex centrocampista della Pro Patria. Tra gli ospiti ci sarà anche Edy Reja.

La locandina dello show su Pizzul

Domani l'imitatore Butinar a teatro Mostra su Blason, i Toros e gli Orzan

La mostra si intitola "Pan e Balòn", titolo che prende spunto da un servizio firmato da Franco Zuccalà nel 1972 per Tuttosport dedicato al quintetto di San Lorenzo. Si potranno ammirare foto, maglie e cimeli appartenuti ai cinque campioni. Ad aver voluto la rassegna i figli di Riccardo Toros, Paolo e Andrea, e il figlio di Guglielmo Toros, Emanuele. L'inaugurazione, in cui si ricorderanno le carriere del grande quintetto, avrà luogo venerdì alle 18 nella sala consiliare del Comune. A moderare l'evento sarà Matteo Femia. Interverranno Roberto Collini, già direttore della sede Rai regionale, Gabriele Lussu giornalista con esperienze a SkySport e alla Gazzetta dello Sport, mentre le letture saranno affidate a Pierluigi Pintar. La mostra rimarrà aperta al pubblico sabato 10, venerdì 16 e sabato 17 maggio (orari 10-12, 18-20), ma anche domenica 11 e 18 (10-12). —

Champions League

Miracolo Inter

Nerazzurri in finale al termine di una sfida epica col Barça
Decide Frattesi nei supplementari dopo il 3-3 di Acerbi al 93'

Pietro Oleotto

Dopo due anni l'Inter torna nella finale di Champions, là dove il Barcellona mancherà incredibilmente per più dieci anni, facendo capire che è difficile ritornare ai fasti dell'era Messi, nonostante i baby fenomeni Lamine Yamal e Pau Cubarsì che ieri ha fatto vedere tutti i suoi 18 anni, soprattutto, nella prima frazione. Simone Inzaghi ha azzannato la partita fin dall'avvio. Dopo dieci Dumfries si mangia Gerard Martin, ma poi sbaglia la scelta del passaggio filtrante, sei giri di lancette e tocca a Thuram sfruttare gli spazi in verticale, ma poi fa partire un destro sbilenco. Per il vantaggio bisogna aspettare il 21', quando Dimarco recupera un pallone sulla trequarti e verticalizza subito per Dumfries che fugge verso l'area e porge il pallone alla sua sinistra per il vantaggio firmato da Lautaro.

Il Barça cerca di ricucire subito lo svantaggio: Pedri in percussione per Olmo che manda sul fondo dopo un tocco col braccio di Acerbi che il Var giudica però in caduta. Poi ci prova in successione per due volte Ferran Torres: il secondo tentativo è un errore clamoroso su un traversone di Eric Garcia dalla destra. I nerazzurri hanno il fiatone, Calhanoglou rimedia un'altra ammonizione dopo quella dell'andata, ma si tratta di una decisione che vale per la partita, non salterà la finale. Ci si avvia all'intervallo, ma al 42' l'Inter produce un'altra impennata con una verticalizzazione di Mkhitaryan per Lautaro che viene affrontato da Cubarsì in scivolata. L'argentino resta a terra, l'arbitro polacco Marciniak sorvola, ma dopo un minuto tra i fischi del Meazza viene richiamato dal Var e assegna il penalty, netto il contatto di Cubarsì sulla caviglia dell'attaccante interista. Calhanoglou trasforma e durante l'esultanza Iñigo Martinez sputa ad Acerbi, ma stavolta il Var olandese Higler non rileva la "parabola" da cartellino rosso.

L'intervallo vola e dopo pochi minuti e il Barcellona non sbaglia la partenza. Al 9' Eric Garcia è bravo a colpire mandando sotto la traversa, dopo sei minuti tocca a Olmo pareggiare. A metà tempo Mkhitaryan stende Yamal in area, ma c'è ancora trippa per il Var che rileva l'esatta posizione dell'intervento: non è rigore, punizione dal limite non sfruttata dal Barcellona. Inzaghi cerca energie fresche in panchina, ma l'inerzia è nelle mani dei catalani che all'88' piazzano la zampata del possibile ko. Palla persa da Barella, Raphinha calcia, raccoglie la respinta di Sommer e segna. Sembra finita. Il palo salva l'Inter su Yamal e al terzo di recupero Acerbi, centravanti aggiunto per disperazione, ripete il 3-3 con una conclusione di destro su traversone di Dumfries.

Supplementari per la disperazione di Hans Flick che col suo calcio champagne non ha avuto la meglio sul un buon vino fermo, invecchiato nelle botti della Serie A. La conferma ce l'ha dopo 9' quando due riserve dell'Inter concretizzano il nuovo vantaggio: Thuram si libera di Araujo, dà a Taremi che fa da sponda per Frattesi che col mancino mette nel sacco del Barcellona. Ma per portare l'Inter in finale ci vogliono le dita della mano destra di Sommer che si distende in tuffo a cinque minuti dal 120' su un diagonale di Yamal facendo esplodere San Siro. —

dopo i tempi supplementari

INTER (3-5-2) Sommer; Bisseck (26' st Darmian), Acerbi, Bastoni; Dumfries (3' sts De Vrij), Barella, Calhanoglu (34' st Zielinski), Mkhitaryan (34' st Frattesi), Dimarco (11' st Carlos Augusto); Thuram, Lautaro (26' st Taremi). All. Inzaghi.

BARCELLONA (4-2-3-1) Szczesny; Eric (8' pts Fort), Cubarsí (1' sts Gavi), I. Martinez (31' st Araujo), Gerard Martin; De Jong, Pedri (1' sts Victor); Yamal, Olmo (38' st Lopez), Raphinha; Ferran Torres (45' st Lewandowski). All. Flick.

Arbitro Marciniak (Polonia).

Marcatori Al 21' Lautaro, al 46' Calhanoglu (rigore); nella ripresa, al 9' Eric, al 15' Olmo, al 43' Raphinha, al 48' Acerbi; nei supplementari, al 9' Frattesi.

Doppio vantaggio nella prima frazione poi il Barça ne fa tre ma non bastano

Frattesi corre verso le tribune di San Siro dopo aver segnato il 4-3

L'ALTRA SEMIFINALE

Psg-Arsenal: si parte dall'1-0 per i francesi

Stasera conosceremo il nome della seconda finalista di Champions League. Uscirà dalla sfida tra Psg e Arsenal. A Parigi questa sera si parte dallo 0-1 dell'andata a favore dei francesi. «Abbiamo bisogno di ripetere la gara di Londra», ha detto Luis Enrique che potrà contare sull'apporto di Dembelè. Nell''Arsenal tornano a disposizione Partey e Timber. Convocato anche Calafiori.

TENNIS

Torneo di Roma: avanti Bronzetti Paolini, niente derby azzurro

Lucia Bronzetti

ROMA

La truppa azzurra va alla conquista degli Internazionali. Se il protagonista del Masters romano è Jannik Sinner, numero 1 al mondo e beniamino del pubblico che sta animando il Foro Italico, dietro c'è la sagoma di Lorenzo Musetti che arriva dalla semifinale a Madrid persa con Draper e prima ancora dalla finale, persa, contro Alcaraz a Montecarlo. «Sto esprimendo il mio miglior tennis e sono a Roma per confermare questo bel momento. La mia mentalità deve essere quella di avere l'obiettivo di vincere su qualsiasi superficie, sarebbe da stupidi non pensarlo», ha ammesso il numero 9 al mondo.

Ieri, intanto, ha preso il via il torneo femminile. Lucia Bronzetti in due set ha avuto la meglio sulla lettone Sevastova (6-3, 6-4). Meno bene è andata, invece, a Nuria Brancaccio, eliminata dalla statunitense Peyton Stearn (6-3, 6-2). Niente derby azzurro per Jasmine Paolini che affronterà la neozelandese Sun che ha superato in tre combattutissimi set Giorgia Pedone (3-6, 6-1, 6-3). —

VOLLEY. Il ct conferma che escluderà per sempre chi rinuncerà alla nazionale femminile

Il sergente Velasco chiude la porta azzurra a Chirichella, Bonifacio, Pietrini e Lubian

I CALENDARI

«Durante l'inverno ho pensato molto, perché è la prima volta che c'è un Mondiale prima di un'Olimpiade, è una cosa nuova. Di solito l'Olimpiade è la fine di un ciclo, qui sarà un inizio». Parole del ct Julio Velasco, la "guida" che ha portato l'Italia femminile per la prima volta all'oro ai Giochi e che ha parlato delle prospettive azzurre nel giorno della presentazione della stagione delle nazionali nell'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia a Milano, assieme al collega ed ex allievo Ferdinando De Giorgi che, invece, ha puntato la prua verso un orizzonte più concreto: «La sfida sarà quello di riconfermarsi campioni del mondo, abbiamo questa occasione, cercheremo di coglierla», ha svelato il commissario tecnico della squadra maschile.

Non che le ragazze di Parigi 2024, sul gradino più alto del podio senza aver perso neppure un set stiano penso a un anno sabbatico: «Le ragazze sono motivatissime, soprattutto le titolari, hanno fatto una riunione tra loro per fare il massimo per vincere il Mondiale», ha raccontato infatti lo stesso Velasco che, però, guarda anche oltre la rassegna iridata, come se sul proprio taccuino ci sia un appunto anche su una programmazione in grado di garantire un futuro all'altezza.

Non si tratta di una sensazione, ci sono anche degli indizi, quando per esempio il ct di La Plata parla dell'esclusione di Caterina Bosetti nell'elenco delle trenta "in allerta". «Sono stato io non convocarla, la spiegazione è stata abbastanza semplice: dobbiamo lanciare una giocatrice che possa darci un passo in più in quel ruolo. Non stravolgo il gruppo che ha vinto, ma serve qualche cambio».

Accanto c'è un altro argomento caldo: la gestione di chi rifiuta la convocazione. «Rispetto la scelta. Quello che dico è che nessuno pensi che ogni anno decidono loro se venire o no in Nazionale come succede in altri sport. Un discorso è dire: ho un problema e appena lo risolvo sono lì. Un conto è dire: mi prendo un'estate libera», ha sottolineato Velasco in merito al forfait di Chirichella, Bonifacio, Pietrini e Lubian, queste ultime classe 2000 e quindi tutt'altro che al crepuscolo della carriera. E sulle quali pesano i guai fisici che hanno tormentato la loro stagione e che potrebbero portare a una mediazione della federazione con il ct in versione "sergente di ferro".

C'è su per giù un mese di tempo per chiarire le incomprensioni e ricalibrare la squadra: la prima tappa dell Nations League femminile si giocherà dal 4 all'8 giugno a Rio de Janeiro (quella maschile dall'11 al 15 a Québec City), il clou della stagione in Thailandia dal 22 agosto al 7 settembre per giocarsi il Mondiale: cinque giorni e dopo nelle Filippine toccherà alla "truppa" di De Giorgi. —

P.O.

I ct Velasco (a destra) e De Giorgi col presidente federale Manfredi ieri a Milano per la presentazione della stagione delle nazionali

BASKET-EUROLEGA

Alle Finals vanno anche Monaco e Panathinaikos

Il solito spettacolo ad Oaka

Il Monaco, battendo 85-84 il Barcellona in gara 5, strappa il pass per le Final Four di Eurolega dove affronterà in semifinale l'Olimpiakos Pireo, la squadra in cui il suo coach Spanoulis ha fatto la storia da giocatore. Alle Finals, dove affronterà il Fenerbahce Istanbul, anche l'altra squadra di Atene, il Panathinaikos, che ha hattuto in gara 5 l'Efes Istanbul di coach Luca Banchi 75-67.

Basket

QUI UDINE

C'è "Dinner serie A" All'Apu le feste non hanno mai fine

Una delegazione della squadra alla cena dei "Fan Club"
Dalla prossima settimana si torna a sudare in palestra

La festa dell'Apu al Carnera a fine campionato FOTOPETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

Le feste non finiscono mai per l'Apu promossa in serie A. Oggi una delegazione bianconera composta sarà presente alla cena di fine stagione organizzata dall'Apu Udine Fan Club: «Dinner Serie A» è l'eloquente titolo della serata, con appuntamento alle 20 al Pizzikotto di Tavagnacco. Per i giocatori reduci dalla vittoria in campionato è l'ennesimo bagno di folla dopo la festa promozione, l'"Apu Champions Night", la serata con gli sponsor e la cena con la "Gioventù Bianconera".

ALLENAMENTI

La squadra sta trascorrendo le due settimane di riposo concesse dallo staff tecnico dopo l'ultima di campionato in casa contro Torino, anche se i giocatori rimasti a Udine stanno approfittando delle sedute facoltative in sala pesi per mantenere il tono muscolare. Nei giorni scorsi si sono visti al Carnera Alibegovic, Pullazi, Da Ros, Caroti e Ambrosin. Da martedì 13 maggio la squadra, eccezion fatta per i due americani volati oltre oceano la scorsa settimana, tornerà ad allenarsi in gruppo. C'è un contratto da onorare e c'è la forma fisica da mantenere prima che inizi l'estate e con essa il vero periodo di vacanza. Al Carnera i giocatori avranno a disposizione i membri dello staff tecnico, i preparatori atletici e le strutture abituali: seguiranno programmi di lavoro personalizzati, dedicati sia alla parte fisica che a quella tecnica. Le sedute d'allenamento si svolgeranno al mattino e proseguiranno per tre settimane circa: il rompete le righe vero e proprio è previsto per i primi di giugno. Per i lungodegenti Pini e Stefanelli, invece, non c'è riposo: i due giocatori reduci da operazione chirurgica continuano a seguire il piano di riabilitazione con i preparatori.

CAMPIONATO

Il torneo di serie A con Udine nei panni della neopromossa dovrebbe iniziare nel fine settimana del 4 e 5 ottobre. Si attende l'ufficialità dalla prossima assemblea di Lega, dopo che in quella dello scorso 3 aprile è stato definito il fine settimana del 27 e 28 settembre come inizio ufficiale della stagione con la Supercoppa di serie A. Definite anche le date delle Final Eight di Coppa Italia, da mercoledì 18 a domenica 22 febbraio 2026. —

IL CONSIGLIO FEDERALE

Oggi a Roma le regole per il '25-'26

È in programma oggi a Roma dalle 14 nella sala d'onore del Coni il consiglio federale della Fip, con undici punti all'ordine del giorno. Su tutti spicca quello riguardante l'approvazione delle Disposizioni Organizzative Annuali (Doa) '25/'26. Di fatto è il documento che indica regole, formule e date dei prossimi campionati nazionali: interessa da vicino Apu Old Wild West, Gesteco Cividale e Delser Women Apu.

G.P.

L'ASSIST

ATTACCO CONTRO DIFESA: LE EAGLES FAVORITE

OTELLO SAVIO

Proviamo a fare le carte al quarto di finale playoff tra Ueb e Forlì, quinta contro sesta. La premessa è che in stagione le Aquile hanno vinto entrambi i confronti. In apparenza solo un dato statistico ma probabilmente i romagnoli in generale si accoppiano male con le caratteristiche fisiche e tecniche del gruppo di Pillastrini. Il fattore campo a favore di Cividale rimane inoltre un vantaggio importante, al netto della pressione che in gara 1 – dopo una pausa insidiosa – e in gara 2 sarà tutta sulle sue spalle. E sono queste le partite in cui una serie al meglio di 5 prende la sua inerzia. La Forlì di coach Antimo Martino, al terzo anno sulla panchina biancorossa, pur cambiando parecchi giocatori rispetto alla stagione precedente è rimasta squadra più difensiva che offensiva. Le statistiche finali della fase regolare lo confermano così come dicono che Cividale ha un profilo opposto, quinta per punti segnati (80,3 a gara) ma tredicesima difesa per punti subìti (78,4 a gara). Le statistiche vanno in parte interpretate (ad esempio le squadre che giocano un basket veloce concedono un maggior numero di possessi all'avversario) ma nella sostanza e nel medio periodo non mentono.

Semplificando, vedremo quindi chi prevarrà tra l'attacco gialloblù e la difesa di Forlì e in un contesto del genere più il punteggio sarà basso più crescono le possibilità di vittoria dei romagnoli. Ultimo ma non ultimo conta il talento individuale e qui sta meglio Cividale. Insomma il nostro pronostico è proprio a favore dei ducali. —

QUI CIVIDALE. Alessandro Ferrari racconta il suo rapporto intenso con il fratello minore

«Francesco non ha la testa al mercato pensa alla Gesteco»

L'INTERVISTA

GABRIELE FOSCHIATTI

Mentre Francesco aspetta domenica per iniziare i play-off assieme alla "sua" Cividale, a Ravenna c'è un altro Ferrari che si gioca l'accesso alla post-season. Alessandro lunedì compiva 22 anni ed è la pedina di mezzo nel terzetto di fratelli cresciuti a Borgomanero, completato dal 24 di Cividale e da Matteo Airaghi-Ferrari, il "fratellone" classe '96. Ala dalle spiccate doti atletiche, dopo esser sbocciato a College Basketball ha assaggiato la Serie A con la Tezenis Verona nel 2022/23. Da lì il passaggio alla OraSì Ravenna in Serie B Nazionale, dove oggi si gioca l'accesso ai playoff contro Jesi. Lontano dal parquet, con Francesco condivide il sorriso genuino, la disponibilità e l'entusiasmo. Ne abbiamo approfittato per conoscerlo meglio, approfondendo il legame con il "fratellino".

È soddisfatto della stagione sinora?

«Direi di sì. È il mio secondo anno qui e volevamo tutti dare qualcosa in più. Il livello del campionato è cresciuto, abbiamo vissuto periodi difficili subendo anche sette sconfitte in fila, da gruppo giovane avremmo potuto perderci; invece siamo stati umili e compatti. I risultati si sono visti, oggi ci giochiamo l'accesso ai play-off. A Ravenna si lavora bene».

Ha tenuto un occhio sul "fratellino"?

«Certamente. Tengo molto a Francesco, abbiamo un legame forte. Non abbiamo modo di vederci molto spesso e diamo molta importanza al tempo che ci è concesso. Ci sentiamo sempre, poi quando siamo a casa ci piace stare assieme, anche senza fare grandi cose, solo il chiacchierare ci fa stare bene. Sono molto orgoglioso di lui, come prima esperienza ha fatto un passo importante andando a Cividale, con cui ora si giocherà i playoff. Sono contento che sia con coach Pillastrini, è un plus, ma lui si è guadagnato i minuti lavorando duro».

Che ricordo ha con lui sul parquet?

«La vittoria della C-Gold 2020/21 con Borgomanero. Lui era piccolino, non veniva spesso in panchina, ma vincere a casa nostra con mio fratello Matteo e avere lui a guardarci è qualcosa che non dimenticheremo. Eravamo due ragazzini con un sogno: partire assieme, giocare le finali nazionali a casa nostra, con la nostra società. E chissà che in futuro non possa ricapitare di condividere il parquet, entrambi lo speriamo».

Un tratto comune e una differenza?

«Siamo due "giocherelloni", persone solari. Viviamo la vita col sorriso, ma lavorando duro, che è un'altra cosa che abbiamo in comune. Lui però è un po' più furbo, dentro e fuori dal campo».

Cosa pensa delle voci di un Francesco distratto dai discorsi sul futuro?

«Conoscendolo, non credo proprio. Detta sinceramente: non è uno che queste cose le racconta, ci pensa e ci riflette da solo. Sa quali sono i suoi obiettivi e quelli della sua squadra, guarda al futuro ma non si lascia condizionare. Ha le sue idee, ma ha un'etica del lavoro molto forte. Ha grande fiducia in sé stesso e conta soprattutto questo, lavorare per migliorare. Gli mando un grande in bocca al lupo». —

Alessandro Ferrari, 22 anni fratello di Francesco

«Abbiamo vinto la serie C-Golf giocando assieme a Borgomanero»

PLAY IN - L'ULTIMO VERDETTO

La Fortitudo batte Pesaro ora se la vedrà con Cantù

La Fortitudo Bologna si aggiudica l'ultimo posto nella griglia playoff. La Flats Service fa valere il fattore campo e si impone per 94-85 sulla Carpegna Pesaro, chiudendo così il secondo turno play-in. Determinante la doppia-doppia da 30 punti e 13 rimbalzi di Kenny Gabriel, lungo tiratore della Effe che chiude con 8/16 (!) dall'arco dei 6m75 e 35 di valutazione; alla Vuelle non bastano i 26 punti con 8 falli subìti di Khalil Ahmad.

Bologna vince la lotta a rimbalzo (37-30) e tira meglio dall'arco (15/33 per la Effe, 9/34 per la Vuelle, conquistandosi così il settimo posto in griglia: l'avversario sarà l'Acqua San Bernardo Cantù. Le serie saranno quindi: Rimini-Brindisi, Cividale-Forlì, Rieti-Milano, Cantù-Bologna. Si comincia sabato alle 20:30, proprio dal PalaFitLine di Desio. —

G.F.

ITALIA UNDER 18

Tra i convocati anche Devetta e Pillastrini jr

Ci sarà anche un po' di gialloblù nella Nazionale Italiana Under18. Peter Devetta, in forza nell'U19 delle Eagles, prenderà parte al raduno azzurro di Montegrotto Terme, tra il 9 e l'11 maggio. Ne farà parte anche Tommaso Pillastrini, figlio di coach Stefano. Il classe 2007 ha appena chiuso al 4° posto le finali nazionali U19 Eccellenza con la stella Azzurra Roma, venendo incluso nella top-5.

G.F.

Volley - Serie A2 femminile

Cda, arriva Frosini: è un colpo promozione

Talmassons ingaggia l'opposta fresca di chiamata in Nazionale: «Voglio essere importante in questo progetto»

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Un altro tassello di tutto rispetto è andato a comporre il roster della Cda Volley Talmassons Fvg che, nella prossima stagione, affronterà il campionato di A2. Si tratta di Giorgia Frosini, opposta classe 2002, in arrivo dalla Uyba di Busto Arsizio proprio come la palleggiatrice Scola (che con Frosini è stata uno sfruttatissimo doppio cambio per Boldini e Obossa). Bolognese, figlia del cestista Alessandro Frosini, Giorgia vanta un ampio palmares nonostante la giovane età ed è freschissima la notizia dell'inserimento della nuova opposta Cda nell'elenco delle trenta atlete che, agli ordini di Julio Velasco, formeranno il gruppo della nazionale che verrà impiegata in Vnl.

Giorgia Frosini, classe 2002

Frosini sarà già impegnata domani e venerdì nel doppio incontro amichevole contro la Germania. L'attaccante emiliana ha già alle spalle una carriera importante in serie A e con le nazionali giovanili: dopo l'esordio nel Team Verona in serie C a soli 13 anni ha giocato infatti nel Club Italia in A2 e ha fatto il suo debutto in A1 con l'Imoco Conegliano, dove ha conquistato Supercoppa Italiana, Coppa Italia e Scudetto nella stagione 2021/22. Ha poi militato nel Volley Bergamo 1991 e nella Uyba Volley Busto Arsizio. È stata inoltre campionessa d'Europa Under 16 nel 2017, argento agli Europei Under 17 nel 2018, argento ai Mondiali Under 18 nel 2019 (dove è stata premiata come miglior opposta), oro al Mondiale Under 20 nel 2021, oro all'Europeo Under 21 nel 2022 e oro ai Giochi del Mediterraneo con la nazionale maggiore nello stesso anno. «Questa prima giornata qui – ha raccontato Giorgia dopo il primo impatto con il Friuli – è stata molto emozionante per me e sono davvero contenta di iniziare questa nuova avventura. Penso che sia una grandissima opportunità e farò del mio meglio cercando di portare entusiasmo all'interno del gruppo. Quella della Cda è stata una delle prime proposte che ho ricevuto e ho sentito particolarmente la voglia di inserirmi in questo progetto per essere una giocatrice importante per il prossimo anno».

Frosini andrà a ricoprire un ruolo delicato e importante nel roster guidato da Leonardo Barbieri, come ha evidenziato il ds Gianni De Paoli: «Quello dell'opposta solitamente è un ruolo determinante. Giorgia la ricordo in A2 con il Club Italia, già l'anno dopo avevo chiesto di lei e l'interesse è continuato negli anni successivi. Spero di tornare in A1 con lei e che il prossimo anno possa vivere un campionato da protagonista». Soddisfatto anche il presidente Ambrogio Cattelan: «Do un grande benvenuto a Giorgia. Spero che lei e tutte le altre giocatrici si trovino bene perché è un aspetto al quale teniamo moltissimo». —

SCHERMA

Coppa del Mondo: Rizzi in Colombia Battiston sesta

Monica Tortul

Ultime prove di Coppa del Mondo per Giulia Rizzi e Michela Battiston con vista sugli Europei di Genova. Giulia Rizzi, numero 4 nel ranking mondiale, sarà in pedana nel fine settimana a Bogotà, in Colombia, per il Grand Prix Fie di spada, che prevede solo gare individuali. Michela Battiston, nona nel ranking internazionale di sciabola, ha appena chiuso al sesto posto individuale la tappa di Seoul dei giorni scorsi, sfiorando di pochissimo il podio. Spada e sciabola femminile saranno poi nuovamente in pedana nel week end tra il 23 e il 25 maggio, rispettivamente a Wuxi (Cina) e a Lima (Perù). Saranno le ultime competizioni prima dei Campionati Europei di Genova 2025.

Rizzi arriva all'appuntamento in Colombia dopo una prima parte di stagione davvero esaltante. In Coppa ha finora ottenuto un argento nella prima gara dopo l'oro olimpico, un quinto posto nella tappa di Coppa di Vancouver e un altro argento nella tappa di marzo a Budapest. Da alcuni mesi ha iniziato a seguire il metodo Deep Inside- State of Mind (metodo scientifico che lavora sulle capacità mentali e sulle risorse interne degli individui per raggiungere le massime prestazioni, utilizzando anche tecniche di immersione in apnea, acquisendo energie mentali e lucidità nelle scelte. La friulana delle Fiamme Oro è attesa a un'altra prova convincente, anche in Colombia.

Giulia Rizzi sarà in pedana a Bogotà domenica FOTOFEDERSCHERMA

Michela Battiston è in crescita. Nella tappa di Coppa del Mondo in Corea ha chiuso con un sesto posto e una prestazione positiva, seppur con un po' di rimpianto per il podio sfiorato.

Migliore delle azzurre in gara e attualmente migliore delle azzurre nel ranking internazionale, in Corea la 27enne portacolori dell'Aeronautica Militare ha debuttato superando per 15-6 la giapponese Takahashi. Prematuro e un po' beffardo, è arrivato nel turno dei 16esimi il derby contro Chiara Mormile, che ha visto Michela prevalere con il risultato di 15-13. Negli ottavi di finale la sciabolatrice di Malisana di Torviscosa ha proseguito la sua corsa battendo per 15-4 la spagnola Navarro e staccando così il pass per la "finale a otto". A questo punto è stata la coreana Jeon, poi vincitrice dalla gara, a imporsi per 15-8, decretando il sesto posto della sciabolatrice friulana. —

CALCIO GIOVANILE

Memorial Fabio Zuccheri dal 19 maggio all'8 giugno: edizione internazionale

Ieri la presentazione alla Casa della Contadinanza FOTOPETRUSSI

Gabriele Foschiatti / UDINE

Finanziare la ricerca onorando la memoria di un giovane sportivo. Ecco la missione del torneo internazionale "Fabio Zuccheri", di cui ieri è stata presentata l'8ª edizione alla Casa della Contadinanza. La competizione si svolgerà tra 19 maggio e 8 giugno, su undici campi di altrettanti comuni del Friuli-Venezia Giulia. Rivolta alla categoria U14, è divisa in due fasi. La prima coinvolgerà dodici squadre regionali e terminerà domenica 1° giugno, con finale sul campo del "Dino Bruseschi" di Palmanova. Le prime tre classificate accederanno poi alla fase internazionale del torneo, che si terrà tra 7 e 8 giugno e coinvolgerà altre nove partecipanti da tutta Europa, con finalissima ancora a Palmanova. Parte del ricavato andrà all'Arca, associazione con sede a Padova che si occupa della ricerca sulle cardiopatie aritmiche, la problematica che ha causato la morte di Fabio nel 2015 e di Pierpaolo Morosini nel 2012.

La manifestazione nasce come iniziativa della famiglia, che ha voluto tenere vivo il ricordo di Fabio. Quest'anno per la prima volta il torneo lascia San Vito al Torre, paese d'origine del giovane, e sarà il Donatello Calcio a sostenere il comitato organizzatore "Amici di Fabio" nel renderlo possibile. Sono stati proprio i presidenti della società bianconera Simone Ronco e Antonio Di Natale – in collegamento telefonico – ad aprire la presentazione: «Siamo contenti di poter dare il nostro contributo, il ragazzo giocava con noi e vogliamo stare vicino alla sua famiglia», ha esordito "Totò", lasciando poi la parola a Ronco: «Fabio ha lasciato un ricordo indelebile negli organizzatori, siamo noi a dover ringraziare loro».

«Vogliamo aiutare la ricerca a trovare la soluzione a questa patologia che ogni giorno coinvolge giovani atleti – ha detto Aldino Zuccheri, padre di Fabio –. Penso che uno step in più nelle visite mediche sia fondamentale: la risonanza magnetica al cuore permette di riconoscere queste patologie in tempo». Per questo a margine del torneo il 31 maggio alle 16 si terrà, nella palestra adiacente al campo di Palmanova, un convegno a tema "Sport e Salute" che ospiterà tra i relatori anche il professor Gaetano Thiene, direttore del centro ricerche di Arca. —

ATLETICA

Carmassi, test confortanti si avvicina l'esordio nel 2025 al meeting "Citta di Savona"

Alberto Bertolotto / UDINE

Si avvicina la data dell'esordio nella stagione estiva su pista di Giada Carmassi, una delle atlete friulane più forti, già in nazionale nei 60 ostacoli agli ultimi campionati europei e mondiali indoor di Apeldoorn e Nanchino.

La 30enne dell'Esercito debutterà mercoledì 21 maggio al meeting internazionale "Città di Savona", la riunione forse più importante a livello italiano della prima parte della parentesi all'aperto. L'azzurra debutterà così nel nuovo anno nei 100 ostacoli, prova di cui è due volte campionessa italiana in carica (2023 e 2024).

L'obiettivo stagionale è rappresentato dalla partecipazione ai campionati mondiali di Tokyo, in programma a settembre. Dall'esordio di Savona e, più in generale, nella stagione estiva Carmassi punterà a confermare i progressi cronometrici registrati sia nel 2024 outdoor, sia durante la parentesi al coperto.

L'atleta friulana ha migliorato il proprio primato nei 100 ostacoli (12"87 a Spezia, valso il titolo tricolore) e nei 60 ostacoli (7"98 ad Apeldoorn), senza contare il nuovo personale stabilito nei 60 metri lo scorso gennaio (7"37). È perciò migliorata sia sotto il profilo della velocità, sia della tecnica, aspetti che portano ad aver fiducia in vista di una stagione outdoor per la quale si sta allenando particolarmente bene. I riscontri ottenuti durante il raduno tenutosi a Roma la scorsa settimana le hanno fornito buone indicazioni e quindi c'è ottimismo.

Dopo Savona, Carmassi gareggerà in Polonia a Bydgoszcz il 30 maggio (memorial Ireny Szewinskiej) e in Norvegia a Bergen il 3 giugno (Trond Mohn Games). Certamente la volontà è di attestarsi già dalle prime uscite stagionali su tempi attorno ai 13". Attualmente il miglior tempo italiano stagionale è stato stabilito da Elena Carraro (Fiamme Gialle), scesa a Imperia al personale di 12"84 (con vento a favore di 1.9). —

Basket - Serie A2 femminile

I PLAY-OFF

Delser, ultima chiamata serve una vittoria per centrare la bella

Dopo il ko di domenica, alle 21 gara 2 di semifinale a Roseto Coach Riga dovrà ancora fare a meno della regia di Bovenzi

Adele Cancelli in azione durante i play-off FOTOCOMUZZO

Giuseppe Pisano / UDINE

Delser, è l'ultima chiamata. Partita da dentro o fuori oggi per le ragazze udinesi, ospiti delle Panthers alle 21 al PalaMaggetti di Roseto per gara-due di semifinale play-off. La serie è sull'1-0 per la squadra abruzzese, corsara col punteggio di 72-51 domenica al Carnera, quindi le Women Apu devono vincere per rimandare ogni verdetto alla "bella".

Sul parquet che poco più di un anno fa vide la compagine bianconera vincere una storica Coppa Italia dopo una battaglia durata tre overtime contro Derthona, si cerca un'altra impresa memorabile. Perché è vero che Udine ha già vinto a Roseto nel corso della *regular season*, ma era un'altra Delser e la francese Obouh Fegue faceva ancora parte del gruppo. Oggi, come in gara-uno, coach Massimo Riga dovrà fare a meno della regia di Giorgia Bovenzi, sempre ferma ai box per i problemi al ginocchio dell'ultimo mese. Assenza pesantissima, perché riduce all'osso le rotazioni, con la sola Matilde Bianchi (oltretutto costretta a giocare con la maschera protettiva per la recente frattura al setto nasale) a portare palla. Dall'altra ci sono le Panthers con otto rotazioni e un minutaggio ben distribuito, eccezion fatta per l'imprescindibile Coser. È logico, quindi, che negli ultimi 10' della prima sfida sia emersa la maggior freschezza rosetana. Oltre a gestire meglio che può le energie, la Delser deve trovare le contromisure allo strapotere avversario vicino a canestro. È lì che è maturato il -21 dell'andata: 20 i punti realizzati da Udine dentro l'area, ben 48 quelli di Roseto. Attenzione, inoltre, ai punti generati dalle palle perse. Pur sprecando meno palloni (11 Udine, 15 Roseto), le Women Apu hanno subito 15 punti dalle ripartenze ospiti, fatturandone appena 5. Serve un grande sforzo, fisico e di concentrazione, per costringere le Panthers a tornare al Carnera per un terzo faccia a faccia. —

BASEBALL - SERIE A

Buttrio, trasferta amara a Ronchi dei Legionari arrivano due sconfitte Sabato si va a Verona

Alessia Pittoni / BUTTRIO

Trasferta amara per gli Alfa Sistemi White Sox Buttrio nel secondo fine settimana di gare della serie A di baseball. I friulani hanno infatti perso entrambe le partite disputate sul campo del Gereon Engineering NBP di Ronchi dei Legionari. Sono state però due sconfitte di misura: in gara uno gli ospiti, sotto 3-0, sono riusciti a rimontare (2-3) ma hanno chiuso con il finale di 4-3. Copione simile nella seconda partita: Buttrio si è trovato in vantaggio 1-0 fino all'ottavo inning, poi gli avversari hanno piazzato due punti negli ultimi due attacchi, siglando il definitivo 2-1. «Le partite sono state equilibrate – ha spiegato l'allenatore capo Lopez Rivero Osbel – ed entrambe le squadre potevano vincere. In generale abbiamo visto poche battute valide: circa sette per squadra a partita. In serie A comandano i lanciatori, sono loro che fanno la differenza. Noi abbiamo fatto la nostra parte: in gara due Osdani Rodriguez ha dimostrato il suo valore, eliminando 13 avversari per strike out. Anche Gerli ha disputato la sua prima partita in A da rilievo e si è comportato bene».

Obregón Osdany

«Sappiamo – ha proseguito – che per vincere dobbiamo essere perfetti in difesa, come è stato in gara uno contro Rovigo alla prima giornata. Se ci sono piccoli errori, rischiamo di compromettere le partite, cosa normale quando il livello è alto. In attacco dobbiamo lavorare, contro Ronchi ci sono mancati qualche bunt e qualche battuta al momento giusto per fare punti».

I White Sox ora si apprestano alla seconda trasferta consecutiva contro il Tecnovap Verona. «Il campionato è equilibrato – ha continuato il coach – tutte le squadre sono vicine come livello. A Verona mi aspetto un'altra gara da testa a testa, sarà importante fare almeno una vittoria, ci serve un risultato positivo per riprendere fiducia».

Alfa Sistemi White Sox sarà in trasferta sabato in casa del Verona con gara uno alle 15 e gara dalle 19.30. Nel baseball la classifica è determinata dalla percentuale di partite vinte: Buttrio è quinto con una vittoria su quattro gare. —

CICLISMO

Grigolini chiude nella top ten al Giro d'Abruzzo juniores

Francesco Tonizzo / UDINE

Filippo Grigolini, giovane friulano della Borgo Molino Vigna Fiorita ha chiuso nella top10 della classifica generale del Giro d'Abruzzo, corsa a tappe per la categoria juniores, che è terminata domenica. L'atleta udinese, già campione d'Italia e azzurro del ciclocross, prodotto del vivaio della Jam's Bike Buja, si è piazzato al sesto posto, dietro al vincitore Francesco Baruzzi (Otelli Alchem). Alessio Magagnotti (Autozai) e Matteo Turconi (Bustese), gli altri due sul podio; in top20 anche i due atleti della Gottardo Caneva, Andrea Cobalchini e Nicola Padovan.

Più indietro anche gli altri udinesi, il primo dei quali è stato Cristian D'Andrea, portacolori del team Tiepolo Udine; nelle retrovie anche gli atleti della Libertas Ceresetto, squadra all'esordio assoluto nelle competizioni juniores.

Off Road, l'XCO di Torreano di Cividale del Friuli, andato in scena domenica e organizzato dall'Asd Bandiziol Cycling Team, ha assegnato i titoli regionali nelle varie categorie giovanili. Premiati gli allievi Massimo Bagnariol (Bandiziol CT), Federico Chivilò (Zero Asfalto), Azzurra Rizzi e Rebecca Anzisi (Jam's Bike) e gli esordienti Gabriele Molinari (Jam's Bike). Ian Dentesano (Caprivesi) e Lisa Manzon (Bandiziol CT). Sabrina Rizzi, figlia e sorella d'arte gemonese, atleta del team Sogno Veneto, ha invece concluso al secondo posto tra le juniores la Misquil Bike a Borso del Grappa. —

CALCIO DILETTANTI - PROMOZIONE

Ultimi 90' drammatici in zona retrocessione

Nel girone A cinque squadre si giocano i due posti salvezza: fiato sospeso in Union Martignacco-Torre e Ol3-Maranese

Renato Damiani / UDINE

A una giornata dal termine del campionato nel girone A la sconfitta del Tricesimo per mano del solitario e già promosso in Eccellenza Nuovo Pordenone (Lisotto e rigore di capitan Filippini) rilancia le quotazioni della Bujese verso il possibile spareggio nel caso di vittoria dei "torelli" di mister Dri e la concomitante sconfitta o pareggio del Tricesimo mentre se venisse mantenuto l'attuale più 7 degli azzurri di mister Bruno il vantaggio escluderebbe lo spareggio. Domenica prossima il calendario offre per il Tricesimo la trasferta a Corva (a punti nelle ultime cinque giornate con tre vittorie e due pareggi) e l'impegno casalingo della Bujese con la già retrocessa Spal Cordovado. Nel girone B non ci saranno spareggi tra la seconda e terza classificata in quanto il Forum Julii dopo il successo interno sul Trieste Victory ha messo in atto un decisivo più 9 rispetto al Fiumicello che ha chiuso la sua più che positiva stagione con la sconfitta esterna con il Corno calcio (gol partita di Corrado). Dopo lo 0-0 nel recupero con la Sangiorgina inutile la quaterna della Pro Cervignano nei confronti della retrocessa Azzurra, ma la dirigenza già pensa al prossimo campionato confermando in blocco tutto lo staff tecnico con in primis il tecnico Gabriele Dorigo.

Gerussi (Union Martignacco)

ZONA RETROCESSIONE

Saranno 90' drammatici quelli che vivranno molte squadre in particolare nel girone A dove ci sono ben cinque formazioni (Cussignacco, Maranese, Ol3, Torre, Un Martignacco) che giocheranno per evitare tre posti (comprensivo dello spareggio tra le ottave classificate dei due gironi stante la matematica retrocessione del Chions) con il calendario a proporre ben due scontri diretti Un. Martignacco-Torre e Ol3-Maranese mentre il Cussignacco affronterà tra le mura amiche il fanalino Cordenonese (tre vittorie ed un pareggio nelle ultime quattro partite). Stante l'ingarbugliata situazione non è da escludere l'arrivo a pari punti di due squadre e in questo caso da regolamento si dovrà ricorrere a un ulteriore spareggio. Nel girone B sei sono le squadre già matematicamente retrocesse mentre per le altre due ci sarà lotta aperta tra Sangiorgina (in casa con il Forum Julii), Sistiana Sesljan (in casa con il Corno calcio) e Trieste Victory (in casa con il Sevegliano Fauglis). —

I NOSTRI 11 DI PROMOZIONE

29ª GIORNATA

Modulo 3-5-2

Allenatore Stoico (Corva)

- **Ciroi** (Sevegliano Fauglis)
- **Zanin** (Maranese)
- **Gerussi** (Un. Martignacco)
- **Calderini** (Forum Julii)
- **Filippini** (Nuovo Pordenone)
- **Nalon** (Sangiorgina)
- **Dei Negri** (Corva)
- **Simonaj** (Torre)
- **Fancioli** (Sistiana Sesljan)
- **Borda** (Cordenonese)
- **Autiero** (Pro Cervignano)

di Renato Damiani

Punture di spillo

8 I bomber della domenica con in evidenza Esteban Borda della Cordenonese autore di una tripletta; a segno con una doppietta Davide Gregorutti (Gemonese), Maichol Caldarelli (Corva), Alessandro Gerussi (Un. Martignacco), Davide Fiorenzo (Sevegliano Fauglis), Lorenzo Nalon (Sangiorgina), Lorenzo Selva (Azzurra) e Umberto Calistore (Ronchi)

4 I giocatori in gol per la prima volta in stagione: Mattia Calderini (Forum Julii), Gianluca Di Matteo (Ronchi), Simone Francioli (Sistiana Sesljan) e Alessandro Nascimbeni (Union 91).

9 Le formazioni che matematicamente sono retrocesse a una giornata dal termine del campionato. Nel girone A Ancona Lumignacco, Cormonese, Manzanese, Union 91, Ronchi ed Azzurra nel girone A, quindi nel girone B Cordenonese, Spal Cordovado, Unione Smt; per le altre tutto si deciderà negli ultimi 90'.

WITHUB

70° David di Donatello
RAI 1, 21.40
Mika ed Elena Sofia Ricci conducono la 70ma Edizione dei premi del David di Donatello. All'evento prenderanno parte attrici, attori, registi e tutte le maestranze che rendono il cinema italiano un'eccellenza culturale e artistica di prestigio nel mondo.

Mare Fuori
RAI 2, 21.20
Cucciolo è sconvolto dall'accaduto, così come tutto l'IPM. Rosa si sente smarrita e Massimo prende in mano la situazione per aiutarla, facendo luce sulla verità. Sofia deve affrontare le conseguenze di un'azione grave.

Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Ancora tanti i dubbi sulla morte di Liliana Resinovich. I consulenti del marito Sebastiano Visintin contestano la relazione dell'anatomopatologa Cristina Cattaneo e chiedono una perizia super partes.

Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.

L'Isola Dei Famosi
CANALE 5, 21.20
Al via la 19ª edizione del reality ambientato sulle spiagge dell'Honduras. Al timone **Veronica Gentili** affiancata da Pierpaolo Pretelli, inviato da Cayo Cochinos e dall'opinionista Simona Ventura.

RAI 1
- **6.30** TG1 Attualità
- **6.35** Tgunomattina Attualità
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.35** UnoMattina Attualità
- **9.45** Santa Messa Pro Eligendo Romano Pontefice Religione
- **11.30** Storie italiane Lifestyle
- **12.00** Cerimonia di presentazione dei candidati ai Premi David di Donatello per l'anno 2025 Evento
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.05** La volta buona Attualità
- **16.00** Extra Omnes - Inizio del Conclave Religione
- **18.00** La vita in diretta
- **18.45** L'Eredità Spettacolo
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.30** Cinque minuti Attualità
- **20.45** Affari Tuoi Spettacolo
- **21.40** 70° David di Donatello Spettacolo
- **23.55** Porta a Porta Attualità
- **1.40** Sottovoce Attualità

RAI 2
- **10.00** Tg2 Italia Europa
- **10.55** Tg2 - Flash Attualità
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.10** I Fatti Vostri Spettacolo
- **13.00** Tg 2 Giorno Attualità
- **13.30** Senato della Repubblica. "Question Time" - Interrogazioni a risposta immediata al Presidente del Consiglio dei Ministri Attualità
- **15.00** Ore 14 Attualità
- **15.30** Internazionali BNL d'Italia Tennis
- **17.00** La porta magica Rubrica
- **18.00** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **18.10** Tg2 - L.I.S. Attualità
- **18.15** Tg 2 Attualità
- **18.35** TG Sport Sera Attualità
- **19.00** Blue Bloods Serie Tv
- **20.30** Tg 2 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** Mare Fuori Serie Tv
- **23.40** Linea di confine Documentari

RAI 3
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** TG3 - Fuori TG Attualità
- **12.50** Quante storie Attualità
- **13.15** Passato e presente
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.50** Leonardo Attualità
- **15.00** In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
- **16.10** Piazza Affari Attualità
- **16.20** TG3 - L.I.S. Attualità
- **16.25** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **16.30** Aspettando Geo
- **17.00** Geo Documentari
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.15** Riserva Indiana
- **20.40** Il Cavallo e la Torre
- **20.50** Un posto al sole Soap
- **21.20** Chi l'ha visto? Attualità
- **24.00** Tg3 - Linea Notte Attualità
- **1.05** Tg Magazine Attualità

RETE 4
- **7.00** La promessa Telenovela
- **7.35** Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
- **8.35** Endless Love Telenovela
- **9.45** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- **10.55** Mattino 4 Attualità
- **11.55** Tg4 Telegiornale
- **12.20** Meteo.it Attualità
- **12.25** La Signora In Giallo
- **14.00** Lo sportello di Forum
- **15.25** Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
- **15.30** Diario Del Giorno
- **17.40** Lucky Luke - Caffè Olè Film Western ('92)
- **19.00** Tg4 Telegiornale
- **19.40** La promessa (1ª Tv) Telenovela
- **20.30** 4 di Sera Attualità
- **21.20** Fuori Dal Coro Attualità
- **0.50** Il segreto del suo passato Film Thriller ('16)
- **2.25** Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
- **8.45** Mattino Cinque News
- **10.55** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** The Couple - Una Vittoria Per Due - Pillole
- **13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.10** Tradimento (1ª Tv)
- **14.45** Uomini e donne
- **16.10** Amici di Maria
- **16.40** The Couple - Una Vittoria Per Due - Pillole
- **16.45** The Family (1ª Tv)
- **17.00** Pomeriggio Cinque
- **18.45** Avanti Un Altro Story
- **19.55** Tg5 Prima Pagina
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza
- **21.20** L'Isola Dei Famosi Spettacolo
- **1.10** Tg5 Notte Attualità
- **1.45** Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza Spettacolo

ITALIA 1
- **6.35** Supercar Serie Tv
- **8.30** Chicago Fire Serie Tv
- **10.25** Chicago P.D. Serie Tv
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** The Couple - Una Vittoria Per Due Spettacolo
- **13.15** Sport Mediaset Attualità
- **13.55** Sport Mediaset Extra
- **14.05** The Simpson Cartoni Animati
- **15.20** MacGyver Serie Tv
- **17.20** Magnum P.I. Serie Tv
- **18.10** The Couple - Una Vittoria Per Due
- **18.30** Studio Aperto Attualità
- **18.55** Studio Aperto Mag Attualità
- **19.30** C.S.I. Miami Serie Tv
- **20.35** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.25** Jason Bourne Film Azione ('16)
- **23.55** Bus 657 Film Azione ('15)
- **1.45** Studio Aperto - La giornata Attualità
- **2.00** Ciak News Attualità
- **2.05** Sport Mediaset Attualità

LA 7
- **6.00** Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'Aria che Tira Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.15** Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
- **16.40** Taga Focus Attualità
- **17.30** La Torre di Babele Attualità
- **18.30** Speciale Tg La7 Attualità
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** Otto e mezzo Attualità
- **21.15** Una giornata particolare Attualità
- **23.30** Sognatori Attualità
- **24.00** Tg La7 Attualità
- **0.10** Otto e mezzo Attualità
- **0.50** ArtBox Documentari
- **1.25** Like - Tutto ciò che Piace Attualità

TV8
- **17.15** Matrimonio all'improvviso Film Commedia ('23)
- **19.00** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **20.15** Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle
- **20.20** Foodish (1ª Tv) Lifestyle
- **21.30** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **23.00** Alessandro Borghese - 4 Ristoranti Lifestyle

NOVE
- **16.25** Angelo Izzo - Cuore nero
- **17.50** Little Big Italy Lifestyle
- **19.20** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
- **20.30** Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
- **21.30** E' già ieri Film Commedia ('03)
- **23.30** L'Immortale Film Azione ('10)

20 (20)
- **14.50** All American Serie Tv
- **15.40** Dr. House - Medical division Serie Tv
- **17.30** The Flash Serie Tv
- **19.15** Person of Interest Serie Tv
- **20.15** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.10** Kong: Skull Island Film Azione ('17)
- **23.30** U.S. Marshals - Caccia senza tregua Film Azione ('98)
- **2.05** Supergirl Serie Tv

RAI 4 (21)
- **16.00** Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
- **17.40** Hawaii Five-0 Serie Tv
- **19.05** Senza traccia Serie Tv
- **20.35** Criminal Minds Serie Tv
- **21.20** S.W.A.T. Serie Tv
- **22.05** S.W.A.T. Serie Tv
- **23.30** Lady Bloodfight Film Azione ('16)
- **1.15** Criminal Minds Serie Tv
- **2.00** Fast Forward Serie Tv
- **3.30** Pagan Peak Serie Tv
- **4.20** Stranger Tape in Town Lifestyle

IRIS (22)
- **15.05** La legge del più forte Film Western ('58)
- **17.05** I bambini del treno Film Avventura ('21)
- **19.15** Kojak Serie Tv
- **20.15** Walker Texas Ranger
- **21.15** Flight Film Drammatico ('12)
- **23.55** Salvate il soldato Ryan Film Guerra ('98)
- **3.05** La versione di Barney Film Commedia ('10)
- **5.25** I bambini del treno Film Avventura ('21)

RAI 5 (23)
- **14.00** Evolution Documentari
- **15.50** Milva, diva per sempre Documentari
- **17.20** Pagliacci Spettacolo
- **18.45** Rai 5 Classic Spettacolo
- **18.55** TGR Petrarca Attualità
- **19.25** Rai News - Giorno
- **19.30** Ghost Town
- **20.25** Overland 16 - Le strade degli Inca: Bolivia e Perù Documentari
- **21.15** Art Night Documentari
- **22.15** Come ridevamo Spettacolo

RAI MOVIE (24)
- **16.55** I lunghi giorni della vendetta Film Western ('67)
- **19.00** Borsalino Film Poliziesco ('70)
- **21.10** K-19 Film Drammatico ('02)
- **23.30** Gandhi Film Drammatico ('82)
- **2.50** Interiors Film Drammatico ('78)
- **4.20** I due legionari Film Comico ('31)

RAI PREMIUM (25)
- **15.40** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **15.45** Hudson & Rex Serie Tv
- **17.15** Don Matteo Fiction
- **19.25** Il restauratore Fiction
- **21.20** Audiscion Spettacolo
- **24.00** Crociere di Nozze - Sicilia Film Drammatico ('13)
- **1.35** Storie italiane Lifestyle
- **2.40** Un ciclone in convento Serie Tv
- **3.25** Hudson & Rex Serie Tv
- **4.45** Piloti Serie Tv

CIELO (26)
- **17.50** Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
- **17.55** Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
- **19.00** Cucine da incubo
- **20.00** Affari al buio
- **20.30** Affari di famiglia
- **21.20** Venom: La furia di Carnage Film Fantasy ('21)
- **23.15** Malombra Film Drammatico ('42)
- **0.55** Love You! Film Erotico ('79)

TWENTYSEVEN (27)
- **14.10** La casa nella prateria Serie Tv
- **15.10** La signora del West Serie Tv
- **16.55** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.20** Detective Monk Serie Tv
- **21.15** Intrigo internazionale Film Giallo ('59)
- **23.55** La morte ti fa bella Film Commedia ('92)
- **1.45** Hazzard Serie Tv
- **2.35** Agenzia Rockford Serie Tv

TV2000 (28)
- **17.30** Il diario di Papa Francesco Attualità
- **18.00** Rosario da Lourdes
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **19.30** In Cammino Attualità
- **20.00** Santo Rosario da Cascia
- **20.45** TG 2000 Attualità
- **21.10** Di Bella sul 28 Attualità
- **22.30** Soul Attualità
- **23.00** Un caso d'inganni Film Commedia ('11)
- **0.30** La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
- **15.00** Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv
- **16.45** Desperate Housewives Serie Tv
- **18.30** Tg La7 Attualità
- **18.35** Boston Legal Serie Tv
- **20.15** Eden - Missione Pianeta Documentari
- **21.15** Una giusta causa Film Biografico ('18)
- **23.40** American Gigolò Film Commedia ('80)
- **1.40** This Is Us Serie Tv

LA 5 (30)
- **14.30** Una mamma per amica
- **17.30** Tre metri sopra il cielo Film Drammatico ('04)
- **19.40** Amici di Maria
- **20.10** Uomini e donne Spettacolo
- **21.40** Prime Film Commedia ('05)
- **23.45** The Royal Saga (1ª Tv) Attualità
- **1.20** The Couple - Una Vittoria Per Due Spettacolo
- **2.25** Movie Trailer Spettacolo

REAL TIME (31)
- **10.45** Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
- **11.45** Cortesie per gli ospiti
- **13.50** Casa a prima vista
- **15.50** Abito da sposa cercasi
- **18.00** Primo appuntamento
- **19.25** Casa a prima vista
- **20.30** Casa a prima vista (1ª Tv)
- **21.30** Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo
- **23.05** La clinica del pus Lifestyle

GIALLO (38)
- **11.10** Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
- **13.10** I Misteri Di Murdoch
- **14.10** I misteri di Murdoch
- **15.10** L'ispettore Gently
- **17.10** L'ispettore Barnaby
- **21.10** Capitaine Marleau Serie Tv
- **23.10** Vera Serie Tv
- **1.10** I Misteri Di Murdoch Serie Tv
- **2.10** I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **14.05** The Closer Serie Tv
- **14.55** Movie Trailer Spettacolo
- **15.00** Hamburg distretto 21 Serie Tv
- **15.55** Hamburg Distretto 21 Serie Tv
- **17.00** Major Crimes Serie Tv
- **18.55** The Closer Serie Tv
- **21.15** Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv
- **22.10** Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv
- **23.05** C.S.I. Miami Serie Tv

DMAX (52)
- **14.50** Affari a tutti i costi
- **15.40** I pionieri dell'oro
- **18.30** Vado a vivere nel bosco
- **19.30** Vado a vivere nel bosco XL Documentari
- **21.25** Falegnami ad alta quota (1ª Tv) Documentari
- **22.20** Falegnami ad alta quota Documentari
- **23.15** WWE NXT (1ª Tv) Wrestling
- **0.10** Real Crash TV Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
- **18.30** Presentazione Squadre. Giro d'Italia Ciclismo
- **20.00** Gran Premio Lotteria Agnano. Gran Premio Lotteria Agnano Ippica
- **20.20** Finale gara 4: Cucine Lube Civitanova - Itas Trentino. SuperLega Credem Banca Pallavolo
- **22.55** Calcio: Camp. Italiano serie C 2024/25 Play off del Girone 2° turno (1° Tempo): Crotone - Juventus Next Gen

RADIO 1

RADIO 1
- **19.30** Zapping
- **20.30** Igorà tutti in piazza
- **21.05** Zona Cesarini
- **23.05** Il mix delle 23
- **23.30** Tra poco in edicola

DEEJAY
- **17.00** Pinocchio
- **19.00** Chiacchiericcio
- **20.00** Gazzology
- **21.00** Say Waaad?
- **22.00** Dee Notte

RADIO 2
- **21.00** Aspettando i David di Donatello 2025
- **21.40** David di Donatello 2025
- **24.00** I Lunatici

CAPITAL
- **9.00** Maryland
- **12.00** Il mezzogiornale
- **14.00** Capital Records
- **18.00** Tg Zero
- **20.00** Vibe
- **22.00** B-Side

RADIO 3
- **20.30** Il Cartellone: in diretta dal Parco della Musica di Roma
- **22.30** Il Cartellone: La Stanza della Musica

M20
- **14.00** Ilario
- **17.00** Albertino Everyday
- **19.00** Andrea Mattei
- **21.00** Vittoria Hyde
- **23.00** One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
- **7.18** Gr FVG al termine Onda verde regionale
- **11.05** Presentazione programmi
- **11.09** Vuê o fevelin di:...
- **11.20** A volo radente
- **12.30** Gr FVG
- **13.29** Chat FVG
- **15.15** Vuê o fevelin di:...
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica

Radio Onde Furlane: 7.30 Un an in miezore; **8.00** Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.30** Musiche cence confins; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Ator Ator; **10.30** La salût e je di ducj; **11.00** Cence fastidis; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Babêl Europe; **13.30** Ator Ator; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Dret e Ledrôs; **16.30** Tunnel; **17.30** Musiche cence confins; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Lugosi Brothers; **20.30** Mainzai; **22.00** Symphony of Silence

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **6.20** Un pinsir par vuè
- **6.30** News, cappuccino e brioche - diretta
- **7.45** A voi la linea
- **8.20** Un pinsir par vuè
- **8.30** News, cappuccino e brioche
- **9.45** Goal FVG
- **11.15** L'alpino
- **11.30** Family Salute e benessere
- **11.45** Start
- **12.00** Bekér on tour
- **12.30** Telegiornale FVG - diretta
- **12.45** A voi la linea - diretta
- **13.15** Approfondimenti
- **13.30** Telegiornale FVG News
- **13.45** A voi la linea
- **14.30** Lo Scrigno
- **16.00** Telefruts - cartoni animati
- **16.30** Tg flash - diretta News
- **17.15** Rugby Magazine
- **17.30** Tg flash News
- **17.45** Telefruts - cartoni animati
- **18.00** Italpress
- **18.15** Sportello pensionati - diretta
- **19.00** Telegiornale FVG - diretta
- **19.30** Sport FVG - diretta
- **19.45** Screenshot - diretta
- **20.15** Telegiornale FVG News
- **20.40** Gnovis
- **21.00** Elettroshock
- **22.00** Telegiornale FVG News
- **22.30** Sportello pensionati

IL 13 TV
- **7.00** Santa Messa S.Leopoldo
- **8.00** Star Trek Classic
- **10.00** Il13 Telegiornale
- **11.00** Eureka il Sapere
- **12.00** Aria Pulita (Live)
- **13.00** Tv13 con Voi (Live)
- **13.12** Momenti Particolari
- **14.00** Charlie's Angel
- **16.00** Film Classici
- **18.30** Tv13 con Voi
- **19.00** il13 Telegiornale
- **21.00** Star Trek Classic
- **22.00** Film Classico
- **23.30** Il13 Telegiornale
- **0.30** Film della notte.

TV 12
- **6.10** Tg Udine News
- **6.40** Tg Regionale News
- **7.05** A Tutto Campo Fvg
- **7.30** Santa Messa
- **8.15** Sveglia Friuli
- **10.00** I Nostri Primi 10 Anni Rubrica
- **10.50** Salute E Benessere
- **11.20** In Forma: Ginnastica Rubrica
- **11.45** Casa Pappagallo
- **12.00** Tg Friuli In Diretta
- **13.45** Stadio News
- **14.45** Tg Friuli In Diretta - R
- **16.40** Serie A 2024/2025 - Cagliari Vs Udinese
- **18.30** Tg Regionale News
- **19.00** Tg Udine News
- **19.30** A Tutto Campo Fvg
- **20.00** Tg Udine News
- **20.30** Tg Regionale News
- **21.00** Ring Rubrica
- **23.00** Tg Udine News

Il Meteo

OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza nuvoloso o coperto con piogge intermittenti, rovesci e locali temporali. Quota neve oltre i 1800 metri circa. Le precipitazioni saranno più probabili dal pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	13/15
massima	16/19	16/19
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	2	

DOMANI IN FVG

Sui monti cielo da nuvoloso a coperto con precipitazioni in genere moderate e quota neve sui 1700 m circa. Su pianura e costa cielo probabilmente coperto al mattino con piogge, mentre in giornata il tempo sarà variabile con qualche possibile rovescio o temporale dal pomeriggio.

Tendenza. Sui monti tempo instabile con nuvolosità variabile, probabili rovesci e temporali sparsi dal pomeriggio, possibili anche su qualche zona di pianura, dove il cielo sarà in genere variabile. Cielo poco nuvoloso sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/12	12/14
massima	18/20	16/18
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	1	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	13	16	14 Km/h
Monfalcone	12	14	20 Km/h
Gorizia	12	14	20 Km/h
Udine	12	13	12 Km/h
Grado	13	14	22 Km/h
Cervignano	13	14	21 Km/h
Pordenone	12	13	18 Km/h
Tarvisio	7	8	15 Km/h
Lignano	13	14	21 Km/h
Gemona	10	11	17 Km/h
Tolmezzo	10	12	11 Km/h
Forni di Sopra	7	8	13 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,4 m	16,9
Grado	poco mosso	0,4 m	16,9
Lignano	mosso	0,5 m	17,9
Monfalcone	mosso	0,5 m	17,9

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	15	Copenhagen	6	13	Mosca	1	14
Atene	15	23	Ginevra	9	12	Parigi	8	16
Belgrado	13	16	Lisbona	6	17	Praga	3	15
Berlino	4	14	Londra	4	14	Varsavia	4	13
Bruxelles	7	14	Lubiana	9	12	Vienna	8	15
Budapest	15	23	Madrid	9	19	Zagabria	9	14

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	11	13
Bari	13	23
Bologna	11	18
Bolzano	14	16
Cagliari	13	21
Firenze	10	16
Genova	13	15
L'Aquila	9	15
Milano	12	15
Napoli	13	22
Palermo	15	22
Reggio C.	17	24
Roma	11	19
Torino	11	14
Venezia	13	14

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: tempo instabile soprattutto sulle Alpi e sui settori orientali, schiarite al Nordovest. Venti forti meridionali, mari molto mossi.
Centro: tempo instabile; piogge e schiarite soleggiate su Toscana, Umbria, Lazio e Marche.
Sud: Condizioni di bel tempo. Il cielo si potrà vedere sereno ovunque.

DOMANI
Nord: tempo più instabile su Alpi, Prealpi e poi al Nordovest, soltanto localmente sulle zone pianeggianti. Clima mite.
Centro: tempo instabile sull'alta Toscana e più localmente su Marche e Umbria.
Sud: bel tempo. Il cielo si potrà vedere poco o irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Oggi è il giorno giusto per fare quel piccolo passo che avevi rimandato. La tua energia esplosiva ti spinge a intraprendere nuove sfide. Non avere paura di fare il primo passo.

TORO 21/4 - 20/5
Questa giornata ti invita a riflettere sul valore delle cose semplici. Prenditi un momento per goderti la tranquillità e apprezzare ciò che hai. La bellezza sta nei dettagli, oggi più che mai.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Che tu stia parlando con un amico o con un collega, oggi la tua capacità di comunicare toccherà il cuore di chi ti ascolta. Sfrutta questa energia per avviare nuove connessioni.

CANCRO 22/6 - 22/7
Caro Cancro, la tua sensibilità oggi ti guida verso decisioni più sagge. Se hai bisogno di chiarire qualcosa con te stesso o con gli altri, il cielo ti sostiene. Non temere di seguire il tuo istinto.

LEONE 23/7 - 23/8
La tua luminosità oggi è davvero irresistibile! Le persone ti guardano e sentono la tua sicurezza. Usa questa forza per ispirare gli altri e affrontare la giornata con il sorriso.

VERGINE 24/8 - 22/9
Oggi la tua mente razionale ti aiuta a fare chiarezza su una situazione che ti aveva confuso. Approfitta di questa lucidità per pianificare il prossimo passo, ma senza fretta.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Se ti senti un po' indeciso, non preoccuparti: la giornata porta con sé opportunità di crescita. Le tue relazioni interpersonali sono particolarmente favorevoli oggi.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Le emozioni sono intense, ma se impari ad ascoltarle, potrai raggiungere una profonda comprensione di te stesso. Usa la tua passione per alimentare progetti che ti stanno a cuore.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Oggi potresti sentirti ispirato a pianificare una piccola avventura o un viaggio. La voglia di esplorare è forte, ma non dimenticare di fermarti e apprezzare il presente.

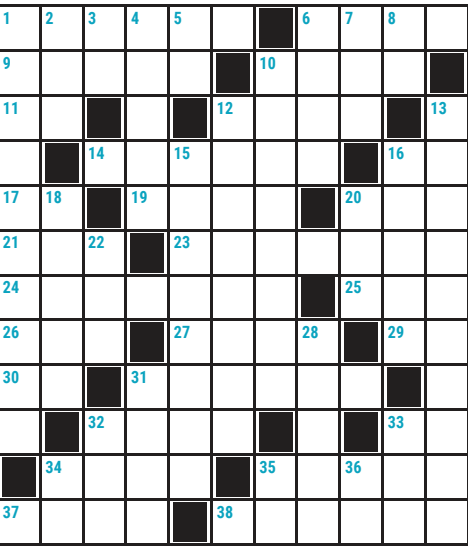
CAPRICORNO 22/12 - 20/1
L'impegno che hai messo nelle tue attività inizia a dare frutti. Se ti sembra che le cose non stiano andando come vorresti, ricorda che la pazienza è la tua grande forza.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Le tue idee brillano e hanno il potenziale per portarti lontano. Non aver paura di essere un po' fuori dagli schemi. È il momento perfetto per osare e fare qualcosa di diverso.

PESCI 20/2 - 20/3
Oggi le tue emozioni sono particolarmente intense e ricche di significato. Lasciati guidare dalla tua intuizione: ti condurrà esattamente dove devi essere.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Si dice brindando tra amici - **6** Si scattano con gli smartphone - **9** Ha valore di ovvero - **10** L'Insegno conduttore televisivo - **11** Iniziali della Autieri - **12** Manca nel pane toscano - **14** Il movimento della molla - **16** Un quarto di trecento - **17** La sigla di Benevento - **19** Il cartiglio con l'irrisione a Gesù - **20** Un demi tra gli champagne - **21** Fu fondato da Pio XII nel 1942 - **23** Tutt'altro che benefico - **24** Lo è la casa non abbandonata - **25** Lampadine a basso consumo - **26** Spicca a fior di pelle - **27** Precede la iota greca - **29** In molti e in pochi - **30** Simbolo chimico del cloro - **31** Fitto sciame - **32** Entusiasma se è accesa - **33** Una consonante labiale - **34** Limite fra mare e terra - **35** Chi lo dà avvia il progetto - **37** La tirano due opposte squadre - **38** Una scritta sulla porta del negozio.

VERTICALI: 1 Il Quirinale del Presidente Usa - **2** Una ranocchietta verde - **3** La fine delle lezioni - **4** Colpi dati con il piede - **5** Istituto Scientifico - **6** Il minimo possibile di voce - **7** Uno a New York - **8** Li precedono nei viottoli - **10** Lucido... come carta - **12** Prepara piani bellici - **13** Si eleva nel Foro Romano - **15** Modo di camminare - **16** Uccise il Minotauro - **18** Lo consegna il re di Svezia - **20** Dà nome a una Costa andalusa - **22** Ha un rapido corso - **28** Sono tra i cani più alti - **31** Lascia la scia - **32** Un tipico liquore inglese - **33** È pieno nelle ore di punta - **34** Le ali dei rossoblù - **35** La nona e l'ottava di ventuno - **36** Testa di puledro.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 6 maggio 2025 è stata di 24.887 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppονem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767